



2023

L. R. 12 MAGGIO 2022 N. 11

PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE 2023

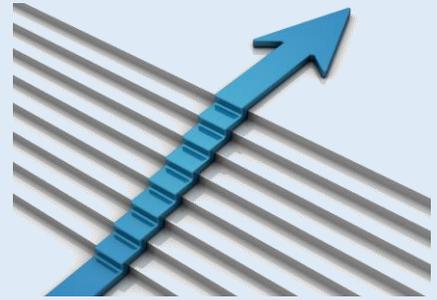
Approvato con Decreto del Direttore n. del

MARCHEAgricolturaPesca

Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca

Indice

Capitolo I	Nota Introduttiva	3
Capitolo II	Riferimenti Normativi	5
Capitolo III	Il Sistema Agricolo e Agroalimentare: il contesto di riferimento	41
Capitolo IV	Le strategie in campo: assi di intervento	52
Capitolo V	L'AMAP, le strutture amministrative ed operative	58
Capitolo VI	Organigramma	91
Capitolo VII	Lavorare per progetti	94
Capitolo VIII	Schede progetto	96
Capitolo IX	Bilancio preventivo economico annuale	259



Capitolo I

Nota Introduttiva

L'anno 2022 è stato un anno molto importante per l'Agenzia che ha visto con la legge n. 11 del 12.05.2022 la sua trasformazione da ASSAM ad AMAP (Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca- Marche Agricoltura Pesca)

La nuova veste giuridica dell'Agenzia di Ente pubblico non economico (l'ASSAM istituita con L.R. 9/97 era Ente pubblico economico) risponde all'esigenza di un maggior collegamento alla programmazione regionale e alle funzioni specifiche attribuite nell'interesse dell'ente pubblico regionale.

Tale finalità ha reso necessaria, di conseguenza, una revisione dei ruoli all'interno dell'Agenzia tali da garantire una responsabilità diretta della Giunta Regionale, assegnando il compito della rappresentanza e dell'organizzazione ad un Consiglio di Amministrazione, nelle modalità previste dalla L.R. 34/96 (Norme per le nomine e designazioni di spettanza della Regione) e s.m.i.

Con la legge si è voluto confermare alcune funzioni con un nuovo profilo ed attribuirne di nuove. Funzioni che possono essere riassunte in tre macrosettori di intervento:

- 1) Attività istituzionali: rientrano in tale ambito il Servizio Fitosanitario- agrometeo, che opera in coerenza con il piano d'Azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) e la biodiversità.
- 2) Servizi diretti alle imprese: servizi svolti con il principale obiettivo di favorire la competitività delle imprese e lo sviluppo sostenibile delle produzioni riconducibili principalmente alle attività analitiche nell'ambito agricolo agroambientale e agroalimentare, attività di certificazione delle produzioni agroalimentari e attività vivaistiche e attività trasversali di valorizzazione.
- 3) Attività di supporto alle imprese: potenziamento degli aspetti di innovazione anche attraverso la funzione di facilitatore e progettista dell'innovazione (innovation broker), sviluppo della ricerca e sperimentazione anche attraverso la progettazione comunitaria la formazione e l'informazione.

Elemento di discontinuità è relativo allo sviluppo delle attività rivolte al settore ittico attraverso istituzione dell'osservatorio regionale per la Pesca Marittima e l'Economia ittica e realizzazione degli studi sullo stato degli stock ittici e delle condizioni bio-marine dei compartimenti marittimi della Regione;

La nuova Agenzia attuerà una "Programmazione partecipata" dei servizi erogati che saranno resi, ove possibile, con modalità condivisa attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni agricole e della pesca con particolare riferimento alle tematiche di innovazione e sviluppo.

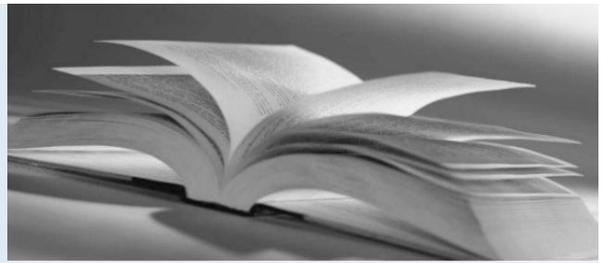
Siamo certi che tale legge porterà ulteriori benefici all'operatività dell'Agenzia che da oltre 50 anni è presente sul territorio con immutato impegno e professionalità nel campo della ricerca, la sperimentazione, la biodiversità la qualità delle produzioni e il collaudo dell'innovazione e dello sviluppo sostenibile, a tutela delle risorse e dell'ambiente per una maggiore competitività delle nostre imprese.

il Direttore AMAP

Dott. Andrea Bordoni

"Dimenticare come zappare la terra e curare il terreno significa dimenticare se stessi."

Mahatma Gandhi



Capitolo II

Riferimenti Normativi

Il contesto normativo relativo all'Agenzia riportato nel presente documento fa riferimento ovviamente alla legge regionale n. 11 del 12.05.2022 che ne rappresenta il fulcro.

La legge trasforma l'agenzia regionale per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche (ASSAM) in un Ente Pubblico non economico caratterizzando ancora di più la sua attività nell'ambito dell'innovazione nei comparti agricolo, agroalimentare, ittico, forestale e della tartuficoltura.

La nuova veste giuridica dell'agenzia risponde all'esigenza di un maggior collegamento alla programmazione regionale e alle funzioni specifiche attribuite nell'interesse dell'ente pubblico regionale.

A tale finalità consegue una nuova strutturazione dell'Agenzia prevedendo un Consiglio di Amministrazione che abbia la rappresentanza e la organizzazione dell'Ente.

A seguire atti normativi non meno importanti e richiamati dalla legge stessa:

DGR n. 1556 del 28 novembre 2022 di richiesta di parere alla Commissione assembleare competente per la determinazione dei criteri per la definizione della dotazione organica dell'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" previsto all'art. 11 comma 1 della L.R. 11/2022.

DGR n. 1570 del 28 novembre 2022 di approvazione delle linee di indirizzo in materia di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura e Pesca" AMAP previsto all'art. 4 comma 1 lettera b) della L.R. 11/2022.

— XI LEGISLATURA —

REGIONE MARCHE
Assemblea legislativa

DELIBERAZIONE LEGISLATIVA APPROVATA DALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE NELLA
SEDUTA DEL 10 MAGGIO 2022, N. 69

TRASFORMAZIONE DELL'ASSAM NELL'AGENZIA PER L'INNOVAZIONE NEL SETTORE
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
"MARCHE AGRICOLTURA PESCA"

Art. 1

(Trasformazione dell'ASSAM in Marche Agricoltura Pesca)

1. L'Agenzia regionale per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche (ASSAM), istituita con legge regionale 14 gennaio 1997, n. 9 (Istituzione dell'agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche (ASSAM). Soppressione dell'Ente di Sviluppo Agricolo delle Marche (ESAM). Istituzione delle consulte economica e della programmazione nel settore agroalimentare (CEPA)) è trasformata in ente pubblico non economico e viene denominata Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca", di seguito Agenzia.

2. L'Agenzia è ente strumentale della Regione Marche, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia amministrativa, organizzativa, contabile e patrimoniale.

3. Nei limiti delle funzioni proprie, individuate all'articolo 2, l'Agenzia subentra nei rapporti giuridici attivi e passivi di ASSAM, secondo quanto stabilito dalla Giunta regionale. La Regione subentra all'ASSAM nei rapporti diversi di cui al comma 3.

4. All'Agenzia si applicano, per quanto non previsto da questa legge, le disposizioni di controllo e di vigilanza di cui alla legge regionale 18 maggio 2004, n. 13 (Norme concernenti le agenzie, gli enti dipendenti e le aziende operanti in materia di competenza regionale) e la normativa statale in materia di enti pubblici strumentali delle Regioni.

Art. 2

(Funzioni)

1. L'Agenzia svolge attività di servizio per i settori agricolo, compreso l'allevamento, agroalimentare, forestale, e della pesca in conformità alla programmazione regionale e secondo gli indirizzi programmatici della Giunta regionale.

2. L'Agenzia esercita le funzioni di seguito elencate anche in relazione ai compiti attribuiti dalle leggi regionali di settore: legge regionale 16 gennaio 1995, n. 11 (Istituzione del servizio fitosanitario regionale), legge regionale 3 giugno 2003, n. 12 (Tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano) e legge regionale 3 aprile 2013, n. 5 (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi di valorizzazione del patrimonio tartufigeno):

a) Servizi per le imprese:

- 1) i servizi specialistici per la diffusione, il trasferimento delle innovazioni di processo e di prodotto, nonché organizzative, nel settore agroalimentare, della silvicoltura e della pesca;
- 2) la ricerca applicata e la sperimentazione finalizzate alla diffusione in ambito regionale delle innovazioni tecnologiche e organizzative volte a migliorare la

competitività delle imprese, in particolare a basso impatto, e delle filiere produttive, la sostenibilità ambientale, nei comparti agricolo, agroalimentare, forestale, della tartuficoltura e della pesca;

- 3) il raccordo fra le strutture di ricerca, le attività didattiche e sperimentali degli istituti di ricerca agrario, presenti sul territorio regionale, al fine di trasferire e testare la domanda di innovazione proveniente dagli operatori del settore primario;
 - 4) la progettazione di livello interregionale, nazionale e comunitaria, nonché l'attivazione di reti tematiche e di partenariato al fine di accedere ai programmi comunitari di settore e ai relativi fondi;
 - 5) il potenziamento del ruolo dell'Agenzia quale Innovation Broker "facilitatore" e "progettista dell'innovazione", anche attraverso l'attivazione di reti tematiche e di partenariato con il coinvolgimento delle organizzazioni dei settori agricoltura e pesca;
 - 6) le attività per la qualificazione dei prodotti agricoli, agroalimentari e della pesca per la tutela della biodiversità attraverso la valorizzazione delle razze animali e delle varietà vegetali locali, e quanto di interesse agrario, forestale, naturalistico e ittico, compresa la gestione dei vivai regionali anche attraverso la valorizzazione dei marchi territoriali;
 - 7) la caratterizzazione e la valorizzazione qualitative dei prodotti agroalimentari e della pesca anche attraverso attività di analisi fisico, chimico, microbiologico e sensoriale e la realizzazione di ricerche di mercato e di nuovi prodotti;
 - 8) le attività di formazione e di informazione per lo sviluppo rurale e la crescita professionale dei tecnici e delle imprese anche mediante il coinvolgimento delle organizzazioni agricole e della pesca;
 - 9) la promozione e la comunicazione dei propri servizi e delle proprie funzioni al mondo delle imprese agricole e agroalimentari, anche attraverso la consultazione dei portatori di interesse e la coprogettazione degli interventi;
 - 10) le azioni di controllo e verifica delle misure regionali della Politica Agricola Comunitaria in relazione alle esigenze dei servizi regionali evitando sovrapposizioni;
- b) Servizio fitosanitario e agrometeorologico:
- 1) gestione del Servizio fitosanitario regionale ai sensi dell'articolo 2 della l.r. 11/1995 e dell'articolo 6 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n.19 (Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625) per le seguenti attività:
 - 1.1) l'applicazione delle normative fitosanitarie nazionali e dell'Unione;

- 1.2) il controllo e la certificazione fitosanitari dei vegetali, la certificazione dei vegetali e dei prodotti vegetali in esportazione verso paesi terzi;
 - 1.3) il rilascio delle autorizzazioni, iscrizioni e accreditamenti di produttori commerciali ed esportatori di vegetali e dei prodotti dei vegetali, la tenuta del registro unico degli operatori professionali RUOP;
 - 1.4) la sorveglianza fitosanitaria del territorio regionale, l'adozione di misure fitosanitarie e la gestione delle emergenze fitosanitarie e dei piani di azione per la eradicazione degli organismi nocivi ai sensi delle vigenti leggi;
 - 1.5) la diagnostica fitopatologica di laboratorio, l'attività di ricerca e sperimentazione per la messa a punto di strategia di difesa delle colture, l'attuazione dei compiti in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;
- 2) la gestione del servizio agrometeorologico regionale attraverso la raccolta, l'elaborazione e la diffusione delle informazioni a supporto dello sviluppo sostenibile delle imprese agricole anche in attuazione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN).

3. È istituito l'Osservatorio regionale per la pesca marittima e l'economia ittica composto dal direttore dell'Agenzia e dalle associazioni regionali riconosciute e maggiormente rappresentative della pesca, con i seguenti compiti:

- a) realizzazione di studi sullo stato degli stock ittici e delle condizioni bio-marine dei compartimenti marittimi della Regione;
- b) effettuazione di analisi sullo stato della flotta marchigiana;
- c) elaborazione di progetti per l'innovazione, l'ammmodernamento e l'efficientamento energetico delle imbarcazioni dedite alla pesca professionale, nonché per la valorizzazione del prodotto ittico della Regione Marche con il coinvolgimento dei mercati ittici alla produzione e del sistema scolastico regionale.

4. La Giunta regionale può inoltre affidare all'Agenzia l'attuazione di progetti comunitari, statali, interregionali e regionali in materia agricola, agroalimentare, forestale e della pesca. L'Agenzia può svolgere nelle materie di propria competenza attività a favore di enti pubblici o privati, sulla base di specifici accordi e convenzioni.

5. L'Agenzia, nello svolgimento della sua attività e nella programmazione, si coordina con le strutture organizzative regionali competenti, con le società e gli enti della Regione competenti per materia e assicura la consultazione delle organizzazioni agricole e della pesca.

Art. 3

(Operatività dell'Agenzia)

1. L'Agenzia opera sulla base di un programma operativo annuale con proiezione triennale che individua gli obiettivi, i settori e le aree prioritarie di intervento, le risorse umane, strumentali e finanziarie, le metodologie progettuali, le attività da svolgere, nonché gli strumenti per la verifica dei risultati.

2. Il programma operativo annuale con la pianificazione finanziaria è predisposto dal direttore dell'Agenzia, approvato dal Consiglio di amministrazione entro il 31 ottobre di ogni anno e trasmesso alle strutture organizzative regionali competenti nelle materie in cui opera l'Agenzia, nonché alla relativa Commissione assembleare competente.

3. L'Agenzia redige annualmente il bilancio di previsione ed il bilancio di esercizio che vengono approvati dal Consiglio di amministrazione e trasmessi rispettivamente entro il 31 ottobre dell'anno precedente al periodo a cui si riferisce, ed entro il 30 giugno dell'anno successivo al periodo a cui si riferisce. Unitamente al bilancio di esercizio viene trasmessa la relazione sul raggiungimento degli obiettivi, sull'attività svolta e sull'organizzazione e funzionamento dell'Agenzia dell'anno in questione.

4. L'Agenzia si dota di un controllo di gestione per il monitoraggio dell'attività amministrativa e per il miglioramento continuo della performance organizzativa.

Art. 4

(Funzioni della Giunta regionale)

1. La Giunta regionale:

- a) nomina il Consiglio di amministrazione dell'ente con le modalità definite dalla legge regionale 5 agosto 1996, n. 34 (Norme per le nomine e designazioni di spettanza della Regione);
- b) determina specifici indirizzi in materia di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia ed impartisce le direttive necessarie per il contenimento della spesa;
- c) esercita attività di vigilanza e controllo con le modalità di cui alla l.r. 13/2004 verificando i programmi e la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

Art. 5

(Organi dell'Agenzia)

1. Sono organi dell'Agenzia:

- a) il Consiglio di amministrazione;
- b) il Presidente;
- c) il Revisore unico.

2. Per quanto non previsto, alle nomine degli organi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni della l.r. 34/1996 e delle leggi statali in materia di inconfirmità e

incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni.

Art. 6

(Nomina e durata del Consiglio di amministrazione)

1. Il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia è costituito da cinque membri nominati dalla Giunta regionale, di cui uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di Vicepresidente.

2. I componenti del Consiglio di amministrazione restano in carica per il periodo di durata della legislatura regionale e fino alla nomina del nuovo Consiglio.

3. Al Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Agenzia, al Vicepresidente ed ai consiglieri è attribuita un'indennità di carica mensile determinata dalla Giunta regionale nella misura massima prevista dalla legge regionale 3 agosto 2010, n. 11 (Misure urgenti in materia di contenimento della spesa). Agli stessi spetta altresì il rimborso delle spese documentate così come previsto dalla l.r. 11/2010.

Art. 7

(Funzioni del Consiglio di amministrazione)

1. Il Consiglio di amministrazione, nel rispetto degli indirizzi forniti dalla Giunta, svolge le seguenti funzioni:

- a) approva il regolamento di organizzazione e di funzionamento dell'Agenzia;
- b) approva il programma operativo annuale con proiezione triennale, il bilancio di previsione ed il bilancio di esercizio, in conformità alle direttive impartite dalla Giunta regionale;
- c) approva il regolamento di contabilità e contratti;
- d) quantifica le risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle varie attività dell'Agenzia e definisce il numero e la tipologia delle strutture amministrative e tecniche.

2. Salva diversa disposizione regolamentare, le riunioni del Consiglio di amministrazione sono valide con l'intervento della maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni sono assunte con la maggioranza dei presenti.

3. Alle riunioni del Consiglio di amministrazione partecipa il direttore o un dirigente dell'Agenzia con funzioni di segretario.

Art. 8

(Funzioni del Presidente e del Vicepresidente)

1. Il Presidente del Consiglio di amministrazione:

- a) ha la rappresentanza legale dell'Agenzia, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, ne stabilisce l'ordine del giorno, vigila sull'esecuzione delle deliberazioni adottate dal Consiglio;
- b) previa autorizzazione espressa del Consiglio di amministrazione, stipula gli accordi e le conven-

zioni non rientranti nella competenza della dirigenza.

2. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di assenza e impedimento temporaneo secondo quanto stabilito dal regolamento.

Art. 9

(Revisore dei conti)

1. Le funzioni di Revisore dei conti sono svolte da un revisore unico nominato dalla Giunta regionale tra gli iscritti nel registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE e che abroga la direttiva 84/253/CEE), che rimane in carica per la durata della legislatura e può essere riconfermato una sola volta.

2. Il Revisore dei conti esercita funzioni di controllo e vigilanza sulla regolarità contabile dell'Agenzia, effettua inoltre verifiche trimestrali di cassa, redige la relazione esplicativa al bilancio e la relazione al rendiconto generale, verificando la regolarità gestionale.

3. Al Revisore dei conti spetta un'indennità annualmente omnicomprensiva stabilita dalla Giunta regionale in misura non superiore al quindici per cento del compenso spettante al direttore o ai dirigenti dell'Agenzia.

Art. 10

(Direttore)

1. Il direttore dell'Agenzia è nominato dal Consiglio di amministrazione, su designazione della Giunta regionale secondo le norme della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale) e del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), tra persone in possesso di specifica laurea inerente il settore e comprovata esperienza e competenza, che hanno ricoperto incarichi di responsabilità amministrativa, tecnica e gestionale in strutture pubbliche o private.

2. Al direttore sono attribuiti i poteri di gestione tecnica amministrativa e contabile.

3. Il direttore presenta al Consiglio di amministrazione il bilancio di previsione, il consuntivo ed il programma operativo annuale, collabora con il Presidente e il Consiglio di amministrazione negli adempimenti previsti dalle lettere a), c) e d) del comma 1 dell'articolo 7.

4. Entro il 31 marzo il direttore presenta al Consiglio di amministrazione una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente.

5. Il rapporto di lavoro è regolato da un contratto di diritto privato non superiore a cinque anni.

6. All'incarico di direttore si applicano le disposi-

zioni relative alle inconfiribilità e incompatibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni espresso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190).

7. L'incarico di direttore è incompatibile con ogni altra attività di lavoro autonomo o subordinato nei termini disciplinati dal contratto di lavoro.

8. Il trattamento economico spettante al direttore è stabilito dalla Giunta regionale, tenendo conto delle dimensioni organizzative, delle competenze e delle risorse finanziarie, umane e strumentali dell'Agenzia ed è equiparato a quello previsto per i dirigenti titolari di una struttura della Giunta regionale di pari complessità, comprese le indennità di risultato.

9. All'incarico di direttore si applicano le disposizioni relative alle inconfiribilità e incompatibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni espresso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190).

10. L'incarico di direttore è incompatibile con ogni altra attività di lavoro autonomo o subordinato nei termini disciplinati dal contratto di lavoro.

11. Il trattamento economico spettante al direttore è stabilito dalla Giunta regionale, tenendo conto delle dimensioni organizzative, delle competenze e delle risorse finanziarie, umane e strumentali dell'Agenzia ed è equiparato a quello previsto per i dirigenti titolari di una struttura della Giunta regionale di pari complessità, comprese le indennità di risultato.

Art. 11

(Personale)

1. L'Agenzia dispone di una dotazione organica propria, determinata sulla base dei criteri fissati dalla Giunta regionale, sentita la competente Commissione assembleare. I posti della dotazione organica sono coperti da personale proprio nonché dal personale assegnato dalla Giunta. Il personale del ruolo unico regionale può essere assegnato all'Agenzia con atti dei dirigenti competenti della Giunta nei limiti dei posti e delle qualifiche richieste dalla stessa Agenzia.

2. L'assunzione di personale da parte dell'Agenzia avviene con contratto individuale di lavoro tramite procedure selettive, ai sensi dell'articolo 35 del d.lgs. 165/2001.

3. Il rapporto di lavoro del personale proprio dell'Agenzia è disciplinato dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro del comparto Funzioni locali e per il personale assunto ai sensi dell'articolo 7 bis del decreto

legge 8 settembre 2021, n. 120 (Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile) convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2021, n. 155 dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro degli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria. Il relativo costo è a carico dell'Agenzia.

4. La gestione del personale può essere svolta dalla struttura organizzativa regionale competente in materia, previa stipula di apposita convenzione non onerosa, a condizione che l'Agenzia non disponga di strutture organizzative operanti in tale materia.

Art. 12

(Organizzazione dell'Agenzia)

1. L'Agenzia è articolata in una direzione ed in strutture organizzative equiparate a quelle della Giunta regionale ai sensi della legge sull'organizzazione e di ordinamento del personale.

2. Il numero delle strutture, la loro articolazione e i compiti alle stesse attribuiti, sono stabiliti dal Consiglio di amministrazione con il regolamento di organizzazione di cui alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 7, che definisce anche le modalità per il funzionamento dell'Agenzia, in conformità agli indirizzi e alle direttive impartiti dalla Giunta regionale, su proposta del direttore.

3. Gli incarichi di dirigente di struttura sono conferiti dal Consiglio di amministrazione su proposta del direttore, mentre gli incarichi di responsabile delle posizioni organizzative sono conferiti dal direttore su proposta dei dirigenti di struttura, secondo la vigente normativa.

Art. 13

(Patrimonio)

1. L'Agenzia dispone di un proprio patrimonio e, altresì, di beni conferiti in uso dalla Giunta regionale.

Art. 14

(Dotazione finanziaria dell'Agenzia)

1. Il finanziamento dell'Agenzia è assicurato mediante:

- a) i contributi annuali della Regione alle spese di funzionamento, comprendenti le spese di gestione per l'attuazione del programma di attività e le spese di personale a valere sulle risorse regionali e, in quanto compatibili, sulle risorse comunitarie e statali;
- b) trasferimenti della Regione a valere sulle risorse regionali, statali ed europee e di soggetti terzi destinate alla realizzazione delle attività previste nel programma di attività di cui all'articolo 3;
- c) le entrate derivanti dalla partecipazione a progetti comunitari, nazionali, e ulteriori eventuali entrate;
- d) i contributi a qualsiasi titolo disposti da enti pubblici o da persone fisiche o giuridiche private.

2. Il finanziamento dell’Agenzia può anche essere costituito dai proventi dei servizi e delle attività svolti nei confronti di soggetti privati.

Art. 15

(Vigilanza e controllo)

1. La Regione esercita sulla attività dell’Agenzia un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, tale da comportare un’influenza determinante sugli obiettivi strategici.

2. Per quanto non previsto da questa legge, la vigilanza sull’Agenzia è esercitata dalla Giunta regionale secondo le modalità stabilite dalla l.r. 13/2004 e successive modificazioni.

Art. 16

(Disposizione finanziaria)

1. Al finanziamento degli interventi previsti da questa legge concorrono risorse regionali, statali e dell’Unione europea in quanto compatibili.

2. Per l’attuazione della lettera a) del comma 1 dell’articolo 14 è autorizzata, con questa legge, la spesa massima complessiva di euro 3.328.214,24 per l’anno 2022 e di euro 5.558.417,08 per ciascuno degli anni 2023 e 2024, a carico della Missione 16 “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”, Programma 1 “Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare”, Titolo 1, dello stato di previsione della spesa del bilancio 2022/2024.

3. La copertura delle spese autorizzate al comma 2 è garantita dalle risorse regionali già iscritte a carico della Missione 16, Programma 1, Titolo 1, dello stato di previsione della spesa del bilancio 2022/2024 che si rendono disponibili a seguito dell’abrogazione della l.r. 9/1997 già autorizzata nella tabella A della legge regionale 31 dicembre 2021, n.39 (Bilancio di previsione 2022/2024).

4. Per gli anni successivi all’onere relativo al contributo annuale di cui alla lettera a) del comma 1 dell’articolo 14, quantificato nell’importo massimo di euro 5.558.417,08, si fa fronte con gli stanziamenti autorizzati in sede di approvazione dei rispettivi bilanci.

5. All’attuazione della lettera b) del comma 1 dell’articolo 14 si provvede, per l’importo massimo complessivo di euro 138.000,00, per ciascuno degli anni 2022 e 2023, con le risorse regionali già iscritte per le medesime finalità a carico della Missione 16, Programma 1, Titolo 1 per euro 30.000,00 e Titolo 2 per euro 108.000,00 dello stato di previsione della spesa del bilancio vigente; per l’anno 2024 si provvede per l’importo massimo complessivo di euro 108.000,00 con le risorse già iscritte per le medesime finalità a carico della Missione 16, Programma 1, Titolo 2, dello stato di previsione della spesa del bilancio vigente.

6. Per gli esercizi successivi, all’autorizzazione delle spese previste dalla lettera b) del comma 1 dell’articolo 14 si provvede con le rispettive leggi di approvazione del bilancio nel rispetto delle disposizioni vigenti, comprese le leggi di settore vigenti.

7. All’attuazione degli interventi previsti da questa legge si provvede anche con le risorse provenienti dalle assegnazioni dell’Unione europea e dello Stato, in quanto compatibili e con ulteriori risorse regionali che si rendono disponibili anche in corso d’anno, da iscriverne a carico della Missione 16, Programma 1, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di contabilità pubblica.

8. Per effetto del comma 5 le autorizzazioni di spesa per gli anni 2022 e 2023 nella Missione 16, Programma 1, della Tabella E della legge regionale 31 dicembre 2021, n. 38 (Disposizioni per la formazione del bilancio 2022-2024 della Regione Marche. Legge di stabilità 2022), relative alla voce “L.R. 12/14

- COSTITUZIONE E MANTENIMENTO BANCA DATI VIVAI”, sono azzerate.

9. La Giunta regionale è autorizzata ad apportare le variazioni necessarie ai fini della gestione.

Art. 17

(Norme transitorie e finali)

1. Il personale in servizio nella attuale Agenzia per i servizi del settore agroalimentare delle Marche (AS-SAM), che risulti in possesso dei requisiti richiesti dalla vigente normativa in materia di pubblico impiego, è inquadrato nella categoria del contratto collettivo nazionale di lavoro funzioni locali e relativo profilo professionale corrispondente a quello occupato.

2. I contratti in essere con gli operai agricoli restano validi fino alla loro naturale scadenza.

3. Il Consiglio di amministrazione, in sede di prima attuazione, viene nominato, come previsto dall’articolo 4, entro novanta giorni dall’entrata in vigore di questa legge.

4. Il Consiglio di amministrazione entro novanta giorni dal suo insediamento approva il regolamento di organizzazione e funzionamento dell’Agenzia, definisce l’assetto strutturale e propone la dotazione organica, nei limiti definiti dalla Giunta regionale.

5. Gli organi in carica alla data di entrata in vigore di questa legge continuano ad esercitare la loro funzione fino alla entrata in carica dei nuovi organi.

6. Le strutture in essere alla data di entrata in vigore di questa legge operano fino alla completa costituzione delle nuove strutture.

7. Nelle more dell’adozione degli atti, previsti da questa legge, continuano ad applicarsi le disposizioni previgenti.

8. I riferimenti contenuti in leggi o regolamenti regionali relativi all’Agenzia per i Servizi del Settore

Agroalimentare delle Marche (ASSAM), si intendono riferiti, per effetto di questa legge, all'Agenzia per l'innovazione nel settore Agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca".

Art. 18

(Abrogazioni)

1. Sono abrogate le seguenti leggi regionali:

- a) 14 gennaio 1997, n. 9 (Istituzione dell'Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche (ASSAM). Soppressione dell'Ente di Sviluppo Agricolo delle Marche (ESAM). Istituzione delle consulta economica e della programmazione nel settore agroalimentare (CEPA)) con eccezione dell'articolo 20 (Procedura di liquidazione);
- b) 16 settembre 2013, n. 28 (Riordino dell'Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche (ASSAM). Modifiche alla legge regionale 14 gennaio 1997, n. 9).

IL PRESIDENTE

F.to Dino Latini

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 1556 del 28 novembre 2022

Oggetto: Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente sullo schema di deliberazione concernente: Art.11, c.1, legge regionale n.11/2022 - Determinazione dei criteri per la definizione della dotazione organica dell'Agazia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dalla Direzione Risorse umane e strumentali, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO l'art. 11, c.1, della legge regionale n.11/2022;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente della Direzione risorse umane e strumentali, che contiene anche l'attestazione che dal presente atto non deriva né può derivare un onere a carico del bilancio regionale;

VISTA la proposta del Direttore di Dipartimento Programmazione integrata, UE e risorse finanziarie, umane e strumentali;

VISTI gli artt. 22 e 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

- di trasmettere alla Presidenza del Consiglio-Assemblea Legislativa Regionale, al fine dell'acquisizione del parere della Commissione Assembleare competente, sullo schema di deliberazione concernente: *Art.11, c.1, legge regionale n.11/2022 - Determinazione dei criteri per la definizione della dotazione organica dell'Agazia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca"*, di cui all'allegato 1;
- di stabilire che l'allegato 1 costituisce parte integrante della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Francesco Maria Nocelli)
Documento informatico firmato digitalmente
digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Francesco Acquaroli)
Documento informatico firmato

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
DOCUMENTO ISTRUTTORIO

La Direzione Risorse Umane e Strumentali ha predisposto l'allegato schema di deliberazione concernente:
"Art.11, c.1, legge regionale n.11/2022 - Determinazione dei criteri per la definizione della dotazione organica dell'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca".

La Giunta, per poter deliberare in merito, deve acquisire il parere della Commissione assembleare competente, ai sensi dell'art.11, c.1, legge regionale n.11/2022.

Con la presente deliberazione si chiede, pertanto, che la Giunta si pronunci in merito alla richiesta del suddetto parere.

L'allegato 1 costituisce parte della presente deliberazione.

Dal presente atto non deriva spesa a carico del bilancio regionale.

Per le ragioni sopra esposte, si propone l'adozione di conforme deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della deliberazione di Giunta n. 64/2014.

Il responsabile del procedimento
(Daniela Del Bello)

Documento informatico firmato
digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare un onere a carico del bilancio regionale.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art.6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente della Direzione
(Daniela Del Bello)

Documento informatico firmato digitalmente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE
INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E
STRUMENTALI

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

La sottoscritta, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della deliberazione della Giunta regionale n. 64/2014.

Il Direttore del Dipartimento
(Maria Di Bonaventura)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Allegato 1_unito.pdf - D6854D7A686B461E9534DF03336322C93A41E73EADAE285D5F931F692A4B96DA
1556.pdf - CA9063CAFA83FA1960BFFB21CEC17F9E6818A242B829DD2981B386F7E93A89A9

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Art.11, c.1, legge regionale n.11/2022 - Determinazione dei criteri per la definizione della dotazione organica dell’Agenzia per l’innovazione nel settore agroalimentare e della pesca “Marche Agricoltura Pesca”.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dalla Direzione Risorse umane e strumentali, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO l’art. 11 comma 1, della legge regionale n.11/2022;

VISTO il parere favorevole di cui all’articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente della Direzione risorse umane e strumentali, che contiene anche l’attestazione che dal presente atto non deriva né può derivare un onere a carico del bilancio regionale;

VISTA la proposta del Direttore di Dipartimento Programmazione integrata, UE e risorse finanziarie, umane e strumentali;

VISTO l’articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell’allegato “Verbale di seduta”

DELIBERA

- di approvare i criteri per la definizione della dotazione organica dell’Agenzia per l’innovazione nel settore agroalimentare e della pesca “Marche Agricoltura Pesca”, ai sensi dell’art, 11, comma 1, della legge regionale n. 11/2022, di cui all’allegato A;
- di stabilire che l’allegato A costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- di stabilire che dalla presente deliberazione non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Francesco Maria Nocelli)
Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Francesco Acquaroli)
Documento informatico firmato digitalmente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

La legge regionale n.11 del 12 maggio 2022 ha previsto la trasformazione dell’Agenzia regionale per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche – ASSAM da Ente pubblico economico in Ente pubblico non economico con la denominazione “Agenzia per l’innovazione nel settore agroalimentare e della pesca “Marche Agricoltura Pesca”.

L’articolo 17 della citata legge prevede che il Consiglio di Amministrazione, entro novanta giorni dal suo insediamento approvato, tra gli altri, l’atto di definizione della dotazione organica dell’Agenzia.

A tal proposito, l’art.11, c.1, della citata legge regionale stabilisce che: *“L’Agenzia dispone di una dotazione organica propria, determinata sulla base dei criteri fissati dalla Giunta regionale, sentita la competente Commissione assembleare”*.

Alla luce di quanto sopra esposto, si è proceduto a determinare i criteri per la definizione della dotazione organica dell’Agenzia per l’innovazione nel settore agroalimentare e della pesca “Marche Agricoltura Pesca”, così come esplicitati nell’allegato A.

In particolare si specifica che la dotazione organica di primo impianto debba essere adottata nel rispetto del principio di sostenibilità economico - finanziaria della relativa spesa, certificata dall’organo di revisione dei conti.

La stessa deve essere coerente con le funzioni attribuite all’Agenzia dalla LR n. 11/2022, dando quindi priorità alla previsione nell’organico di profili professionali idonei a fornire i servizi alle imprese di cui all’art. 2 comma 2, lett. a), nonché ad assolvere i compiti del servizio fitosanitario e agrometeorologico, di cui all’art. 2 comma 2 lett. b).

La copertura della dotazione organica dovrà avvenire prioritariamente con il personale proprio e con il personale della Giunta regionale assegnato; gli ulteriori posti vacanti dovranno essere ricoperti con le modalità di cui all’articolo 35, nonché dell’articolo 30, del D. Lgs. n. 165/2001, in coerenza con la programmazione del fabbisogno del personale da adottare nel rispetto dei vincoli di sostenibilità economico - finanziaria della relativa spesa.

Ai sensi di quanto disposto all’art. 11 comma 1 della LR n. 11/2022, con DGR. n. ___ del ___ è stato richiesto il parere alla competente Commissione assembleare, che in data _____ ha reso il parere favorevole in relazione al presente schema di deliberazione e all’allegato A, che ne costituisce parte integrante.

Dal presente atto non deriva spesa a carico del bilancio regionale.

Per le ragioni sopra esposte, si propone l’adozione di conforme deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell’articolo 47 del D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6 bis della legge n. 241/1990 e degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della deliberazione di Giunta n. 64/2014.

Il responsabile del procedimento
(Daniela Del Bello)

Documento informatico firmato
digitalmente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare un onere a carico del bilancio regionale.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente della Direzione
(Daniela Del Bello)

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, U E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

La sottoscritta, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della deliberazione della Giunta regionale n. 64/2014.

Il direttore del Dipartimento
(Maria Di Bonaventura)

Documento informatico firmato digitalmente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATI

Allegato A

Criteria per la definizione della dotazione organica dell'Agenzia "Marche Agricoltura Pesca", ai sensi dell'art.11, comma 1, della legge regionale n. 11/2022

La legge regionale n.11/2022, all'art.1, ha previsto la trasformazione dell'Agenzia regionale per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche (ASSAM), in Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" (AMAP).

L'AMAP è, quindi, ente strumentale della Regione Marche, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia amministrativa, organizzativa, contabile e patrimoniale, sottoposta alla vigilanza e controllo da parte della Giunta regionale, secondo le modalità stabilite dalla legge regionale n.13/2004 e ss.mm.ii.

Tale trasformazione ha comportato che la natura giuridica dell'agenzia mutasse da ente pubblico economico, in ente pubblico non economico. Di conseguenza, l'agenzia viene assoggettata a un più ampio novero di disposizioni, tra cui l'art. 1, comma 2, del D.lgs. n. 165/2001, con conseguente applicazione dell'impianto normativo proprio di tutte le amministrazioni destinatarie delle disposizioni previste dal testo unico sul pubblico impiego.

La legge regionale n. 11/2022, all'art.11, comma 1, prevede che: *"L'Agenzia dispone di una dotazione organica propria, determinata sulla base dei criteri fissati dalla Giunta regionale, sentita la competente Commissione assembleare. I posti della dotazione organica sono coperti da personale proprio nonché dal personale assegnato dalla Giunta. Il personale del ruolo unico regionale può essere assegnato all'Agenzia con atti dei dirigenti competenti della Giunta nei limiti dei posti e delle qualifiche richieste dalla stessa Agenzia"*.

Il successivo comma 3 stabilisce che *"Il rapporto di lavoro del personale proprio dell'Agenzia è disciplinato dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro del comparto Funzioni locali e per il personale assunto ai sensi dell'articolo 7 bis del decreto legge 8 settembre 2021, n. 120 (Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile) convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2021, n. 155 dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro degli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico- agraria. Il relativo costo è a carico dell'Agenzia"*.

In relazione a tali premesse, di seguito vengono esplicitati i criteri per la definizione della dotazione organica dell'AMAP:

1. La dotazione organica di primo impianto, sia della dirigenza che del comparto, deve essere definita dal consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art.7, comma 1, lett. d), tenendo conto dell'esercizio delle funzioni attribuite all'Agenzia e degli obiettivi strategici correlati al Programma operativo di cui all'articolo 3, della legge regionale n. 11/2022, nel rispetto del principio di

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

sostenibilità economico - finanziaria della relativa spesa, certificata dall'organo di revisione contabile.

2. la dotazione organica va predisposta in coerenza con l'assetto organizzativo di cui l'agenzia dovrà dotarsi, ai sensi dell'art. 12, della legge regionale n. 11/2022, con le disposizioni ordinamentali definite dal nuovo CCNL Comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021, nonché con le *"Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche"*, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 14 settembre 2022.

Nella definizione della dotazione organica e nell'elaborazione del correlato piano triennale del fabbisogni personale, dovranno essere previsti, in via prioritaria, i profili professionali di specialisti necessari all'assolvimento delle funzioni proprie dell'Agenzia, di cui all'art. 2 comma 2 della L.R. n. 11/2022.

3. La copertura della dotazione organica dovrà avvenire prioritariamente con il personale proprio e con il personale della Giunta regionale assegnato temporaneamente.
4. Il personale appartenente al ruolo della giunta regionale da assegnare temporaneamente all'AMAP, verrà annualmente determinato, su indicazione della struttura regionale competente in materia, con atto della Direzione Risorse umane e strumentali, in coerenza alle funzioni attribuite all'AMAP.

In prima applicazione, il personale regionale assegnato all'AMAP è lo stesso che risulta già in servizio presso l'agenzia stessa alla data del 31.12.2022.

5. Gli ulteriori posti vacanti dovranno essere ricoperti con le modalità di cui all'articolo 35, nonché dell'articolo 30, del d.lgs. 165/2001, in coerenza con il programma dei fabbisogni del personale, da adottare ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del d.lgs. 165/2001, nel rispetto dei vincoli di sostenibilità economico - finanziaria della relativa spesa e previa idonea copertura finanziaria garantita dalle leggi di bilancio autorizzative della spesa.
6. Con riferimento al personale dirigente previsto in dotazione organica, il Direttore dell'AMAP è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su designazione della Giunta regionale, secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 18/2021 e dal D. Lgs. n. 165/2001, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 11/2022.
7. Le altre posizioni dirigenziali previste nella dotazione organica di primo impianto, invece, saranno coperte ai sensi degli artt. 28 e 19 del D. Lgs. n. 165/2001, e in coerenza e conformità agli artt. n. 39 e 41 della L.R.

n. 18/2022. Qualora gli incarichi vengano conferiti a dirigenti di altre pubbliche amministrazioni o a soggetti esterni di elevata e qualificata specializzazione, occorre tener conto dei criteri, delle modalità e, ove applicabili, dei limiti di cui ai commi 5 bis e 6 dell'art. 19 del D. Lgs. N. 165/2011. Come stabilito dall'art. 12, comma 3, della legge regionale n. 11/2022, gli incarichi dirigenziali vengono conferiti dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore.

8. La gestione economica, contributiva e previdenziale del personale può essere svolta dalla struttura organizzativa regionale competente in materia, previa stipula di apposita convenzione non onerosa, a condizione che l'Agenzia non disponga di strutture organizzative operanti in tale materia, ai sensi dell'art.11, comma 4, della legge regionale n. 11/2022.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 1570 del 28 novembre 2022

Oggetto: L.R. n. 11/2022 art. 4 comma 1 lett. b) Approvazione delle linee di indirizzo in materia di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura e Pesca" AMAP

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale e l'attestazione dello stesso che dalla presente deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Sviluppo economico; VISTO

l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

- 1) di approvare, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b), della legge regionale n. 11 del 12.05.2022, il documento "Linee di indirizzo in materia di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" AMAP", di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione;
- 2) di stabilire che l'AMAP può svolgere, per i propri fini istituzionali, ulteriori attività rispetto a quelle individuate nelle Linee di indirizzo da concordare con la Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale;
- 3) di stabilire che, nelle more della piena operatività dell'AMAP, il personale regionale assegnato attualmente all'Agenzia resta in servizio presso la stessa fino alla definizione della nuova dotazione organica;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- 4) di stabilire che l'attuale incarico di Direttore, di cui alla DGR n. 816 del 27.06.2022, viene ulteriormente prorogato all'esercizio delle sue funzioni fino alla nomina del nuovo direttore da parte del Consiglio di Amministrazione, su designazione della Giunta regionale, per quanto previsto dagli articoli 10 e 17 della legge regionale n. 11/2022.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Francesco Maria Nocelli

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Francesco Acquaroli

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

Legge Regione Marche n. 11 del 12.05.2022. "Trasformazione dell'ASSAM nell' Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca Marche Agricoltura Pesca (AMAP)".

Legge Regione Marche n. 13 del 18.05.2004 "Norme concernenti le agenzie, gli enti dipendenti e le aziende operanti in materia di competenza regionale".

Motivazione

Con Legge Regionale n.11 del 12.05.2022 la Regione Marche ha provveduto alla Trasformazione dell'ASSAM nell' Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca Marche Agricoltura Pesca (AMAP)" ente pubblico non economico.

L'AMAP è ente strumentale della Regione Marche, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia amministrativa, organizzativa, contabile e patrimoniale.

All'art. 4 della sopracitata legge (Funzioni della Giunta regionale), il comma 1, lettera b), prevede che la Giunta regionale determini specifici indirizzi in materia di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia ed impartisce le direttive necessarie per il contenimento dell' spesa;

Con il presente atto vengono determinati dalla Giunta regionale le Linee di indirizzo, riportate all'allegato A, da sottoporre al Consiglio di amministrazione dell'AMAP al fine di avviare l'organizzazione delle attività e lo svolgimento delle funzioni, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 2 (Funzioni) della l.r. n. 11/2022, al fine di perseguire obiettivi di efficienza e assicurare la necessaria continuità dei compiti istituzionali assegnati e dei servizi erogati al settore agricolo ed agroalimentare regionale.

Soprattutto in questa fase di transizione, elementi di continuità come la conferma dell'attuale assetto organizzativo e nello specifico il mantenimento del personale regionale assegnato

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

attualmente all'Agenzia, nonché la proroga dell'incarico dell'attuale Direttore dell'AMAP dott. Andrea Bordoni, permettono la continuità dei servizi erogati, contribuiscono a mantenere i livelli di standard operativi attuali e garantiscono il raggiungimento degli obiettivi della legge sopra citati.

Le linee di indirizzo di cui all'allegato A, contengono disposizioni nei diversi ambiti di attività dell'Agenzia e costituiscono di fatto elementi essenziali e di riferimento anche ai fini di una nuova definizione di struttura organizzativa, prevista all'art. 12 (Organizzazione dell'Agenzia) della legge regionale 11 del 2022, e di strategie operative che, nei diversi ambiti, devono concorrere all'attuazione delle politiche regionali nelle tematiche dell'agricoltura, dello sviluppo rurale, dell'agroalimentare e della pesca.

In particolare le Linee di indirizzo sono finalizzate a garantire che l'operatività dell'Agenzia risponda all'esigenze della programmazione regionale di settore e alle funzioni specifiche attribuite nell'interesse dell'ente pubblico. Resta comunque necessario che vi sia flessibilità nell'operativa dell'Agenzia sia per ottemperare alle funzioni istituzionali (fitosanitario, agrometeo, biodiversità e tartuficoltura) sia per rispondere alle esigenze del tessuto economico produttivo del settore agricolo, agroalimentare e della pesca, attraverso l'erogazione di servizi specialistici per le imprese.

Le Linee di indirizzo riguardano in sintesi:

1. l'Ambito Amministrativo che comprende le attività più trasversali di gestione delle risorse umane, strumentali e patrimoniali, oltre che le attività di organizzazione, il controllo di gestione e la gestione dei sistemi informativi;
2. l'Ambito Operativo, comprendente le attività tecniche di settore, così come esplicitate all'Art. 2 (Funzioni) della Legge n.11/2022.

Nell'Ambito Amministrativo sono riportati aspetti gestionali ed operativi in grado di dare sostegno alle attività specifiche dell'Agenzia e rappresentano uno strumento fondamentale per la gestione ed il coordinamento delle funzioni svolte garantendo, come nel caso dell'Area Patrimonio acquisti contabilità e Bilancio, il supporto logistico e strutturale e gli adempimenti amministrativi, finanziari e contabili.

L'Area Risorse umane e l'Area Organizzazione, con dotazione organica determinata sulla base dei criteri fissati dalla Giunta, sentita la competente Commissione Assembleare, in base all'assetto organizzativo definito, prevedono oltre agli adempimenti derivanti dalla normativa di settore, aspetti relativi alla qualificazione ed alla valorizzazione del capitale umano. Il personale viene inserito nelle diverse strutture per funzioni omogenee con assegnazione di competenze funzionali e coerenti alle linee di programmazione che evitino sovrapposizioni, con una filosofia di approccio nel lavoro per obiettivi e risultati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Nell'Ambito Operativo sono individuate linee di indirizzo generali e linee di indirizzo specifiche attinenti alle diverse strutture che operano per le diverse funzioni previste all'art. 2 della legge n. 11/2022 e che sono riconducibili a:

"Servizio fitosanitario ed agrometeo" con compiti di controllo, monitoraggio, gestione delle emergenze sanitarie ed elaborazione e diffusione di informazioni a supporto dello sviluppo sostenibile delle imprese agricole anche in attuazione del "Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari" (PAN);

"Area tutela biodiversità, sperimentazione e valorizzazione del patrimonio vegetale animale e forestale" che opera per la tutela e la valorizzazione delle varietà vegetali locali e delle razze animali e quanto di interesse agrario, forestale, naturalistico compresa la gestione dei vivai regionali e crea il raccordo fra le strutture di ricerca, la ricerca applicata e la sperimentazione finalizzate alla diffusione, in ambito regionale, delle innovazioni tecnologiche e organizzative volte a migliorare la competitività delle imprese;

"Area cooperazione per l'innovazione e lo sviluppo rurale" che favorisce, nell'innovazione tutti quegli aspetti che potremmo definire "della filiera di innovazione" che possono essere ricondotti in sintesi all'emersione dei fabbisogni, alla facilitazione e progettazione di attività innovative e al trasferimento dei risultati alle imprese, anche finalizzato all'aumento della loro competitività.

Il tutto attraverso l'attivazione di reti tematiche e di partenariato con il coinvolgimento delle organizzazioni dei settori dell'agricoltura e della pesca;

"Area formazione, sostenibilità e valorizzazione delle produzioni e delle filiere", dove le attività seppur apparentemente distinte hanno il comune obiettivo di valorizzare le produzioni agroalimentari e le relative filiere attraverso la formazione come diffusione della conoscenza, l'informazione come supporto all'ampliamento delle potenzialità delle imprese e l'analisi dei processi e dei prodotti che ne aumentino la competitività sui mercati, non perdendo di vista gli aspetti della vocazionalità del territorio, le tradizioni consolidate nel tempo, nonché una piena sostenibilità nei diversi processi produttivi che interagiscono nei diversi ambienti di riferimento;

"Osservatorio regionale per la pesca marittima e l'economia ittica" e funzioni pesca e acquacoltura, che rappresenta una nuova funzione specifica per l'Agenzia che ha comunque dimostrato nel settore ittico competenza e professionalità nello svolgimento di diversi progetti di gestione e sostenibilità, nel rispetto delle risorse della pesca marittima e acquacoltura.

Con l'Osservatorio si potrà garantire la gestione di un utile strumento di conoscenza per la definizione di linee di programmazione regionale in tale ambito.

Come già citato, oltre a tali indicazioni, che possono essere definite di settore, sono state inserite linee di indirizzo generali per l'ambito operativo che tra le altre rafforzano il concetto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

di "Coerenza" con le linee di programmazione regionali rendendo l'AMAP un "interlocutore tecnico" di particolare importanza nell'ambito delle relazioni e contatti con il mondo associativo, le organizzazioni professionali e l'imprenditoria.

Tenendo conto della elevata dinamicità dei processi e dei cambiamenti a cui il settore agroalimentare, rurale e della pesca è sottoposto, va considerata la possibilità che le attuali linee di indirizzo possano non essere esaustive per le attività che nel breve e medio periodo potrebbero essere attivate dall'Agenzia per rispondere a nuove esigenze del territorio.

Eventuali attività, che potrebbero essere individuate e che non siano interessate dalle linee di indirizzo e/o non siano derivanti da indicazioni della Giunta Regionale, possono essere comunque svolte dall'Agenzia, nell'ambito dei propri fini istituzionali e valutate con la Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale

Esito dell'istruttoria

Per quanto sopra esposto, si propone di approvare il documento "Linee di indirizzo in materia di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" AMAP", da trasmettere all'Agenzia a cura della Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale tenendo conto che l'Agenzia può comunque sviluppare ulteriori attività non ricomprese nelle linee sopra citate e, qualora se ne ravvisi la necessità, condividerne i contenuti e gli obiettivi con la Direzione.

Inoltre si ritiene di stabilire che, nelle more della piena operatività dell'AMAP, il personale regionale assegnato attualmente all'Agenzia resti in servizio presso la stessa fino alla definizione della nuova dotazione organica e analogamente, così come stabilito dalle linee di indirizzo di cui all'allegato A, l'attuale incarico di Direttore, di cui alla DGR n. 816 del 27.06.2022, venga ulteriormente prorogato all'esercizio delle sue funzioni, fino alla nomina del nuovo Direttore da parte del Consiglio di Amministrazione, su designazione della Giunta regionale, per quanto previsto all'art. 10 ed all'articolo 17 C.5 della legge regionale n. 11/2022.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art.6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
Lorenzo Bisogni

Documento informatico firmato digitalmente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Attesta, altresì, che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art.6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente della Direzione
Lorenzo Bisogni

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTOSVILUPPO ECONOMICO

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del

D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il direttore del Dipartimento

Raimondo Orsetti

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Allegato A: "Linee di indirizzo in materia di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura e Pesca" AMAP)

allegato A della DGR Indirizzo AMAP.pdf - 6A3E68FB8CA8C728CA325FE9622DC1711A310715598D52F39FA8E1808B53E0541570.pdf - F4D29281FA667EDFB88CE16FC4C447516E51A8849E8004191489C2C04ACACFB9

Allegato A

Legge Regione Marche n. 11/2022 – Linee di indirizzo in materia di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura e Pesca" AMAP

Linee di indirizzo in materia di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura e Pesca" AMAP

PREMESSA

Con Legge della Regione Marche n.11 del 12.05.2022 si è proceduto alla Trasformazione dell'"Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche" (ASSAM) in "Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca - Marche Agricoltura Pesca" AMAP (di seguito, AMAP) che ha comportato l'abrogazione delle seguenti leggi regionali:

- L.R. n. 9 del 14 gennaio 1997 (Istituzione dell'Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche (ASSAM). Soppressione dell'Ente di Sviluppo Agricolo delle Marche (ESAM). Istituzione della consulta economica e della programmazione nel settore agroalimentare (CEPA) è stata abrogata con eccezione dell'articolo 20 (Procedura di liquidazione);
- L.R. n. 28 del 16 settembre 2013, (Riordino dell'Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche (ASSAM). Modifiche alla legge regionale 14 gennaio 1997, n. 9).

La legge regionale n. 11/2022 ha determinato la trasformazione giuridica dell'Agenzia, da Ente pubblico economico ad Ente pubblico non economico, procedendo ad una rivisitazione delle sue funzioni, anche attraverso l'istituzione del Consiglio di amministrazione con compiti volti alla definizione della struttura organizzativa dell'Agenzia, all'approvazione della documentazione programmatica e alla quantificazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie, da destinare alle attività. Il Presidente del Consiglio di amministrazione ha la rappresentanza legale dell'Ente.

L'AMAP è Ente strumentale della Regione Marche, è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia amministrativa, organizzativa, contabile e patrimoniale ed è sottoposta alla vigilanza e controllo da parte della Giunta regionale secondo le modalità stabilite dalla l.r. 13/2004 e successive modificazioni.

La Giunta Regionale nomina il Consiglio di amministrazione di AMAP e impartisce indirizzi e direttive in materia di funzionamento e contenimento della spesa.

L'obiettivo del presente documento è pertanto quello di definire le linee di indirizzo da sottoporre al Consiglio di amministrazione dell'AMAP al fine di avviare la riorganizzazione delle attività e delle funzioni in coerenza con quanto stabilito dalla legge regionale n. 11/2022, perseguendo obiettivi di efficienza e assicurando la necessaria continuità delle funzioni istituzionali assegnate e dei servizi erogati al settore agricolo ed agroalimentare regionale.

Il documento, prende in esame alcuni aspetti funzionali e strategie operative di intervento nei diversi ambiti e costituisce il presupposto per la definizione del nuovo sistema organizzativo dell'Agenzia, e l'individuazione degli obiettivi e delle modalità operative nei diversi assi di intervento.

Al fine di definire un termine temporale per la riorganizzazione dell'AMAP, il presente documento risulta applicabile a partire dalla data della sua approvazione, con l'obiettivo di garantire la piena operatività dell'Agenzia al 01 gennaio 2023 fatte salve alcune procedure che possono richiedere ulteriore tempo, ma che non pregiudica l'operatività dell'Agenzia e lo svolgimento delle sue funzioni.

Fino a tale data continuano ad applicarsi le disposizioni normative previgenti, fatto salvo lo status giuridico di pubblici dipendenti acquisito dal personale AMAP a decorrere dalla data di entrata in vigore della l.r. 11/2022.

Le linee di indirizzo trovano prima applicazione nella definizione del programma operativa di cui all'articolo 3 della LR 11/2022.

LE LINEE DI INDIRIZZO

Al fine di fornire un valido supporto al Consiglio di amministrazione, le linee di indirizzo sono fornite separando i due diversi ambiti in cui opera l'Agenzia "Marche Agricoltura Pesca":

1. l'ambito Amministrativo che comprende le attività più trasversali di gestione delle risorse umane, strumentali e patrimoniali, oltre che le attività di organizzazione, il controllo di gestione e la gestione dei sistemi informativi;
2. l'ambito Operativo, comprendente le attività tecniche di settore, così come esplicitate all'Art. 2 "Funzioni" della Legge n.11/2022.

1. INDIRIZZI PER L'AMBITO AMMINISTRATIVO

1.1 Area Patrimonio acquisti, appalti, contabilità e Bilancio

Nell'ambito dell'autonomia amministrativa, organizzativa, contabile e patrimoniale, nei limiti previsti dalla legge istitutiva che le riconosce personalità giuridica di diritto pubblico, l'AMAP imposta le proprie attività, comprese quelle in cui subentra nei rapporti giuridici attivi e passivi della soppressa Agenzia ASSAM, a criteri di trasparenza, pubblicità ed economicità.

Il finanziamento viene garantito dai contributi annuali della Regione alle spese di funzionamento, comprendenti le spese di gestione per l'attuazione del programma di attività e le spese di personale, dalle entrate derivanti dalla partecipazione a progetti comunitari, nazionali, e ulteriori eventuali entrate, dai contributi a qualsiasi titolo disposti da enti pubblici o da persone fisiche o giuridiche private e dai proventi dei servizi e delle attività svolti nei confronti di soggetti privati.

Per determinare il patrimonio immobiliare in uso all'Agenzia, per assegnazione da parte della Regione Marche, si continua a fare riferimento alla D.G.R. 690/2015 e alla conseguente convenzione, che disciplina l'utilizzo dei beni stessi, di proprietà regionale.

Ai sensi dell'art. 3, co. 3 D.lgs. 118/2011 l'Agenzia adotta la contabilità economico-patrimoniale, conformando la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del medesimo decreto e ai principi del Codice civile.

L'Agenzia, anche in base ad un proprio Regolamento, acquisisce opere, lavori, servizi e forniture mediante procedura di evidenza pubblica, ai sensi della normativa regionale, statale ed europea in materia di appalti pubblici, tenendo conto degli obblighi di ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione, realizzato dal Ministero dell'economia e delle finanze, ovvero attraverso il mercato elettronico realizzato da centrali di committenza di riferimento e adottando altresì parametri di qualità e di prezzo rapportati a quelli messi a disposizione dal programma per la razionalizzazione degli acquisti nella pubblica amministrazione, motivando espressamente le ragioni dell'eventuale scostamento.

Nel suddetto ambito la stessa effettua periodiche ricognizioni dei costi sostenuti nell'ottica del contenimento delle spese di funzionamento in relazione alla corretta esecuzione delle funzioni svolte.

1.2 Area Risorse umane e formazione interna

Ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 11/2022, l'Agenzia dispone di una dotazione organica propria, determinata sulla base dei criteri fissati dalla Giunta regionale, sentita la competente Commissione assembleare, come da apposito atto predisposto dalla Direzione Risorse umane e strumentali.

La dotazione organica di primo impianto, sia della dirigenza che del personale del comparto, verrà allocata dal Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. d) della succitata legge regionale, in relazione agli obiettivi di funzionamento dell'Agenzia e nel rispetto del principio di sostenibilità economico - finanziaria della relativa spesa, certificata dall'organo di revisione economico-finanziaria.

Il costo complessivo generato dalla copertura, a regime, di tutti i posti previsti nella dotazione organica di primo impianto, applicando i principi generali operanti in materia per le pubbliche amministrazioni, rappresenta per l'Agenzia il limite di spesa massimo per il personale non superabile.

Dalla dotazione organica di primo impianto deriva la programmazione triennale del fabbisogno di personale, la cui copertura deve essere garantita nelle leggi di bilancio autorizzative della spesa, in coerenza con quanto disposto dall'art. 14 della L.R. n. 11/2022, tenendo presente che per le assunzioni di personale a tempo indeterminato deve essere assicurata la continuità della fonte di finanziamento.

I posti della dotazione organica sono coperti prioritariamente da personale già appartenente al ruolo dell'AMAP, nonché dal personale del ruolo della Giunta regionale assegnato temporaneamente, previo consenso, all'Agenzia.

Il personale da assegnare verrà determinato annualmente, su indicazione della struttura regionale competente in materia, con atto della Direzione Risorse umane e strumentali, in coerenza le funzioni attribuite all'AMAP. In prima applicazione, il personale regionale assegnato all'AMAP è lo stesso che risulta già in servizio presso l'agenzia stessa alla data del 31 dicembre 2022.

I posti vacanti della dotazione organica dovranno essere ricoperti con le modalità di cui all'articolo 35, nonché dell'articolo 30, del DLgs 165/2001, in coerenza con la programmazione del fabbisogno del personale da adottare nel rispetto dei vincoli di sostenibilità economico - finanziaria della relativa spesa e previa idonea copertura finanziaria garantita dalle leggi di bilancio.

L'AMAP potrà assumere anche personale con rapporto di lavoro flessibile (tempo determinato e somministrazione) nel rispetto del limite massimo del 20 % della spesa complessiva della dotazione organica di primo impianto, ai sensi del D.L. n. 81/2015, fatte salve norme speciali in materia, in particolare per quanto attiene alle assunzioni a tempo determinato di cui all'art. 7-bis, del DL n. 120/2021, convertito, con modificazioni, in legge n. 155/2021, e potranno essere finanziati anche con le entrate previste all'art. 14 comma 1 lett. b), c) e d).

Nello specifico, il personale operaio agricolo stagionale viene assunto ai sensi dell'articolo 7 bis del decreto legge 8 settembre 2021, n. 120 convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2021, n. 155, ed il

relativo rapporto di lavoro è disciplinato dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro degli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria.

L'applicazione di tale contratto collettivo nazionale avverrà a decorrere dal 01/01/2023, continuando ad applicarsi nel corso del 2022 il contratto collettivo nazionale agricoli e florovivaisti.

Il rapporto di lavoro del personale proprio dell'Agenzia è disciplinato dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro del comparto Funzioni locali e, per il personale assunto ai sensi dell'articolo 7 bis del decreto legge 8 settembre 2021, n. 120 (Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile) convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2021, n. 155, dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro degli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria. Il relativo costo è a carico dell'Agenzia.

Il Direttore dell'AMAP, secondo l'articolo 10 della LR n. 11/2022 è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su designazione della Giunta regionale, secondo le norme della legge regionale n. 18/2021 e del D. Lgs. n. 165/2001.

Il Direttore dell'AMAP attualmente in carica viene prorogato nell'esercizio delle sue funzioni sino alla nomina del nuovo direttore, al fine di accompagnare l'Agenzia nell'espletamento degli adempimenti per la sua piena operatività, anche considerando l'assenza all'attualità di altro personale dirigente.

Le ulteriori posizioni dirigenziali previste nella dotazione organica di primo impianto saranno coperte secondo quanto previsto dagli artt. 28 e 19 del D. Lgs. n. 165/2001 e nel rispetto dei limiti di cui ai commi 5 bis e 6 di quest'ultimo.

I relativi incarichi vengono conferiti, come stabilito dall'art. 12 comma 3 della succitata legge regionale, dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore.

La gestione del personale può essere svolta dalla struttura organizzativa regionale competente in materia, previa stipula di apposita convenzione non onerosa, a condizione che l'Agenzia non disponga di strutture organizzative operanti in tale materia.

In carenza dei provvedimenti attuativi del presente atto d'indirizzo da parte dell'Agenzia, l'Agenzia stessa non è legittimata all'adozione di provvedimenti che determinino incrementi di spesa in materia di personale a qualsiasi titolo.

A decorrere dal 1 gennaio 2023 il Fondo risorse decentrate del personale non dirigente, di cui all'articolo 67 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Funzioni Locali del 21/05/2018 ed il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di cui all'articolo 57 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dell'Area delle Funzioni Locali del 17/12/2020 saranno alimentati in relazione alla progressiva copertura dei posti previsti nella dotazione organica, applicando un principio di omogeneità rispetto al trattamento economico accessorio medio pro-capite in essere per i dipendenti della Giunta regionale.

La copertura di tutti i posti previsti nella dotazione organica determina il limite dell'ammontare complessivo delle risorse da destinare al finanziamento del trattamento accessorio del personale. Per il 2022 il fondo risorse decentrate del personale del comparto ruolo AMAP continua ad essere costituito facendo riferimento alle disposizioni previgenti alla data di approvazione della legge regionale 11/2022, nel rispetto di quanto disposto all'art. 17 della stessa.

In considerazione dello status di ente pubblico non economico acquisito dall'agenzia, saranno attivate le procedure per la nomina della delegazione trattante di parte pubblica e della RSU. Tale processo sarà avviato a partire dal 1° gennaio 2023 data da cui si ritiene decorra la piena operatività dell'Agenzia. Sino a tale data l'Agenzia continua ad operare secondo le disposizioni precedenti l'approvazione della L.R. 11/2022.

L'Agenzia adotta tutte le misure tese a perseguire la piena attuazione e la valorizzazione del principio costituzionale delle pari opportunità e in tale ottica, come previsto dall'art.57 del D. Lgs n. 165/2001, promuove la costituzione del CUG, comitato unico di garanzia, che dovrà avvenire nel corso dell'anno 2023.

La formazione, qualificazione e valorizzazione del capitale umano dell'Agenzia ha l'obiettivo non solo di riconvertire/creare le professionalità in linea con la "mission" del nuovo ente a supporto della Giunta regionale, ma anche di rafforzare gli scambi di esperienze e conoscenze con i dipendenti regionali, favorendo il rafforzamento del giusto clima di collaborazione e il riconoscimento del ruolo svolto dal personale dell'Agenzia nel sistema allargato dell'amministrazione regionale, motivandolo a svolgere nel miglior modo possibile le nuove funzioni, tenendo ben presente gli obiettivi da raggiungere.

Viene considerato prioritario aumentare il livello di benessere organizzativo del personale dell'Agenzia, nella consapevolezza che un'organizzazione che cresce e si sviluppa ponendo attenzione alla motivazione e alla salute dei suoi membri è un'organizzazione che produce di più e abbatta indirettamente i costi. Saranno quindi attivati progetti finalizzati a rilevare lo stato del benessere organizzativo dell'Agenzia, ad avviare percorsi formativi sullo sviluppo delle risorse umane e ad attivare percorsi di sostegno al benessere psichico individuale

1.3 Area organizzazione e controllo di gestione

Ai sensi dell'art. 12 della LR n. 11/2022, l'Agenzia è articolata in una direzione e in strutture organizzative equiparate a quelle della Giunta regionale ai sensi della legge n. 18/2021 "Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale". Il numero delle strutture, la loro articolazione e i compiti alle stesse attribuiti, sono stabiliti dal Consiglio di amministrazione con proprio regolamento di organizzazione che definisce anche le modalità per il funzionamento dell'Agenzia, in conformità agli indirizzi alle direttive impartiti dalla Giunta regionale.

Il Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia deve contenere almeno disposizioni relative alle finalità del documento, ai principi generali, cui l'Agenzia fa riferimento per la gestione delle proprie attività, alle funzioni e gestione degli organi dell'Agenzia, all'assetto organizzativo, ai compiti dei dirigenti e alla verifica dei risultati conseguiti, alle disposizioni generali in materia di personale ed ai procedimenti disciplinari.

L'organizzazione dell'Agenzia è ordinata ai seguenti criteri:

- articolazione delle strutture per funzioni omogenee o interdipendenti rispetto ad un risultato, nonché integrazione e coordinamento tra l'attività delle diverse strutture e posizioni;
- collegamento delle attività delle strutture attraverso il dovere di comunicazione interna ed esterna ed interconnessione mediante sistemi informatici e statistici pubblici nei limiti della riservatezza e della segretezza di cui all'articolo 24 della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- razionalizzazione della distribuzione delle competenze ai fini della eliminazione di sovrapposizioni e duplicazioni;
- sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per obiettivi e risultati anche tramite l'utilizzo del lavoro agile come modalità flessibile di esecuzione del rapporto di lavoro;
- conciliazione dei tempi di vita e di lavoro del personale per mezzo di interventi specifici legati alla flessibilità e alla diffusione di idonei strumenti quali lavoro a tempo parziale, congedi parentali, smart working, in conformità alle disposizioni statali in materia;
- centralizzazione delle attività per funzioni, in particolar modo delle attività trasversali dell'Agenzia come l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la gestione del personale operaio e impiegatizio e la gestione del patrimonio dell'Agenzia.

In riferimento all'art. 3 c. 4 della legge regionale 11/2022 "L'Agenzia si dota di un controllo di gestione per il monitoraggio dell'attività amministrativa e per il miglioramento continuo della performance organizzativa",

L'Agenzia individua una struttura che, in staff alla direzione, garantisce supporto al Consiglio di amministrazione in ambito organizzativo e di controllo di gestione e ciclo della performance, perseguendo gli obiettivi di efficacia ed efficienza dei servizi erogati, assicurando la conformità alla normativa vigente in materia e alle linee guida della funzione pubblica.

La struttura deputata all'organizzazione e al controllo di gestione opera nel rispetto delle disposizioni e linee guida impartite dalla Giunta regionale, svolge funzioni di raccordo supportando e agevolando la vigilanza e il controllo della Regione sui servizi e gli obiettivi strategici, ai sensi della L.R. n. 13/2004 e successive modificazioni.

1.4 Area sistemi informativi

L'Agenzia si dota di una specifica struttura organizzativa preposta a garantire il necessario supporto tecnico - informatico alle altre strutture sia per gli aspetti legati alla gestione dei sistemi informatici (rete, server, account, posta elettronica, etc.), sia per l'assistenza tecnica offerta alle varie postazioni, sia per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi a supporto dei servizi dell'Agenzia, della Regione Marche e del settore.

L'Agenzia può sviluppare, anche con l'eventuale supporto di personale esterno, applicativi o sistemi rivolti al settore agroalimentare e della pesca, favorendo altresì la collaborazione e la rete con la Regione Marche e altri Enti o Agenzie regionali con i quali può stipulare convenzioni e altre forme di collaborazione al fine di perseguire l'efficienza e l'efficacia delle attività, in ottica di risparmio delle risorse.

L'Agenzia si avvale della collaborazione delle strutture organizzative della Giunta Regionale o di altre strutture regionali o Enti, per lo svolgimento delle attività di comunicazione, di informazione, di gestione dei sistemi informativi e di assistenza e per favorire la transizione al digitale, anche nel rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti.

L'Agenzia privilegia l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e di servizi ICT forniti dalla Giunta regionale Marche attraverso il Settore transizione digitale e informatica, in virtù del rapporto di dipendenza che ha con l'Amministrazione regionale, al fine di garantire servizi migliori ai cittadini e alle imprese in una logica di ottimizzazione di gestione delle risorse in una corporazione pubblica.

2. INDIRIZZI PER L'AMBITO OPERATIVO

2 Linee di indirizzo Generali

L'AMAP supporta l'amministrazione regionale, in ambito nazionale e comunitario, nelle varie fasi e ai diversi livelli di definizione dei documenti politici di programmazione, nonché dei relativi strumenti applicativi per i settori agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca, che scaturiscono dall'analisi della realtà congiunturale e dal confronto partecipato con gli stakeholder dei diversi comparti.

Realizza, in accordo con le strutture regionali, studi economici e di settore, elaborazioni, aggiornamento di banche dati, animazione, reti di monitoraggio e collaborazioni con altri enti strumentali regionali, soggetti e istituzioni nazionali e comunitarie.

La realizzazione di studi, la raccolta di informazioni da organizzarsi in banche dati, la loro analisi, l'aggiornamento ed elaborazione, la costituzione di osservatori, permettono di definire il contesto e conoscere le caratteristiche e le dimensioni dei settori agricolo, agroalimentare, forestale ed in particolare della pesca; la loro evoluzione nel tempo fornendo all'amministrazione regionale un utile contributo per

l'analisi della realtà operativa e delle relative problematiche, anche in funzione delle scelte decisionali e di programmazione.

L'AMAP, anche su indicazione delle strutture regionali competenti, attiva ulteriori canali e reti di relazioni, consolidando quelle esistenti, in modo da rafforzare e realizzare contatti e collaborazioni con altri enti strumentali regionali ed extraregionali favorendo la creazione di reti di comunicazione tra Enti allo scopo di favorire lo scambio di informazioni e individuare eventuali sinergie nei diversi ambiti di attività.

L'AMAP è chiamata inoltre a supportare le strutture regionali nei contatti, nei lavori e nella partecipazione agli incontri delle reti partecipate dall'Amministrazione regionale, ad organizzare tavoli tematici di lavoro e di confronto con il mondo associativo, le organizzazioni professionali e l'imprenditoria in materia di innovazione, sostenibilità, competitività e qualità dei processi produttivi e delle produzioni, il tutto tenendo conto dei mutamenti in atto a livello economico, sociale e ambientale.

In virtù dell'art. 2 comma 4 della legge, la Giunta regionale può affidare all'AMAP l'attuazione di progetti comunitari, statali, interregionali e regionali in materia agricola, agroalimentare, forestale e della pesca.

L'AMAP può svolgere, nelle materie di propria competenza, attività a favore di enti pubblici o privati, sulla base di specifici accordi e convenzioni.

L'erogazione dei servizi svolti ai privati sul territorio in virtù delle competenze professionali del personale per specifici attività è richiamato dalla legge e si mantiene senza soluzione di continuità garantendo nel contempo il mantenimento del requisito di prevalenza di attività svolta a favore dell'Amministrazione regionale.

L'AMAP, nello svolgimento della sua attività e nella programmazione, si coordina con le strutture organizzative regionali competenti, con le società e gli enti della Regione competenti per materia e assicura la consultazione delle organizzazioni agricole e della pesca.

2.1 Servizio fitosanitario ed agrometeo

2.1.1 Servizio fitosanitario

Opera ai sensi dell'articolo 2 della l.r. 11/1995 e dell'articolo 6 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n.19 (Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625) per l'applicazione delle normative fitosanitarie nazionali e dell'Unione, il controllo e la certificazione fitosanitaria dei vegetali, la certificazione dei vegetali e dei prodotti vegetali in esportazione verso paesi terzi, il rilascio delle autorizzazioni, iscrizioni e accreditamenti di produttori commercianti ed esportatori di vegetali e dei prodotti dei vegetali, la tenuta del registro unico degli operatori professionali RUOP;

Garantisce inoltre la sorveglianza fitosanitaria del territorio regionale, l'adozione di misure fitosanitarie, la gestione delle emergenze fitosanitarie e dei piani di azione per la eradicazione degli organismi nocivi ai sensi delle vigenti leggi;

Effettua la diagnostica fitopatologica di laboratorio, l'attività di ricerca e sperimentazione per la messa a punto di strategia di difesa delle colture, l'attuazione dei compiti in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;

L'Agenzia nell'ambito delle funzioni assegnate per il servizio fitosanitario valuta l'organico attualmente assegnato alla struttura e di concerto con le strutture regionali competenti provvede a garantire il potenziamento della struttura del Servizio Fitosanitario Regionale adeguandola alle dotazioni minime di cui al Decreto Legislativo 2 febbraio 2021 n. 19 per assicurare lo svolgimento delle funzioni di autorità competente nelle Marche per la protezione dei vegetali, con particolare riguardo a:

- l'attuazione delle normative nazionali e comunitarie in ambito fitosanitario;
- l'esecuzione dei controlli e delle altre attività ufficiali nei settori di competenza;
- la gestione delle emergenze fitosanitarie, la prescrizione delle misure fitosanitarie, la vigilanza sullo statofitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei;

- l'esecuzione del programma nazionale d'indagine degli organismi nocivi alle piante, la gestione del laboratorio per l'esecuzione delle analisi fitosanitarie ufficiali, la registrazione degli operatori professionali, la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione di programmi e progetti in ambito fitosanitario;
- lo studio e sperimentazione in ambito fitosanitario nonché quella inerente l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;
- l'elaborazione dei disciplinari regionali di difesa integrata, l'informazione e la divulgazione di settore.

2.1.2 Servizio agrometeo

L'agrometeo provvede alla gestione del servizio attraverso la raccolta, l'elaborazione e la diffusione delle informazioni a supporto dello sviluppo sostenibile delle imprese agricole anche in attuazione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN).

Il Servizio Agrometeo dell'AMAP deve garantire il mantenimento delle attuali sinergie e, in particolare, la collaborazione con la Protezione Civile Marche tramite lo scambio di dati rilevati dalle rispettive reti di rilevamento meteorologico. Il Servizio Agrometeo mantiene inoltre la partecipazione alle attività di coordinamento nazionale in materia di agrometeorologia, tra cui il tavolo nazionale di coordinamento istituito dal MIPAF, collabora con il Ministero per le politiche agricole e i Servizi Agrometeorologici Regionali, al progetto AGROMETEORE finalizzato al coordinamento delle risorse informative agrometeorologiche esistenti sul territorio nazionale.

L'Agrometeo attualmente svolge attività di collaborazione con il Ministero per le politiche agricole, al progetto AGRIDIGIT per l'implementazione di DSS nazionali per vite e olivo all'interno del gruppo di lavoro MISFITS - Modellistica FITopatologica per i Servizi fitosanitari regionali e contribuisce infine all'elaborazione dei indicatori climatici pubblicati ogni anno dal ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la ricerca Ambientale).

L'AMAP sulla base degli obiettivi condivisi con le strutture regionali competenti valuta il proprio organico e ne dispone eventualmente il potenziamento della struttura del Servizio Agrometeo Regionale per la realizzazione delle attività a supporto dello sviluppo sostenibile delle aziende agricole anche in attuazione del piano nazionale di azione sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e nell'ottica degli obiettivi della strategia UE "Farm to Fork", l'esecuzione raccolta dati meteorologici, fenologici e fitopatologici per l'elaborazione e la diffusione di informazioni utili alle le aziende agricole operanti sia in ambito di produzione integrata sia in regime di agricoltura biologica.

Mantiene efficace la gestione della rete di stazioni meteo e della banca dati meteo per l'agricoltura, la realizzazione di attività di sperimentazione ed esperienze pilota nell'agricoltura di precisione, nell'utilizzo di sistemi di supporto decisionale, nella riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari nonché sugli effetti del cambiamento climatico in agricoltura

2.2 Area Tutela biodiversità, sperimentazione e valorizzazione del patrimonio vegetale animale e forestale

L'area tutela biodiversità sperimentazione e valorizzazione del patrimonio vegetale e forestale opera nell'ambito della ricerca applicata e la sperimentazione finalizzate alla diffusione in ambito regionale delle innovazioni tecnologiche e organizzative volte a migliorare la competitività delle imprese, in particolare a basso impatto, e delle filiere produttive, la sostenibilità ambientale, nei comparti agricolo, agroalimentare, forestale, della tartuficoltura e della pesca;

Si attiva per la tutela della biodiversità attraverso la valorizzazione varietà vegetali locali e delle razze animali quanto di interesse agrario, forestale, naturalistico compresa la gestione dei vivai regionali.

Crea il raccordo fra le strutture di ricerca, la ricerca applicata e la sperimentazione finalizzate alla diffusione in ambito regionale delle innovazioni tecnologiche e organizzative volte a migliorare la competitività delle

imprese, in particolare a basso impatto, e delle filiere produttive, la sostenibilità ambientale, nei comparti agricolo, agroalimentare, forestale, e della tartuficoltura;

Crea i presupposti per favorire e creare sinergie e complementarietà in ambito regionale per la conservazione della biodiversità di interesse agrario attraverso le attività di conservazione di risorse genetiche animali e vegetali locali e microbiche, banche di germoplasma, campi catalogo propri o di altri enti presenti sul territorio regionale, nonché essere promotore delle idonee competenze di agricoltori/allevatori custodi capaci di mantenere in situ le risorse genetiche di interesse agrario oggetto di conservazione.

Promuove e valorizza, attraverso progetti specifici la tutela, la conoscenza e la diffusione delle varietà autoctone in ambito regionale tenendo conto dell'effettiva vocazionalità del territorio e riducendo il rischio di erosione genetica.

Le strutture vivaistiche regionali, gestite dall'AMAP situate nei comuni di Senigallia (AN), S. Angelo in Vado (PU), Amandola (AP) e Pollenza (MC) che cedono materiale autoctono ad Enti pubblici e soggetti privati al fine di realizzare boschi naturaliformi ed impianti arborei nella tartuficoltura, nell'olivicoltura e nella frutticoltura dovranno sempre più assumere un carattere multifunzionale, affiancando alla tradizionale funzione di centri di conservazione e soprattutto diffusione di materiali di propagazione della biodiversità agraria e forestale, anche un'azione di supporto rivolta alle aziende agricole in settori strategici quali la tartuficoltura, la frutticoltura, l'olivicoltura, la castanicoltura, con una forte connessione identitaria con il territorio cui appartengono.

Tale obiettivo potrà essere perseguito affiancando all'attività produttiva un'azione di supporto attuata con la collaborazione con Enti di ricerca con una strategia di riqualificazione delle attività in essere.

Importante è inoltre l'azione di raccordo con le pubbliche amministrazioni, in particolari i comuni, nei confronti con i quali vanno condivise le necessità derivanti dall'attuazione dei "Regolamenti del verde" al fine di programmare una produzione ad hoc capace di soddisfare le esigenze di verde urbano.

La sperimentazione deve mirare a soddisfare il fabbisogno di conoscenze che emerge dal mondo agricolo anche al fine della messa a punto di soluzioni tecnico-pratiche atte ad aumentare la resilienza dei sistemi produttivi ai cambiamenti climatici favorendo allo stesso tempo lo sviluppo sostenibile promuovendo la biodiversità nelle sue diverse accezioni.

Gli indirizzi sperimentali dovranno necessariamente tener conto della realtà produttiva marchigiana nelle sue componenti e peculiarità, fra le quali emerge fra l'altro il settore del biologico, per il quale l'agenzia dovrà impostare specifiche linee di ricerca anche alla luce dell'insufficienza idrica e stress termico associato, che rappresentano elementi di criticità per i sistemi agro-alimentari e forestali in generale.

2.3 Area cooperazione per l'innovazione e lo sviluppo rurale

L'area cooperazione per l'innovazione e lo sviluppo rurale favorisce il raccordo fra le strutture di ricerca, le attività didattiche e sperimentali degli istituti di indirizzo agrario, presenti sul territorio regionale, al fine di trasferire e testare la domanda di innovazione proveniente dagli operatori del settore primario;

Favorisce la progettazione di livello interregionale, nazionale e comunitaria, nonché l'attivazione di reti tematiche e di partenariato al fine di accedere ai programmi comunitari di settore e ai relativi fondi;

Si adopera per il potenziamento del ruolo dell'Agenzia quale Innovation Broker "facilitatore" e "progettista dell'innovazione", anche attraverso l'attivazione di reti tematiche e di partenariato con il coinvolgimento delle organizzazioni dei settori agricoltura e pesca;

Sviluppa, anche con la collaborazione delle altre aree, azioni di supporto all'introduzione nelle imprese agroalimentari regionali delle innovazioni disponibili, in sinergia con le politiche regionali, favorendo la competitività delle imprese, la tutela delle risorse naturali e la qualità delle produzioni.

Per favorire il trasferimento dell'innovazione alle imprese, l'Agenzia promuove l'emersione dei fabbisogni di innovazione e delle idee innovative da parte degli operatori economici attraverso la realizzazione e l'animazione di strutture di ascolto e di incubazione di idee, per promuovere un approccio interattivo dell'innovazione, nel quale le aziende agroalimentari, forestali e della pesca diventino il driver del sistema della conoscenza.

Strumento efficace per innescare processi in grado di generare una domanda di conoscenza ed innovazione sono le aziende dimostrative.

L'Agenzia deve potenziare le proprie strutture agricole e realizzare su piccola scala di prove sperimentali e collaudo dell'innovazione sui temi strategici per il comparto primario marchigiano (agricoltura biologica, agricoltura di precisione, digitalizzazione, gestione del suolo, resilienza delle coltivazioni ai cambiamenti climatici, difesa fitosanitaria integrata, *"vertical farming"*, ecc.) anche in collaborazione con le istituzioni di ricerca ed in rete con le demo farm nazionali ed europee.

L'Agenzia promuove inoltre lo scambio di conoscenze e di esperienze fra le imprese marchigiane, valorizzando le "best practice" messe in atto nelle aziende virtuose, con processi di trasferimento delle conoscenze "peer to peer", anche attraverso viaggi studio, visite guidate in regione ed in altre realtà di particolare interesse.

Un ruolo particolarmente importante nel sistema della conoscenza e dell'innovazione hanno i consulenti, che saranno oggetto di specifiche attività formative da parte dell'Agenzia su temi di particolare importanza per il settore primario marchigiano.

L'AMAP, anche in coerenza con le indicazioni della Giunta regionale, sviluppa progetti comunitari, nazionali, interregionali e regionali in materia agricola, agroalimentare, forestale e della pesca con particolare attenzione agli aspetti dell'innovazione, della tutela delle risorse naturali, della mitigazione dei cambiamenti climatici, della resilienza dei sistemi produttivi, dell'economia circolare e della multifunzionalità delle imprese agricole, forestali e della pesca.

Questa attività è fortemente connessa con il ruolo di Innovation Broker dell'Agenzia in quanto getta un ponte con le altre Istituzioni pubbliche e private, sia nazionali che europee, favorendo la creazione di reti e lo scambio di esperienze e conoscenze.

L'Agenzia è chiamata alla definizione di idee progettuali e alla loro condivisione con stakeholder locali per un effettivo coinvolgimento nelle attività progettuali per garantire una efficace ricaduta a livello territoriale dei risultati ottenuti.

L'Agenzia è quindi soggetto interessato a realizzare attività di networking e capacity building con istituzioni pubbliche, private e reti che operano nel campo dell'innovazione.

Il coinvolgimento dell'Agenzia nella rete Europea dell'innovazione ERIAFF (Network of European Regions for Innovation in Agriculture, Food and Forestry) e nei suoi gruppi di lavoro tematici, costituisce un punto di forza per la costituzione di partenariati e di progettualità innovative a valere sui vari programmi europei.

2.4 Area Formazione Sostenibilità e Valorizzazione delle produzioni e delle filiere

Questa area opera per le attività di qualificazione dei prodotti agricoli, agroalimentari e della pesca anche attraverso la valorizzazione dei marchi territoriali;

L'area favorisce attività di caratterizzazione, valorizzazione quali quantitativa dei prodotti agroalimentari e della pesca anche attraverso attività di analisi fisico, chimico, microbiologico e sensoriale e la realizzazione di ricerche di mercato e di nuovi prodotti;

Sono svolte anche attività finalizzate alla diffusione di corrette abitudini alimentari in collaborazione con la Regione Marche e in connessione con le altre attività dell'Agenzia (valorizzazione biodiversità, distretti del cibo, sostegno alla dieta mediterranea).

Rientrano in questo ambito anche le attività di formazione e di informazione per lo sviluppo rurale e la crescita professionale dei tecnici e delle imprese anche mediante il coinvolgimento delle organizzazioni agricole e della pesca, la promozione e la comunicazione dei propri servizi e delle proprie funzioni al mondo delle imprese agricole e agroalimentari, anche attraverso la consultazione dei portatori di interesse e la coprogettazione degli interventi.

Garantisce anche il supporto a progetti di sviluppo della qualità dei prodotti e delle filiere e di valorizzazione di aree territoriali caratterizzate da processi e produzioni sostenibili dove vengono sviluppati accordi tra i diversi portatori di interesse.

Sempre in quest'area sono incluse le attività di supporto alla Regione Marche attraverso le azioni di controllo e verifica delle misure regionali della Politica Agricola Comunitaria in relazione alle esigenze dei servizi regionali, il tutto evitando sovrapposizioni.

In questa area vengono sviluppate azioni di supporto all'introduzione nelle imprese agroalimentari regionali delle innovazioni disponibili, favorendo la competitività e le produzioni di qualità creando un ambiente favorevole allo sviluppo e all'introduzione di innovazione di processo e di prodotto nel settore agroalimentare regionale, con particolare riguardo alla qualità del prodotto.

L'area provvede, attraverso specifiche competenze, a garantire le attività di assistenza tecnica alle aziende e il consolidamento delle attività di analisi chimico-fisiche, microbiologiche e sensoriali sulle principali matrici agroalimentari regionali andando a costituire, ove possibile, banche dati utili alla definizione di ipotesi progettuali o all'introduzione di buone prassi aziendali.

Sviluppare, su indicazione regionale, attività analitiche nell'ambito agro-ambientale, con particolare riguardo agli studi del suolo e al monitoraggio sulle produzioni biologiche e benessere animale collaborando con le diverse strutture di riferimento

Promuove la valorizzazione delle produzioni agroalimentari e della pesca attraverso lo strumento del controllo e della certificazione di prodotto relativa ai sistemi volontario, regolamentato DOP-IGP-STG, Etichettatura facoltativa Carni Bovine e a Marchio QM.

Nel caso della presenza sul mercato di un numero adeguato di organismi di certificazione privati in grado di garantire il servizio di certificazione alle imprese marchigiane, l'Agenzia valuta, di concerto con le strutture regionali competenti, la progressiva riconversione delle attività di certificazione, verso una attività di supporto tecnico a favore:

- delle organizzazioni ai fini della conformità a standard qualitativi;
- della Regione Marche ai fini della riqualificazione del marchio QM per gli aspetti documentali, di vigilanza e tutela e per l'effettuazione di attività di controllo nell'ambito del PSR;
- dell'agenzia ai fini dello sviluppo di progetti per la valorizzazione dei prodotti e delle filiere agroalimentari di qualità.

Favorisce la tutela del patrimonio forestale attraverso la certificazione dei materiali di moltiplicazione proveniente da fonti di semi e soprassuoli ai sensi del D.Lgs 386 del 10.11.2003 – D.G.R. Marche n. 216 del 04.03.2019.

L'area eroga servizi di formazione a supporto del mondo agricolo, agroalimentare e rurale, gestisce e mantiene l'accreditamento rilasciato dal Dipartimento politico Sociali, lavoro, istruzione e formazione.

Sviluppa, nei diversi ambiti di programmazione e finanziamento, le attività di Formazione (organizzata direttamente dall'Agenzia o partecipata con propri docenti) rivolta principalmente agli imprenditori ed ai tecnici del settore agricolo e agroalimentare, su tematiche già consolidate e su alcune nuove proposte determinate dalle strutture regionali e a istituti scolastici, Enti universitari ed altri soggetti aventi interesse.

Gli argomenti trattati possono essere riassunti principalmente nelle seguenti tematiche: Olivicoltura, analisi sensoriale dell'olio, riconoscimento varietale olivo, Frutticoltura, viticoltura, tartuficoltura, benessere animale, agricoltura sociale, orticoltura, fattorie didattiche.

Al fine di rendere maggiormente efficace e trasparente l'erogazione della formazione l'AMAP definisce modalità organizzative e di erogazione attraverso l'elaborazione di un proprio Regolamento dell'Agenzia.

Attività finalizzate alla diffusione di corrette abitudini alimentari in collaborazione con la Regione Marche e in connessione ad attività già svolte (valorizzazione biodiversità, distretti del cibo, sostegno alla dieta mediterranea)

2.5 Osservatorio regionale per la pesca marittima e l'economia ittica e funzioni pesca e acquacoltura

Questa attività trova prima applicazione nella struttura dell'agenzia che pur interessata da tempo da progetti nel settore ittico vede assegnate per la prima volta puntuali funzioni istituzionali.

La legge regionale n. 11/2022 prevede all'art. 2 comma 3 la costituzione dell'Osservatorio regionale per la pesca marittima e l'economia ittica così costituito:

- Direttore dell'Agenzia
- Rappresentanti delle Associazioni regionali riconosciute e maggiormente rappresentative

della pesca; con i seguenti compiti:

- realizzazione di studi sullo stato degli stock ittici e delle condizioni bio-marine dei compartimenti marittimi della Regione;
- effettuazione di analisi sullo stato della flotta marchigiana;
- elaborazione di progetti per l'innovazione, l'ammodernamento e l'efficientamento energetico delle imbarcazioni dedite alla pesca professionale, nonché per la valorizzazione del prodotto ittico della Regione Marche con il coinvolgimento dei mercati ittici alla produzione e del sistema scolastico regionale.

La composizione e le funzioni dell'osservatorio devono essere valutate e verificate anche al fine di evitare potenziali sovrapposizioni con la Consulta Regionale per l'Economia Ittica garantendo, ove possibile, l'applicazione di potenziali sinergie operative.

Ulteriori potenziali elementi di competenza di AMAP in ambito Pesca Marittima e Acquacoltura:

La promozione e sviluppo delle filiere produttive privilegiando ove possibile il tema dell'innovazione sostenibile con l'applicazione di "Best practices" che integrano in modo efficace le opportunità offerte dalla tecnologia mettendole a servizio di nuovi modelli operativi incentrati sulla sostenibilità ed il suo sviluppo dove gli ambiti economici, sociale ed ambientali trovino un punto di equilibrio.

L'implementazione di marchi e certificazione di qualità nei settori pesca ed acquacoltura in grado di contribuire alla promozione dell'ambiente, al mantenimento e conservazione della biodiversità marina, la salvaguardia delle risorse naturali e l'applicazione di processi in materia di benessere degli animali, oltre a garantire ai consumatori la qualità e la tracciabilità dei prodotti ittici;

La progettazione e gestione dei progetti di cooperazione interregionale ed europea in materia di pesca ed acquacoltura sulle principali tematiche di interesse nei diversi ambiti territoriali.



Capitolo III

Il Sistema Agricolo e Agroalimentare: il contesto di riferimento

L'analisi del contesto filiere Regione Marche

Per garantire una operatività in linea con le esigenze del territorio AMAP intraprende un processo conoscitivo del settore agricolo, agroalimentare e della pesca che verrà sviluppato ulteriormente nei prossimi anni in collaborazione con Regione Marche e Istituti di ricerca al fine di comprendere come gli interventi attivati possono impattare sull'ambiente socio-economico e territoriale di riferimento nonché sul contesto organizzativo proprio dell'Agenzia.

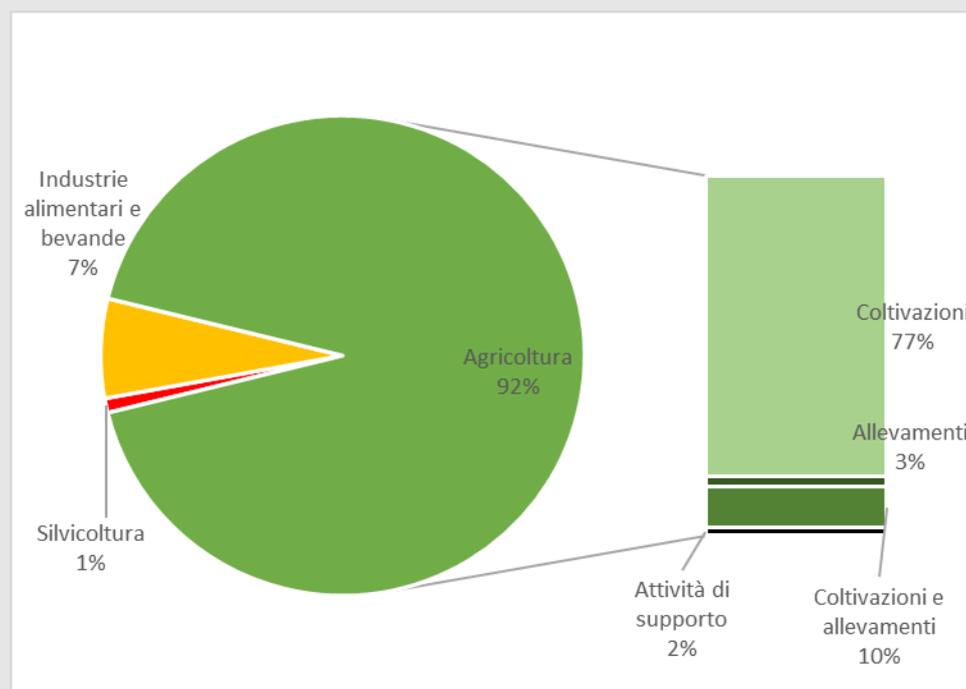
Il profilo agroalimentare Marche

Strutture produttive

Le imprese attive nelle Marche, operanti nei settori di attività dell'agricoltura, silvicoltura, pesca e industrie alimentari, sono state oltre 26 mila nel 2021 e circa 35 mila gli addetti impiegati nelle unità produttive presenti sul territorio regionale. La dimensione occupazionale media è di 1,3 addetti inferiore ai 1,7 della media nazionale che evidenzia una maggiore frammentazione del sistema produttivo regionale. Negli ultimi anni il numero di imprese si è ridotto ad una velocità superiore alla dinamica nazionale con variazioni annuali prossime al 2%.

Le principali peculiarità dell'agroalimentare regionale emergono maggiormente analizzando i dati dei singoli settori.

Fig. 1 – Riparto percentuale delle imprese attive nel 2021



Fonte: nostra elaborazione CREA - PB su dati CCIAA

Nel 2021 le imprese agricole regionali costituiscono oltre il 92% di quelle agroalimentari totali, impegnate prevalentemente nelle attività di coltivazione (78%), mentre relativamente meno presenti sono quelle con allevamenti (3%) in confronto all'incidenza media nazionale dell'11%.

Minori anche le quote delle imprese silvicole (1%) e delle industrie alimentari (7%) rispetto alle corrispondenti percentuali nazionali. In particolare, i valori medi aziendali degli addetti segnalano le piccole dimensioni delle imprese forestali regionali al contrario delle industrie alimentari dove la dimensione media è leggermente più elevata del dato nazionale.

L'evoluzione dei settori è generalmente negativa con una riduzione progressiva del numero di imprese dal 2017, mentre il numero di addetti è aumentato ad eccezione della silvicoltura, specie negli allevamenti e nelle attività di supporto.

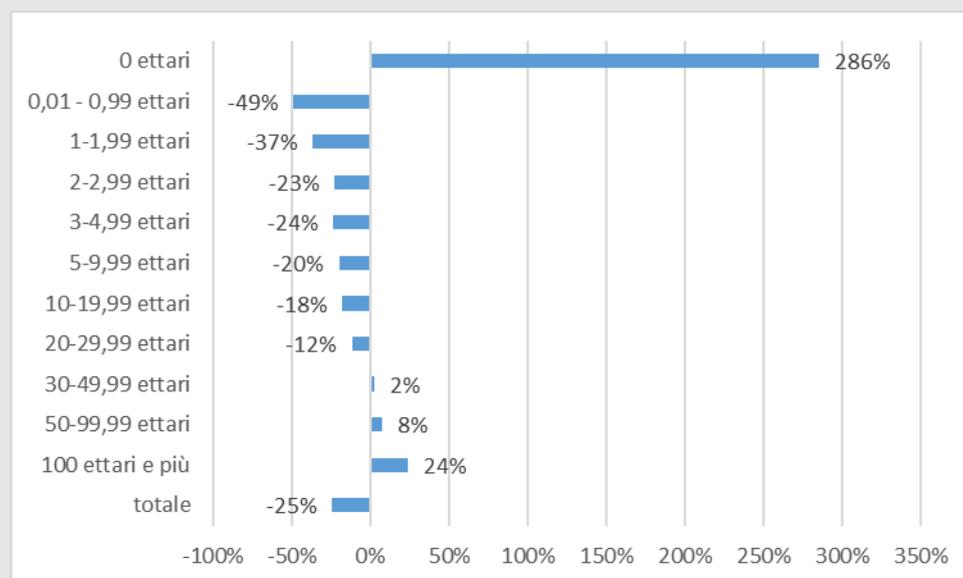
Nel complesso quindi il comparto agroalimentare regionale mostra una tendenziale riduzione delle imprese attive ma con un recupero degli addetti in particolare nell'ultimo anno di disponibilità dei dati. Probabilmente lo shock causato dal periodo pandemico ha accelerato la contrazione numerica delle imprese già avviata negli anni precedenti ma non sembra aver influenzato la componente occupazionale.

Agricoltura

La più recente rilevazione censuaria del 2020 indica in 33.800 le aziende agricole presenti sul territorio regionale in calo di quasi il 25% rispetto alla rilevazione del 2010. Continua quindi il progressivo ridimensionamento delle strutture agricole a cui non corrisponde però una analoga riduzione delle superfici che diminuiscono solo del 3%. La dinamica regionale è analoga a quella nazionale. Aumentano quindi le dimensioni medie aziendali passate dai 10,5 ettari del 2010 ai 13,5 del 2020.

La riduzione numerica ha riguardato in particolare le aziende con meno di 30 ettari, in maniera progressiva con il diminuire delle superfici fino al -49% delle unità con meno di 1 ettaro. Aumentano invece le aziende più strutturate fino al +24% di quelle superiori a 100 ettari. Anche le aziende senza SAU aumentano significativamente passando da 99 a 382 unità. Continua quindi il processo di ristrutturazione del settore con la cessazione delle aziende più piccole e il consolidamento di quelle che hanno una superficie sufficientemente ampia da consentire la sostenibilità economica delle attività.

Fig.2 – Variazione intercensuaria 2010-2020 delle aziende agricole per classe di SAU



Fonte: nostra elaborazione CREA - PB su dati ISTAT

Per quanto riguarda invece l'analisi congiunturale dei dati camerali si evidenzia la diminuzione delle imprese attive in agricoltura nel 2021 confermando il calo del 2020 imputabile alla crisi innescata dalla pandemia. A registrare le maggiori contrazioni le imprese con attività miste di coltivazione e allevamento (-2,9%) e quelle operanti nelle attività di supporto (-2,7%). La riduzione del numero di imprese non ha comportato un calo nel numero degli addetti che sono invece mediamente cresciuti del 3%.

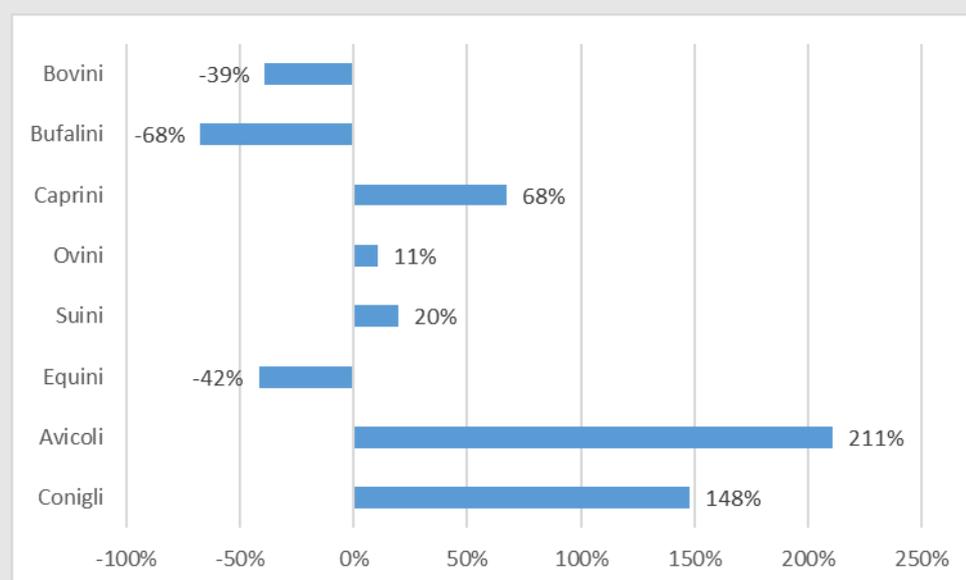
Le imprese esclusivamente coltivatrici sono oltre 20 mila nel 2021 di cui 18 mila con produzioni a seminativi e 2 mila permanenti. Tra le prime prevalgono le cerealicole (16 mila) mentre le viticole tra le seconde (circa 1000). La dimensione media occupazionale è mediamente più bassa per i seminativi (0,7 addetti) rispetto alle permanenti (1,4 addetti). Il dato camerale degli addetti indica una forte contrazione per le imprese orticole (-12%) in controtendenza con il recupero avvenuto nel 2021 per le altre coltivazioni.

Zootecnia

Le aziende censite al 1° dicembre 2020 sono state 8.483, quelle con allevamenti di avicoli le più numerose (quasi 5.000), seguite da conigli, suini e bovini con circa 2.000 unità per specie, considerando però che molti sono gli allevamenti misti. Il confronto con il riparto percentuale nazionale evidenzia la marcata specializzazione regionale per gli avicoli (57% Marche, 27% Italia), per i conigli (26%, 9%) e per i suini (25%, 18%); viceversa è ampia la distanza con la media nazionale per i bovini (23%, 44%) e in particolare per le vacche da latte (3%, 16%).

Il confronto temporale con la rilevazione del 2010 segnala calo delle aziende con bovini (-39%) e degli equini (-42%) mentre triplicano quelle con Avicoli (211%) e raddoppiano quelle con Conigli (148%). Notevole è anche l'aumento degli allevamenti caprini (68%).

Fig.X – Variazione intercensuaria 2010-2020 delle aziende agricole per specie allevata



Fonte: nostra elaborazione CREA - PB su dati ISTAT

Il Censimento pone soglie relativamente basse alle dimensioni degli allevamenti oggetto di rilevazione per cui la numerosità delle aziende risulta elevata rispetto alle imprese presenti nei registri camerali ma è chiaro il forte orientamento della zootecnia regionale verso i monogastrici rispetto agli altri erbivori.

In effetti risultano solo 700 le imprese zootecniche attive nel 2021 secondo i dati CCIAA, la maggior parte con allevamenti di pollame (126) e ovi-caprini (107). Gli addetti impiegati nel complesso sono 1.200 di cui un terzo negli allevamenti avicoli.

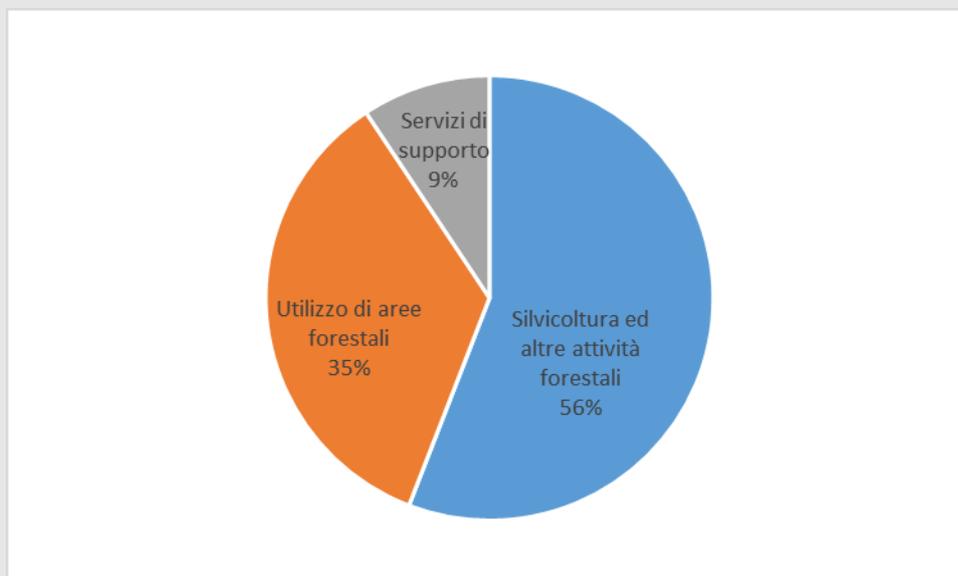
I dati camerali confermano la contrazione della base produttiva negli ultimi anni con variazioni annuali che hanno superato il 5% per il pollame ed i suini. In controtendenza invece i bovini da carne che a differenza di quelli da latte, hanno registrato un leggero aumento di 2 unità produttive passando da 27 a 29.

Silvicoltura

Nel 2021 sono presenti nei registri camerali 255 imprese silvicole che per la maggior parte svolgono attività forestali (54%) e per un terzo utilizzano aree forestali; 23 le imprese che svolgono attività di supporto. Le imprese silvicole regionali si caratterizzano, nel confronto con i dati nazionali, per una minore incidenza di quelle che utilizzano le aree forestali, tipologia oltretutto in ulteriore diminuzione dal 2020.

La riduzione del numero di imprese riguarda invero tutto il settore (-2,7%) mentre il corrispondente dato nazionale è in leggera crescita (1,2%) segno di qualche difficoltà nell'ambito imprenditoriale regionale. In effetti anche gli addetti diminuiscono (-4,8%) ad eccezione dei servizi di supporto dove sono aumentati del 6,7%.

Fig.3 – Riparto % delle imprese forestali per tipologia di attività nel 2021



Fonte: nostra elaborazione CREA - PB su dati CCIAA

Industrie alimentari

Sono oltre 1.600 le imprese attive nelle Industrie alimentari regionali e 110 quelle operanti nella produzione di bevande. Il 10% si occupano della produzione e lavorazione di carne e derivati, il 6% nel settore degli oli e grassi vegetali, seguono con percentuali attorno al 2% le altre imprese di trasformazione di granaglie, ortofrutta, latte e derivati, pesce. Un settore quindi abbastanza frammentato con alcune specializzazioni regionali che riguardano in particolare la lavorazione del pesce, delle granaglie e della carne con una incidenza media superiore a quella nazionale.

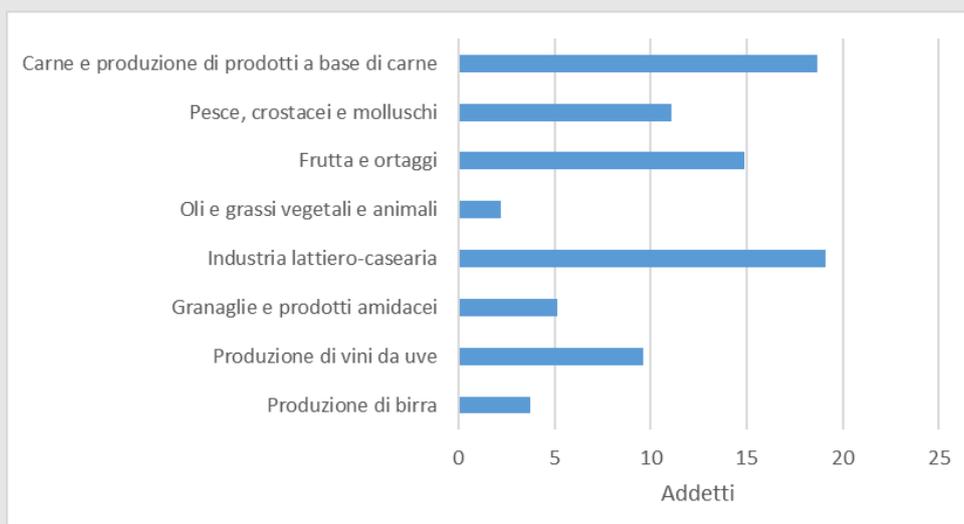
Per quanto riguarda le bevande non ci sono particolari specializzazioni per la produzione di vino e birra.

Le variazioni nell'ultimo anno sono contrastate e dal confronto con gli anni precedenti non sembrano emergere particolari tendenze di fondo. Solo la produzione di carne evidenzia segni sempre negativi ma in riduzione, mentre gli altri settori le variazioni negative e positive si alternano.

La marcata diversità strutturale tra le Industrie alimentari si evidenzia anche dalla dimensione media aziendale che va dai 2,2 addetti per la produzione di birra ai 19 per il latte e derivati. In particolare, confrontando quest'ultimo valore con la media nazionale di 11,4 addetti si comprende come siano presenti sul territorio regionale imprese molto strutturate.

Dimensione media aziendale per attività

Fig.4 – Media addetti per impresa per tipologia di attività nel 2021



Fonte: elaborazione CREA - PB su dati ISTAT

L'ISTAT dedica una indagine specifica alle produzioni di qualità certificata (Dop, Igp, Stg) rilevando il numero di operatori per tipologia di prodotto. Nelle Marche la maggior parte degli operatori (648 nel 2020) producono carni fresche certificate, seguiti a molta distanza da coloro che operano nella preparazione di carni (93) e nella produzione di olio extravergine di oliva (86). Presenti, inoltre, imprese che producono ortofruttilicoli e cereali certificati, nonché formaggi a denominazione. L'andamento negli ultimi anni vede una forte crescita degli operatori negli oli, orticoli e cereali, mentre una sostanziale stabilità per gli altri prodotti certificati.

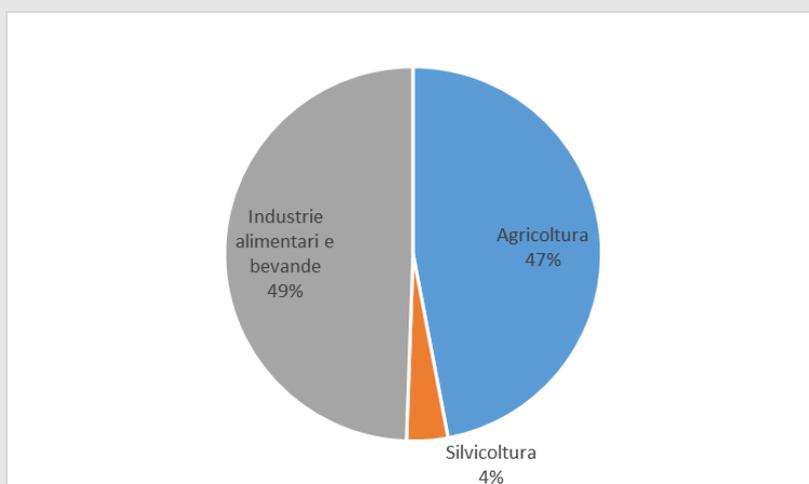
La certificazione di prodotto riguarda anche il metodo biologico a cui, secondo l'ultimo Censimento del 2020, aderiscono nelle Marche oltre 3.400 aziende coltivatrici e 479 con allevamenti. L'incidenza delle aziende biologiche rispetto alle totali è pari rispettivamente al 10,2 e all'1,4% che rapportati al 6,7 e 0,9% delle medie nazionali, indicando una situazione regionale più evoluta.

Attività economiche

La produzione totale a prezzi di base del settore primario regionale è stata pari a 1,6 miliardi di euro nel 2021, in aumento del 9% rispetto all'anno precedente. Il 90% della produzione deriva dalle attività agricole ed il resto da quelle silvicole e della pesca.

Per valutare la dimensione economica dell'intero comparto agroalimentare regionale occorre riferirsi al Valore aggiunto del 2019, ultimo anno di disponibilità dei dati di Contabilità nazionale diffusi da Istat.

Fig. 5 – Ripartizione % del Valore aggiunto per settore nel 2019



Fonte: elaborazione CREA - PB su dati ISTAT

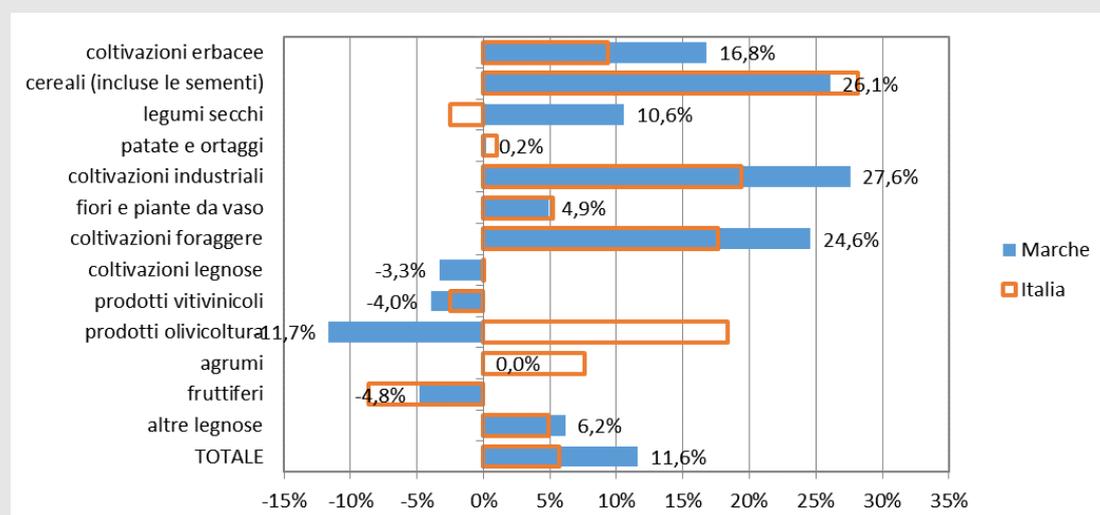
Il valore aggiunto totale è pari a 1,3 miliardi di euro divisi quasi equamente tra settore agricolo (53%) e Industrie alimentari (47%). La dinamica annuale vede un leggero calo del -1% dell'agricoltura e un incremento del 2,5% del valore aggiunto delle industrie alimentari. Ampliando l'orizzonte temporale agli anni precedenti si nota una alternanza delle variazioni in agricoltura a causa della stagionalità delle produzioni mentre le Industrie alimentari risultano in costante crescita dal 2015.

Agricoltura

La produzione agricola regionale nel 2021 è cresciuta di oltre il 9% dopo il calo del 2% rilevato nel 2020. Il confronto con la variazione nazionale del 6,5% evidenzia una maggiore dinamicità delle attività agricole marchigiane che hanno incrementato il valore della produzione soprattutto grazie all'aumento dei prezzi mentre le quantità prodotte sono rimaste pressoché invariate.

Sono in particolare le coltivazioni a migliorare i risultati produttivi dell'11,6% e tra queste in evidenza le industriali (+28%), i cereali (+26%), le foraggere (+25%) e i legumi secchi (+11%). In calo le produzioni delle coltivazioni legnose, specialmente quelle olivicole (-12%), frutticole (-5%) e vitivinicole (-4%). Il confronto con le corrispondenti variazioni nazionali evidenzia le situazioni in controtendenza: positiva per i legumi e negativa per l'olivicoltura.

Fig. 6 – Variazioni 2020-2021 produzione agricola – confronto Marche-Italia



Fonte: elaborazione CREA - PB su dati ISTAT

Le coltivazioni erbacee contribuiscono al 72% della produzione vegetale totale, quelle cerealicole incidono per il 42%. Le corrispondenti quote nazionali pari al 52 e 16% fanno ben comprendere la forte specializzazione produttiva dell'agricoltura regionale verso queste tipologie di coltivazione.

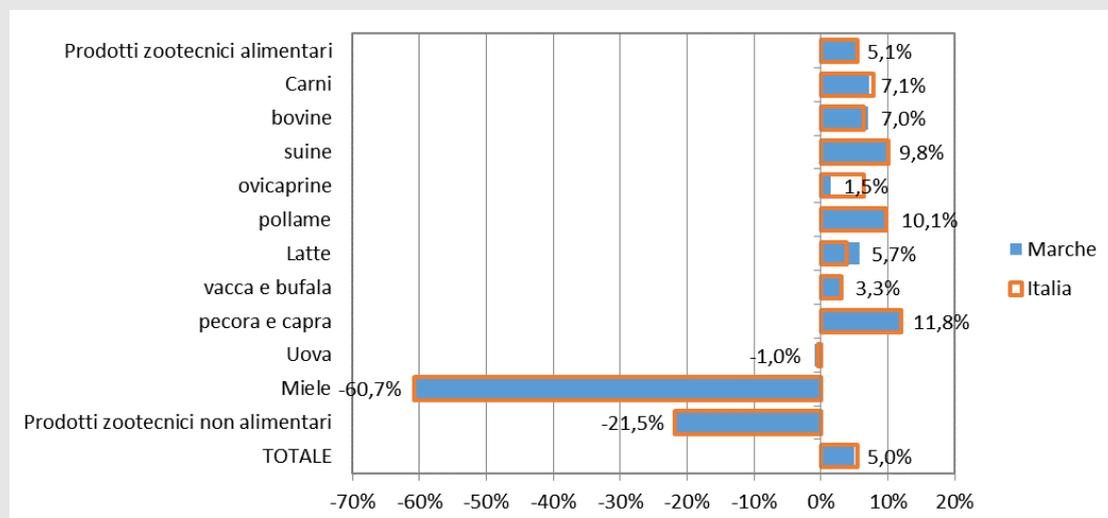
Zootecnia

Le attività zootecniche rappresentano oltre un quarto (26,3%) della produzione agricola regionale, sfiorando i 400 milioni di euro nel 2021. Questa incidenza è di poco inferiore alla media nazionale del 28% e tendenzialmente l'apporto relativo della produzione zootecnica decresce nel tempo, segno di un ridimensionamento del settore sia regionale sia nazionale. Nell'ultimo anno vi è stata una ripresa del valore della produzione del 5% a livello regionale, dovuta principalmente alla dinamica dei prezzi (+3,7%) mentre modesto è stato l'incremento delle quantità (+1,2%).

Gli allevamenti destinati alla produzione di carne coprono i $\frac{3}{4}$ del valore totale della produzione zootecnica (Italia 59%); il pollame è la tipologia di allevamento che contribuisce maggiormente al valore della produzione regionale (26%) seguita dai suini (21%) e dai bovini (12%). Rilevante anche la produzione di uova (16%) mentre modesta è l'incidenza degli allevamenti da latte (8%) rispetto al 32% della quota nazionale.

Malgrado la contrazione strutturale del settore zootecnico regionale, il valore della produzione è abbastanza stabile negli ultimi anni, anzi si rileva un incremento del 5,5% nel 2021 con punte del 10% per i suini ed il pollame. Crolla invece la produzione di miele nel 2021 (-61%) e dei prodotti zootecnici non alimentari (-22%).

Fig. 7 – Variazione intercensuaria 2010-2020 delle aziende agricole per classe di SAU



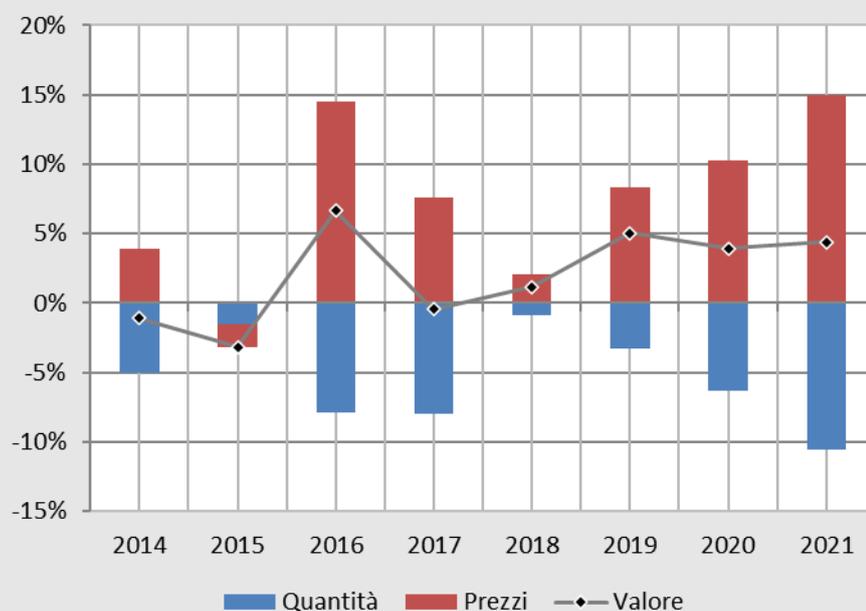
Fonte: elaborazione CREA - PB su dati ISTAT

Le variazioni sono in linea con quelle nazionali con la sola eccezione delle carni ovicaprine cresciute meno della media nazionale

Silvicoltura

Le attività silvicole hanno superato i 55 milioni di euro nel 2021 pari al 3,5% della produzione primaria regionale. La produzione silvicola è tendenzialmente in crescita negli ultimi anni in linea con la dinamica nazionale ma differenziandosi rispetto a questa per la minore incidenza dei consumi intermedi (10% Marche, 15% Italia). Il trend positivo delle produzioni silvicole regionali è da attribuire esclusivamente all'aumento dei prezzi (15%) mentre le quantità sono diminuite del 10%.

Fig. 8 – Scomposizione delle variazioni annuali della produzione silvicola regionale



Fonte: elaborazione CREA - PB su dati ISTAT

Agroalimentare

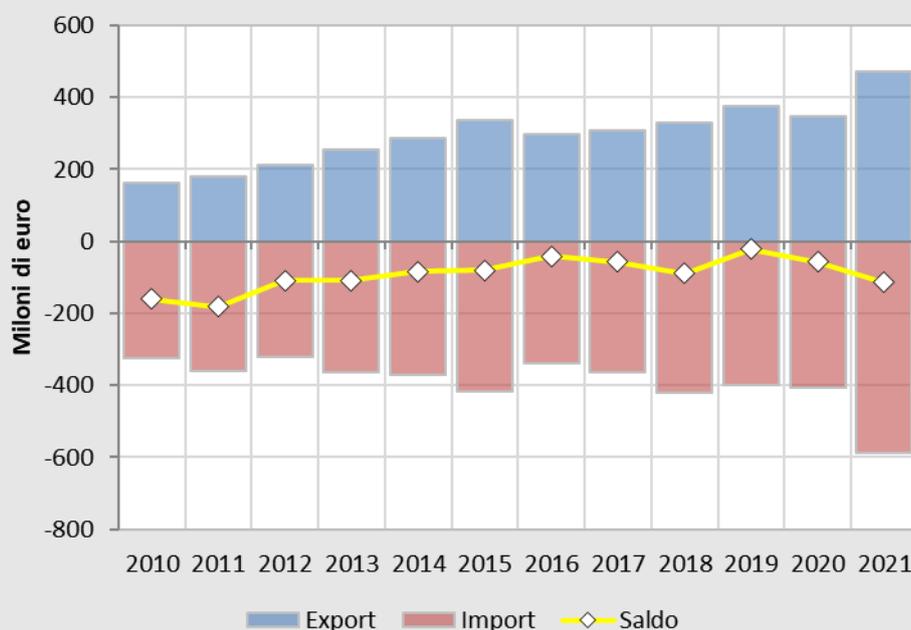
Non sono disponibili dati disaggregati a livello regionale sulle produzioni agroalimentari in valore; pertanto, di seguito vengono analizzate alcune statistiche sul commercio internazionale per fornire qualche elemento di valutazione sui risultati economici delle imprese regionali tenendo però in considerazione che non si tratta esclusivamente di produzioni di origine regionale, anzi il contributo delle importazioni è molto rilevante per le attività di trasformazione localizzate nelle Marche.

Il saldo commerciale con l'estero dell'agroalimentare regionale negli ultimi anni è negativo con una prevalenza delle importazioni (587 M€ nel 2021) rispetto alle esportazioni (473 M€). Solo i prodotti ittici presentano un saldo positivo pari a 17 M€. Il disavanzo commerciale agroalimentare è una situazione che riguarda l'intero comparto nazionale ma nelle Marche, in termini relativi, il saldo normalizzato è negativo ed incide per il -11% sul totale delle importazioni ed esportazioni contro il 4% del saldo positivo nazionale. Questo divario è ulteriormente aumentato nell'ultimo triennio.

Le esportazioni dei prodotti agricoli e zootecnici regionali si sono stabilizzate attorno ai 60 M€ mentre le importazioni hanno raggiunto i 123 M€ nel 2021 con una variazione del 24% rispetto l'anno precedente. I flussi import-export delle Industrie alimentari sono aumentati nell'ultimo anno con una crescita del 22% delle importazioni e del 14% delle esportazioni per cui il saldo negativo è nettamente aumentato del 45% toccando i 137 M€ nel 2021. Il confronto con la dinamica nazionale evidenzia un debole recupero delle esportazioni regionali nell'ultimo anno specie per quanto riguarda le produzioni agricole (0,2% contro il 12,3% nazionale).

Scendendo nel dettaglio delle Industrie alimentari, saldi positivi, anche se modesti, si rilevano per gli oli e grassi di origine vegetale e animale, e per le granaglie e i prodotti amidacei. Ampio e crescente il deficit dei prodotti lattiero-caseari e di carne e derivati.

Fig. 9 – Import-export e saldo commerciale del comparto agroalimentare regionale



Fonte: elaborazione CREA - PB su dati ISTAT

In sintesi, la bilancia commerciale dell'agroalimentare regionale è deficitaria e tendenzialmente il divario tra importazioni ed esportazioni è in ulteriore espansione nell'ultimo triennio. Nel 2021 c'è stata una ripresa delle esportazioni ma non sufficiente a compensare il concomitante aumento delle importazioni. Da evidenziare in particolare l'andamento delle esportazioni dei prodotti lattiero-caseari, l'unico con segno negativo.

Panoramica sul settore pesca marittima commerciale nella Regione Marche

Con le nuove funzioni attribuite all'AMAP sulla pesca dalla Legge Regionale n. 11/2022 comprendere il contesto seppur di sintesi è doveroso fermo restando che AMAP nei prossimi anni come osservatorio sarà in grado di alimentare dati e informazioni sul settore.

La pesca riveste un ruolo di primo piano per l'economia blu delle Marche e per l'intera zona costiera adriatica anche se, in genere, assume ancora una connotazione di tipo artigianale, tramandata di generazione in generazione.

A livello geografico la Regione Marche si colloca al centro della Geographical Sub Area (GSA) 17 (Adriatico centrale e settentrionale), le cui acque sono caratterizzate da un'estesa piattaforma continentale, alti livelli di eutrofizzazione ed elevata produttività. Le aree di pesca sfruttate dalle marinerie marchigiane sono caratterizzate da fondali sabbio-fangosi e profondità che raramente superano i 100 m.

I dati sulle flotte da pesca più recenti (<http://www.nisea.eu/dir/wp-content/uploads/2022/10/Rapporto-Nisea-2022.pdf>) indicano che nel 2020 nelle Marche operavano 674 imbarcazioni da pesca, suddivise nei seguenti sistemi di pesca prevalenti: piccola pesca con attrezzi polivalenti passivi (312), draghe idrauliche (219), strascico (113), volante (16), rapidi (13) e circuizione (1).

Il trend del numero delle imbarcazioni da pesca marchigiane mostra un generale equilibrio negli ultimi 6 anni, con l'eccezione della piccola pesca, per la quale è stata registrata una diminuzione del 30% nel 2019, seguita da un lieve aumento nel 2020 (Figura 1).

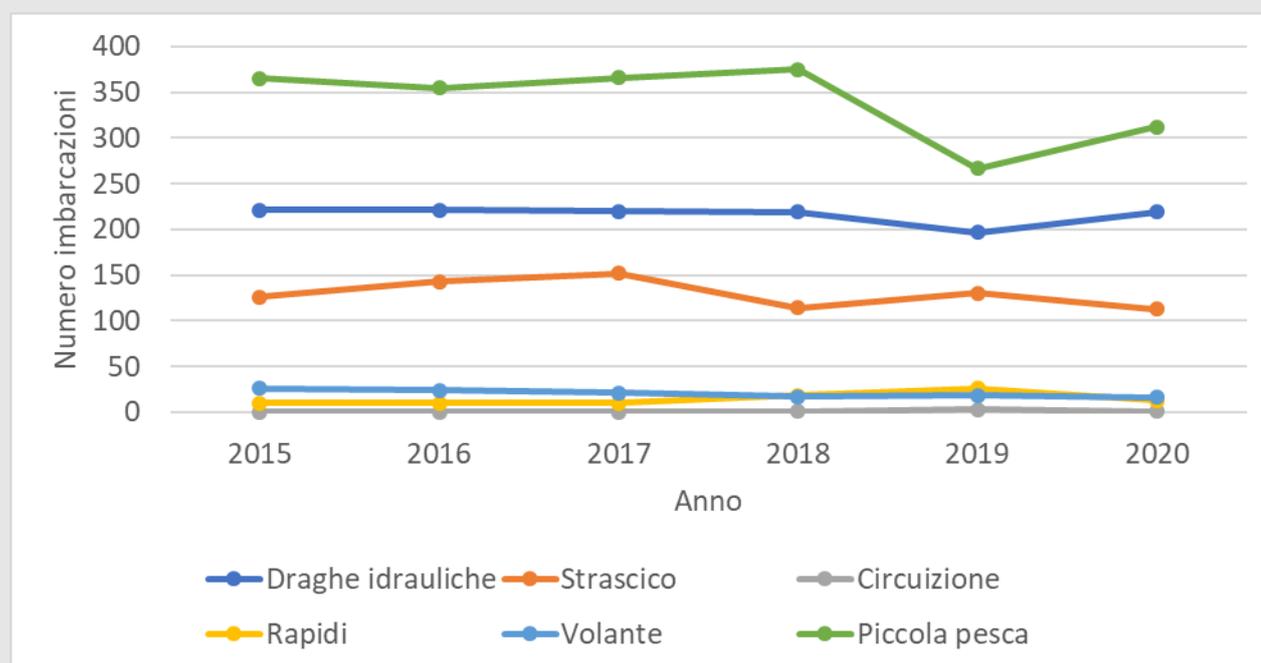


Figura 1. Trend del numero delle imbarcazioni da pesca registrate nei porti marchigiani con il relativo sistema di pesca prevalente.

I dati economici indicano che i ricavi totali nel 2020 si sono attestati su circa 70.000.000 Euro (<http://www.nisea.eu/dir/wp-content/uploads/2022/10/Rapporto-Nisea-2022.pdf>).

I maggiori ricavi sono stati ottenuti dal sistema strascico, seguito dalle draghe idrauliche e la piccola pesca (Figura 2).

L'andamento dei ricavi ha fatto registrare un evidente e costante diminuzione dal 2018 al 2020 (-45%) per lo strascico. Un trend inverso è stato invece osservato per le draghe idrauliche, i cui ricavi hanno subito un graduale incremento dal 2017 al 2020 (+45%). Gli altri sistemi di pesca hanno mostrato andamenti caratterizzati da fluttuazioni variabili negli anni.

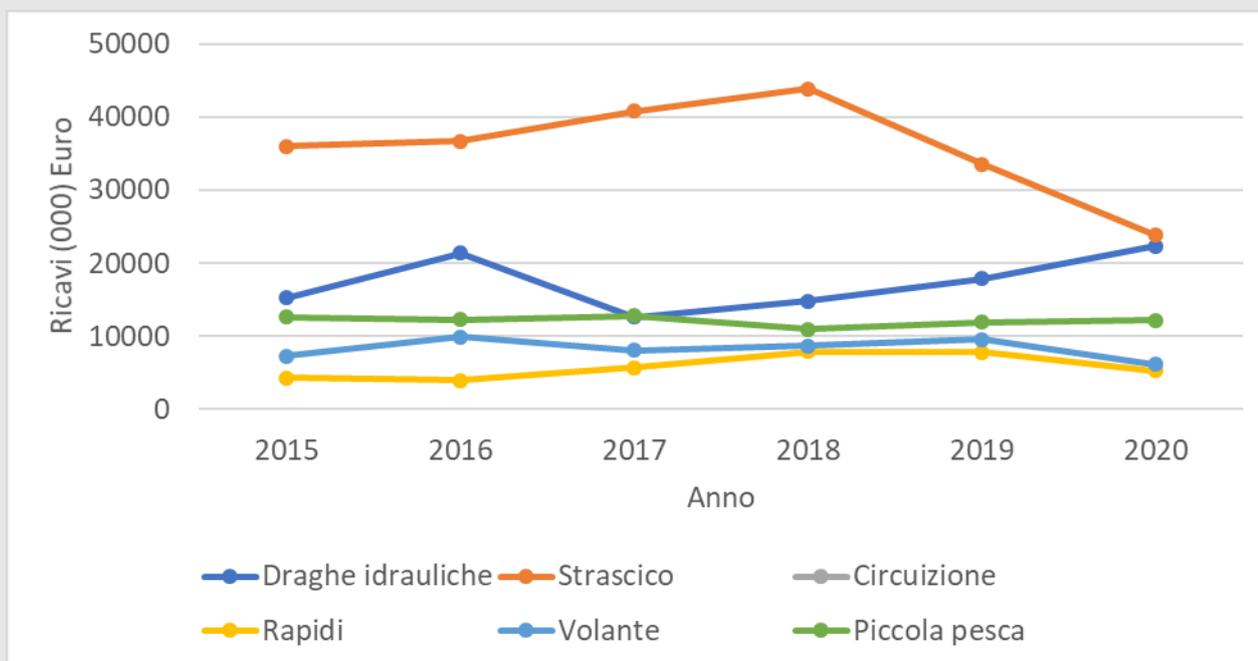


Figura 2. Trend dei ricavi (in migliaia di Euro) delle imbarcazioni da pesca registrate nei porti marchigiani con il relativo sistema di pesca prevalente.



Capitolo IV

Le Strategie in campo: Assi di Intervento

L'AMAP, con la legge regionale n. 11/2022 vede rafforzato il proprio operato sul territorio, operato che risponde a linee di programmazione dell'agenzia che possiamo classificare e descrivere in assi di intervento che sono frutto sia dell'esperienza e competenza professionale acquisita nel tempo sia della continua esigenza di evolversi al fine di dare risposte al tessuto produttivo in termini sociali economici ed ambientali.

Tali linee di intervento che sono di seguito descritte trovano poi espressione e operatività nei progetti dell'Agenzia il più delle volte correlandosi tra loro a dimostrazione che le attività non possono avere "carattere compartimentale" ma sono sempre più il frutto di competenze ed esperienze professionali diverse che l'Agenzia tutela e valorizza.

Oltre agli assi di intervento operativi l'Agenzia garantisce in necessario supporto interno attraverso le strutture amministrative che in maniera trasversale ed indiretta aumentano l'efficacia tecnica degli interventi.

Sostenibilità e ambiente (PAN cambiamenti climatici)

L'asse di intervento "Sostenibilità ed ambiente" comprende attività strategiche sia per l'erogazione diretta di servizi di supporto al mondo agricolo, sia per il supporto alla Direzione Agricoltura della Regione Marche per la gestione delle azioni di politica agricola comunitaria e di sviluppo rurale, sia per l'interconnessione con la politica di sviluppo sostenibile del territorio promossa complessivamente dalla Regione Marche. Afferiscono infatti a questa tematica le attività del Servizio Agrometeo, del Servizio Fitosanitario e delle altre aree tecniche dell'Agenzia finalizzate alla riduzione dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari e di altri input chimici in ambito agricolo ed extragratico, alla diffusione di conoscenze sulla gestione di sistemi di produzione agricola a basso impatto ambientale (Produzione integrata ed Agricoltura biologica), all'analisi del cambiamento climatico e degli effetti che determina nel mondo rurale, alla mitigazione del rischio fitosanitario e degli impatti provocati dall'arrivo di organismi nocivi ai vegetali di nuova introduzione nel territorio regionale. Obiettivo strategico di AMAP è fornire servizi che, sinergicamente alla complessiva attività di Regione Marche, promuovono il concetto di sostenibilità sia nelle produzioni agricole sia a livello ambientale.

Biodiversità Sperimentazione, Vivaismo e tartuficoltura

La Regione Marche, nell'ambito delle politiche di sviluppo, promozione e protezione degli agro-ecosistemi e delle produzioni di qualità, ha approvato la Legge regionale n. 12 del 3 giugno 2003 "Tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano", affidando all'AMAP la gestione operativa della stessa. La tutela riguarda le risorse genetiche animali e vegetali quali specie, varietà, razze, popolazioni, ecotipi, cloni e cultivar, autoctone, minacciate di erosione genetica o a rischio di estinzione a causa del loro abbandono o dell'inquinamento genetico e per le quali esista un interesse economico, scientifico, ambientale, paesaggistico e culturale.

L'attività consiste principalmente nell'istituire i procedimenti relativi all'applicazione della L.R. 12/2003: in particolare l'iscrizione nell'elenco regionale delle specie e varietà (Repertorio) a rischio di erosione genetica e la gestione della Rete per la conservazione in collaborazione con le commissioni tecnico-scientifiche previste (con il CREA per la Gestione Banca del Germoplasma e caratterizzazione materiale vegetale erbaceo; con l'UNIVPM per il censimento e caratterizzazione del materiale vegetale arboreo e forestale di interesse agro-alimentare; coordinamento della rete degli Agricoltori custodi). Accanto a queste attività, si inseriscono azioni di valorizzazione delle risorse genetiche vegetali ed animali attraverso l'animazione territoriale (eventi, convegni, fiere, pubblicazioni); insieme al coinvolgimento di tutte le scuole – infanzia, primaria, secondaria, Ist. agrari, Ist. alberghieri e Università - e gli attori locali riguardo al tema della Biodiversità agraria.

L'AMAP nell'attività di valorizzazione gestisce anche la diffusione di tutte le informazioni attraverso diversi canali social: sito web AMAP sezione Biodiversità agraria, pagina facebook La BIODIVERSITA' AGRARIA delle MARCHE, il portale specifico dedicato agli Agricoltori custodi (<https://portalecustodibiodiversita.it>) e il blog dedicato agli aspetti nutrizionali dei prodotti della Biodiversità agraria.

Le strutture vivaistiche regionali stanno assumendo in modo crescente un carattere di multifunzionalità, diventando di fatto delle caseforti di materiali di propagazione a tutela della biodiversità agraria e forestale ma anche dei centri di servizio e formazione alle aziende agricole ed agli enti locali, con una forte connessione identitaria con il territorio cui appartengono. Tale obiettivo potrà essere perseguito solo con una strategia di riqualificazione delle attività in essere, che punti a conciliare quanto più possibile le esigenze produttive, tecniche ed economiche.

Analoga *mission* va riconosciuta a carico delle aziende sperimentali ; grazie all'attività di recupero di materiali vegetali autoctoni e la relativa conservazione attraverso campi di piante Madri si assicura la sussistenza del germoplasma frutticolo, viticolo ed olivicolo locale che viene in tal modo conservato e reso disponibile anche attraverso l'attività vivaistica, per la realizzazione di investimenti molto richiesti da parte dell'imprenditoria locale.

Altrettanto strategica è la rete sperimentale che investe il settore della cerealicoltura finalizzato all'individuazione delle varietà più idonee all'ambiente marchigiano per le diverse destinazioni; coltivazioni tradizionali ma soprattutto a basso impatto e biologico, con verifica degli aspetti produttivi qualitativi e fitosanitari.

Il settore del biologico, in particolare, è quello su cui l'Agenda dovrà puntare ancora più in maniera significativa in futuro, mettendo a disposizione delle aziende le conoscenze necessarie per un'agricoltura sempre più sostenibile.

La tartuficoltura ha un ruolo cruciale per la potenzialità di sviluppo delle economie interne e per la capacità di creare veri e propri distretti produttivi che investono i vari settori della filiera, fra i quali il turismo e la ristorazione.

AMAP da diversi anni a questa parte ha investito fortemente nella sperimentazione ed attualmente, grazie alla presenza di due Centri specializzati – uno storico, a Sant'Angelo in Vado ed uno costituito più recentemente ad Amandola - anche avvalendosi di Enti di ricerca regionali, sta affrontando le maggiori problematiche del settore, nell'ambito delle quali in termini più recenti, assume sempre più rilievo il cambiamento climatico, per far fronte al quale, sono state impostate specifiche linee di ricerca finalizzate alla riduzione degli stress termici.

Le potenzialità del settore della tartuficoltura e la necessità di supportare adeguatamente i conduttori di questi impianti rendono necessario un potenziamento dei due Centri su menzionati attraverso l'assegnazione di personale tecnico altamente qualificato in grado anche di svolgere adeguata assistenza ai tecnici ed agli operatori del settore.

Innovazione

Il ruolo di broker dell'Innovazione affidato ad AMAP rappresenta il motore per un nuovo modello di sviluppo dell'agroalimentare e della pesca che pone al centro degli obiettivi la competitività delle imprese, la sostenibilità dei processi produttivi e la tutela delle risorse naturali. L'agenzia interpreta questo ruolo su diversi livelli di seguito descritti
Scouting dei fabbisogni di innovazione delle imprese attraverso un duplice approccio: da una parte l'analisi del contesto anche attraverso la creazione di appositi osservatori per la definizione delle macro-aree di intervento; dall'altro l'emersione diretta dei fabbisogni delle imprese attraverso modelli partecipativi per la condivisione delle problematiche e delle opportunità di sviluppo;

Creazione di un substrato in grado di favorire il trasferimento dell'innovazione attraverso la condivisione con la filiera dell'innovazione (ricercatori, consulenti, formatori, imprenditori, fornitori di input, ecc.) di informazioni, banche dati, servizi di consulenza superiori, ecc. in grado di stimolare ed agevolare la domanda e l'offerta di innovazione

Promozione della rete degli stakeholder dell'innovazione, per stimolare l'approccio interattivo all'innovazione, con al centro l'impresa agroalimentare, quale driver del processo, e connessa per un continuo feedback con gli altri soggetti della rete

Stimolare gli indirizzi di innovazione dove maggiore è il gap con gli altri settori produttivi, quali digitalizzazione, agricoltura di precisione, innovazione sociale, ecc., anche attraverso il diretto coinvolgimento delle strutture dell'Agenda in progetti pilota, sperimentazioni e dimostrazioni per capitalizzare i risultati della ricerca e di progetti regionali, nazionali ed europei.

Attività Istituzionali Trasferimento della conoscenza

Le attività dell'Agenda, in un'ottica di sinergie delle competenze, prevedono sempre più contatti istituzionali con altri soggetti quali enti pubblici, pubblici economici e Associazioni pubbliche e private per obiettivi e attività condivise e coerenti con le finalità previste all'art. 2 (Funzioni) della L.R. 11 del 12.05.2022.

L'agenzia promuove tali rapporti nella convinzione che solamente lavorando in rete soprattutto nel settore della ricerca e sperimentazione si possa raggiungere l'obiettivo prioritario dello sviluppo del tessuto produttivo in ambito rurale come ne è un esempio l'adesione all'associazione ANARSIA -Associazione tra le Agenzie e gli Enti regionali per lo sviluppo e l'innovazione agronomica e forestali"e il protocollo di intesa stipulato con il CREA e la Regione Marche"Per la Ricerca l'innovazione e lo sviluppo rurale".

Tali rapporti sono ulteriormente attivati per alcuni settori di attività dell'Agenda interessati a studi e ricerche che vedono coinvolti Università, gli Istituti e le Istituzioni di ricerca e particolare impegno professionale è rivolto all'innovazione e alla sua diffusione per la competitività delle imprese, la tutela e la valorizzazione di prodotti e produzione di qualità in un'ottica di sostenibilità e in stretto contatto con gli "attori territoriali" del settore agroalimentare e del mondo rurale;

L'agenzia è impegnata inoltre nel favorire il trasferimento delle esperienze acquisite nei diversi settori con particolare riguardo all'innovazione al fine di promuovere un sistema della conoscenza che trova nella piattaforma informatica Innovamarche un fondamentale strumento per favorire e condividere lo scambio delle informazioni e dati su progetti di comune interesse e garantire il trasferimento di buone pratiche, che opportunamente adattate alle condizioni socio economiche ambientali locali possano costituire casi di successo.

L'AMAP inoltre attraverso la formazione accreditata dalla Regione Marche a supporto delle piccole e medie imprese adempie alle funzioni della legge regionale in tema di formazione in ambito sviluppo rurale, che coinvolgono tecnici, operatori su tematiche tecniche in cui l'agenzia opera da tempo e che rispondono ad un fabbisogno specifico del territorio.

Valorizzazione delle produzioni e Sviluppo delle Filiere

L'AMAP ormai da molti anni si occupa della valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità sul territorio regionale attraverso l'erogazione di servizi rispondenti alle specifiche esigenze del settore agricolo e del settore agroalimentare favorendone di fatto lo sviluppo.

L'AMAP favorisce o sviluppo delle professionalità e competenze del Centro Agrochimico Regionale di Jesi, struttura accreditata che fornisce un contributo rilevante in termini di sicurezza e qualità a sostegno del comparto agricolo, agroalimentare e zootecnico delle Marche, attraverso attività di servizio analitico, di sperimentazione, di divulgazione e di assistenza tecnica.

Il servizio di attività analitica, richiesto da privati, da associazioni, da enti pubblici si inserisce in contesti di autocontrollo aziendale, di sperimentazione e di progetti di vario genere e i risultati ottenuti dalle diverse matrici analizzate, che coprono gran parte del paniere agroalimentare e che provengono nella quasi totalità dal territorio marchigiano concorrono a costituire una banca dati rappresentativa della realtà produttiva regionale, disponibile per elaborazioni statistiche che possono evidenziare sia criticità sia punti di forza utili alla valorizzazione delle produzioni locali.

L'Agenzia pone particolare attenzione alla matrice latte dove di fatto garantisce attività analitica a quasi tutti gli operatori del settore lattiero caseario della regione e provvede ai controlli funzionali principalmente per i bovini e ovini da latte a livello interregionale in virtù del fatto che è stata costituita l'ARA Umbria Marche.

Di notevole interesse poi l'operato svolto da tecnici che, opportunamente formati, oltre a ritirare campioni, soprattutto latte e derivati, possono assistere e formare il personale delle aziende interfacciandosi direttamente con le realtà produttive e andando ad essere gli attori di un meccanismo di feed-back "a stretto giro" che contribuisce a definire le linee di attività riconducibili soprattutto allo sviluppo ed implementazione di nuove prove analitiche.

Dal punto di vista della qualità sensoriale dei prodotti l'Agenzia ha investito sul laboratorio di Analisi Sensoriale, coordinato dal centro agrochimico, con sede ad Osimo che si è costituito nel 1998 con l'obiettivo di valorizzare e caratterizzare le produzioni agroalimentari anche ai fini della potenziale certificazione.

A partire dal 1998 l'Agenzia ha garantito attività nell'ambito della certificazione delle produzioni di qualità sia per i prodotti a denominazione di origine sia per il marchio regionale QM_qualità garantita dalle Marche.

La certificazione costituisce un importante collegamento tra il mondo dei consumatori che chiedono prodotti con caratteristiche di qualità e rispondenti alla normativa cogente in termini di sicurezza e igiene, e i produttori che tendono ad imporsi sul mercato con prodotti diversi e certificati non più anonimi e con un elevato valore aggiunto.

Lo scenario della certificazione ha subito profondi cambiamenti negli anni imponendo la necessità di dover offrire servizi sempre più diversificati e con costi molto competitivi che richiedono un incremento di risorse notevoli al fine di implementare nuovi sistemi di certificazione.

La percezione che le organizzazioni hanno dell'AMAP, inoltre, è quella di una struttura deputata più all'erogazione di servizi di assistenza al settore agricolo ed agroalimentare che non all'attività di controllo svolta nell'ambito della certificazione.

Pertanto, in un'ottica di potenziale rivisitazione delle attività AMAP inerenti i sistemi qualità del settore agroalimentare, considerata la professionalità e competenza acquisita dal personale nelle attività di controllo e certificazione, l'Agenzia sta avviando una riconversione del ruolo dell'APC nel breve periodo passando da Organismo di controllo a struttura deputata allo sviluppo di attività/servizi riconducibili alla definizione e implementazione di sistemi integrati di qualità e alla progettazione e strutturazione di servizi di acquisizione dati/informazioni/esigenze per la definizione di modelli di filiera territoriali.

Rimangono, tuttavia, invariate le altre attività di controllo e certificazione inerente i materiali forestali di moltiplicazione ai fini della commercializzazione e della distribuzione su disposizioni della Regione Marche DGR n. 216 del 04.03.2019 "D.lgs 10 novembre 2003, n. 386" e quelle necessarie per le Sagre di Qualità.

Supporto amministrativo

Organizzazione e razionalizzazione amministrativa dell'AMAP

La razionalizzazione del settore Amministrativo che sta già fornendo un valido supporto al settore Tecnico dell'Agenzia, proseguirà nel 2023 con il suo consolidamento, anche grazie alla fase di riorganizzazione prevista dalla L.R. 11/2022 di trasformazione dell'Ente.

Infatti, il processo di potenziamento del settore contabile e amministrativo intrapreso nel 2021 ha già fornito buoni risultati dal lato organizzativo e di accentramento del servizio, a supporto di tutte le strutture dell'Agenzia.

La riorganizzazione che caratterizzerà l'intero ente nel corso del 2023, inevitabilmente avrà impatto sulla struttura Amministrativa focalizzando gli aspetti di attribuzione dei ruoli e di responsabilità di processo.

Nello specifico, sarà definito un nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia con la stesura del Regolamento di organizzazione e la predisposizione di nuovi documenti di programmazione delle attività.

L'obiettivo sarà convertire gli adempimenti richiesti dalla normativa vigente, in opportunità di crescita e sviluppo per l'intera organizzazione, attraverso il coinvolgimento dei responsabili dei diversi settori e attività al fine di garantire l'analisi delle reali attività svolte, degli effettivi carichi di lavoro e conseguire, quindi, quegli obiettivi di efficienza, efficacia e orientamento al risultato, sempre più richiesti nelle pubbliche amministrazioni.

L'analisi dei dati di controllo di gestione già forniti dal sistema gestionale sarà ulteriormente potenziata per assicurare il consuntivo delle attività e offrire un ausilio importante per la presa delle decisioni da parte dell'Amministrazione, anche in fase di previsione.

Infatti, il sistema di controllo di gestione predisposto e l'implementazione della contabilità analitica stanno rappresentando un valido strumento per monitorare l'andamento aziendale, orientare le scelte strategiche della *governance*, analizzare eventuali scostamenti dagli obiettivi prefissati, attuando azioni correttive.

La ridefinizione del fabbisogno di personale, l'analisi dei servizi rivolti all'utenza interna ed esterna, forniranno un'ulteriore leva per il miglioramento delle attività che deve inevitabilmente passare anche attraverso la digitalizzazione di alcuni processi.

Nel corso del 2021 e 2022 le azioni sono state rivolte alla informatizzazione del processo di vendita delle piante dei vivai e alla digitalizzazione della certificazione fitosanitaria export e dei Rapporti di prova delle analisi di laboratorio. Questi ultimi servizi peraltro richiesti anche dagli utenti che hanno partecipato al progetto di monitoraggio della soddisfazione dei servizi erogati, proposto nel corso del biennio 2021 e 2022 e che verrà ulteriormente sviluppato nel 2023 per altri processi rivolti all'esterno.

Sarà necessario proseguire nella stessa direzione, consolidando il processo sistematico di analisi e mappatura delle attività per comprendere quali attività necessino di essere informatizzate in ottica di semplificazione amministrativa.

Per perseguire tali obiettivi, diventa indispensabile garantire il potenziamento delle risorse sia umane, competenti in informatica e sviluppo di applicativi e software, sia tecniche.

Il rapporto di collaborazione con il Settore transizione digitale e informatica della Regione Marche, avviato con profitto nello scorso triennio e divenuto indispensabile per assicurare le infrastrutture informatiche, i servizi informativi e l'assistenza tecnica, sarà ulteriormente consolidato allo scopo di sfruttare le sinergie tra la Regione Marche e la stessa Agenzia, in ottica di risparmio di risorse e di conseguimento di risultato.

Patrimonio

L'organizzazione prevede che l'ufficio gestisca il patrimonio dell'Agenzia e sovrintenda alla programmazione degli investimenti e alla gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Con D.G.R. n. 690 del 24/8/2015, la Giunta Regionale ha stabilito che i beni immobili attualmente in uso da parte dell'AMAP restano assegnati all'Agenzia e con apposita convenzione ne è stato disciplinato l'utilizzo stabilendo, tra l'altro, che i lavori di manutenzione ordinaria restano a carico dell'Agenzia, mentre i lavori di manutenzione straordinaria sono a carico della Regione Marche, ma eseguiti dall'Agenzia, previa autorizzazione della stessa Regione Marche e relativo rimborso.

Le strutture periferiche (Vivai forestali di Amandola, Pollenza, Senigallia e Sant'Angelo in Vado, Centro Agrochimico di Jesi, Aziende agricole di Petritoli, Carassai e Jesi, uffici fitosanitari di San Benedetto del Tronto, Macerata, Ancona-Porto, Centri agrometeo di Calcinelli, Treia, Ascoli Piceno e Jesi) verranno sottoposte a manutenzioni, migliorie ed implementazioni come previsto dalla legge e secondo quanto necessita alla loro funzionalità.

L'ufficio gestisce tutto il parco autovetture dell'Agenzia.

Amministrazione - contabilità

Il Settore amministrativo si occupa delle procedure per il reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività dell'agenzia, di gestire la contabilità generale dell'Ente, la redazione del bilancio preventivo e consuntivo.

Si prosegue nel rafforzamento dell'implementazione della contabilità analitica in un'unica gestione informatica nel sistema e-solver.

Nel 2022 è stata avviata la revisione del patrimonio mobiliare dell'Ente. Dal 2023 l'inventario dei beni mobili sarà gestito con il software BabylonWeb in grado di interfacciarsi con il programma di contabilità generale E-Solver per la gestione e redazione del registro cespiti.

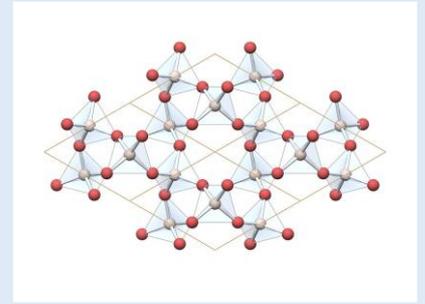
La gestione della cassa aziendale, dei beni mobili e del magazzino sono disciplinati dal Regolamento approvato con Decreto del Direttore n. 618 del 24/12/2019.

Con la Regione Marche è stata stipulata la convenzione per i servizi di intermediazione tecnologia per i pagamenti elettronici agli enti strumentali, locali e del comparto sanitario, ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 07.03.2005.

Il recupero crediti insoluti dell'Agenzia è disciplinato dal Regolamento approvato con Decreto del Direttore n. 274 del 15/10/2021.

Le modalità di gestione delle risorse finanziarie dell'AMAP sono disciplinate dal Regolamento Amministrativo-Contabile, approvato con Decreto del Direttore n. 509 del 30/9/2019.

Nell'attività è compresa la gestione dei contratti e degli acquisti, sempre più centralizzata anche in funzione delle nuove risorse umane che sono state assegnate. Le modalità per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture sotto soglia sono disciplinate dal Regolamento approvato con Decreto del Direttore n. 509 del 30/9/2019. Con Decreto del Dirigente n. 278 del 27/7/2022 è stato istituito l'Albo dei fornitori di beni ed erogatori di servizi per l'Agenzia gestito tramite la Piattaforma Net4market. Con Decreto del Dirigente n. 124 del 6/5/2022 è stata stipulata la Convenzione inerente i rapporti tra la Stazione Unica Appaltante Marche (SUAM) e l'Agenzia, soggetto pubblico tenuto ad avvalersene ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 4 e 5, comma 2-bis, della L.R. n. 12 del 14.05.2012.



Capitolo V

L'AMAP, le strutture amministrative ed operative

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'AMAP

L'AMAP per lo sviluppo delle proprie attività si avvale della seguente struttura organizzativa e risorse finanziarie.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Le risorse finanziarie

Le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento delle attività sono così individuabili:

- contributo della Regione sulle spese di gestione, in relazione al programma di attività dell'agenzia;
- proventi per servizi forniti direttamente a terzi;
- entrate derivanti dalla partecipazione ed attuazione di progetti comunitari, nazionali e regionali;
- contributi a qualsiasi titolo erogati da enti pubblici o da persone fisiche o giuridiche private.

Il programma di attività presentato nel 2023, relativamente alle categorie di entrate, prevede quanto segue:

tab. 1: fonti di finanziamento

	2021	2022	2023
Contributo Regione Marche spese di gestione (fondo indistinto)	1.183.325	1.534.986	6.700.523(*)
Contributo straordinario spese per il personale	2.223.639	2.606.710	
Finanziamenti specifici	2.291.933	2.181.510	2.871.348
Personale regionale assegnato	1.408.125	1.317.674	955.992
Proventi per servizi a terzi e vendite dirette	870.140	796.600	751.550
Altre fonti di finanziamento	0	7.000	103.765
Fondo straordinario per gli investimenti	0	100.000	0
TOTALE	7.977.162	8.444.481	11.383.178

(*) A partire dal 2023 il Contributo Regione Marche spese di gestione (fondo indistinto) e il Contributo straordinario spese per il personale confluiranno in un unico fondo denominato "Fondo di gestione" per un totale di 6.700.523 Euro.

Nel planning 2023 sono stati mantenuti distinti i due fondi che lo compongono:

- Contributo regione Marche spese di gestione (fondo indistinto) per Euro 1.890.402,37
- Contributo straordinario spese per il personale per Euro 4.810.120,52

Il dato complessivo previsto per il 2023 per l'attuazione dei progetti e delle attività del programma annuale è di Euro 11.383.178 che, confrontato con i dati di previsione degli ultimi anni, evidenzia un incremento sia sul 2021 e ancora più sul 2022. Va precisato che nel "Contributo Regione Marche spese di gestione (fondo indistinto)" è compreso il contributo per l'affitto.

Appare utile inoltre dettagliare la voce "Finanziamenti specifici" che includono sia finanziamenti con capitoli del bilancio regionale per specifiche attività progettuali sia finanziamenti a valere su risorse comunitarie e statali:

tab. 2: finanziamenti specifici

	2021		2022		2023	
Finanziamenti specifici	2.291.933	%		%		%
Risorse comunitarie (PSR)	1.296.612	57	1.099.257	50	1.835.438	64
Risorse da bilancio regionale	463.400	20	457.575	21	757.780	26
Risorse statali e altre	531.921	23	624.677	29	278.130	10

Rispetto all'anno precedente si stima un ragguardevole incremento delle risorse comunitarie (PSR), sia in percentuale che in valore assoluto, come pure dei trasferimenti di risorse regionali anche se più contenuto. Al contrario, i finanziamenti statali hanno subito una contrazione sia in valore assoluto che nella composizione delle fonti di finanziamento.

I costi stimati per il 2023 ammontano complessivamente a Euro 11.383.178 comprensivi del personale regionale assegnato all'agenzia.

tab. 3: costi

	2021	2022	2023
Convenzioni e collaborazioni	463.160,00	545.658,40	584.702,82
Mezzi tecnici	266.332,50	293.500,00	307.257,00
Personale (operai)	715.103,40	820.622,77	459.557,08
Personale ruolo regionale	1.408.125,29	1.317.674,35	955.991,68
Personale Amap propri T.I. e T.D.	3.195.319,66	3.378.990,05	5.766.128,09
Spese specifiche	1.010.100,00	1.283.964,05	2.626.044,78
Beni strumentali, investimenti	698.021,89	617.494,81	522.696,90
Divulgazione	212.500,00	186.377,00	154.099,00
Spese generali	8.200,00	200,00	6.700,00
TOTALE	7.977.162,74	8.444.481,43	11.383.177,35

A partire dal 2023 si è proceduto ad indicare separatamente il costo degli operai assunti a tempo determinato. Negli anni precedenti la medesima voce includeva sia gli operai stagionali che i dipendenti Amap propri assunti sempre a T.D. Per questo motivo per il 2023 si evidenzia una riduzione drastica del costo complessivo della manodopera operaia (Euro 459.557,08) rispetto agli anni precedenti.

Specularmente il “Personale Amap propri T.I. e T.D.” (composto da Euro 614.810,17 per assunzioni a T.D. ed Euro 5.151.317,92 a T.I.) registra un notevole incremento dovuto al travaso dei dipendenti propri a T.D. dalla voce Personale (operai), dall’incremento del numero delle assunzioni nel 2022, pari a tredici unità e dalle assunzioni previste per il 2023 di personale a T.D. e T.I., pari a trenta unità comprensiva di n. 2 unità dirigenziali.

Il “Personale ruolo regionale” nel corso dell’ultimo triennio mostra una continua contrazione dovuta al pensionamento di personale regionale.

La variazione relativa agli investimenti è sostanzialmente dovuta ad una necessità di adeguamento del patrimonio immobiliare dei vivai e aziende, che pur essendo di proprietà regionale verrà messo a norma da interventi gestiti dall’agenzia su finanziamento regionale e dall’ammodernamento di attrezzatura destinate al servizio fitosanitario, la rete agrometeorologica, l’ammodernamento del laboratorio di Jesi e le aziende agrarie sperimentali.

Personale

L’art. 11, comma 3, della legge di trasformazione dell’ASSAM, L.R. n. 11 del 12.05.2022, in AMAP “Agenzia per l’innovazione nel settore agroalimentare e della pesca “Marche Agricoltura Pesca”, prevede che il rapporto di lavoro del personale proprio dell’Agenzia sia disciplinato dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro del comparto Funzioni Locali e per il personale assunto ai sensi dell’articolo 7 bis del decreto legge 8 settembre 2021, n. 120 (Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile) convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2021, n. 155 dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro degli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria.

Nel 2017 sono state sottoscritte le convenzioni per la gestione giuridica economica, contributiva e previdenziale del personale ruolo ASSAM e del personale regionale assegnato all’ASSAM. con durata triennale e rinnovo tacito per un ulteriore triennio.

In virtù di quanto previsto all’art. 11 comma 4 della L.R. 11/2022 e dell’art.17 commi 7 e 8, la gestione del personale viene svolta dalla struttura organizzativa regionale competente in materia, e nelle more dell’adozione degli appositi atti, previsti dalla anzidetta legge, continua ad applicarsi la convenzione sopra descritta.

tab. 4: personale tempo indeterminato alla data del 31/12/2022

Categoria	Regione	AMAP	Totale
Dirigenti	0		0
D3	6	29	35
D1	6	24	30
C	2	24	26
B3	2	1	3
B1	0	5	5
Totale	16	83	99

L'incarico di Direzione dell'Agenzia è stato assegnato al Dott. Andrea Bordoni con D.G.R n. 1085 del 16/09/2019 e poi prorogato con DGR 816 del 27.06.2022 e successivamente con DGR N. 1570 DEL 28/11/2022.

Il Dirigente della la PF Contabilità, risorse strumentali, attività forestali e sperimentazione agricola è stato assegnato all'ASSAM con D.G.R. n.154 del 24.02.2017; a decorrere dal 01/09/2022, data di pensionamento del Dott. Uriano Meconi, le funzioni di dirigente di tale P.F., sono state assunte dal Direttore -

L'incarico di Dirigente della PF Servizio fitosanitario e agrometeorologia è stato assegnato ad interim al Direttore dell'ASSAM con DGR n. 647 del 4/05/2021.

tab. 5: personale per tipologia contratto e costi al 31/12/2022

Ruolo personale	Costo Personale
Ruolo Regionale	1.249.723,18
Ruolo Assam TI	3.766.320,54
Operai stagionali	365.000,00
Totale	5.381.043,72

C

Con il Decreto del Direttore n. n. 245 del 14 settembre 2022 è stata avviata la riorganizzazione dell'Agenzia, con tre funzioni dirigenziali e con Decreto del Direttore n. n. 120 del 05 maggio 2022 e n. n. 121 del 05 maggio 2022 sono state istituite n.13 posizioni organizzative:

Struttura	Denominazione P.O.
Direzione	Organizzazione controllo di gestione e sistemi informativi
	Innovazione divulgazione e attuazione progetti comunitari
	Gestione della certificazione e coordinamento delle attività ispettive
	Gestione delle attività di analisi di laboratorio chimico, microbiologico e sensoriale
	Sicurezza dei luoghi di lavoro e tutela della privacy
	Gestione e sviluppo risorse umane e sistemi documentali
	Valorizzazione delle produzioni agricole, ittiche e forestali, biodiversità agraria, sistema della conoscenza e rete delle agenzie
P.F. Contabilità, risorse strumentali, attività forestali e sperimentazione agricola	Gestione delle risorse strumentali, patrimoniali e contratti
	Attività vivaistiche, biodiversità, valorizzazione e sperimentazione in ambito forestale
	Ricerca e sperimentazione agricola e gestione delle aziende sperimentali
P.F. Servizio fitosanitario regionale e agrometeorologia	Controllo, vigilanza, consulenza specialistica e laboratorio in ambito fitosanitario, CFN e PAN
	Gestione dei controlli fitosanitari per l'importazione e della certificazione fitosanitaria
	Gestione dei servizi agrometeo regionali

Patrimonio

La L.R. n. 11/2022 ha trasformato l'Assam in Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" AMAP.

L'art. 13 della Legge n. 11 del 12.05.2022 recita: "l'Agenzia dispone di un proprio patrimonio e, altresì, di beni conferiti in uso dalla Giunta regionale". Con riferimento al patrimonio immobiliare regionale utilizzato dall'AMAP ma non compreso nel suo patrimonio, si evidenzia che con la D.G.R. n. 2277 del 23/12/2002, sono state concesse in uso all'Agenzia alcune strutture. Con delibera 690 del 24/08/2015 la Giunta regionale ha effettuato una ricognizione dei beni immobili necessari alle funzioni istituzionali dell'Agenzia e ne ha disciplinato l'uso attraverso la stipula di specifica convenzione.

Nella tabella sottostante sono elencati gli immobili di proprietà della Regione attualmente in uso all'AMAP.

tab. 7: destinazione degli immobili

BENI DI PROPRIETA' DELLA REGIONE MARCHE	
1	Vivaio Forestale Cesano, sito in Comune di Senigallia (AN)
2	Vivaio Forestale Alto Tenna in Comune di Amandola (FM)
	Unità immobiliare facente parte del fabbricato sito nel vivaio "Alto Tenna" di Amandola (FM) censito al C.T. non necessario allo svolgimento dell'attività agro-forestale destinazione: fabbricato rurale.
3	Vivaio Forestale di San Giovanni Gualberto sito in Comune di Pollenza (MC)
4	Unità immobiliare facente parte del fabbricato sito nel vivaio "San Giovanni Gualberto" di Pollenza (MC), 1° piano lato est, censito al C.T. non necessario allo svolgimento dell'attività agro-forestale; destinazione: abitazione civile. (solo il piano terra parzialmente)
5	Vivaio Forestale Val Metauro in Comune di Sant'Angelo in Vado, Località Macina (PU)
	Terreni compresi all'interno delle ex foreste demaniali site nei comuni di: - Cagli (PU) - Località Pradella di Monte Paganuccio; - Acqualagna (PU) – Località Foce di Monte Montiego; - Urbania (PU) destinati a tartufaie.
6	Azienda Agricola Sperimentale sita nel Comune di Carassai (AP), destinazione: beni funzionali all'attività dell'AMAP.
7	Azienda Agricola Sperimentale e Laboratorio Centro Agro-Chimico siti in Comune di Jesi (AN); destinazione: beni funzionali all'attività dell'AMAP.

Capitolo V

Le sedi attualmente in uso all'AMAP sono di seguito elencate

tab. 8: sedi

UFFICIO	INDIRIZZO	TITOLO DI POSSESSO
Sede Osimo	Via dell'Industria, 1 60027 OSIMO (AN)	Concesso in comodato d'uso da parte della Regione Marche
Centro agrochimico di Jesi (azienda + laboratorio)	Via Roncaglia, 20 - 60035 Jesi (AN)	Proprietà Regione Marche
Azienda agraria sperimentale Petritoli	Via S. Marziale, 30 - Loc. Valmir - 63848 Petritoli (FM)	M. Luigia Della Rocca in locazione
Azienda agraria sperimentale Carassai	c.da Aso, 20 - 63030 Carassai (AP)	Proprietà Regione Marche
Vivaio Bruciate di Senigallia	c.da Cesano Bruciata, 140 60019 Senigallia (AN)	Proprietà Regione Marche
Vivaio Valmetauro di S. Angelo in Vado	Via Macina, 2 61048 S. Angelo in Vado (PU)	Proprietà Regione Marche
Vivaio S. Giovanni Gualberto di Pollenza	Via Piane del Chienti, 17/bis 62010 Pollenza (MC)	Proprietà Regione Marche
Vivaio Alto Tenna di Amandola	Via Pian di Contro - 63857 Amandola (FM)	Proprietà Regione Marche
Centro Agrometeo Locale di Treia	Via Cavour,29 - 62010 Treia (MC) (Scuola Formaz. reg.le)	Proprietà Regione Marche
Centro Agrometeo Locale di Ascoli Piceno	Viale Indipendenza, 2/4 - 63100 Ascoli Piceno	Proprietà Regione Marche
Centro Agrometeo Locale di Pesaro Urbino e Ufficio fitosanitario di Pesaro Urbino	Via Marconi 1/3 - Calcinelli di Colli al Metauro	Comodato d'uso - gratuito dal Comune di Colli al Metauro
Ufficio fitosanitario di Macerata	Via Alfieri, 2 62100 Macerata	Proprietà Regione Marche
Ufficio fitosanitario di San Benedetto T.	Via del Mare 216 - 63039 S. Benedetto del Tronto (AP)	Proprietà Regione Marche
Porto di Ancona - ufficio fitosanitario	Stazione marittima - molo Santa Maria 60121 Ancona	Locali dell'Autorità portuale in comodato d'uso

Capitolo V

A questa organizzazione concorrono 3 diverse strutture desunte dalle linee operative dell'Agenzia che operano nei seguenti ambiti specifici:

- ✓ Direzione;
- ✓ P.F. Contabilità risorse strumentali, attività Forestali e sperimentazione agricola;
- ✓ P.F. Servizio Fitosanitario regionale e agrometeorologia.

A tali strutture fanno poi riferimento i diversi uffici che operano sulla base di specifiche linee di attività (riconducibili a P.O.) definite con decreto del Direttore n. 245 del 14.09.2022.

Attraverso le linee di attività in ambito amministrativo ed in ambito operativo, viene garantita la piena operatività di AMAP in coerenza con le linee di indirizzo regionali e per i diversi assi di intervento.

Di seguito una breve descrizione delle strutture.

A tali strutture fanno poi riferimento i diversi uffici che operano sulla base di specifiche linee di attività (riconducibili a P.O.) definite con decreto del Direttore n. 245 del 14.09.2022.

Attraverso le linee di attività in ambito amministrativo ed in ambito operativo, viene garantita la piena operatività di AMAP in coerenza con le linee di indirizzo regionali e per i diversi assi di intervento.

Di seguito una breve descrizione delle strutture.

Ambito amministrativo

Area gestione risorse strumentali patrimoniali, contratti Sicurezza e privacy

Linea 1/CFS - Linea 3/DG

Area gestione e sviluppo risorse umane e sistemi documentali

Linea 2/DG

Area organizzazione, controllo di gestione e sistemi informativi

Linea 1/DG

Ambito operativo

Servizio fitosanitario ed agrometeo

Linea 1/SFA - Linea 2/SFA - Linea 3/SFA

Area Tutela biodiversità, sperimentazione e valorizzazione del patrimonio vegetale animale e forestale

Linea 4/DG - Linea 2/CFS - Linea 3/CFS

Area cooperazione per l'innovazione e lo sviluppo rurale

Linea 7/DG

Area Formazione Sostenibilità e Valorizzazione delle produzioni e delle filiere

Linea 4/DG- Linea 5/DG - Linea 6/DG

Osservatorio regionale per la pesca marittima e l'economia ittica e funzioni pesca e acquacoltura

Linea 4/DG

Ambito amministrativo

Area gestione risorse strumentali patrimoniali, contratti Sicurezza e privacy

Linea 1/CFS

L'organizzazione prevede che l'ufficio gestisca il patrimonio dell'Agenzia e sovrintenda alla programmazione degli investimenti e alla gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Con nota del dicembre 2020, la Regione Marche P.F. Economato ha inviato all'Agenzia a regolare il rapporto con la REV prevedendo di assegnarle a partire dal 2021 le risorse occorrenti per pagare l'indennità di occupazione.

Le strutture periferiche (Vivai forestali di Amandola, Pollenza, Senigallia e Sant'Angelo in Vado, Centro Agrochimico di Jesi, Aziende agricole di Petritoli, Carassai e Jesi, uffici fitosanitari di San Benedetto del Tronto, Macerata, Ancona-Porto, Centri agrometeo di Calcinelli, Treia, Ascoli Piceno e Jesi) verranno sottoposte a manutenzioni, miglorie ed implementazioni come previsto dalla legge e secondo quanto necessita alla loro funzionalità.

Tutte le opere e forniture da eseguire sia per la sede che per le strutture periferiche, comporteranno lo svolgimento di progettazione, direzione lavori, contabilizzazione, certificati di regolare esecuzione e collaudi, come previsto dalla legge, oltre la stipula dei contratti, l'impegno, la liquidazione ed il pagamento delle relative fatture.

L'ufficio gestisce, inoltre, tutto il parco autovetture dell'Agenzia.

Con D.G.R. n. 893 del 18/7/2022, la Giunta Regionale ha disciplinato l'uso dei beni mobili (mezzi agricoli, autocarri e autoveicoli) assegnati all'Agenzia necessari alla gestione dei vivai.

Con D.G.R. n. 690 del 24/8/2015, la Giunta Regionale ha stabilito che i beni immobili attualmente in uso da parte dell'AMAP restano assegnati all'Agenzia e con apposita convenzione ne è stato disciplinato l'utilizzo stabilendo, tra l'altro, che i lavori di manutenzione ordinaria restano a carico dell'Agenzia, mentre i lavori di manutenzione straordinaria sono a carico della Regione Marche, ma eseguiti dall'Agenzia, previa autorizzazione della stessa Regione Marche e relativo rimborso.

L'organizzazione prevede che l'ufficio si occupi della gestione dei flussi finanziari, della loro pianificazione e della contabilità dell'Agenzia.

La gestione della cassa aziendale, dei beni mobili e del magazzino sono disciplinati dal Regolamento approvato con Decreto del Direttore n. 618 del 24/12/2019.

Con la Regione Marche è stata stipulata la convenzione per i servizi di intermediazione tecnologia per i pagamenti elettronici agli enti strumentali, locali e del comparto sanitario, ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 07.03.2005.

Il recupero crediti insoluti dell'Agenzia è disciplinato dal Regolamento approvato con Decreto del Direttore n. 274 del 15/10/2021.

Le modalità di gestione delle risorse finanziarie dell'AMAP sono disciplinate dal Regolamento Amministrativo-Contabile, approvato con Decreto del Direttore n. 509 del 30/9/2019.

Nell'attività è compresa la gestione dei contratti e degli acquisti, sempre più centralizzata anche in funzione delle nuove risorse umane che sono state assegnate; per tale attività saranno previsti gli incentivi per le funzioni tecniche (art. 113 D. Lgs. 50/2016).

Le modalità per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture sotto soglia sono disciplinate dal Regolamento approvato con Decreto del Direttore n. 509 del 30/9/2019.

Con Decreto del Dirigente n. 278 del 27/7/2022 è stato istituito l'Albo dei fornitori di beni ed erogatori di servizi per l'Agenzia gestito tramite la Piattaforma Net4market.

Con Decreto del Dirigente n. 124 del 6/5/2022 è stata stipulata la Convenzione inerente i rapporti tra la Stazione Unica Appaltante Marche (SUAM) e l'Agenzia, soggetto pubblico tenuto ad avvalersene ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 4 e 5, comma 2-bis, della L.R. n. 12 del 14.05.2012.

Le attività dell'ufficio sopra riportate si concretizzano nella realizzazione dei seguenti progetti:

Progetto 10.01 Patrimonio

Progetto 10.06 DGR 690/2015

Progetto 11.01 Amministrazione

All'ufficio sono attualmente assegnati n. 15 dipendenti con i seguenti profili:

Dirigente amministrativo	DIR	n. 1
Responsabile del progetto – Funzionario amministrativo finanziario	D/AF	n. 1
Funzionario amministrativo finanziario	D/AF	n. 3
Assistente amministrativo contabile	C/AF	n. 8
Esecutore dei servizi di supporto	B1/AF	n. 1
Collaboratore ai servizi di supporto	B3/AF	n. 1

Sicurezza dei luoghi di lavoro – D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e Gestione tutela della Privacy – Linea 3/DG

Il Servizio di Prevenzione e Protezione in staff con la Direzione svolge attività di tipo trasversale per tutte le altre attività dell'Agenzia, in particolare svolge le funzioni di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione - RSPP, interfacciandosi con i principali organi di vigilanza istituzionali quali le Aziende Sanitarie Locali – Servizi Prevenzione e Sicurezza nei luoghi di lavoro e il Servizio igiene e Medicina del lavoro, Comando dei Vigili del Fuoco, INAIL.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'AMAP svolge i compiti stabiliti dall'art.33 del D.lgs.81 di seguito elencati:

- a) individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
 - b) elaborazione, per quanto di competenza, delle misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure;
 - c) elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
 - d) adempimenti concernenti l'adeguata informazione ai lavoratori di cui all'art.36. proposte dei programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
 - e) partecipazione alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35;
- ed inoltre
- f) supporta gli eventuali dirigenti delegati nella programmazione degli interventi necessari a rimuovere situazioni di rischio, esercitando azione di controllo della loro attuazione;
 - g) supporta gli eventuali dirigenti delegati nel processo di individuazione dei dispositivi di protezione individuale e nella elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività;
 - h) acquisisce e conserva tutta la documentazione tecnica inerente le certificazioni riguardanti la rispondenza degli ambienti di lavoro ai requisiti di sicurezza cogenti;
 - i) assicura le funzioni di supporto tecnico a tutte le strutture organizzative dell'Agenzia in materia di sicurezza, anche per quanto concerne la gestione dei contratti di appalto e d'opera nella messa a disposizione delle informazioni necessarie a valutare e gestire le interferenze.

Inoltre, l'ufficio è impegnato:

- Nella gestione delle emergenze unitamente alla gestione dei presidi di primo soccorso e antincendio di tutte le sedi AMAP e relativi certificati antincendio depositi GPL;
- Nella gestione della sorveglianza sanitaria: programmazione delle visite mediche del personale (compresi i tirocinanti) sottoposto a sorveglianza sanitaria compresi gli accertamenti medici preventivi di idoneità alle mansioni lavorative e periodici, in collaborazione con il medico competente;
- Nella stesura e negli aggiornamenti del Protocollo Sicurezza anticontagio covid 19 e relative procedure (DPCM 26 aprile 2020) e s.m.i.;
- Nella gestione e consegna dei DPI;
- Nella convocazione, partecipazione e redazione verbali alle riunioni di cui al D. Lgs. 81/2008;
- nei Contratti d'appalto relativi ai beni e servizi di competenza Procedimenti/Attività correlati alla gestione dei contratti per la sorveglianza sanitaria dei dipendenti, fornitura di dispositivi di protezione individuale (DPI), servizi di formazione obbligatoria, ecc..;
- Predisposizione del nuovo modello organizzativo in materia di Sicurezza dei luoghi di lavoro dell'AMAP – D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e relativo decreto del direttore di approvazione del Regolamento.

Per quanto riguarda la Gestione delle attività di trattamento dei dati personali -Regolamento UE 2016/679 e D.Lgs. 101 del 10/08/2018, l'ufficio si occupa di:

- Predisposizione del nuovo MODELLO ORGANIZZATIVO IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI DELL'AMAP e relativo decreto di approvazione del Regolamento.
- Azioni e misure dell'assetto organizzativo poste in atto per ottemperare alle disposizioni del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali.
- Redazione informative per fornire ai dipendenti, utenti e fornitori tutte le informazioni utili a comprendere chi, quando, dove, come e perché si trattano e conservano i dati personali.
- Implementazione della pagina web con ulteriori informative.
- Formazione a tutti i dipendenti sui principali adempimenti relativi al trattamento dei dati personali.

Altri compiti:

- l'ufficio garantisce l'attività di Componente esperto nelle Commissioni di valutazione competenti a svolgere l'istruttoria delle domande di sostegno presentate a valere sui bandi del PSR Marche - Sottomisure 11.A e 2.1 per le competenze in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Le attività dell'ufficio sopra riportate si concretizzano nella realizzazione dei seguenti progetti:

progetto 13.02

Area gestione e sviluppo risorse umane e sistemi documentali

Linea 2/DG

L'ufficio Gestione e sviluppo Risorse Umane e sistemi documentali è composta da 4 dipendenti full time con i seguenti profili professionali:

- n. 1 Cat. D, con profilo professionale "Funzionario amministrativo e finanziario" personale del ruolo regionale, con incarico di Posizione Organizzativa;
- n. 1 cat. D con profilo professionale " D/AF "Funzionaria amministrativa e finanziaria"" personale ruolo AMAP
- n. 2 Cat. C con profilo professionale "Assistente amministrativo contabile" personale ruolo AMAP

Collaborano inoltre con l'ufficio personale n. 3 dipendenti:

- N.1 unità per il 10% - cat. C/AF con profilo professionale "Assistente amministrativo contabile" personale ruolo AMAP per il 10%
- N. 1 unità per il 30% - cat. B3/AF "Collaboratore ai servizi di supporto"
- N. 1 unità per il 60% - cat. B1/AF "Esecutore dei servizi di supporto"

All'ufficio fanno anche capo le seguenti unità di personale:

n. 4 Cat. D, ruolo ASSAM (in convenzione presso la Regione Marche)

L'ufficio si occupa della gestione e dello sviluppo del personale dell'Agenzia (personale ruolo AMAP, personale regionale assegnato all'AMAP e personale operaio stagionale), anche attraverso l'attuazione di procedure e progetti innovativi. Rientra tra le sue competenze, altresì, la gestione del protocollo informatico, tramite sistema Paleo e la gestione documentale dell'Agenzia, attuata attraverso l'implementazione di nuove funzionalità in tale ambito. In particolare, le linee di attività principali risultano:

- elaborazione dei piani di programmazione di competenza ricompresi nel PIAO: programmazione fabbisogno del personale, POLA, piano azioni positive;
- reclutamento e valorizzazione delle risorse umane;
- gestione giuridica del rapporto di lavoro;
- relazioni sindacali;
- predisposizione atti propedeutici all'amministrazione contributiva economica e previdenziale del personale AMAP;
- attività di analisi e controllo degli adempimenti connessi al rilascio delle autorizzazioni alle attività extra impiego e agli incarichi conferiti dall'agenzia a dipendenti e a soggetti esterni con relativo aggiornamento delle banche dati connesse;
- rendicontazioni relative al costo del personale;
- promozione e realizzazione di progetti innovativi in materia di gestione e sviluppo delle risorse umane, smart working, benessere organizzativo, adempimenti pari opportunità;
- gestione sistema rilevazione presenze e supporto giuridico in tema di orario di lavoro, congedi, permessi ecc ;
- gestione dei sistemi documentali, con particolare riferimento al protocollo informatico Paleo, all'attività di ufficio postale ed all'organizzazione dei flussi documentali all'interno dell'Amap con promozione di nuove funzionalità in tale ambito.

Con DGR 1570/2022 la Giunta regionale ha fornito linee di indirizzo in materia di personale ed, in particolare, ha previsto la predisposizione di una dotazione organica propria, determinata, in relazione agli obiettivi di funzionamento dell'Agenzia, sulla base dei criteri fissati dalla Giunta regionale, sentita la competente Commissione assembleare.

Dalla dotazione organica di primo impianto deriverà la programmazione triennale del fabbisogno di personale, che dovrà essere approvata nell'ambito del PIAO dell'AMAP, entro il 31 gennaio 2023.

I posti vacanti della dotazione organica dovranno essere ricoperti tramite personale regionale assegnato o mediante nuove assunzioni con le modalità di cui all'articolo 35, nonché dell'articolo 30, del Dl lgs 165/2001, in coerenza con la programmazione del fabbisogno del personale. Il personale operaio agricolo stagionale verrà assunto ai sensi dell'articolo 7 bis del decreto legge 8 settembre 2021, n. 120 convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2021, n. 155, ed il relativo rapporto di lavoro sarà disciplinato dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro degli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria.

Alla luce della trasformazione dell’Agenzia in ente pubblico non economico, risulta necessario valorizzare alcuni ambiti nell’immediato futuro, anche attraverso l’assegnazione di una nuova unità di personale di categoria D, al fine di poter realizzare le linee di indirizzo assegnate all’Agenzia con DGR 1570/2022

In particolare, sarà rilevante sviluppare l’ambito delle relazioni sindacali procedendo alla nomina della delegazione trattante di parte pubblica e all’elezione della RSU come atti propedeutici alla contrattazione decentrata integrativa, da realizzarsi alla luce del nuovo CCNL Funzioni locali 2019/2021.

Risulterà altresì prioritario procedere all’assunzione degli operai stagionali facendo riferimento al nuovo CCNL per i dipendenti addetti ad attività di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria, previsto nella L.R.11/2022.

La trasformazione dell’Agenzia in ente pubblico rende necessari alcuni adempimenti rilevanti quali l’attivazione e la gestione delle comunicazioni previste per legge alla Funzione pubblica tramite il sistema PERLA PA, la costituzione del Comitato Unico di garanzia (comitato paritetico amministrazione organizzazioni sindacali) per le pari opportunità ed il mobbing, la costituzione dei fondi per il salario accessorio per il comparto e per la dirigenza.

Al fine di ottimizzare il funzionamento della struttura sarà implementato un software per la gestione del personale.

Per sostenere il personale in un percorso di sviluppo e valorizzazione si procederà a rilevare il fabbisogno formativo interno al fine di predisporre un piano formativo AMAP.

Nell’ambito della gestione dei sistemi documentali si vuole procedere all’adozione di un modello di organizzazione dell’ufficio protocollo adeguato alla nuova struttura dell’Agenzia e alla Riorganizzazione del sistema di archiviazione cartaceo.

Le attività dell’ufficio sopra riportate si concretizzano nella realizzazione dei seguenti progetti:

progetto 13.01

Area organizzazione, controllo di gestione e sistemi informativi

Linea 1/DG

La struttura “Organizzazione, controllo di gestione e sistemi informativi”, di staff alla Direzione generale e di supporto al Consiglio di amministrazione dell’Agenzia, è gestita da una Posizione organizzativa che coordina le attività inerenti sia l’organizzazione e il controllo di gestione che i sistemi informativi.

I processi riferiti ai sistemi informativi che comprendono il supporto per gli aspetti sistemistici, infrastrutturali, rete e connettività, assistenza hardware e software alle postazioni di lavoro, oltre che di gestione degli aspetti di comunicazione e sviluppo software anche ai fini della digitalizzazione dei servizi, sono svolti operativamente da tre dipendenti. Il personale coinvolto, tuttavia, è impiegato per una parte del proprio tempo lavorativo anche in altre attività, offrendo la collaborazione ad altri servizi dell’Agenzia nell’ambito di progetti specifici. La struttura opera nel rispetto delle disposizioni e linee guida impartite dalla Giunta regionale attraverso le linee di indirizzo e svolge funzioni di raccordo supportando e agevolando la vigilanza e il controllo della Regione sui servizi e gli obiettivi strategici.

Nell’ambito dell’organizzazione e controllo di gestione, la struttura si occupa:

- del monitoraggio dell’attività amministrativa per il miglioramento continuo della performance organizzativa attraverso la rendicontazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti e l’individuazione degli obiettivi annuali quantificati delle posizioni organizzative;
- delle attività inerenti il controllo di gestione, il ciclo della performance, il sistema di valutazione, i controlli interni con relativo raccordo con le funzioni regionali preposte alla vigilanza sugli enti strumentali;
- della definizione di indicatori di risultato del personale per l’effettuazione di analisi volte a misurare l’efficienza delle attività dell’Agenzia e la valutazione della performance organizzativa anche attraverso progetti di coinvolgimento dell’utenza;
- della predisposizione dei documenti programmatici dell’Agenzia (Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO, Programma di attività e Budget, contributo al Piano della performance);
- dell’adempimento degli obblighi di pubblicazione ed aggiornamento del sito e della sezione amministrazione trasparente dell’Agenzia;
- del supporto al Responsabile Prevenzione corruzione e Trasparenza dell’Agenzia nella redazione della relazione annuale, nell’inserimento dei dati nella piattaforma ANAC e nella redazione e gestione del piano triennale di prevenzione della corruzione e programma per la trasparenza e l’integrità.

Nell'ambito strettamente informatico e di gestione dei sistemi informativi, la struttura svolge le seguenti attività:

- la valutazione del fabbisogno di servizi e delle attrezzature informatiche anche in relazione alle nuove assunzioni e alle modalità di lavoro in "smart working";
- il raccordo con il Settore transizione digitale e informatica della Regione per gli aspetti inerenti l'utilizzo dei servizi informatici regionali come indicati nella convenzione;
- lo sviluppo e gestione di applicativi per il settore agroalimentare e per l'Agenzia, anche ai fini della digitalizzazione e innovazione dei processi;
- l'erogazione del sistema informatico di tracciabilità Si.Tra. alle filiere che hanno ottenuto la licenza d'uso del marchio QM "Qualità Garantita dalle Marche".
- il supporto ai processi di innovazione attraverso la piattaforma "Innovamarche".

Elenco progetti/attività anno 2023

Le attività e i progetti afferenti alla P.O. "Organizzazione, controllo di gestione e sistemi informativi" sono di seguito riportati:

1. Attività di Organizzazione, controllo di gestione e informatica (Cod. 13.3)

Nel corso del 2023, in occasione della trasformazione dell'Agenzia avvenuta con la L.R. del 12 maggio 2022 N. 11, le azioni saranno rivolte al rispetto degli adempimenti previsti dalla nuova veste giuridica dell'Ente che hanno impatto a livello organizzativo, gestionale e informatico.

In particolare, le azioni saranno incentrate:

- nella ridefinizione del nuovo assetto organizzativo e la documentazione richiesta e prevista anche dalla L.R. 11/2022;
- nell'elaborazione del Piano di Attività e Organizzazione (PIAO 2023-2025);
- nell'aggiornamento del sito Web istituzionale, compresa la sezione dell'Amministrazione trasparente.

Dal punto di vista strettamente informatico, l'introduzione di nuovo personale richiederà un maggiore sforzo nella gestione e assistenza delle postazioni di lavoro mentre sarà avviata, in funzione delle risorse disponibili, l'analisi delle esigenze di digitalizzazione di alcuni servizi.

Proseguirà l'assistenza tecnico-informatica per il progetto denominato "Irrora" per la taratura delle macchine irroratrici, attualmente offerta alla Regione Marche e alle Agenzie regionali Laore della Sardegna e Alsia della Basilicata.

2. Progetto "Customer satisfaction e valutazione della qualità" (Cod. 13.4)

Il progetto, avviato nel 2021, ha come obiettivo il monitoraggio dei servizi erogati all'utenza esterna, ai fini della valutazione della performance organizzativa dell'Agenzia e dell'individuazione di aspetti di miglioramento dei servizi stessi, anche per rispondere a quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Le attività progettuali hanno previsto lo sviluppo, per fasi, di un sistema di monitoraggio della qualità percepita dall'utenza per il Servizio controllo delle esportazioni del Servizio Fitosanitario Regionale e per il Servizio di laboratorio analisi, al fine di attivare azioni di miglioramento delle attività.

La proposta per il 2023 intende proseguire il percorso avviato, applicando l'approccio metodologico studiato e definito, opportunamente adattato ad altri processi dell'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" che saranno successivamente individuati.

Ambito operativo

Servizio fitosanitario regionale e agrometeorologico

La Legge regionale 12 maggio 2022, n. 11 concernente la trasformazione dell'ASSAM in AMAP individua tra i compiti istituzionali della nuova Agenzia la gestione del Servizio Fitosanitario Regionale e del Servizio Agrometeorologico. Conseguentemente la struttura Posizione di Funzione "Servizio Fitosanitario Regionale ed Agrometeorologia" esercita sul territorio regionale sia le funzioni, di competenza del Servizio Fitosanitario Regionale (SFR) istituito nelle Marche con L.R. nr. 11/1995, sia quelle di competenza del Servizio agrometeorologico regionale che realizza la raccolta, l'elaborazione e la diffusione dei dati e delle informazioni a supporto dello sviluppo sostenibile delle imprese agricole anche in attuazione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN).

Il SFR rappresenta l'autorità competente per la salute delle piante nelle Marche ed è parte del Servizio Fitosanitario Nazionale ai sensi del D.lgs. nr 19/2021.

I Servizi Fitosanitari Regionali sono strutture che dispongono di addetti, adeguatamente qualificati ed esperti cui competono:

- a) l'applicazione delle normative fitosanitarie nazionali e dell'Unione e delle altre normative per le quali tale funzione gli è attribuita per espressa disposizione di legge o di regolamento;
- b) l'attuazione delle attività di protezione delle piante di cui all'articolo 3 del D.lgs. nr 19/2021;
- c) la partecipazione al Comitato fitosanitario nazionale;
- d) le registrazioni degli operatori professionali e il rilascio delle autorizzazioni fitosanitarie di cui agli articoli 34 e 37 del D.lgs. nr 19/2021;
- e) il controllo e la vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei, nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione, al fine di verificare l'eventuale presenza di organismi nocivi;
- f) la responsabilità delle analisi ufficiali fitosanitarie;
- g) la definizione delle aree delimitate in relazione al rinvenimento di un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione europea ai sensi dell'articolo 18 del regolamento (UE) 2016/2031, previo parere del Comitato fitosanitario nazionale;
- h) l'effettuazione delle indagini nelle aree delimitate ai sensi dell'articolo 19 del regolamento (UE) 2016/2031;
- i) la redazione dei piani di azione per gli organismi nocivi prioritari, sentito il Comitato fitosanitario nazionale;
- l) l'accertamento delle violazioni alle normative in materia fitosanitaria e di altre normative per le quali tale funzione gli è attribuita per espressa disposizione di legge o di regolamento;
- m) l'effettuazione dei controlli documentali, d'identità e fitosanitari inerenti a vegetali, prodotti vegetali ed altri materiali regolamentati provenienti da Paesi terzi;
- n) l'attività relativa alla certificazione fitosanitaria per i vegetali e prodotti vegetali destinati all'esportazione verso Paesi terzi;
- o) la prescrizione, sul territorio di competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possono essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali, in applicazione delle normative vigenti;
- p) la raccolta delle informazioni relative agli organismi nocivi per il territorio di competenza, necessarie alla definizione del pest status nazionale e alla redazione delle relazioni annuali;
- q) la realizzazione del programma di audit, in applicazione dei regolamenti (UE) 2016/2031 e 2017/625, sugli organismi delegati nel proprio territorio di competenza all'esecuzione di controlli ufficiali o altre attività ufficiali;
- r) l'applicazione del Piano nazionale dei controlli fitosanitari di cui all'articolo 47 del D.lgs. nr 19/2021, del Programma nazionale di indagine di cui all'articolo 27 della medesima norma, dei provvedimenti di emergenza, nonché dei piani di emergenza e dei piani di azione nazionali contro gli organismi nocivi;
- s) la notifica al Servizio fitosanitario centrale del rinvenimento di organismi nocivi, precedentemente assenti nel territorio di propria competenza;
- t) la tenuta per il territorio di competenza dei registri regionali derivanti dall'applicazione della normativa fitosanitaria;
- u) la messa a punto, la definizione e la divulgazione di strategie di profilassi e di difesa fitosanitaria;

- v) l'effettuazione di attività di studio e sperimentazione nel settore fitosanitario, con particolare riferimento ai metodi innovativi di difesa delle piante dalle avversità che siano rispettosi dell'ambiente, dell'operatore agricolo e del consumatore, e la loro definizione e divulgazione;
- z) l'elaborazione di disciplinari di difesa e di diserbo, al fine di migliorare lo stato fitosanitario, la qualità delle produzioni vegetali nonché la concessione di deroghe alle disposizioni in essi contenute;
- aa) l'emanazione di misure e il coordinamento delle attività per ridurre gli impatti derivanti dall'utilizzo di prodotti fitosanitari ai sensi della direttiva 2009/128/CE sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e del relativo decreto legislativo di recepimento del 14 agosto 2012, n. 150;
- bb) il supporto tecnico-specialistico in materia fitosanitaria agli enti pubblici.

Il Servizio Agrometeorologico gestisce sia la rete di stazioni di rilevamento meteo dedicate al mondo agricolo sia il rilevamento agrofologico e fitopatologico delle principali colture al fine di elaborare consigli tecnici e divulgare informazioni per una produzione agroalimentare sostenibile. Si occupa inoltre eseguire studi sugli effetti del cambiamento climatico in agricoltura. Inoltre, i prodotti informativi di tipo meteorologico rappresentano uno strumento d'analisi utile ai fini della programmazione e gestione del territorio, della progettazione di infrastrutture, del controllo della diffusione di inquinanti nel sistema aria, acqua e suolo, nello studio dei rischi di erosione e nella gestione di eventi calamitosi.

La Posizione di Funzione è articolata in 3 uffici:

- Controllo, vigilanza, consulenza specialistica e laboratorio in ambito fitosanitario, Comitato fitosanitario nazionale e PAN - Linea 1/SFA
- Gestione dei controlli fitosanitari per l'importazione e della certificazione fitosanitaria - Linea 2/SFA
- Gestione dei servizi agrometeo regionali - Linea 3/SFA.

L'ufficio "Controllo, vigilanza, consulenza specialistica e laboratorio in ambito fitosanitario, Comitato Fitosanitario Nazionale e PAN".

Linea 1/SFA si occupa di:

Coordinamento dell'applicazione delle normative fitosanitarie nazionali e dell'UE e delle altre normative di competenza del SFR;

- Pianificazione e programmazione delle attività Fitosanitarie a livello Regionale;
- Partecipazione per la regione Marche al Comitato Fitosanitario Nazionale (CFN) e cura dei rapporti con il Servizio Fitosanitario Centrale del MASAF e con i Servizi Fitosanitari delle altre Regioni;
- Gestione del RUOP e delle attività per gli operatori professionali, definizione, nell'ambito dei controlli ufficiali, delle misure fitosanitarie;
- Coordinamento delle attività di diagnosi fitopatologica del Servizio Fitosanitario Regionale, analisi ufficiali fitosanitarie e cura dei rapporti con il laboratorio nazionale e con le istituzioni di ricerca coinvolte nella diagnostica fitopatologica;
- Gestione ed esecuzione del Programma nazionale di indagini per le Marche, delle indagini nelle aree demarcate e della definizione del pest status regionale;
- Coordinamento dell'applicazione delle misure fitosanitarie sul territorio marchigiano e delle azioni di divulgazione e di informazione nel settore della protezione dei vegetali;
- Predisposizione dei Disciplinari difesa integrata della regione Marche, gestione delle deroghe e supporto tecnico specialistico alla Regione Marche per l'attuazione PAN; collaborazione con il Consiglio tecnico scientifico del PAN presso il MASAF;
- Coordinamento delle attività di studio e di sperimentazione in ambito fitosanitario. delle attività di consulenza tecnica specialistica, della definizione e della divulgazione di strategie di profilassi e di difesa fitosanitaria a basso impatto ambientale;
- Supporto tecnico-specialistico in materia fitosanitaria agli enti pubblici e la gestione dei pareri per l'impiego di prodotti fitosanitari in ambito urbano.

Il personale di riferimento per lo svolgimento delle linee di attività della PO comprende 13 unità di personale a tempo indeterminato e 7 unità di personale a tempo determinato.

Sintesi Progetti

Compiti istituzionali: controllo, vigilanza, certificazione, assistenza specialistica, laboratorio fitopatologico e sperimentazione fitosanitaria - Cod. 4.01 – Il progetto include l'esecuzione delle principali attività e compiti istituzionali del Servizio Fitosanitario Regionale. In materia di protezione delle piante gestisce l'applicazione sul territorio della regione Marche dei Regg. UE 2031/2016, 625/2017, dei regolamenti delegati e di esecuzione, del D. Lgs. 19/2021, della L.R. 11/95 e di altre normative in ambito fitosanitario. Per la sua complessità le attività ricadono sia nella sfera di competenza dell'ufficio "Controllo, vigilanza, consulenza specialistica e laboratorio in ambito fitosanitario, Comitato Fitosanitario Nazionale e PAN" sia in quella dell'ufficio "Gestione delle ispezioni e della certificazione fitosanitaria".

Monitoraggio e altre misure fitosanitarie in zone delimitate finalizzate ad impedire la diffusione di *Anoplophora glabripennis* - Cod. 4.05 - *Anoplophora glabripennis* (ALB) è un organismo nocivo da quarantena prioritario nell'UE. A seguito della sua presenza e diffusione in alcune zone della regione Marche, con DGR è stato approvato il piano di azione per la lotta a questo pericoloso insetto. In conformità a quanto disposto dal piano d'azione il progetto prevede la realizzazione del monitoraggio rinforzato nelle aree delimitate per ALB, la sorveglianza fitosanitaria nelle aree indenni e l'esecuzione di misure fitosanitarie in modo complementare a quelle previste dal progetto 15.01.

SICUREZZA PAN - Cod. 4.09 – Il progetto realizza azioni divulgative per informare tecnici ed operatori del settore agricolo sulle disposizioni in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari contenute nel PAN ed in particolare sul contenimento del rischio chimico in agricoltura. Prevede l'organizzazione di almeno due iniziative volte a presentare il pacchetto "Sicurezza PAN" e troverà piena operatività solo a valle della approvazione a livello nazionale del nuovo PAN prevista nel 2023 con quattro anni di ritardo.

SFIDA - Cod. 4.10 – Il progetto consiste nella progettazione, realizzazione e sperimentazione nell'ambito dell'agricoltura di precisione di un "sistema di irrorazione aerea sopra chioma" con utilizzo di APR per il controllo della mosca dell'olivo con prodotti fitosanitari ammessi in agricoltura biologica. Realizzato nell'ambito della Misura 16.1.A.2 di PSR 2104-2020, conclude la sua attività nel corso del 2023.

VITINNOVA - Cod. 4.11 – Il progetto si propone di innovare le strategie di protezione dei vigneti in regime di agricoltura biologica dalle infezioni di peronospora attraverso l'uso di sostanze alternative al rame, quali il chitosano, così da ottenere la produzione di vini con un uso ridotto o assente del pericoloso metallo pesante. Realizzato nell'ambito della Misura 16.1.A.2 di PSR 2104-2020, conclude la sua attività nel corso del 2023.

BHAS BIOCANAPA - Cod. 4.12 – Il progetto vuole verificare l'efficacia dell'olio essenziale di canapa nei confronti di alcune avversità delle colture agrarie e vivaistiche, valutandone anche l'impatto ambientale e la tossicità per l'operatore. Le attività includono sia gli aspetti di produzione dell'olio essenziale di canapa sia l'efficacia come biopesticida del prodotto finito. Realizzato nell'ambito della Misura 16.1.A.2 di PSR 2104-2020, conclude la sua attività nel corso del 2023.

CLEANSEED - Cod. 4.13 – Il progetto affronta la tematica della protezione delle colture sementiere in maniera sostenibile e verifica la messa a punto di protocolli di difesa per la produzione di seme in biologico. Prevede la sperimentazione di strategie di trattamento a basso impatto ambientale in ambito sementiero volte ad ottimizzare le caratteristiche qualitative della produzione limitando gli effetti negativi sull'ambiente. Realizzato nell'ambito della Misura 16.1.A.2 di PSR 2104-2020, conclude la sua attività nel corso del 2023.

L'ufficio "Gestione delle ispezioni e della certificazione fitosanitaria".

Linea 2/SFA si occupa di:

- controlli ufficiali nel posto di controllo frontaliero (BCP) Ancona-Porto per l'importazione di merci regolamentate provenienti da Paesi terzi;
- certificazione fitosanitaria per l'esportazione;
- ispezioni volte all'accertamento delle violazioni alle normative fitosanitarie;
- gestione e aggiornamento del registro degli operatori professionali (RUOP) e le attività inerenti la tariffa fitosanitaria;
- rilascio dell'autorizzazione all'uso del marchio per gli imballaggi in legno ISPM/FAO nr. 15 in raccordo con gli enti autorizzati alla gestione del marchio;
- supporto per l'applicazione sul territorio regionale della normativa fitosanitaria in materia di salute delle piante.

Il personale di riferimento per lo svolgimento delle linee di attività della PO comprende 6 unità di personale a tempo indeterminato con funzioni ispettive.

Sintesi Progetti

Autorità competente per le norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite - Cod. 4.03 – Il progetto gestisce l'applicazione sul territorio regionale delle disposizioni del Decreto Legislativo 2 febbraio 2021 n. 16. L'obiettivo è quello di rilasciare idonea autorizzazione all'immissione in commercio del materiale di moltiplicazione della vite alle ditte richiedenti e di vigilare che il materiale di moltiplicazione della vite commercializzato nella regione Marche soddisfi i requisiti previsti dalla normativa.

L'ufficio collabora alla realizzazione del progetto Compiti istituzionali: controllo, vigilanza, certificazione, assistenza specialistica, laboratorio fitopatologico e sperimentazione fitosanitaria - Cod. 4.01.

Potenziamento del servizio Fitosanitario Regionale

Il personale afferente alle due PO che svolgono le funzioni del Servizio Fitosanitario Regionale è attualmente decisamente insufficiente rispetto agli standard di riferimento delle dotazioni minime previste dei Servizi Fitosanitari Regionali previste dal D.lgs. nr 19/2021. In coerenza con le linee di indirizzo in materia di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia approvate con DGR n. 1570 del 28 novembre 2022, il programma dell'Agenzia per il 2023 prevede un incremento delle suddette dotazioni che nell'arco di un triennio "provvede a garantire il potenziamento della struttura del Servizio Fitosanitario Regionale adeguandola alle dotazioni minime per assicurare lo svolgimento delle funzioni di autorità competente nelle Marche per la protezione dei vegetali".

Per una più efficiente organizzazione delle attività di competenza il personale del Servizio Fitosanitario Regionale è dislocato a livello territoriale con uffici in provincia di Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, e Pesaro-Urbino e gestisce il Punto di controllo frontaliere (merci e passeggeri) nel Porto di Ancona. Ha infine competenza nel controllo passeggeri dell'aeroporto regionale Ancona-Falconara.

L'ufficio "Gestione dei servizi agrometeo regionali"

Linea 3/SFA si occupa di:

L'ufficio "Gestione dei servizi agrometeo regionali" coordina lo studio e l'analisi dei cambiamenti climatici, della climatologia nel territorio regionale, la gestione della rete di stazioni meteo, raccolta ed elaborazione dei dati meteorologici, della banca dati meteo e dell'elaborazione delle previsioni meteorologiche su scala locale finalizzate al comparto agricolo ed al mondo rurale, l'attività dei Centri Agrometeorologici Locali (CAL) per il monitoraggio agro-fenologico ed epidemiologico delle principali colture agrarie e l'elaborazione e divulgazione di prodotti informativi (notiziari agrometeo e sito web tematico). Fornisce supporto in materia di Agrometeorologia, alla Regione Marche e al Servizio Fitosanitario Regionale per l'attuazione del Piano di Azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN).

L'ufficio dispone di:

- n. 66 stazioni elettroniche interrogabili da remoto attraverso rete GSM con servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria svolto da personale AMAP;
- n. 1 centro di elaborazione dati (CED) dedicato all'acquisizione, validazione ed archiviazione giornaliera dei dati provenienti dalle stazioni meteo, all'elaborazione e fornitura di prodotti informativi anche di tipo meteo previsionale, all'aggiornamento e sviluppo del sito web tematico: www.meteo.marche.it;
- n. 4 centri agrometeo locali (CAL) in Pesaro, Ancona, Macerata e Ascoli-Fermo dedicati al monitoraggio agro-fenologico ed epidemiologico delle principali colture agrarie ed alla elaborazione e divulgazione di prodotti informativi.

L'attività dell'ufficio assume un ruolo determinante, riconosciuto dalla Regione Marche con DGR Marche n. 788 del 28.06.2021, nell'erogazione di quei servizi tecnici e divulgativi, in linea con quanto previsto dal PAN, a cui gli operatori professionali devono dimostrare di avere accesso. Il PAN prevede tra le diverse azioni anche la difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari delle colture agrarie con strategie sostenibili riconducibili, sostanzialmente, all'applicazione da parte delle aziende agricole, di tecniche di produzione e difesa integrata nonché di produzione biologica.

I principali servizi erogati sono:

- applicazione di modellistica previsionale per sistemi avvertimento per le principali avversità delle colture;
- indicazioni sulle tecniche di produzione integrata, con valenza territoriale, tecniche agronomiche e strategie di difesa integrata e biologica relative alle principali colture diffuse in regione nel rispetto delle "Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche.
- Indicazioni per le aree a vulnerabilità nitrati sulle possibilità di distribuire matrici azotati nel periodo autunno vernini secondo quanto definito dal DM 5026/2016 e dalla DGR Marche 1282/2019.

- Fornitura dati ed elaborazioni dalla Banca Dati della Rete Agrometeo Regionale: aggiornata con cadenza giornaliera, archivia previa validazione di serie storiche ultradecennali di dati meteo.

I principali output delle attività descritte sopra sono:

- Bollettino Meteorologico: previsione meteo elaborata a quattro giorni per le Marche e descrizione generale della situazione/evoluzione europea e italiana. Il Bollettino Meteorologico è redatto giornalmente e divulgato tramite WEB, Mailing list previa registrazione al sito, Notiziario Agrometeorologico;

- Notiziario Agrometeorologico: redatto dai Centri Agrometeorologici Locali e personalizzato su base provinciale, rappresenta lo strumento per fornire all'impresa agricola e ai tecnici del settore le indicazioni per la gestione integrata e biologica di vite, olivo, cereali e fruttiferi. Il Notiziario redatto con cadenza settimanale viene divulgato via e-mail e con pubblicazione sul sito web.

- Bollettino Nitrati: redatto sulla base della DGR Marche 1282/2019, al fine di definire in maniera vincolante i giorni dei mesi di novembre e febbraio, nei quali è possibile o è vietata la distribuzione dei fertilizzanti azotati, viene divulgato per il periodo specificato attraverso la pubblicazione su un'apposita sezione del sito web.

- Sito Web <http://meteo.marche.it>: è strutturato in due sezioni meteo e agrometeo. Nella sezione meteo sono quotidianamente aggiornati il Bollettino Meteorologico, le rappresentazioni tematiche e numeriche delle principali variabili meteorologiche misurate dalla rete regionale. Nella sezione agrometeo, oltre al Notiziario Agrometeorologico e Bollettino Nitrati, sono disponibili i seguenti prodotti specialistici finalizzati all'applicazione di tecniche di produzione integrata:

o rappresentazione tematica del bilancio idroclimatico, delle anomalie termiche e pluviometriche, dell'indice standardizzato della precipitazione (SPI);

o calcolo, tramite apposita routine, dell'evapotraspirazione potenziale e reale per il punto stazione prescelto e per la coltura d'interesse;

o rappresentazione georeferenziata della dinamica delle popolazioni dei parassiti delle principali colture agricole;

o rappresentazione georeferenziata degli indici di maturazione olivo;

o rappresentazione grafica dei dati meteo orari d'interesse per la difesa antiperonosporica della vite

Nell'area tematica " Supporto alla produzione integrata e biologica" è possibile consultare le indicazioni, per la gestione integrata specifiche per coltura consentite dal Disciplinare di tecniche agronomiche e di Difesa Integrata della Regione Marche.

L'ufficio, infine, svolge azione di supporto al Servizio Fitosanitario Regionale nell'esecuzione del piano di monitoraggio degli organismi nocivi dannosi ai vegetali cofinanziato UE.

L'attività descritta oltre ad essere in linea con quanto previsto dal PAN è in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile previsto dalla strategia Farm to Fork per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente.

Al fine di garantire la continuità del monitoraggio delle variabili meteo sul territorio regionale, proseguirà il progetto di ammodernamento delle stazioni avviato dal 2020, funzionale anche per utili sinergie con il Servizio Protezione Civile della Regione Marche.

L'ufficio partecipa al Tavolo nazionale di coordinamento nel settore dell'agrometeorologia - AGROMETEORE, che svolge la funzione di coordinamento a livello nazionale delle risorse informative agrometeorologiche esistenti sul territorio nazionale con l'obiettivo di migliorare la disponibilità di dati agrometeorologici a livello nazionale, fornire supporto tecnico al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste nella definizione dei contenuti del PAN.

Al fine di sviluppare Sistemi di Supporto previsionali per le scelte gestionali riguardanti il controllo di patogeni e parassiti delle colture, per vite e olivo l'ufficio Agrometeo svolge un'attività di collaborazione con i Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste attraverso il progetto AGRIDIGIT all'interno del gruppo di lavoro MISFITS - Modellistica FITopatologica per i Servizi

Nell'ambito del programma di attività per il 2023 si prevedono ulteriori specifiche collaborazioni:

- ACCORDI AGROAMBIENTALI - supporto tecnico per l'applicazione del metodo della "confusione sessuale" nella difesa integrata dei fruttiferi;
- HORTA Srl (Spin Off Università Cattolica Piacenza) - implementazione dati meteo e utilizzo delle piattaforme "vite.net" e "granoduro.net" ed olivo.net;
- ISPRA - elaborazione indicatori climatici per la redazione "Gli indicatori del clima in Italia";
- CREA - interscambio dati meteo tra Mi.PAAF e Regioni e Rete fenologica italiana.
- ARPA Piemonte - validazione modello meteo previsionale Cosmo – Lami;
- REGIONE MARCHE - (rappresentazione cartografica dei dati meteo puntuali es. vento, gestione dei divieti degli spandimenti e delle matrici azotate nelle aree a vulnerabilità nitrati- bollettino nitrati etc.);
- Regione Marche e Università Politecnica delle Marche (Dipartimento di Ingegneria industriale e scienze della matematica) e Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPAM) per un Progetto di ricerca finalizzato alla implementazione di modellistica per la valutazione del rischio ambientale connesso all'esercizio delle installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- UNIPG per la lotta alla cimice asiatica;
- ALSIA BASILICATA, LAORE SARDEGNA per la gestione del sistema informativo IRRORA finalizzato al controllo funzionale e della taratura delle macchine irroratrici.

Presso l'ufficio Agrometeorologico operano attualmente n° 13 unità di personale di cui 1 part time.

Sintesi progetti

AGROMETEO - Cod. 1.01 – Il progetto, attraverso l'attività di monitoraggio meteorologico, agrofenologico e fitopatologico del territorio regionale, descrive ed interpreta i principali fenomeni meteorologici e climatici utili per la caratterizzazione climatica della Regione, studia gli effetti in agricoltura inerenti il cambiamento climatico, fornisce servizi di supporto alla produzione agricola. E' finalizzato prevalentemente alla predisposizione e diffusione di contenuti tecnici sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e sui sistemi di coltivazione a basso impatto ambientale (produzione integrata e biologica). Inoltre, svolge azioni a sostegno degli organi regionali di programmazione, pianificazione e gestione del territorio e sviluppa attività di supporto al servizio Fitosanitario Regionale.

SMART AGRICOLTURE TEAM S.A.T. - Cod. 1.03 – Il progetto consiste nell'implementazione di una piattaforma per gestire l'impiego dei fertilizzanti azotati nella coltura dei cereali autunno vernini. Prevede la realizzazione di attività propedeutiche all'utilizzo della piattaforma mediante analisi di base, valutazione tecnica in campo ed elaborazione dei dati meteo per la validazione del modello di spazializzazione. Realizzato nell'ambito della Misura 16.1.A.2 di PSR 2104-2020, conclude la sua attività nel corso del 2023.

Area Tutela biodiversità, sperimentazione e valorizzazione del patrimonio vegetale animale e forestale

Linea 4/DG valorizzazione delle produzioni agricole, ittiche e forestali, biodiversità agraria, sistema della conoscenza e rete delle agenzie

L'ufficio "Valorizzazione delle produzioni agricole, ittiche e forestali, biodiversità agraria, sistema della conoscenza e rete delle agenzie", è composta da una posizione organizzativa e n. 3 unità a Tempo Indeterminato ed eventuali ulteriori unità a Tempo Determinato per specifici progetti che operano in collaborazione in specifiche linee operative per le attività che per alcuni aspetti sono riconducibili alle funzioni operative della L.R. n.11 /2022 e per altre hanno una connotazione specifica pur rientrando nelle attività istituzionali dell'Agenzia come ad esempio la rete delle Agenzie.

Le attività svolte sono relative, pertanto, ad aspetti richiamati o correlati alle funzioni della legge regionale n. 11/2022 di seguito descritte e riconducibili a tre settori: la Biodiversità agraria, le filiere e i prodotti, la formazione e informazione ed il supporto specialistico alla Regione Marche di cui si parlerà nell'area che include la formazione e lo sviluppo delle filiere.

La tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del proprio territorio, in particolare quelle minacciate da erosione genetica, e gli agroecosistemi locali, per favorire lo sviluppo delle produzioni di qualità in applicazione alla L.R. n. 12/2003.

In virtù della legge la struttura opera sul tema della Biodiversità agraria in collaborazione con altri soggetti pubblici e professionisti del settore oltre a mantenere i rapporti con i diversi soggetti della Rete di Conservazione e sicurezza tra i quali gli agricoltori custodi.

Vengono sviluppate attività di animazione sul territorio con eventi e altre manifestazioni di interesse collettivo e nelle scuole di ogni ordine e grado; e pianifica e definisce le diverse pubblicazioni nell'ambito della Biodiversità agraria la cui principale è il "Repertorio Regionale" dove vengono catalogate e descritte le accessioni: per ogni animale o vegetale il nome, le caratteristiche distintive morfologico e agronomiche, le informazioni di carattere storico e quelle relative agli areali di origine e diffusione. Inoltre, l'Agenzia gestisce la divulgazione della Biodiversità agraria attraverso il portale degli Agricoltori Custodi.

Vengono sviluppate attività di animazione sul territorio con eventi e altre manifestazioni di interesse collettivo e nelle scuole di ogni ordine e grado; e pianifica e definisce le diverse pubblicazioni nell'ambito della Biodiversità agraria la cui principale è il "Repertorio Regionale" dove vengono catalogate e descritte le accessioni: per ogni animale o vegetale il nome, le caratteristiche distintive morfologiche e agronomiche, le informazioni di carattere storico e quelle relative agli areali di origine e diffusione. Inoltre, l'Agenzia gestisce la divulgazione della Biodiversità agraria attraverso il portale degli Agricoltori Custodi.

Grazie alle elevate competenze acquisite nel tempo sul tema della Biodiversità agraria, la Regione Marche attraverso l'Agenzia è rappresentata con un proprio componente nel Gruppo Tematico Agrobiodiversità delle diverse che si relaziona con il MASAF.

Su questa tematica, inoltre, l'ufficio ravvisa l'esigenza di definire, nel 2023, un nucleo della biodiversità agraria all'interno dell'Agenzia in modo da garantire la maggiore efficacia nel coordinamento delle attività che l'Agenzia è chiamata a svolgere su questo tema di notevole interesse.

Altre attività di particolare interesse per l'Agenzia possono essere ricondotte alle seguenti linee operative.

Attività, relazioni e comunicazioni istituzionali, la gestione degli organi dell'Agenzia (CDA e Revisore) le relazioni esterne con Enti e Associazioni e in particolare con ANARSIA rete delle Agenzie regionali del settore agroalimentare e forestale e la comunicazione.

Per ANARSIA è volontà dell'Agenzia promuovere un sistema di relazioni che permettano la formulazione di proposte strategiche, lo scambio di buone prassi nei processi produttivi con particolare riferimento all'innovazione ed alla sostenibilità, lo sviluppo di progetti, la formazione del personale su tematiche agricole e forestali ed altre azioni di comune interesse.

Supporto alla Direzione per la predisposizione dei documenti programmatici, programmi operativi e la pianificazione finanziaria e la gestione delle attività.

Per i molteplici aspetti sopra indicati e in alcuni casi di nuova istituzione, è previsto a partire dal 2023 un ampliamento dell'organico per far fronte alle diverse esigenze operative e permettere alla struttura di operare con la necessaria efficacia.

Le attività della struttura sopra riportate si concretizzano nella realizzazione dei seguenti progetti:

Supporto specialistico conservazione patrimonio genetico Cod. 2.2

Supporto alla Regione Marche per la verifica dell'effettiva adozione degli impegni sottoscritti dagli agricoltori aderenti alla misura 10.1 inerenti la Conservazione del patrimonio genetico regionale di origine vegetale e accordo con la Regione Marche per la georeferenziazione delle produzioni.

Progetto Biodiversità agraria Cod. 8.01

L'attività consiste nel gestire gli strumenti operativi della L.R. 12/2003: in particolare, l'iscrizione nell'elenco regionale delle specie, e varietà e razze (Repertorio) a rischio di erosione genetica e la gestione della Rete per la conservazione e sicurezza in collaborazione con le commissioni tecnico scientifiche vegetale e animale previste.

Accanto a queste attività, ove ne esistano i requisiti, si intende promuovere azioni di valorizzazione del materiale vegetale ed animale attraverso l'animazione territoriale (eventi, convegni, fiere, pubblicazioni) e l'attivazione ed organizzazione di iniziative per coinvolgere sia le scuole – d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, Ist. agrari, Ist. alberghieri e Università - che gli attori locali, riguardo al tema della Biodiversità agraria.

Biodiversità Marchigiana Arborea e Animale - Bio.Ma.2A Cod. 8.56

Il Progetto finanziato con la Legge 194/2015, Intende realizzare una sezione del portale sulla Biodiversità agraria marchigiana specifica per le accessioni arboree e per le razze animali.

In pratica vengono illustrate le accessioni e razze iscritte al Repertorio Regionale della Biodiversità agraria ed in particolare accessioni arboree e razze animali, con le schede descrittive e sezione fotografica personalizzata.

Le informazioni sono corredate dalla georeferenziazione dei luoghi di conservazione principali e questo permetterà al visitatore di organizzare delle visite specifiche, sulla base delle disponibilità dei siti di conservazione.

Durante lo svolgimento del progetto vengono poste le basi per creare una rete locale tra coltivatori e allevatori delle diverse aree geografiche regionali con l'obiettivo di favorire la formazione di associazioni tematiche, se non delle vere e proprie comunità del cibo.

Durata del progetto con riferimento all'anno 2023: 01.01.2023 - 31.03.2023

Comunità del Cibo della Biodiversità Marchigiana – Ma.Ci.Co.Bio Cod. 8.57

Il progetto finanziato dalla Legge 194/2015 per alcuni aspetti raccoglie l'eredità del progetto Bio.Ma.2A. in scadenza al 31.03.2023 e analogamente intende implementare una sezione del portale sulla Biodiversità agraria marchigiana specifica per le accessioni arboree e per le razze animali ultimamente inserite nel Repertorio.

Anche in questo caso verranno adeguatamente illustrate, con le schede descrittive e sezione fotografica personalizzata, le accessioni iscritte solo recentemente al Repertorio Regionale della Biodiversità: nello specifico per quanto concerne le arboree si tratterà frutta e vite, mentre riguardo alle accessioni zootecniche verranno illustrate le ultime due razze iscritte.

Sarà garantita la georeferenziazione dei luoghi di conservazione principali e questo permetterà al visitatore di organizzare delle visite specifiche, sulla base delle disponibilità dei siti di conservazione. Elemento innovativo è che durante lo svolgimento del progetto si porranno le basi per creare una rete locale tra coltivatori e allevatori delle diverse aree geografiche regionali con l'obiettivo di favorire la formazione di associazioni tematiche che saranno alla base delle vere e proprie Comunità del Cibo. Parallelamente verrà effettuato uno studio del territorio marchigiano dove insistono le risorse genetiche della Biodiversità agraria come meglio specificato nella scheda descrittiva di progetto.

Durata del progetto 01.01.2023 - 31.03.2024

Associazione cuochi e biodiversità Cod. 8.58

L'AMAP in collaborazione con l'Unione Regionale Cuochi Marche, intende promuovere iniziative di natura agroalimentare che si esprimano, oltre che con dimostrazioni pratiche di cucina, anche attraverso concorsi, incontri e seminari divulgativi rivolti alle scuole per sensibilizzarle sul tema della Biodiversità Agraria marchigiana.

A tal fine sono state proposte due progetti "inclusione e biodiversità" e "e' buono...ma e' fatto bene? ...tuteliamo le nostre biodiversità." che vengono descritti nella specifica scheda progetto. Le Marche, proprio per la sua conformazione orografica presenta un vasto assortimento di prodotti agricoli vegetali ed animali tipici, cresciuti, spesso radicati e conservati con cura nel territorio dal pregevole lavoro degli agricoltori e allevatori custodi. Alcune di queste tipicità sono a rischio di erosione genetica e risultano poco conosciute alla maggior parte della popolazione. Attraverso questi progetti si intende promuovere e far conoscere queste inconsuete varietà e razze ai giovani studenti delle scuole secondarie di primo grado, sia con attività di tipo divulgativo, che promuovendole per la preparazione di ricette.

Durata del progetto 01.01.2023 - 31.12.2023

Leguminnova Cod. 8.51

L'AMAP è uno dei partner del Gruppo Operativo "Ricerca e sviluppo Leguminose Tradizionali delle Marche" per la realizzazione del progetto BALTI - Leguminose tradizionali: valorizzazione agronomica, alimenti innovativi e salutari, opportunità per filiere corte". Il ruolo dell'Agenzia nel partenariato è di svolgere attività di divulgazione che nel 2023, a chiusura del progetto, verterà sui risultati della sperimentazione per rilanciare la coltivazione della Cicerchia di Serra Dè Conti (accessione iscritta nel repertorio regionale della Biodiversità agraria delle Marche) ed incentivare l'utilizzo di pratiche agronomiche sostenibili come la consociazione cereali-legumi al fine di preservare la Biodiversità agraria e favorire la difesa del suolo. Inoltre, i risultati riguarderanno l'ottenimento di prodotti a base di farina di legumi ad alto valore nutrizionale e salutistico con l'obiettivo conclusivo di implementare la collaborazione tra agricoltori, aziende, enti di ricerca e consumatori e promuovere una maggiore conoscenza delle leguminose tradizionali.

Durata del progetto con riferimento all'anno 2023: 01.01.2023 - 28.02.2023

Attività, relazioni e comunicazione istituzionale Cod. 8.55

Nel progetto sono ricomprese tutte quelle attività che possiamo definire Istituzionali e che l'agenzia è chiamata a svolgere internamente nell'ambito delle proprie funzioni ed all'esterno relazionandosi con altri soggetti.

Rientrano in tale contesto la gestione delle attività ordinarie riconducibili agli organi dell'Agenzia (art. 5 L.R. 11 del 12.05.2022) quali il CDA e il revisore unico (es: gestione delle Riunioni e delle Delibere) e per i quali viene garantito, per le funzioni attinenti l'aspetto giuridico amministrativo e fiscale, anche il supporto dell'area risorse umane e area patrimonio.

In tale ambito sono gestite anche relazioni con soggetti terzi e vengono ricompresi i rapporti istituzionali tenuti dall'Agenzia con la Regione Marche ed altri soggetti quali enti pubblici, pubblici economici e Associazioni pubbliche e private per obiettivi e attività condivise e coerenti con le finalità dell'Agenzia con particolare riferimento all'art. 2 della L.R. 11 del 12.05.2022.

Ulteriore attività la comunicazione istituzionale dell'Agenzia, di particolare importanza in questa fase di transizione, che trova come principale atto di riferimento il "piano di comunicazione" necessario per procedere ad una programmazione e gestione delle azioni di comunicazione sia interne che esterne per il raggiungimento degli obiettivi strategici individuati.

Durata del progetto 01.01.2023 - 31.12.2023

LINEA 2/CFS – Sperimentazione e monitoraggio dell'innovazione delle colture agrarie

LINEA 3/CFS Attività vivaistiche, biodiversità, valorizzazione e sperimentazione in ambito forestale

L'attività degli uffici rappresenta elementi innovativi correlata alle filiere agroalimentari della regione, come da indirizzo della politica regionale, è orientata verso il recupero e la conservazione del germoplasma autoctono, la diversificazione colturale, la valorizzazione delle produzioni tipiche e dei territori vocati.

Detta attività coinvolge in primo luogo la sperimentazione agraria attraverso la salvaguardia dei materiali, finalizzata alla conservazione e successiva possibile valorizzazione.

Le azioni di valutazione dei materiali vengono svolte avendo come principale obiettivo l'adattabilità delle accessioni all'ambiente di coltivazione ed a forme di agricoltura sostenibile, per cui è sempre compresa la ricerca di idonee tecniche di coltivazione (basso impatto e biologico) mirate cioè al rispetto dell'ambiente, del produttore e del consumatore.

Contestualmente a questa attività di ricognizione e salvaguardia legata alle filiere agrarie, interesse strategico assume altresì quella relativa al comparto forestale; il fabbisogno crescente di verde pubblico e privato, da realizzarsi attraverso l'utilizzo di "piante native", cioè autoctone e quindi dotate dei necessari requisiti di resilienza ai cambiamenti climatici, la necessità di mettere a disposizione dell'imprenditoria locale il materiale vivaistico della biodiversità agraria frutto del lavoro di recupero, selezione e conservazione attuato attraverso le attività di sperimentazione, rende necessario un coordinamento tra strutture che punti ad attuare gli indirizzi strategici regionali in una logica di recupero di efficienza e sostenibilità.

Infine, comparto a sé stante per l'impatto a livello di distretto produttivo, è la tartuficoltura; anche per questo settore AMAP investe fortemente nell'innovazione e nella sperimentazione, anche avvalendosi di Enti di ricerca territoriali.

Strutture coinvolte

Molte delle importanti attività di sperimentazione vengono svolte presso le strutture AMAP rappresentate dalle aziende agricole di Carassai/Petritoli (ha 27,00) e di Jesi (ha 8,00) ove è attrezzato anche un laboratorio per le analisi di grani e farine.

Parte della attività sperimentale, legata principalmente alla tartuficoltura ma non solo, viene attuata presso le strutture vivaistiche, in particolare presso i Centri Sperimentali di Sant'Angelo in Vado ed Amandola.

Presso i vivai Val Metauro di S Angelo in Vado, Bruciate di Senigallia, S.Gualberto di Pollenza ed Alto Tenna di Amandola vengono prodotti materiali vivaistici forestali della biodiversità destinati a soddisfare le esigenze di aziende private e soggetti pubblici, in particolare comuni.

Tutte le attività agronomiche, produttive e sperimentali vengono realizzate anche con l'indispensabile ausilio di personale operaio specializzato, assunto a tempo determinato, impiegato sia presso le suddette strutture che, all'occorrenza, presso le sedi di soggetti privati ove sono ospitate le prove tecniche seguite dall'AMAP

Notevole il livello di integrazione con altri settori di attività dell'AMAP e della Regione Marche, finalizzata alla sinergia dei processi ed al supporto tecnico reciproco (Agrometeorologia, Qualità delle produzioni e Laboratorio Analisi, Servizio Fitosanitario, PO Monitoraggio Suoli della Regione Marche)

In particolare, le attività di supporto sono svolte con:

- Settore Agrometeo, per le analisi di uve ed olive finalizzate al monitoraggio degli andamenti della maturazione nei diversi areali di produzione e per la redazione dei Notiziari Agrometeo settimanali - partecipazione agli eventi e note tecniche agronomiche; per il monitoraggio della qualità del grano duro con analisi di campioni presso aziende agrarie, sia sulla granella che sulle farine; per i progetti di filiera al fine di monitorare la qualità dei grani e dare indicazioni tecniche secondo quanto previsto nei progetti;
- Servizio Fitosanitario, per le attività di controllo e per la realizzazione di talune specifiche attività sperimentali, (vedasi lotta al cinipide del castagno, attuata presso il vivaio Alto tenna di Amandola)
- PO Monitoraggio Suoli, per l'attività di affiancamento nella sperimentazione concernente la tartuficoltura, soprattutto finalizzata a migliorare le aree vocate alla produzione del bianco pregiato;
- Settore Innovazione e Comunicazione, per l'organizzazione dei corsi di potatura di fruttiferi ed olivo, svolti nell'ambito dei programmi di formazione dell'AMAP;

I Campi di Pianta Madri per la conservazione e la produzione dei materiali vivaistici di moltiplicazione di fruttiferi ed olivi locali, sono ubicati presso l'Azienda agraria di Carassai e per ciò che concerne le più richieste accessioni di olivo, da circa 5 anni è stato realizzato un ulteriore campo di piante madri anche presso il vivaio S.G.Gualberto di Pollenza.

Le attività di ricerca in itinere sono svolte, inoltre, con la collaborazione delle seguenti istituzioni di ricerca:

- Università Politecnica delle Marche:
 - a) Sperimentazione nella tartuficoltura;
 - b) Innovazione in frutticoltura;
 - c) Affiancamento nelle attività finalizzate all'iscrizione al Libro dei Boschi da seme di formazioni forestali;

- d) Caratterizzazione patrimonio castanicolo marchigiano;
- Università di Urbino (valutazione presenza del micelio di *T. magnatum* in aree vocate ed utilizzo di ceppi batterici nelle attività sperimentali)
 - Fondazione E. Mach di S. Michele Adige (TN) (Miglioramento genetico vitigni marchigiani);
 - I.I.S. G. Garibaldi di Macerata (Microvinificazioni)
 - C.R.E.A. Roma (Analisi molecolari su vite e fruttiferi, caratterizzazione vitigni e fruttiferi);
 - CNR -IBBR (Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Bioscienze e Biorisorse): caratterizzazione molecolare alberi antichi di olivo, datazioni al carbonio 14;
 - CERMIS Tolentino (Liste varietali cereali);
 - CAV – Centro Attività vivaistiche di Faenza (RA) (Controlli sanitari e conservazione in screen house di germoplasma frutticolo locale).

Nell'ambito dell'innovazione AMAP inizialmente si è fatta promotrice della costituzione e poi ha aderito a Gruppi Operativi, su tematiche afferenti questo settore, finanziati dalla misura 16.1.A.2 del PSR Marche 2014-2020:

- Valorizzazione Pesca Marchigiana (ID siar 27961);
- Piccoli Frutti Marche (ID siar 28763);
- Zerosprechi (ID siar 27927);
- P.A.S.T.A. (ID siar 42853)
- React filiera del tartufo

AMAP, nell'ambito dei suddetti progetti, ha svolto diverse azioni sia in fase di realizzazione che in fase di divulgazione delle attività svolte – prevista anche per il 2023 - e dei risultati intermedi e finali.

Nell'ambito dei processi di riorganizzazione da porre in atto al fine di una migliore integrazione fra le strutture è in previsione la ristrutturazione presso l'azienda di Jesi, della serra in precedenza destinata all'impianto di acquaponica, finalizzandola alla coltivazione di piante di olivo ottenute anche attraverso la micropropagazione.

Proprio a questo riguardo sono in corso contatti con il CNR per valutare la fattibilità di implementare l'attività del Laboratorio Analisi di Jesi impostando l'attività di micropropagazione delle accessioni di olivo difficilmente riproducibili per taleggio.

Il processo di avvio dell'attività sarebbe basato su un efficiente utilizzo delle attrezzature e strutture presenti, avvalendosi del personale del Centro opportunamente formato.

Qualora venga acclarata la relativa fattibilità, si creerebbero significative opportunità per AMAP che andrebbe ad implementare la capacità produttiva di accessioni molto richieste dalle aziende agricole locali; inoltre, il processo potrebbe interessare in futuro oltre agli olivi anche i fruttiferi, consentendo di soddisfare una vasta platea dell'imprenditoria marchigiana.

Per ciò che concerne la sperimentazione in frutticoltura nel 2023 verrà assicurata continuità alla caratterizzazione di varietà locali di melo e di pero, mentre in viticoltura sono in essere accordi con l'Istituto Agrario di San Michele all'Adige per sviluppare materiale resistente ai principali patogeni della vite partendo da vitigni locali.

Per la tartuficoltura attraverso la sperimentazione verranno affrontati alcuni temi cruciali fra i quali si segnalano i seguenti :

- Mitigazione degli stress climatici in tartufaie coltivate mediante l'uso di teli ombra;
- Recupero della potenzialità produttiva di tartufaie in fase di declino;
- Effetti sul microclima del suolo di interventi agronomici e selvicolturali in tartufaie naturali e controllate di bianco;

L'insieme dei progetti proposti per l'annualità 2023 è il seguente:

- ✓ 6.02 Recupero e conservazione del germoplasma frutticolo, olivicolo e viticolo autoctono
- ✓ 6.24 Supporto tecnologico alla sperimentazione
- ✓ 6.25 Sperimentazione privata
- ✓ 6.29 Viticoltura
- ✓ 6.30 Colture e tecniche emergenti
- ✓ 7.01 attività vivaistica
- ✓ 7.05 salvaguardia e valorizzazione della biodiversità forestale;
- ✓ 7.07 miglioramento tartuficoltura
- ✓ 7.09 castanicoltura

Prodotti e servizi all'utenza

I servizi e prodotti che vengono assicurati servizi alle imprese che ne fanno richiesta riguardano la realizzazione di prove e valutazioni comportamentali agronomiche viticole ed enologiche, olivo-oleiche, frutticole, inerenti la tartuficoltura nonché le colture emergenti.

A questo va ad aggiungersi un'assistenza tecnica specialistica estesa alla generalità dei settori affrontati; sono previsti inoltre convegni, seminari, corsi di formazione vari – dai fruttiferi alla tartuficoltura – nonché aggiornamento colturale in quei settori dove l'innovazione e la formazione sono più rilevanti.

Area cooperazione per l'innovazione e lo sviluppo rurale

Linea 7/DG – Innovazione, divulgazione e attuazione progetti comunitari

L'ufficio è composto da una posizione organizzativa, che segue in modo particolare l'ecosistema dell'innovazione e della conoscenza e da due funzionarie, che hanno una consolidata e lunga esperienza nella redazione di proposte progettuali a valere sulle call dei programmi europei e nel coordinamento e gestione dei progetti finanziati.

L'esperienza da parte delle funzionarie, in particolare sul tema della cooperazione sulla Blue Growth, ha indotto la Regione Marche a richiedere il loro supporto per la gestione di alcuni progetti finanziati dai programmi di cooperazione Italia-Croazia e MED. Pertanto, una delle funzionarie è distaccata per quota parte del suo tempo presso le Attività produttive e Imprese della Regione Marche, per seguire la gestione e rendicontazione di progetti.

La Legge che istituisce l'AMAP ha rafforzato e reso prioritaria la sua mission di trasferimento e diffusione dell'innovazione, quale strumento per la competitività delle imprese, la tutela e valorizzazione di prodotti e produzioni di qualità, in un'ottica di sostenibilità per produttori e consumatori a livello regionale, nazionale ed europeo. In tale ottica si rientrano coerentemente le linee di attività della struttura:

- emersione dei fabbisogni di innovazione del settore primario e della pesca, attraverso la progettazione e realizzazione di processi partecipativi integrati in eventi quali infoday, workshop, fiere, per favorire la condivisione di idee, opportunità, problemi e soluzioni;
- analisi delle problematiche e delle opportunità su tematiche specifiche, con attori territoriali del settore agro-alimentare e della pesca, anche attraverso la partecipazione ad hub tematici regionali, quale ad esempio quello sui biomateriali promosso nell'ambito del progetto Horizon 2020 RuralBioUp;
- networking per la cooperazione tra mondo istituzionale, accademico ed imprenditoriale a livello regionale, nazionale ed europeo; rientrano in tale contesto i numerosi network tematici dei gruppi operativi italiani ideati ed organizzati sui temi di interesse per il settore agroalimentare marchigiano e la partecipazione al network delle regioni europee per l'innovazione nel settore agroalimentare e forestale, ERIAFF;
- organizzazione e realizzazione di strumenti, eventi ed iniziative per favorire la diffusione delle innovazioni di successo, anche attraverso la partecipazione a fieri, convegni, giornate dimostrative, ecc.
- progettazione e sperimentazione di interventi pilota per la diffusione di iniziative di innovazione sociale con particolare riferimento ad attività di agricoltura sociale rivolte a categorie fragili della collettività, quali ad esempio le attività agro-zootecniche realizzate all'interno degli Istituti Penitenziari della regione Marche;
- scouting di programmi e call a valere su fondi europei (progettazione, gestione, assistenza tecnica) quale ponte per collegare il sistema della conoscenza e dell'innovazione regionale con quello europeo, nei settori dell'agricoltura e della pesca;
- supporto tecnico alla Regione Marche nella realizzazione di progetti europei per la messa a punto di strumenti, modelli, processi innovativi nel settore della pesca.

L'esperienza maturata nel corso degli anni in questi ambiti di attività ha portato la Regione Marche ad affidare all'Agenzia il ruolo di Innovation broker pubblico per animare e supportare il "modello dell'innovazione interattiva", strategia promossa dall'EIP AGRI della Commissione europea, con l'obiettivo di coinvolgere tutti gli attori in grado di apportare nuove idee / soluzioni innovative, anche appartenenti a settori diversi da quello primario, al fine di sviluppare progetti multi-attore. La Regione Marche ha affidato tale ruolo all'AMAP in quanto organismo pubblico, in grado di garantire imparzialità, multidisciplinarietà e capillarità di intervento. Inoltre, l'Agenzia, rappresenta un collaudato sistema regionale per il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione nel settore agricolo e della pesca, potendo contare su diversi strumenti ed attività, trasversali alla presente struttura:

- Formazione ed informazione. Il trasferimento delle conoscenze per aumentare competenze e professionalità degli imprenditori è una delle colonne portanti dell'ecosistema dell'innovazione;
- Aziende sperimentali – dimostrative che costituiscono strutture di supporto al sistema della conoscenza e dell'innovazione, realizzando sperimentazioni (collaudo dell'innovazione), prove comparative, campi catalogo, ecc. sia sulle colture vegetali che arboree;
- Servizi di consulenza avanzata, quali i notiziari agrometeo settimanali, un supporto alle decisioni degli imprenditori agricoli;
- Disponibilità di banche dati continuamente aggiornate e rese disponibili a consulenti ed operatori;
- Partecipazione diretta a progetti regionali, nazionali ed europei di innovazione. Fortemente connessa con il ruolo di trasferimento dell'innovazione è l'attività di individuazione di call nelle quali sia previsto il coinvolgimento degli stakeholder locali, in particolare l'Horizon EU ed i Programmi di cooperazione.

Pertanto, questa struttura per svolgere il suo ruolo di broker dell'innovazione collabora con i diversi settori operativi dell'Agenzia, con i quali è in atto anche una fattiva sinergia di personale con specifiche competenze (informatici, esperti di settore, ecc.).

Gli aspetti che si ritiene sia necessario valorizzare nell'immediato futuro, per consentire a questa struttura di contribuire fattivamente a realizzare le linee di indirizzo assegnate all'Agenzia per l'Innovazione AMAP sono in particolare due:

- Un intenso lavoro di capitalizzazione mediante individuazione, raccolta e diffusione dei risultati consolidati dei progetti di innovazione finanziati con i vari strumenti, compreso il PSR, per massimizzare l'effetto delle risorse investite. Obiettivo è la creazione di una banca dati dell'innovazione regionale e la creazione di una rete regionale di aziende dimostrative pubbliche e private, per la diffusione e la condivisione dei risultati, sia con strumenti tradizionali (visite dimostrative, pubblicazioni), ma anche con strumenti multimediali (video, piattaforme digitali, ecc.), per favorire lo scambio di conoscenze "peer to peer", a vantaggio della sostenibilità e competitività di tutto il sistema agroalimentare, forestale e della pesca.
- Creare le condizioni, in particolare riguardo alle risorse umane disponibili, per incrementare la partecipazione a progetti europei. Il ruolo di AMAP in questi progetti è di animatore degli stakeholder locali, oltre a realizzare studi e sperimentazioni presso le proprie aziende pilota ed apportare le competenze ed esperienze dei propri tecnici. La partecipazione a tali progetti consente ad AMAP di creare reti di conoscenza con istituzioni nazionali ed europee, costruendo un ponte fra la realtà regionale ed il contesto internazionale. In questo ambito risulta particolarmente interessante una tipologia di progetti sempre più richiesti dalle call dei vari programmi, cioè i *progetti di capitalizzazione dei risultati* di progetti già realizzati, quale ad esempio il progetto TECHERA, in cui AMAP è partner, che ha l'obiettivo di diffondere a livello locale risultati e buone pratiche, già individuate da 6 progetti sul tema della pesca e dell'acquacoltura.

Le attività della struttura sopra riportate si concretizzano nella realizzazione dei seguenti progetti:

Progettazione comunitaria Cod. 8.32. Lo scouting di programmi e call in grado di valorizzare la mission dell'Agenzia rappresenta un valore aggiunto, dando la possibilità di intercettare risorse europee per promuovere il sistema della conoscenza e dell'innovazione regionale. Rientra in questo progetto anche il supporto, fornito dalle specialiste che fanno parte della struttura, alla Regione Marche per la realizzazione di progetti europei, in particolare sul tema della pesca e dell'acquacoltura.

Supporto per l'innovazione PSR Cod. 8.40. Il progetto finanziato con la Misura 20 del PSR Marche, prevede un'attività di brokeraggio dell'innovazione nell'ambito della misura 16.1 del PSR, che finanzia i gruppi operativi del PEI AGRI. Rientrano in questo progetto le attività di **networking tematico**, la realizzazione di eventi partecipativi per favorire l'emersione delle esigenze di innovazione, e la diffusione delle conoscenze e delle innovazioni acquisite.

Agricoltura sociale e Servizio Civile Cod. 8.41. Anche questo progetto si svolge nel filone generale dell'innovazione, con focus specifico sul sociale. Cioè l'agricoltura quale strumento di inclusione, recupero e formazione personale. Focus specifico del progetto sono le attività all'interno dei penitenziari della regione Marche, con attività formative (operatore di trattrice agricola, operatore di caseificio, olivicoltura, ecc.) e iniziative pilota (allevamento ovini, oliveto e vigneto, allevamento api, ecc.) per il recupero dei detenuti e la loro professionalizzazione.

Techera cod. 8.49_ È un progetto finanziato dal programma di cooperazione Italia Croazia che ha l'obiettivo di capitalizzare con gli stakeholder locali i risultati di 6 progetti, due dei quali vedevano l'Agenzia quale partner. L'Agenzia nel progetto ha portato la sua esperienza di broker dell'innovazione anche attraverso l'organizzazione e la realizzazione di un workshop in occasione della fiera Sealogy di Ferrara, con approccio partecipativo, apprezzato da tutti i partner del progetto e dai numerosi partecipanti ai lavori.

Area Formazione Sostenibilità e Valorizzazione delle produzioni e delle filiere

Linea 4/DG- Valorizzazione delle produzioni agricole, ittiche e forestali, biodiversità agraria, sistema della conoscenza e rete delle agenzie"

L'ufficio "Valorizzazione delle produzioni agricole, ittiche e forestali, biodiversità agraria, sistema della conoscenza e rete delle agenzie" è interessato oltre che a questa area anche all'area Tutela biodiversità, sperimentazione e valorizzazione del patrimonio vegetale animale e forestale precedentemente descritta.

In quest'area l'ufficio garantisce la formazione ed informazione nel settore agroalimentare e per lo sviluppo rurale e la crescita professionale dei tecnici di base e delle imprese come struttura di formazione accreditata dalla Regione Marche operante nell'ambito delle specifiche filiere come, ad esempio, i corsi di potatura, corsi sul miele e corsi fisiologici e sensoriali su alcune matrici agroalimentari in alcune tematiche di forte interesse regionale come le Fattorie didattiche

La valorizzazione e tutela delle produzioni agricole, agroalimentari e della pesca di interesse regionale anche attraverso la comunicazione per la promozione della riconoscibilità e la diffusione della conoscenza tra i consumatori delle caratteristiche dei prodotti e dei processi produttivi ad essi correlati.

Lo sviluppo ed il supporto alle filiere agroalimentari e della pesca per le produzioni tradizionali e di qualità con particolare riferimento alla costituzione dell'osservatorio regionale per la pesca marittima e valutazione di progetti, valutazioni dei sistemi produttivi e potenziamento dei rapporti nelle filiere agroalimentari.

Il supporto specialistico alla Regione Marche in ambito PSR (misura 20) con particolare riferimento alla conservazione del patrimonio genetico regionale di origine vegetale applicato in Staff con altre strutture dell'Agenzia.

Il supporto alla Regione Marche per le tematiche afferenti i sistemi di qualità delle produzioni agroalimentari, i distretti del cibo ed ulteriori tematiche che siano finalizzate allo sviluppo e la promozione del territorio.

I Progetti attivati dall'ufficio sono i seguenti:

Formazione Cod. 8.23

L'attività di formazione dell'agenzia è rivolta principalmente agli imprenditori ed ai tecnici del settore agricolo e agroalimentare, su tematiche già consolidate e su alcune nuove proposte.

Gli argomenti sono riassunti in: Olivicoltura, Assaggiatori olio, riconoscimento varietale olivo, Frutticoltura, viticoltura, tartuficoltura, benessere animale, agricoltura sociale, fattorie didattiche. Altri progetti formativi potranno essere proposti in funzione di eventuali committenze.

Durata del progetto 01.01.2023 - 31.12.2023

Valorizzazione delle produzioni e sviluppo delle filiere, osservatorio regionale per la pesca e supporto tecnico AMAP Cod. 8.59

Nel progetto sono ricomprese soprattutto attività di valorizzazione delle produzioni regionali e delle specifiche filiere con particolare riferimento a quei prodotti che non hanno ancora uno specifico obiettivo di rientrare ed essere riconosciuti nei sistemi di qualità essendo ancora in una fase embrionale di organizzazione.

Le attività di valorizzazione sopra citate possono essere inserite in rapporti con la Regione Marche con le caratteristiche di "supporto specialistico" o attivate con altri Enti, Associazioni e organizzazioni agricole e della pesca almeno in fase di programmazione e/o pianificazione delle attività.

Altre attività sono relative all'osservatorio regionale per la pesca marittima e l'economia ittica previsto all'art. 2 della L.R. 11/2022 e il supporto tecnico interno alle strutture operative AMAP qualora emerga la necessità di una definizione di rapporti con soggetti esterni che possono richiedere attività propedeutiche alla definizione di accordi o protocolli di intesa a carattere generico.

Durata del progetto 01.01.2023 - 31.12.2023

LINEA 5/DG gestione della certificazione e coordinamento delle attività ispettive

L'Autorità Pubblica di Controllo è un organismo di controllo, accreditato ACCREDIA dal 2006 per la certificazione di prodotto e servizio e opera in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065.

La Regione Marche, da sempre impegnata nello sviluppo e nella valorizzazione delle produzioni agroalimentari regionali, con propria legge n. 23/2003, ha stabilito e regolato gli "interventi per il sostegno dei sistemi di certificazione della qualità e della tracciabilità delle produzioni agricole ed agroalimentari". Con tale legge la Regione Marche si è infatti voluta dotare di strumenti per garantire la continuità e l'organicità delle proprie politiche in materia di qualità e tracciabilità delle produzioni agricole ed agroalimentari e nello specifico ha istituito il marchio QM qualità garantita dalle Marche e stabilito l'individuazione di un soggetto abilitato allo svolgimento della funzione di autorità pubblica di controllo sulle produzioni agricole di qualità ottenute in conformità alla normativa regionale, statale e comunitaria. Con DGR n. 257 del 13 marzo 2006 la funzione di cui sopra è stata attribuita all'ASSAM, precedente denominazione dell'Agenzia, che la svolge attraverso l'Autorità Pubblica di Controllo, di seguito definita APC.

Attualmente è composta da 9 unità e pur coprendo tutte le attività di seguito indicate, opera prevalentemente nel settore della certificazione che, al momento, richiede il maggior impegno professionale; nel caso della divulgazione e dello sviluppo dei progetti l'attività viene sviluppata grazie alle specifiche competenze nel settore della qualità agroalimentare.

Tutto il personale di APC, nell'esercizio delle proprie funzioni di controllo e certificazione, è chiamato a prestare la propria attività con la dovuta competenza e professionalità nel rispetto dei principi di riservatezza circa le informazioni acquisite durante il proprio operato, attenendosi anche ad un codice di comportamento predisposto da APC.

Per il proprio funzionamento l'APC si è dotata di un Sistema Qualità (documentale, gestionale e tecnico) conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065 che individua le regole necessarie per il corretto svolgimento delle attività.

È necessario, inoltre, l'istituzione di n. 3 comitati esterni di seguito indicati:

- Funzione Tecnica di delibera (FTD) che esprime decisioni sul rilascio dei certificati e più genericamente sugli esiti dei controlli svolti;
- Comitato di sorveglianza dell'imparzialità ed indipendenza (CSI) organo autonomo tenuto a dare linee di indirizzo e a sorvegliare sull'indipendenza ed assenza di conflitti di interesse a carico della struttura;
- Giunta d'appello (GdA) chiamata ad operare in caso di ricorso da parte delle organizzazioni controllate/certificate per le decisioni intraprese dall'APC.

L'APC opera ormai da più di 20 anni nel settore del controllo e certificazione delle produzioni agroalimentari, quale struttura accreditata ACCREDIA per la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012 "Requisiti per organismi che certificano prodotti, processi e servizi" contribuendo alla nascita e sviluppo della certificazione delle produzioni agroalimentari e, in particolare, per le Denominazioni di Origine, le Indicazioni Geografiche Protette, le Specialità Tradizionali, l'etichettatura facoltativa carni bovine soggette a marchio Comunitario, per i prodotti a marchio QM e per le certificazioni volontarie.

Alla certificazione, si sono aggiunte altre attività, sempre inserite nel contesto agroalimentare, che hanno indotto APC a definire una struttura organizzativa che abbia l'obiettivo di evitare possibili conflitti di interesse.

Per le attività di controllo e certificazione vengono utilizzati, inoltre, fornitori di servizi quali ad esempio i laboratori di prova per la verifica della conformità dei prodotti ai parametri dei disciplinari di produzione, tra cui il laboratorio AMAP agrochimico di Jesi.

cui il laboratorio AMAP agrochimico di Jesi.

Grazie alla competenza acquisita dal personale in materia di ispezioni e certificazioni sono state ampliate nell'ultimo periodo le tipologie di controllo nel settore agroalimentare e nello specifico:

- il supporto alla Regione Marche per la conservazione del patrimonio genetico attraverso il monitoraggio delle coltivazioni erbacee ed arboree in collaborazione con colleghi AMAP esperti di accertamento varietale;
- attività di controllo e certificazione dei materiali forestali di moltiplicazione ai fini della commercializzazione e della distribuzione (DGR n. 216 del 04.03.2019 "D.lgs 10 novembre 2003, n. 386);
- attività di controllo delle sagre di qualità (L.R. n. 30/2017) che nell'ultimo biennio sono state sospese per l'emergenza epidemiologica Covid-19.

Altre attività correlate

Oltre agli aspetti strettamente legati alla certificazione e alla rintracciabilità, l’Autorità Pubblica di Controllo può erogare i seguenti servizi riconducibili a:

- realizzazione di progetti volti alla promozione della qualità, su committenza della Regione Marche o altri Enti Pubblici, per la valorizzazione dei prodotti e/o del territorio della Regione Marche;
- attività di formazione interna per l’aggiornamento professionale del personale e divulgazione specificatamente sui temi della qualità al fine di garantirne la diffusione sul territorio.

L’attività di controllo e certificazione effettuata attualmente dall’APC risulta coerente con le Linee di Indirizzo in materia di organizzazione e funzionamento dell’Agenzia “Marche Agricoltura Pesca” approvate con D.G.R. Marche n. 1570 del 28.11.2022 e, in particolare con quanto indicato nell’Area Formazione Sostenibilità e Valorizzazione delle produzioni e delle filiere (Punto 2.4).

Attraverso l’Autorità Pubblica di Controllo (di seguito APC), infatti, l’AMAP è in grado di erogare servizi di certificazione di prodotti che si avvalgono di marchi di qualità regolamentati e volontari.

L’APC ha stabilito di operare in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065 per l’accreditamento degli Organismi di Certificazione, al fine di garantire l’individuazione e l’applicazione di Schemi di Certificazione in modo competente, coerente ed imparziale.

L’APC opera nella certificazione volontaria di prodotto accreditata da ACCREDIA, è designata dal Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle Foreste (MASAF) per il controllo dei prodotti a marchio DOP/IGP/STG ed è autorizzata dalla Regione Marche per la certificazione dei prodotti a Marchio “QM – Qualità Garantita dalle Marche”.

Inoltre, effettua attività di controllo e certificazione dei materiali forestali di moltiplicazione ai fini della commercializzazione e della distribuzione (DGR n. 216 del 04.03.2019 “D.lgs 10 novembre 2003, n. 386) e attività di controllo delle sagre di qualità (L.R. n. 30/2017).

L’APC, quindi, ha sicuramente permesso alle organizzazioni che volevano diversificare e qualificare il proprio prodotto, l’accesso alla certificazione in virtù delle proprie professionalità e garantendo, nello stesso tempo, condizioni economiche competitive in considerazione del ruolo pubblico.

Nel tempo, tuttavia, si è assistito ad una evoluzione e sviluppo della certificazione con un considerevole incremento degli ambiti di controllo/norme di riferimento e con una crescita importante del numero di organismi di certificazione.

L’APC, in considerazione che il proprio personale non viene dedicato esclusivamente alla certificazione, non ha potuto procedere con la diversificazione del servizio di certificazione offerto e, inoltre, ha dovuto adeguare le proprie tariffe a seguito di indicazioni ministeriali.

La percezione che le organizzazioni hanno dell’AMAP, inoltre, è quella di una struttura deputata più all’erogazione di servizi di assistenza al settore agricolo ed agroalimentare che non all’attività di controllo svolta nell’ambito della certificazione.

Si ritiene, quindi, per quanto sopra esposto, viste le molte professionalità presenti all’interno dell’APC, considerata la nuova legge istitutiva dell’AMAP e le linee di indirizzo sopra indicate, che il percorso dell’APC non possa più comprendere l’attività di controllo finalizzata alla certificazione ma debba essere trasformato e modificato in servizi riconducibili alla definizione e implementazione di sistemi integrati di qualità e alla progettazione e strutturazione di servizi di acquisizione dati/informazioni/esigenze per la definizione di modelli di filiera territoriali.

Rimangono, tuttavia, invariate le altre attività di controllo e certificazione inerente i materiali forestali di moltiplicazione ai fini della commercializzazione e della distribuzione su disposizioni della Regione Marche DGR n. 216 del 04.03.2019 “D.lgs 10 novembre 2003, n. 386” e quelle necessarie per le Sagre di Qualità.

Progetto Certificazione produzioni agroalimentari Cod. 2.1

Il progetto di riferimento per l’attività di controllo e certificazione ha come obiettivo la “Valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità attraverso l’attività di controllo e certificazione dei Sistemi regolamentati DOP, IGP, STG, Etichettatura Facoltativa Carni Bovine e Marchio regionale QM e del Sistema di Certificazione Volontario. Altre attività di controllo e certificazione inerente i materiali forestali di moltiplicazione ai fini della commercializzazione e della distribuzione su disposizioni della Regione Marche DGR n. 216 del 04.03.2019 (D.lgs 10 novembre 2003, n. 386)”.

LINEA 6 DG Linea 6/DG – Gestione delle attività di analisi di laboratorio chimico, microbiologico e sensoriale

Il Centro Agrochimico Regionale che si occupa prevalentemente di analisi chimico-fisiche, microbiologiche e sensoriali e di attività di assistenza a supporto dei produttori marchigiani ha la propria sede principale a Jesi. Il laboratorio è articolato in 4 settori, Agro-ambientale, Apicoltura, Produzioni animali e Analisi sensoriale, quest'ultimo attualmente ad Osimo presso la sede dell'Agenzia. Tutte le attività della sede di Jesi e Osimo sono coordinate dalla Direzione.

Attualmente la struttura è composta da 20 unità con elementi che usufruiscono del part-time o che collaborano comunque a tempo parziale presso il laboratorio in quanto impegnate anche presso altre strutture dell'Agenzia.

Il Laboratorio svolge molteplici attività alquanto diversificate sia prettamente tecniche sia gestionali a supporto delle procedure interne in generale del laboratorio ed in particolare delle prove analitiche come descritto nel Manuale Qualità.

Le attività sono riconducibili ai 4 settori di cui si compone il laboratorio, Agro-ambientale, Apicoltura, Produzioni Animali e Microbiologia, e Analisi Sensoriale differenziati sostanzialmente per il tipo di matrici e di attività svolte.

È di pertinenza del primo settore tutto ciò che riguarda l'agricoltura sia in termini ambientali che in termini di prodotti alimentari, effettuando analisi chimico-fisiche e determinazioni di contaminanti su acque, terreni, prodotti ortofrutticoli e derivati.

Le analisi svolte sono a supporto dei piani di concimazione, della tartuficoltura, della caratterizzazione e autocontrollo dei prodotti alimentari destinati ad uso umano e zootecnico, della valutazione delle caratteristiche dei suoli ai fini dello spandimento del digestato come previsto dalle recenti normative regionali (D.G.R.92/14), dei controlli analitici per la conformità del miele e dei prodotti dell'alveare alle caratteristiche previste dalla normativa vigente e/o dai disciplinari di produzione.

Il settore Apicoltura, oltre alle analisi chimico-fisiche, palinologiche e sensoriali di miele e dei prodotti dell'alveare, si occupa della promozione del settore apistico organizzando corsi professionali, convegni e seminari nell'ambito delle attività previste dall'ormai superato Reg UE 1308/2013, sostituito recentemente dal Reg. UE 2115/2021.

Per tutto il settore apistico il Centro Agrochimico è il laboratorio regionale di riferimento e fornisce supporto tecnico sia ai produttori sia ai consumatori; a tal fine organizza e gestisce corsi di apicoltura e di analisi sensoriale e pubblicazioni.

Il settore Produzioni Animali invece si occupa principalmente di campioni di latte e derivati e di prodotti carnei e trasformati, effettuando analisi chimico-fisiche e batteriologiche.

L'attività analitica dei campioni di latte riguarda i controlli funzionali degli animali iscritti ai LLGG, con previsioni di ampliamento per ricevimento di campioni del territorio umbro: il laboratorio, inserito nella rete AIA, effettua controlli sul latte finalizzati al miglioramento genetico e funzionale degli allevamenti da latte in base a quanto descritto nella D.G.R. n.909 del 07/07/2008. Inoltre, i risultati analitici sul latte vengono utilizzati non solo per la definizione di conformità del prodotto secondo la normativa vigente, ma anche per la valutazione merceologica del latte bovino e ovino; è infatti sulla base dei dati analitici prodotti dal Laboratorio che vengono forniti i calcoli delle maggiorazioni e detrazioni sul prezzo base (pagamento a qualità) secondo gli accordi applicati da caseifici ed industrie del territorio regionale.

Le determinazioni batteriologiche destinate principalmente al controllo dell'igiene degli alimenti, delle superfici e delle acque destinate al consumo umano, rientrano anche nel piano di autocontrollo HACCP delle aziende alimentari descritto nei relativi manuali di autocontrollo.

Il servizio analitico ai fini dell'autocontrollo viene offerto dal laboratorio in quanto iscritto al relativo elenco regionale (istituito con DGR n.1041 del 17/07/2011); nel rispetto della normativa vigente, opera in varie realtà aziendali nel settore alimentare in applicazione del pacchetto igiene (Regolamenti CE 852/2004 e 853/2004) al fine di fornire ai diversi operatori del settore alimentare (sia produttori sia trasformatori) strumenti operativi per adeguare e verificare la propria attività produttiva.

L'attività di assistenza tecnica sul territorio tenendo conto della riduzione del personale andrebbe potenziata per non mettere a rischio un'attività di primaria importanza soprattutto per le realtà produttive di piccole dimensioni che non sono a volte in grado di rivolgersi ad altre professionalità esterne, ma costituiscono una ricchezza agroalimentare diversificata che andrebbe tutelata anche nel rispetto degli indirizzi di tutela del benessere animale, di salvaguardia delle aree svantaggiate, di valorizzazione delle produzioni tipiche, ecc.

Per le attività di ritiro campioni latte si definirà il completamento organizzativo e gestionale per almeno le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata con l'attivazione graduale dei centri di raccolta presso le sedi decentrate AMAP.

Il settore Analisi Sensoriale attraverso un panel ufficiale riconosciuto dal Ministero si occupa principalmente di olio, e attraverso anche altri gruppi di assaggio qualificati valuta la conformità di prodotti a marchio, compreso l'olio IGP Marche, la Casciotta DOP, il Ciauscolo IGP; gestisce infine la Rassegna Nazionale Oli Monovarietali giunta alla 20° edizione.

Le refertazioni analitiche emesse, che nella maggior parte sono arricchite del logo ACCREDIA, sono spesso oggetto di interpretazione in chiave agronomica, agro-alimentare ed ambientale ed in termini, qualora richiesto, di valore nutrizionale e di caratterizzazione dei prodotti regionali. Tutto ciò viene favorito dalle sinergie che scaturiscono con tutti gli altri settori della stessa AMAP, in particolare il Servizio Agrometeorologico, il Servizio Innovazione, il Servizio Fitosanitario e l'Autorità Pubblica di Controllo e Certificazione e naturalmente l'Osservatorio Regionale Suoli.

Il Centro Agrochimico Regionale, accreditato ACCREDIA dal 2011 con il n.1239, opera in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025. L'accreditamento si riferisce al sistema di gestione e a prove chimico-fisiche (comprendenti principalmente parametri caratterizzanti e contaminanti su latte, miele ed olio) e microbiologiche (indicatori di igiene e patogeni su alimenti, acqua e supporti da superficie), compresa l'analisi melissopalino-logica.

Tutta l'attività analitica viene svolta nel rispetto della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, il che comporta un sistema qualità descritto nel Manuale della Qualità e relative procedure e modulistica che permette di operare per processi tecnici e gestionali, integrato con la gestione amministrativa del laboratorio stesso nel rispetto delle specifiche norme regionali.

Le analisi svolte sono a supporto dei piani di concimazione, della tartuficoltura, della caratterizzazione e autocontrollo dei prodotti alimentari destinati ad uso umano e zootecnico, della valutazione delle caratteristiche dei suoli ai fini dello spandimento del digestato come previsto dalle recenti normative regionali (D.G.R.92/14), dei controlli analitici per la conformità del miele e dei prodotti dell'alveare alle caratteristiche previste dalla normativa vigente e/o dai disciplinari di produzione.

L'attività del Laboratorio è quindi a servizio del territorio anche per la caratterizzazione dei prodotti alimentari regionali ai fini della valorizzazione e dell'eventuale riconoscimento di qualità e per la verifica dei prodotti già certificati (Marchio QM, IGP, DOP, ecc.)

Il Centro Agrochimico Regionale offre un servizio analitico qualificato e completo per le analisi dell'olio di oliva essendo iscritto come laboratorio all'elenco nazionale riconosciuto da parte del Ministero delle Politiche Agricole dei laboratori autorizzati al rilascio dei certificati di analisi ufficiali nel settore oleicolo ed essendo riconosciuto come panel ufficiale AMAP dal COI (Consiglio Oleicolo Internazionale) nel 2000 e dal Ministero dell'Agricoltura dal 2004.

Attualmente il Centro Agrochimico Regionale svolge attività di tipo istituzionale/pubblico e di tipo privatistico.

Con la trasformazione dell'agenzia da ente pubblico economico ad ente pubblico sarebbe opportuno potenziare ed indirizzare le attività del laboratorio in modo tale che assumano maggiormente una connotazione istituzionale in linea e a supporto degli obiettivi e delle azioni del Servizio Agricoltura e della Regione, limitando sempre più le attività svolte anche dai laboratori privati, evitando così competizioni commerciali con gli stessi.

Il laboratorio in quest'ottica mette a disposizione le competenze già acquisite e riconosciute e allo stesso tempo, nell'ambito dei vari tipi di collaborazione con le altre strutture dell'Agenzia, della Regione e di altri Enti, intende investire nella formazione del personale al fine di apprendere ed applicare, con l'acquisizione, ove necessario, di strumenti specifici, tecniche analitiche innovative o diverse da quelle già proprie.

Vale la pena sottolineare l'importanza della comunicazione e della collaborazione tra le varie strutture dell'AMAP, al fine di ottimizzare le risorse e le competenze interne, evitando di ricorrere ad interlocutori esterni

La dotazione strumentale del laboratorio al momento risulta idonea per le attività svolte anche se, solo per il mantenimento dell'efficienza analitica, è richiesto annualmente un impegno economico, più o meno elevato ma sempre presente, per manutenzioni ordinarie, straordinarie fino alla sostituzione delle apparecchiature.

Recentemente, per esempio, sono stati acquisiti un nuovo strumento per la determinazione di diversi parametri nel suolo, che ha consentito, cambiando metodica analitica un evidente miglioramento delle condizioni di sicurezza negli ambienti di lavoro, dei tempi analitici, e la riduzione delle quantità di campione da manipolare e conservare, ecc. e un gascromatografo per poter continuare a determinare la composizione acidica degli oli.

Tra gli strumenti non attualmente in possesso del laboratorio si rileva l'opportunità di valutare l'acquisto di uno strumento HPLC massa che consentirebbe di garantire un servizio analitico adeguato alle richieste da parte dei clienti e agli indirizzi della Regione nel campo delle analisi multiresiduali, in grado di determinare le molecole termolabili tra cui gli erbicidi e numerosi agrofarmaci di nuova generazione; si tratta di una strumentazione sofisticata e delicata che richiederebbe anche del personale dedicato che attualmente non è presente in laboratorio.

Il laboratorio ha impegnato molte energie anche nella predisposizione del sistema per la digitalizzazione delle procedure e dei documenti attraverso l'implementazione della nuova release del LIMS, della firma digitale dei rapporti di prova e di un portale web in cui i clienti possono reperire i propri risultati analitici, nonché di registrazioni di dati grezzi su supporti digitali (fogli di lavoro per l'analisi sensoriale). Il completamento di tale attività si avrà con l'applicazione delle procedure predisposte e l'ottimizzazione di tale sistema richiederà interventi strutturali, non ancora puntualmente definiti, sul sistema interno del laboratorio e l'utilizzo di una rete wi-fi.

Nel corso del 2023 si prevede di

- potenziare ove possibile le attività riconducibili ai progetti a carattere comunitario e regionale;
- potenziare le attività del laboratorio analisi sensoriale attraverso la formazione e la definizione dei gruppi di assaggio con un'attenzione particolare a possibili progetti di caratterizzazione di prodotti del territorio;
- formare il personale in particolare per attività analitiche innovative
- migliorare la strumentazione analitica compatibilmente con le risorse di bilancio;
- completare il processo di digitalizzazione documentale e ottimizzare le caratteristiche della rete

Le attività del Centro Agrochimico Regionale si articolano principalmente nei progetti, cui si fa riferimento di seguito; di questi i primi 2 sono di profilo istituzionale/commerciale, gli altri 2 rientrano nell'ambito di progetti del PSR Marche 2014/2020 misura 16 con diverse competenze:

Progetto Attività di laboratorio (5.01)

Comprende tutte le attività analitiche e non, ridefinite annualmente, a servizio di agricoltori, allevatori, produttori agricoli in genere e consumatori e a supporto di enti di ricerca e di altre strutture dell'AMAP nell'ambito di progetti ed attività produttive.

Progetto Rassegna Oli monovarietali e Campionato Potatura (8.20)

Il progetto, rinnovato annualmente, si prefigge di aumentare la professionalità nel settore della potatura dell'olivo attraverso il confronto e la verifica delle capacità degli operatori, sia adulti che studenti degli Istituti agrari, ad integrazione dei corsi di formazione (corso professionale ed avanzato di potatura, corso idoneità fisiologica all'assaggio, organizzati da AMAP), ai fini della diminuzione dei tempi e dei costi, e conseguente aumento di reddito. Si propone inoltre di caratterizzare e valorizzare gli oli da varietà autoctone (biodiversità) marchigiani e nazionali, attraverso le analisi chimiche e sensoriali effettuate dal Centro Agrochimico regionale, integrare la banca dati oli monovarietali, sviluppare nuovi progetti di studio/sperimentazione, anche alla luce dei cambiamenti climatici, in collaborazione con altre Istituzioni scientifiche, favorire occasioni di crescita e confronto tra produttori e assaggiatori attraverso l'evento annuale Rassegna Nazionale Oli monovarietali.

Progetto Zootecnia di precisione (5.02) PSR Misura 16.1.

Il progetto ZOP, capofila Cooperlat Soc.Coop.Agr iniziato nel 2019, terminerà nel 2023 e ha l'obiettivo di sperimentare un innovativo modello di gestione sostenibile del sistema zootecnico ad orientamento produttivo latte, basato sui più recenti criteri di precision farming con potenziale limitazione degli effetti sulla salute animale ed umana.

L'AMAP nell'ambito del progetto si occupa della gestione e trasmissione dei dati analitici.

Progetto Marchesan (5.04) - PSR Misura 16.2

Il progetto Marchesan, capofila Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria Marche ha durata triennale 2021-2024 ed ha l'obiettivo di migliorare lo stato sanitario degli allevamenti zootecnici marchigiani appartenenti alle principali filiere produttive attraverso un approccio integrato volto ad individuare ed applicare misure innovative di prevenzione e di controllo delle principali patologie. L'ASSAM nell'ambito del progetto si occupa della gestione dei dati analitici, assistenza tecnica e determinazione parametri metabolici.

Osservatorio regionale per la pesca marittima e l'economia ittica e funzioni pesca e acquacoltura

Linea 4/DG- Valorizzazione delle produzioni agricole, ittiche e forestali, biodiversità agraria, sistema della conoscenza e rete delle agenzie"

Il settore della pesca marittima costituisce un elemento di novità della legge di trasformazione dell'agenzia e prevede l'istituzione dell'osservatorio regionale per la pesca marittima e l'economia ittica che l'Agenzia costituirà nei primi mesi dell'anno.

Verrà definito, se ritenuto necessario un regolamento di funzionamento dell'osservatorio con i compiti previsti dalla legge e dalle linee di indirizzo emanate dalla Giunta Regionale.

È stato attivato un progetto che riguarda l'osservatorio per la pesca, e più in generale le filiere, già descritto nell'Area Formazione Sostenibilità e Valorizzazione delle produzioni e delle filiere che si riporta per completezza di informazione

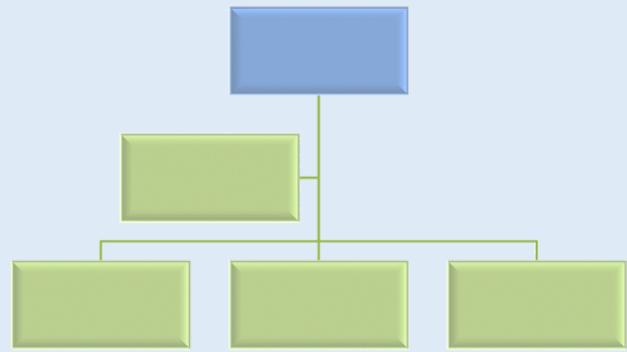
Valorizzazione delle produzioni e sviluppo delle filiere, osservatorio regionale per la pesca e supporto tecnico AMAP Cod. 8.59

Nel progetto sono ricomprese soprattutto attività di valorizzazione delle produzioni regionali e delle specifiche filiere con particolare riferimento a quei prodotti che non hanno ancora uno specifico obiettivo di rientrare ed essere riconosciuti nei sistemi di qualità essendo ancora in una fase embrionale di organizzazione.

Le attività di valorizzazione sopra citate possono essere inserite in rapporti con la Regione Marche con le caratteristiche di "supporto specialistico" o attivate con altri Enti, Associazioni e organizzazioni agricole e della pesca almeno in fase di programmazione e/o pianificazione delle attività.

Altre attività sono relative all'osservatorio regionale per la pesca marittima e l'economia ittica previsto all'art. 2 della L.R. 11/2022 e il supporto tecnico interno alle strutture operative AMAP qualora emerga la necessità di una definizione di rapporti con soggetti esterni che possono richiedere attività propedeutiche alla definizione di accordi o protocolli di intesa a carattere generico.

Durata del progetto 01.01.2023 - 31.12.2023



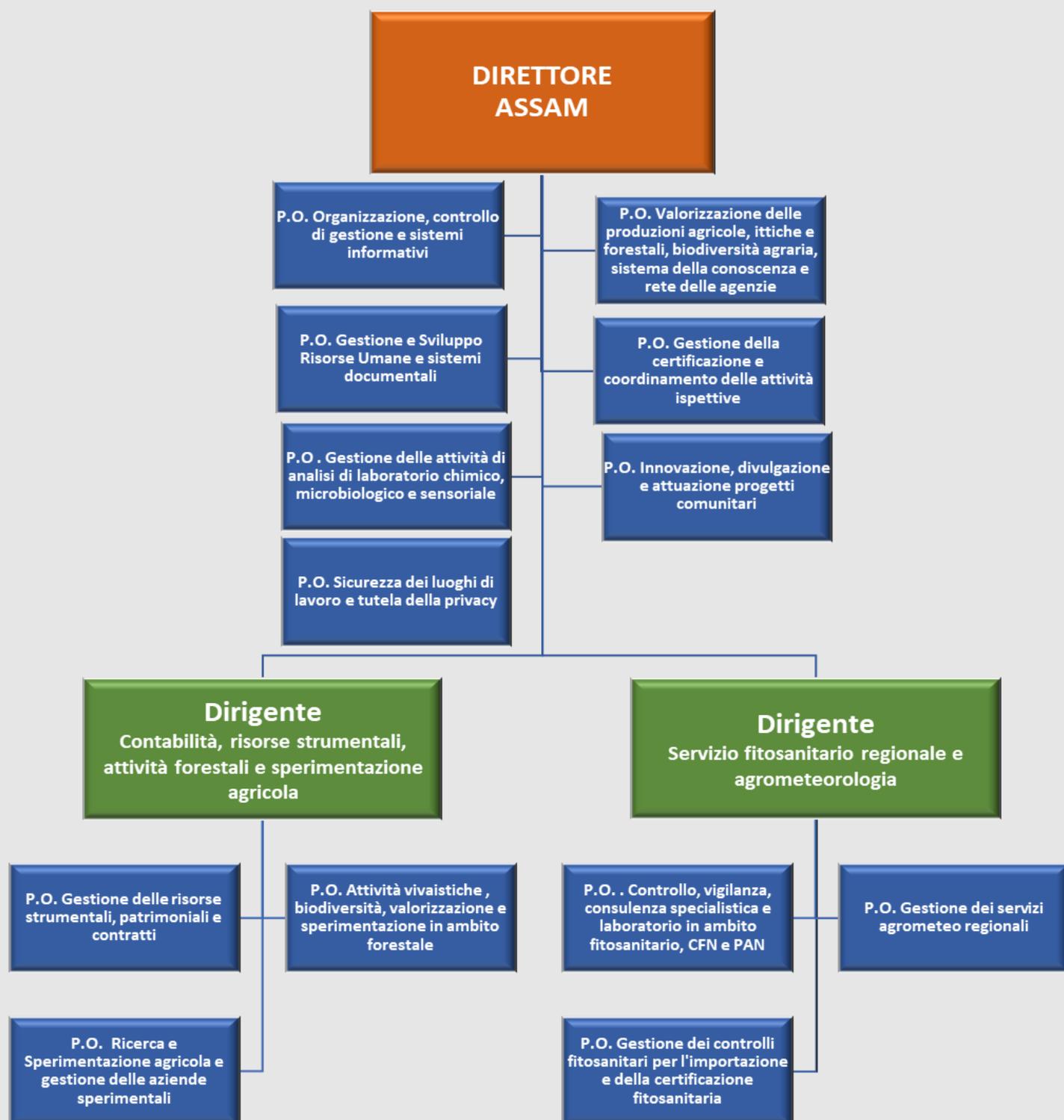
Capitolo VI

Organigramma

Organigramma organizzativo dell'Agenzia per l'Innovazione nel Settore Agroalimentare e della Pesca "Marche Agricoltura Pesca" (ex A.S.S.A.M.) con indicazione delle Posizioni Dirigenziali e Organizzative.

- **Decreto del Direttore ASSAM n. 120/2022 e Decreto del Direttore ASSAM n. 121/2022** con la definizione delle posizioni organizzative
- **Decreto del Direttore ASSAM n. 130/2022 e Decreto del Direttore ASSAM n. 131/2022** con l'assegnazione dei relativi responsabili

Decreto del Direttore ASSAM n. 592/2019: Decreto di aggiornamento dell'organigramma delle Posizioni Organizzative che rimane applicabile nonostante siano state modificate le denominazioni di alcune Posizioni Organizzative.





Capitolo VII

Lavorare per progetti

Le attività dell'AMAP, sia in ambito amministrativo che operativo vengono ricondotte a schede progetto dove, per ogni progetto attivato e attinente alla specifica struttura, si definisce una "scheda progetto descrittiva" ed una corrispettiva "scheda progetto di budget" che ne definisce tutti gli aspetti finanziari che concorrono alla formazione del Bilancio di previsione.

Nel presente documento vengono riportate le schede progetto descrittive che, come sopra richiamato includono le attività dell'ambito amministrativo e dell'ambito operativo come poi riportato nelle linee di indirizzo emanate dalla Regione Marche con DGR n. 1570 del 28.11.2022

Le schede di progetto descrittive di fatto prevedono una serie di informazioni elencate di seguito.

Aspetti generali del progetto dove viene riportato il nome del progetto il codice di progetto utile soprattutto a livello finanziario e contabile per una rapida rintracciabilità dei costi sostenuti e dei finanziamenti dedicati e il Responsabile del progetto chiamato a coordinare le attività e definire direttamente e indirettamente tutti gli aspetti amministrativi e contabili.

La collocazione del progetto nel contesto normativo e strategico dell'Agenzia dove si fa riferimento all'aspetto normativo che di fatto attiva il progetto che può essere a volte semplicemente la legge regionale di trasformazione dell'Agenzia e questo vale soprattutto per i progetti amministrativi di supporto alle attività dell'Agenzia e "l'ambito" nel quale il progetto si realizza che di fatto sono riconducibili a tre, ovvero a quale struttura organizzativa di AMAP fa riferimento in base alle linee di attività di cui al decreto n. 245 del 14.09.2022 e in quale linea di indirizzo della Giunta regionale DGR n. 1570 ricade e su quali assi di intervento e con che impatto il progetto concorre al rafforzamento.

Specifici aspetti di progetto dove sono riportati gli elementi caratterizzanti come la sua durata, la definizione degli obiettivi da raggiungere, la descrizione delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi comprensivi delle principali azioni di intervento e relativi indicatori e se presenti le relazioni con enti e altri soggetti esterni che concorrono alla realizzazione del progetto.

In termini di risorse viene riportato il personale impegnato individuando il profilo professionale e il tempo di impegno su valore percentuale riferibile ad un anno.

Rilevata inoltre l'esigenza di operare su proiezione triennale come previsto dalla legge regionale n. 11/2022 in un ultimo campo viene riportata in maniera sintetica la proiezione triennale del progetto ove applicabile in base alla durata dello stesso (analogamente alla scheda di budget)

Nelle pagine che seguono vengono riportate tutte le schede descrittive di progetto dell'anno 2023 in numero di 49, a partire mantenendo la coerenza sequenziale delle linee di indirizzo all'interno dei singoli ambiti operativo ed amministrativo.

AMBITO AMMINISTRATIVO**Area gestione risorse strumentali patrimoniali, contratti Sicurezza e privacy****Linea 1/CFS - Linea 3/DG**

Progetto 10.1	Patrimonio
Progetto 10.6	DGR 690/2015
Progetto 11.1	Amministrazione
Progetto 13.02	Sicurezza luoghi di lavoro e tutela privacy

Area Risorse umane e formazione interna**Linea 2/DG**

Progetto 13.01	Personale
----------------	-----------

Area organizzazione e controllo di gestione e sistemi informativi**Linea 1/DG**

Progetto 13.3	Attività di Organizzazione, controllo di gestione e informatica
Progetto 13.4	Customer satisfaction e valutazione della qualità

TITOLO DEL PROGETTO			
Patrimonio			
Codice identificativo del progetto			
10.01			
Struttura di riferimento			
<input type="checkbox"/> Direzione generale		Linea x / DG	
<input type="checkbox"/> P.F. Fitosanitario-agrometeo		Linea x / SFA	
<input checked="" type="checkbox"/> P.F. Contabilità, Sperimentazione, Forestazione		Linea 1 / CFS	
Responsabile progetto			
<i>Rag. Mauro Mazzieri</i>			
VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO			
Classificazione dell'attività			
<input checked="" type="checkbox"/> ISTITUZIONALE		<input type="checkbox"/> COMMERCIALE	
Normativa di riferimento			
Normativa		Riferimento	
Normativa Comunitaria			
Normativa Statale			
Normativa Regionale			
Altro			
COERENZA CON LINEE DI INDIRIZZO DGR n. 1570 DEL 28.12.2022			
Ambito Amministrativo di riferimento			
Area Patrimonio, acquisti, appalti, contabilità e Bilancio, Sicurezza e privacy			
ASSI DI INTERVENTO			
	ALTA	MEDIA	BASSA
Supporto amministrazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Destinatari principali del progetto			
Regione Marche	?	Associazioni e/o imprese	?
Altri enti pubblici	?	supporto interno AMAP	<input checked="" type="checkbox"/>
consumatori	?		
INFORMAZIONI GENERALI			
Tipologia Durata progetto/attività			
Progetto di nuova istituzione		Progetto inserito precedente programma	
<input type="checkbox"/> annuale		<input checked="" type="checkbox"/> annuale	
<input type="checkbox"/> pluriennale		<input type="checkbox"/> pluriennale	
data inizio:	01/01/2023	data fine:	31/12/2023

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'organizzazione prevede che la P.O. "Gestione delle Risorse strumentali, patrimoniali e contratti" gestisca il patrimonio dell'Agenzia e sovrintenda alla programmazione degli investimenti e alla gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Nel corso dell'anno 2023 per la sede AMAP di Osimo non sono previsti costi di manutenzione straordinaria da effettuare sull'immobile, salvo imprevisti, mentre si prevedono le spese ordinarie relative a manutenzioni, migliorie ed implementazioni come previsto dalla legge e secondo quanto sarà necessario per il normale funzionamento.

Con nota del dicembre 2020, la Regione Marche P.F. Economato ha inviato all'Agenzia a regolare il rapporto con la REV 4 prevedendo di assegnarle a partire dal 2021 le risorse occorrenti per pagare l'indennità di occupazione.

Le strutture periferiche (Vivai forestali di Amandola, Pollenza, Senigallia e Sant'Angelo in Vado, Centro Agrochimico di Jesi, Aziende agricole di Petritoli, Carassai e Jesi, uffici fitosanitari di San Benedetto del Tronto, Macerata, Ancona-Porto, Centri agrometeo di Calcinelli, Treia, Ascoli Piceno e Jesi) verranno sottoposte a manutenzioni, migliorie ed implementazioni come previsto dalla legge e secondo quanto necessita alla loro funzionalità.

Tutte le opere e forniture da eseguire sia per la sede che per le strutture periferiche, comporteranno lo svolgimento di progettazione, direzione lavori, contabilizzazione, certificati di regolare esecuzione e collaudi, come previsto dalla legge, oltre la stipula dei contratti, l'impegno, la liquidazione ed il pagamento delle relative fatture.

La P.O. "Gestione delle Risorse strumentali, patrimoniali e contratti" gestisce, inoltre, tutto il parco autovetture dell'Agenzia.

Descrizione del progetto per singole azioni

Azione 1	Gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria
Azione 2	Gestione utenze
Azione 3	Gestione parco autovetture
Azioni divulgative	Non sono previste azioni divulgative

Indicatori fisici di attuazione e monitoraggio

Azione	Descrizione	Risultato annuale atteso (n°)
Azione 1		
Indicatore 1.1	Interventi di manutenzione ordinaria su tutte le sedi dell'AMAP	n. 2 per singola sede
Azione 2		
Indicatore 2.1	Stipula contratti, impegno, liquidazione e pagamento alla scadenza	Euro 0,00 interessi di mora per ritardati pagamenti
Azione 3		
Indicatore 3.1	Interventi di manutenzione ordinaria su tutte le autovetture dell'AMAP	n. 25 autovetture gestite
Indicatore 3.2	Interventi di manutenzione straordinaria su tutte le autovetture dell'AMAP	n. 25 autovetture gestite
Comunicazione e Divulgazione		
Indicatore D.1	Non previsto	

Risultati attesi

Gestione ordinaria e straordinaria dei beni immobili e mobili.
Liquidazione e pagamento delle utenze.

Partner/ Convenzioni		
<i>Convenzione Consip, Convenzione SUAM – soggetto aggregatore Regione Marche</i>		
PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO		
Figura professionale (T.I. - T.D.)	CAT.	% di impegno nel progetto
Responsabile del progetto – Funzionario amministrativo finanziario	D/AF	45%
Funzionario amministrativo finanziario	D/AF	45%
Assistente amministrativo contabile	C/AF	45%
Assistente amministrativo contabile	C/AF	45%
PROIEZIONE TRIENNALE ATTIVITA'		
Anno 2024		
<p>Il progetto prevede nel triennio 2023-2025 un sostanziale mantenimento delle attività previste.</p> <p>Nel corso del triennio per la sede AMAP di Osimo non sono previsti costi di manutenzione straordinaria da effettuare sull'immobile, salvo imprevisti, mentre si prevedono le spese ordinarie relative a manutenzioni, migliorie ed implementazioni come previsto dalla legge e secondo quanto sarà necessario per il normale funzionamento.</p> <p>Le strutture periferiche (Vivai forestali di Amandola, Pollenza, Senigallia e Sant'Angelo in Vado, Centro Agrochimico di Jesi, Aziende agricole di Petritoli, Carassai e Jesi, uffici fitosanitari di San Benedetto del Tronto, Macerata, Ancona-Porto, Centri agrometeo di Calcinelli, Treia, Ascoli Piceno e Jesi) verranno sottoposte a manutenzioni, migliorie ed implementazioni come previsto dalla legge e secondo quanto necessita alla loro funzionalità.</p> <p>Nel corso del triennio sono previste diverse manutenzioni straordinarie nei beni immobili in uso all'AMAP. Inoltre, saranno completate anche le pratiche di accatastamento per le regolarizzazioni urbanistiche e catastali dei vivai forestali regionali, avviate nel 2017 e proseguite a tutt'oggi.</p> <p>Si procederà, oltre alla manutenzione ordinaria e agli adempimenti previsti dalla legge, al rinnovo del parco autovetture con l'acquisto e/o il noleggio.</p> <p>Verrà predisposto un piano degli investimenti anche con le eventuali risorse interne.</p> <p>Sarà previsto il rafforzamento dell'implementazione della contabilità analitica in un'unica gestione informatica nel sistema e-solver e l'attivazione della gestione dei beni mobili</p> <p>Verrà implementato l'utilizzo della piattaforma telematica Net4market, oltre alle procedure telematiche su Consip e GT-SUAM per le convenzioni con la Regione Marche – Soggetto aggregatore.</p>		
Anno 2025		
<p>Il progetto prevede nel triennio 2023-2025 un sostanziale mantenimento delle attività previste.</p> <p>Nel corso del triennio per la sede AMAP di Osimo non sono previsti costi di manutenzione straordinaria da effettuare sull'immobile, salvo imprevisti, mentre si prevedono le spese ordinarie relative a manutenzioni, migliorie ed implementazioni come previsto dalla legge e secondo quanto sarà necessario per il normale funzionamento.</p> <p>Le strutture periferiche (Vivai forestali di Amandola, Pollenza, Senigallia e Sant'Angelo in Vado, Centro Agrochimico di Jesi, Aziende agricole di Petritoli, Carassai e Jesi, uffici fitosanitari di San Benedetto del Tronto, Macerata, Ancona-Porto, Centri agrometeo di Calcinelli, Treia, Ascoli Piceno e Jesi) verranno sottoposte a manutenzioni, migliorie ed implementazioni come previsto dalla legge e secondo quanto necessita alla loro funzionalità.</p> <p>Nel corso del triennio sono previste diverse manutenzioni straordinarie nei beni immobili in uso all'AMAP. Inoltre, saranno completate anche le pratiche di accatastamento per le regolarizzazioni urbanistiche e catastali dei vivai forestali regionali, avviate nel 2017 e proseguite a tutt'oggi.</p> <p>Si procederà, oltre alla manutenzione ordinaria e agli adempimenti previsti dalla legge, al rinnovo del parco autovetture con l'acquisto e/o il noleggio.</p> <p>Verrà predisposto un piano degli investimenti anche con le eventuali risorse interne.</p> <p>Sarà previsto il rafforzamento dell'implementazione della contabilità analitica in un'unica gestione informatica nel sistema e-solver e l'attivazione della gestione dei beni mobili</p> <p>Verrà implementato l'utilizzo della piattaforma telematica Net4market, oltre alle procedure telematiche su Consip e GT-SUAM per le convenzioni con la Regione Marche – Soggetto aggregatore.</p>		

TITOLO DEL PROGETTO

DGR 690/2015

Codice identificativo del progetto

10.06

Struttura di riferimento

<input type="checkbox"/> Direzione generale	Linea x / DG
<input type="checkbox"/> P.F. Fitosanitario-agrometeo	Linea x / SFA
<input checked="" type="checkbox"/> P.F. Contabilità, Sperimentazione, Forestazione	Linea 1 / CFS

Responsabile progetto

Rag. Mauro Mazzieri

VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO

Classificazione dell'attività

ISTITUZIONALE COMMERCIALE

Normativa di riferimento

Normativa	Riferimento
Normativa Comunitaria	
Normativa Statale	
Normativa Regionale	
Altro	

COERENZA CON LINEE DI INDIRIZZO DGR n. 1570 DEL 28.12.2022

Ambito Amministrativo di riferimento

Area patrimonio, acquisti, appalti, contabilità, Bilancio, sicurezza e privacy

ASSI DI INTERVENTO

	AL TA	MEDIA	BASSA
Supporto amministrazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Destinatari principali del progetto

Regione Marche	<input checked="" type="checkbox"/>	Associazioni e/o imprese	<input checked="" type="checkbox"/>
Altri enti pubblici	<input checked="" type="checkbox"/>	supporto interno AMAP	<input type="checkbox"/>
consumatori	<input checked="" type="checkbox"/>		

INFORMAZIONI GENERALI

Tipologia Durata progetto/attività

Progetto di nuova istituzione		Progetto inserito precedente programma	
<input type="checkbox"/> annuale		<input checked="" type="checkbox"/> annuale	
<input type="checkbox"/> pluriennale		<input type="checkbox"/> pluriennale	
data inizio:	01/01/2023	data fine:	31/12/2023

DESCRIZIONE DEL PROGETTO		
<p>Con D.G.R. n. 690 del 24/8/2015, la Giunta Regionale ha stabilito che i beni immobili attualmente in uso da parte dell'AMAP restano assegnati all'Agenzia e con apposita convenzione ne è stato disciplinato l'utilizzo stabilendo, tra l'altro, che i lavori di manutenzione ordinaria restano a carica dell'Agenzia, mentre i lavori di manutenzione straordinaria sono a carica della Regione Marche, ma eseguiti dall'Agenzia, previa autorizzazione della stessa Regione Marche e relativo rimborso.</p> <p>Nel corso del 2023 sono previste diverse manutenzioni straordinarie nei beni immobili in uso all'AMAP, tra cui la serra tunnel della sede di Jesi (AN).</p> <p>Nel 2023 saranno completate anche le pratiche di accatastamento per le regolarizzazioni urbanistiche e catastali dei vivai forestali regionali, avviate nel 2017 e proseguite a tutt'oggi.</p>		
Descrizione del progetto per singole azioni		
Azione 1	Gestione degli interventi di manutenzione straordinaria sulle infrastrutture di proprietà della Regione Marche	
Azione 2	Pratiche di accatastamento per le regolarizzazioni urbanistiche e catastali dei vivai forestali di proprietà della Regione Marche	
Azioni divulgative	Non sono previste azioni divulgative	
Indicatori fisici di attuazione e monitoraggio		
Azione	Descrizione	Risultato annuale atteso (n°)
Azione 1		
Indicatore 1.1	Realizzazione interventi di manutenzione straordinaria sulle infrastrutture di proprietà della Regione Marche nel rispetto del budget	Euro 200.000,00/anno
Azione 2		
Indicatore 2.1	Sanatoria e accatastamento degli immobili e dei vivai forestali	n. 6
Comunicazione e Divulgazione		
Indicatore D.1	Non previsto	
Risultati attesi		
Esecuzione delle manutenzioni straordinarie previste/imprevedibili.		
Partner/ Convenzioni		
Non presenti.		
PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO		
Figura professionale (T.I. - T.D.)	CAT.	% di impegno nel progetto
Responsabile del progetto - Funzionario amministrativo e finanziario	D/AF	10%
Funzionario amministrativo e finanziario	D/AF	10%
Assistente amministrativo contabile	C/AF	10%
Assistente amministrativo contabile	C/AF	10%
PROIEZIONE TRIENNALE ATTIVITA'		
Anno 2024		
<p>Il progetto prevede nel triennio 2023-2025 un sostanziale mantenimento delle attività previste.</p> <p>Nel corso del triennio per la sede AMAP di Osimo non sono previsti costi di manutenzione straordinaria da effettuare sull'immobile, salvo imprevisti, mentre si prevedono le spese ordinarie relative a manutenzioni, migliorie ed implementazioni come previsto dalla legge e secondo quanto sarà necessario per il normale funzionamento.</p> <p>Le strutture periferiche (Vivai forestali di Amandola, Pollenza, Senigallia e Sant'Angelo in Vado, Centro Agrochimico di Jesi, Aziende agricole di Petritoli, Carassai e Jesi, uffici fitosanitari di San Benedetto del</p>		

Tronto, Macerata, Ancona-Porto, Centri agrometeo di Calcinelli, Treia, Ascoli Piceno e Jesi) verranno sottoposte a manutenzioni, migliorie ed implementazioni come previsto dalla legge e secondo quanto necessita alla loro funzionalità.

Nel corso del triennio sono previste diverse manutenzioni straordinarie nei beni immobili in uso all'AMAP. Inoltre, saranno completate anche le pratiche di accatastamento per le regolarizzazioni urbanistiche e catastali dei vivai forestali regionali, avviate nel 2017 e proseguite a tutt'oggi.

Si procederà, oltre alla manutenzione ordinaria e agli adempimenti previsti dalla legge, al rinnovo del parco autovetture con l'acquisto e/o il noleggio.

Verrà predisposto un piano degli investimenti anche con le eventuali risorse interne.

Sarà previsto il rafforzamento dell'implementazione della contabilità analitica in un'unica gestione informatica nel sistema e-solver e l'attivazione della gestione dei beni mobili

Verrà implementato l'utilizzo della piattaforma telematica Net4market, oltre alle procedure telematiche su Consip e GT-SUAM per le convenzioni con la Regione Marche – Soggetto aggregatore.

Anno 2025

Il progetto prevede nel triennio 2023-2025 un sostanziale mantenimento delle attività previste.

Nel corso del triennio per la sede AMAP di Osimo non sono previsti costi di manutenzione straordinaria da effettuare sull'immobile, salvo imprevisti, mentre si prevedono le spese ordinarie relative a manutenzioni, migliorie ed implementazioni come previsto dalla legge e secondo quanto sarà necessario per il normale funzionamento.

Le strutture periferiche (Vivai forestali di Amandola, Pollenza, Senigallia e Sant'Angelo in Vado, Centro Agrochimico di Jesi, Aziende agricole di Petritoli, Carassai e Jesi, uffici fitosanitari di San Benedetto del Tronto, Macerata, Ancona-Porto, Centri agrometeo di Calcinelli, Treia, Ascoli Piceno e Jesi) verranno sottoposte a manutenzioni, migliorie ed implementazioni come previsto dalla legge e secondo quanto necessita alla loro funzionalità.

Nel corso del triennio sono previste diverse manutenzioni straordinarie nei beni immobili in uso all'AMAP.

Inoltre, saranno completate anche le pratiche di accatastamento per le regolarizzazioni urbanistiche e catastali dei vivai forestali regionali, avviate nel 2017 e proseguite a tutt'oggi.

Si procederà, oltre alla manutenzione ordinaria e agli adempimenti previsti dalla legge, al rinnovo del parco autovetture con l'acquisto e/o il noleggio.

Verrà predisposto un piano degli investimenti anche con le eventuali risorse interne.

Sarà previsto il rafforzamento dell'implementazione della contabilità analitica in un'unica gestione informatica nel sistema e-solver e l'attivazione della gestione dei beni mobili

Verrà implementato l'utilizzo della piattaforma telematica Net4market, oltre alle procedure telematiche su Consip e GT-SUAM per le convenzioni con la Regione Marche – Soggetto aggregatore.

TITOLO DEL PROGETTO

Amministrazione

Codice identificativo del progetto

11.01

Struttura di riferimento

<input type="checkbox"/> Direzione generale	Linea x / DG
<input type="checkbox"/> P.F. Fitosanitario-agrometeo	Linea x / SFA
<input checked="" type="checkbox"/> P.F. Contabilità, Sperimentazione, Forestazione	Linea 1 / CFS

Responsabile progetto

Rag. Mauro Mazzieri

VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO

Classificazione dell'attività

ISTITUZIONALE COMMERCIALE

Normativa di riferimento

Normativa	Riferimento
Normativa Comunitaria	
Normativa Statale	
Normativa Regionale	
Altro	

COERENZA CON LINEE DI INDIRIZZO DGR n. 1570 DEL 28.12.2022

Ambito Amministrativo di riferimento

Area patrimonio, acquisti, appalti, contabilità, Bilancio, sicurezza e privacy

ASSI DI INTERVENTO

	AL TA	MEDIA	BASSA
Supporto amministrazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Destinatari principali del progetto

Regione Marche	<input type="checkbox"/>	Associazioni e/o imprese	<input type="checkbox"/>
Altri enti pubblici	<input type="checkbox"/>	supporto interno AMAP	<input type="checkbox"/>
consumatori	<input type="checkbox"/>		

INFORMAZIONI GENERALI

Tipologia Durata progetto/attività

Progetto di nuova istituzione		Progetto inserito precedente programma	
<input type="checkbox"/> annuale		<input checked="" type="checkbox"/> annuale	
<input type="checkbox"/> pluriennale		<input type="checkbox"/> pluriennale	
data inizio:	01/01/2023	data fine:	31/12/2023

DESCRIZIONE DEL PROGETTO		
<p>L'organizzazione prevede che la P.O. "Gestione delle risorse strumentali, patrimoniali e contratti" si occupi della gestione dei flussi finanziari, della loro pianificazione e della contabilità dell'Agenzia.</p> <p>Le modalità di gestione delle risorse finanziarie dell'AMAP sono disciplinate dal Regolamento Amministrativo-Contabile, approvato con Decreto del Direttore n. 509 del 30/9/2019.</p> <p>E' previsto il rafforzamento dell'implementazione della contabilità analitica in un'unica gestione informatica nel sistema e-solver e l'attivazione della gestione dei beni mobili.</p> <p>Nell'attività è compresa la gestione dei contratti e degli acquisti, sempre più centralizzata anche in funzione delle nuove risorse umane che sono state assegnate; per tale attività saranno previsti gli incentivi per le funzioni tecniche (art. 113 D. Lgs. 50/2016).</p> <p>Verrà implementato l'utilizzo della piattaforma telematica Net4market, oltre alle procedure telematiche su Consip e GT-SUAM per le convenzioni con la Regione Marche – Soggetto aggregatore.</p>		
Descrizione del progetto per singole azioni		
Azione 1	Gestione dei servizi di consulenza contabile, fiscale, legale e bancaria	
Azione 2	Gestione dei servizi di trasporto, software gestionale per la contabilità	
Azione 3	Gestione dell'albo fornitori	
Azione 4	Redazione dei bilanci contabili dell'Agenzia nei tempi e conseguente versamento delle imposte e tasse	
Azione 5	Regolamento degli incentivi per le funzioni tecniche (art. 113 D. Lgs. 50/2016)	
Azioni divulgative	Non sono previste azioni divulgative	
Indicatori fisici di attuazione e monitoraggio		
Azione	Descrizione	Risultato annuale atteso (n°)
Azione 1		
Indicatore 1.1	Contratti di consulenza contabile, fiscale, legale e bancaria	n. 6/anno
Azione 2		
Indicatore 2.1	Contratti di servizi di trasporto, software gestionale per la contabilità	n. 5/anno
Azione 3		
Indicatore 3.1	Albo fornitori	n. 1
Azione 4		
Indicatore n.4.1	Redazione bilanci contabili	n. 3/anno
Azione 5		
Indicatore n. 5.1	Redazione regolamento degli incentivi per le funzioni tecniche (art. 113 D. Lgs. 50/2016)	n. 1
Comunicazione e Divulgazione		
Indicatore D.1	Non previsto	
Risultati attesi		
Implementazione della contabilità analitica e della gestione dei beni mobili, consolidamento dell'utilizzo delle piattaforme telematiche per gli acquisti di beni e servizi.		
Partner/ Convenzioni		
Convenzione Consip, Convenzione SUAM – soggetto aggregatore Regione Marche		

PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO		
Figura professionale (T.I. - T.D.)	CAT.	% di impegno nel progetto
Dirigente amministrativo	DIR	100%
Responsabile del progetto - Funzionario amministrativo e finanziario	D/AF	45%
Funzionario amministrativo e finanziario	D/AF	100%
Funzionario amministrativo e finanziario	D/AF	45%
Funzionario amministrativo e finanziario	D/AF	50%
Assistente amministrativo contabile	C/AF	100%
Assistente amministrativo contabile	C/AF	50%
Assistente amministrativo contabile	C/AF	45%
Assistente amministrativo contabile	C/AF	45%
Assistente amministrativo contabile	C/AF	86%
Assistente amministrativo contabile	C/AF	100%
Assistente amministrativo contabile	C/AF	50%
Assistente amministrativo contabile	C/AF	50%
Esecutore dei servizi di supporto	B1/AF	60%
Collaboratore ai servizi di supporto	B3/AF	30%
PROIEZIONE TRIENNALE ATTIVITA'		
Anno 2024		
<p>Il progetto prevede nel triennio 2023-2025 un sostanziale mantenimento delle attività previste. Nel corso del triennio per la sede AMAP di Osimo non sono previsti costi di manutenzione straordinaria da effettuare sull'immobile, salvo imprevisti, mentre si prevedono le spese ordinarie relative a manutenzioni, migliorie ed implementazioni come previsto dalla legge e secondo quanto sarà necessario per il normale funzionamento.</p> <p>Le strutture periferiche (Vivai forestali di Amandola, Pollenza, Senigallia e Sant'Angelo in Vado, Centro Agrochimico di Jesi, Aziende agricole di Petritoli, Carassai e Jesi, uffici fitosanitari di San Benedetto del Tronto, Macerata, Ancona-Porto, Centri agrometeo di Calcinelli, Treia, Ascoli Piceno e Jesi) verranno sottoposte a manutenzioni, migliorie ed implementazioni come previsto dalla legge e secondo quanto necessita alla loro funzionalità.</p> <p>Nel corso del triennio sono previste diverse manutenzioni straordinarie nei beni immobili in uso all'AMAP. Inoltre, saranno completate anche le pratiche di accatastamento per le regolarizzazioni urbanistiche e catastali dei vivai forestali regionali, avviate nel 2017 e proseguite a tutt'oggi.</p> <p>Si procederà, oltre alla manutenzione ordinaria e agli adempimenti previsti dalla legge, al rinnovo del parco autovetture con l'acquisto e/o il noleggio.</p> <p>Verrà predisposto un piano degli investimenti anche con le eventuali risorse interne.</p> <p>Sarà previsto il rafforzamento dell'implementazione della contabilità analitica in un'unica gestione informatica nel sistema e-solver e l'attivazione della gestione dei beni mobili</p> <p>Verrà implementato l'utilizzo della piattaforma telematica Net4market, oltre alle procedure telematiche su Consip e GT-SUAM per le convenzioni con la Regione Marche – Soggetto aggregatore.</p>		
Anno 2025		
<p>Il progetto prevede nel triennio 2023-2025 un sostanziale mantenimento delle attività previste. Nel corso del triennio per la sede AMAP di Osimo non sono previsti costi di manutenzione straordinaria da effettuare sull'immobile, salvo imprevisti, mentre si prevedono le spese ordinarie relative a manutenzioni, migliorie ed implementazioni come previsto dalla legge e secondo quanto sarà necessario per il normale funzionamento.</p> <p>Le strutture periferiche (Vivai forestali di Amandola, Pollenza, Senigallia e Sant'Angelo in Vado, Centro Agrochimico di Jesi, Aziende agricole di Petritoli, Carassai e Jesi, uffici fitosanitari di San Benedetto del Tronto, Macerata, Ancona-Porto, Centri agrometeo di Calcinelli, Treia, Ascoli Piceno e Jesi) verranno sottoposte a manutenzioni, migliorie ed implementazioni come previsto dalla legge e secondo quanto necessita alla loro funzionalità.</p>		

Nel corso del triennio sono previste diverse manutenzioni straordinarie nei beni immobili in uso all'AMAP. Inoltre, saranno completate anche le pratiche di accatastamento per le regolarizzazioni urbanistiche e catastali dei vivai forestali regionali, avviate nel 2017 e proseguite a tutt'oggi. Si procederà, oltre alla manutenzione ordinaria e agli adempimenti previsti dalla legge, al rinnovo del parco autovetture con l'acquisto e/o il noleggio. Verrà predisposto un piano degli investimenti anche con le eventuali risorse interne. Sarà previsto il rafforzamento dell'implementazione della contabilità analitica in un'unica gestione informatica nel sistema e-solver e l'attivazione della gestione dei beni mobili. Verrà implementato l'utilizzo della piattaforma telematica Net4market, oltre alle procedure telematiche su Consip e GT-SUAM per le convenzioni con la Regione Marche – Soggetto aggregatore.

TITOLO DEL PROGETTO

Sicurezza luoghi di lavoro e tutela privacy

Codice identificativo del progetto

13.2

<input checked="" type="checkbox"/> Direzione generale	Linea 3 / DG
<input type="checkbox"/> P.F. Fitosanitario-agrometeo	Linea x / SFA
<input type="checkbox"/> P.F. Contabilità, Sperimentazione, Forestazione	Linea x / CFS

Responsabile progetto

Alessandra Budini

VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO

Classificazione dell'attività

ISTITUZIONALE COMMERCIALE

Normativa di riferimento

Normativa	Riferimento
Normativa Comunitaria	Regolamento Europeo (UE) 2016/679 (GDPR)
Normativa Statale	D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
Normativa Regionale	
Altro	

COERENZA CON LINEE DI INDIRIZZO DGR n. 1570 DEL 28.12.2022

Ambito Amministrativo di riferimento

Area patrimonio, acquisti, appalti, contabilità, Bilancio, sicurezza e privacy

ASSI DI INTERVENTO

	AL TA	MEDIA	BASSA
Supporto amministrazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Destinatari principali del progetto

	?		?
Regione Marche	<input type="checkbox"/>	Associazioni e/o imprese	<input type="checkbox"/>
Altri enti pubblici	<input type="checkbox"/>	supporto interno AMAP	<input checked="" type="checkbox"/>
consumatori	<input type="checkbox"/>		

INFORMAZIONI GENERALI

Tipologia Durata progetto/attività

Progetto di nuova istituzione	Progetto inserito precedente programma
<input type="checkbox"/> annuale	<input checked="" type="checkbox"/> annuale
<input type="checkbox"/> pluriennale	<input type="checkbox"/> pluriennale
data inizio: 01/01/2023	data fine: 31/12/2023

DESCRIZIONE DEL PROGETTO		
<i>Gestione sistema sicurezza sui luoghi di lavoro a supporto del Datore di lavoro, e gestione sistema tutela della privacy</i>		
Descrizione del progetto per singole azioni		
Azione 1	Aggiornamento valutazione dei rischi e individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, delle misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure; elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali- D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	
Azione 2	Adempimenti concernenti l'adeguata informazione ai lavoratori di cui all'art.36. proposte dei programmi di informazione e art.37 formazione e addestramento dei lavoratori; partecipazione alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro-riunione periodica di cui all'articolo 35- D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	
Azione 3	Gestione della sorveglianza sanitaria: programmazione e convocazione delle visite mediche del personale (compresi i tirocinanti) sottoposto a sorveglianza sanitaria compresi gli accertamenti medici preventivi di idoneità alle mansioni lavorative e periodici, in collaborazione con il medico competente.	
Azione 4	Aggiornamenti del Protocollo Sicurezza anticontagio covid 19 procedure e gestione procedure, circolari.	
Azione 5	Elaborazione DUVRI per gli adempimenti di cui all'art. 26 (Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione)	
Azione 6	Gestione delle certificazioni antincendio, delle verifiche degli impianti di messa a terra.	
Azione 7	Dispositivi di protezione individuale -DPI: fabbisogno e Procedura acquisto dei necessari e idonei DPI	
Azione 8	Attività di Componente esperto nelle Commissioni di valutazione competenti a svolgere l'istruttoria delle domande di sostegno presentate a valere sui bandi del PSR Marche - Sottomisure 11.A e 2.1 per le competenze in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.	
Azione 9	Gestione e attuazione delle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 e D.lgs. n.101/2018 – Tutela della privacy – trattamento dei dati personali.	
Azioni divulgative	Inserimento sul sito ISTITUZIONALE, procedure relative alla sicurezza luoghi di lavoro, informative, e informative relative agli adempimenti del Regolamento Europeo (UE) 2016/679 (GDPR).	
Indicatori fisici di attuazione e monitoraggio		
Azione	Descrizione	Risultato annuale atteso (n°)
Azione 1		
Indicatore 1.1	Aggiornamento documento valutazione rischi e relative procedure, regolamento	5
Azione 2		
Indicatore 2.1	Organizzazione corsi di formazione e relativi aggiornamenti	6
Indicatore 2.2	riunione periodica di cui all'articolo 35- D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	1
Azione 3		
Indicatore 3.1	programmazione e convocazione delle visite mediche	80

Azione 4		
Indicatore 4.1	Aggiornamenti documento in funzione dall'andamento dell'emergenza e dai vari Decreti legge emanati. Circolari interne	3
Azione n 5		
Indicatore 5.1	Elaborazione DUVRI per gli adempimenti di cui all'art. 26 (Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione)	20
Azione 6		
Indicatore 6.1	Gestione delle certificazioni antincendio, delle verifiche degli impianti di messa a terra e relativi procedimenti	5
Azione 7		
Indicatore 7.1	Procedura acquisto DPI	3
Azione 8		
Indicatore 8.1	riunioni istruttoria, integrazioni e riesami	10
Azione 9		
Indicatore 9.1	Informative/procedure/regolamenti	5
Comunicazione e Divulgazione		
Indicatore D.1	Informative sicurezza	10
Indicatore D.2	Informative privacy	5
Risultati attesi		
<i>Adozione e attuazione delle procedure di sicurezza per un miglioramento del sistema sicurezza ai fini di evitare infortuni nei luoghi di lavoro e delle malattie professionali.</i>		
Partner/ Convenzioni		
<i>Non presenti</i>		
PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO		
Figura professionale (T.I. - T.D.)	CAT.	% di impegno nel progetto
Responsabile del progetto	D4	100 %
Funzionario tecnico	D1	100 %
PROIEZIONE TRIENNALE ATTIVITA'		
Anno 2024		
<p>Il progetto 13.02 prevede nel triennio in esame un potenziamento di personale relativamente al Servizio di prevenzione e protezione dell'Agenzia.</p> <p>Considerando la complessità delle attività tecniche e di conseguenza delle mansioni specifiche legate ai rischi lavorativi dei dipendenti nei luoghi di lavoro, il RSPP deve essere coadiuvato, per svolgere i suoi compiti, da uno o più addetti al servizio di prevenzione e protezione.</p> <p>A tal proposito, risulta necessario acquisire almeno una unità di personale a partire dal 2023.</p> <p>Gli Addetti (ASPP) del Servizio Prevenzione e Protezione devono essere in possesso delle capacità e dei requisiti professionali previsti dall'art. 32 del D.lgs 81/08 e devono essere in numero sufficiente rispetto alle caratteristiche dell'Amministrazione e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti loro assegnati.</p>		
Anno 2025		
<p>Il progetto 13.02 prevede nel triennio in esame un potenziamento di personale relativamente al Servizio di prevenzione e protezione dell'Agenzia.</p> <p>Considerando la complessità delle attività tecniche e di conseguenza delle mansioni specifiche legate ai rischi lavorativi dei dipendenti nei luoghi di lavoro, il RSPP deve essere coadiuvato, per svolgere i suoi</p>		

compiti, da uno o più addetti al servizio di prevenzione e protezione.

A tal proposito, risulta necessario acquisire almeno una unità di personale a partire dal 2023.

Gli Addetti (ASPP) del Servizio Prevenzione e Protezione devono essere in possesso delle capacità e dei requisiti professionali previsti dall'art. 32 del D.lgs 81/08 e devono essere in numero sufficiente rispetto alle caratteristiche dell'Amministrazione e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti loro assegnati.

TITOLO DEL PROGETTO

Personale

Codice identificativo del progetto

13.01

Struttura di riferimento

<input checked="" type="checkbox"/> Direzione generale	Linea 2 / DG
<input type="checkbox"/> P.F. Fitosanitario-agrometeo	Linea x / SFA
<input type="checkbox"/> P.F. Contabilità, Sperimentazione, Forestazione	Linea x / CFS

Responsabile progetto

Monica Carteletti

VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO

Classificazione dell'attività

ISTITUZIONALE COMMERCIALE

Normativa di riferimento

Normativa	Riferimento
Normativa Comunitaria	
Normativa Statale	
Normativa Regionale	
Altro	D.lgs. 165/2001

COERENZA CON LINEE DI INDIRIZZO DGR n. 1570 DEL 28.12.2022

Ambito Amministrativo di riferimento

Area risorse umane e formazione interna

ASSI DI INTERVENTO

	AL TA	MEDIA	BASSA
Supporto amministrazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Destinatari principali del progetto

	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
Regione Marche	<input checked="" type="checkbox"/>	Associazioni e/o imprese	<input type="checkbox"/>
Altri enti pubblici	<input type="checkbox"/>	supporto interno AMAP	<input checked="" type="checkbox"/>
consumatori	<input type="checkbox"/>		

INFORMAZIONI GENERALI

Tipologia Durata progetto/attività

Progetto di nuova istituzione	Progetto inserito precedente programma
<input checked="" type="checkbox"/> annuale	<input type="checkbox"/> annuale
<input type="checkbox"/> pluriennale	<input type="checkbox"/> pluriennale
data inizio: 01/01/2023	data fine: 31/12/2023

DESCRIZIONE DEL PROGETTO		
E' compito dell'ufficio Risorse Umane e sistemi documentali, occuparsi della gestione e dello sviluppo del personale dell'Agenzia (personale ruolo AMAP, personale regionale assegnato all'AMAP e personale operaio stagionale), anche attraverso l'attuazione di procedure e progetti innovativi. Rientra tra le sue competenze, altresì, la Gestione del protocollo informatico, tramite sistema Paleo e la gestione documentale dell'Agenzia, attuata attraverso l'implementazione di nuove funzionalità in tale ambito.		
Descrizione del progetto per singole azioni		
Azione 1	Predisposizione della dotazione organica dell'Agenzia costituita con L.R. 11/2022 e della programmazione triennale ed annuale dei fabbisogni del personale anno 2023 da inserire nell'ambito del PIAO e realizzazione delle assunzioni previste.	
Azione 2	Relazioni sindacali Costituzione del Fondo risorse decentrate del personale non dirigente, e del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente- Nomina delegazione trattante di parte pubblica, costituzione RSU e organismi previsti dal CCNL Funzioni locali – Contrattazione decentrata integrativa dell'AMAP realizzata ai sensi del D.lgs.165/2001	
Azione 3	Assunzione, gestione del personale operaio agricolo con l'applicazione del nuovo CCNL per i dipendenti addetti ad attività di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria (l.R. 11/2022 art. 11), in collaborazione con lo Studio di consulenza del lavoro incaricato.	
Azione n 4	Attivazione ed implementazione dei nuovi adempimenti, anche nell'ambito delle pari opportunità, derivanti dal nuovo inquadramento giuridico dell'Agenzia trasformatasi in Ente Pubblico Economico	
Azione n.5	Manutenzione della regolamentazione dello smart working ordinario e sottoscrizione nuovi accordi individuali con contestuale trasmissione al Ministero del Lavoro (Sito ClicLavoro)	
Azione 6	Gestione del personale del ruolo AMAP e del ruolo Regionale assegnato all'AMAP relativamente all'inserimento delle presenze sulla base degli istituti come novellati dal rinnovato "CCNL Funzioni locali 2019-2021"; monitoraggio dei costi di tutto il personale per finalità di programmazione del fabbisogno, del bilancio di previsione e consuntivo e per la rendicontazione dei progetti di cui fanno parte.	
Azione 7	Riorganizzazione del servizio protocollo e della gestione documentale.	
Indicatori fisici di attuazione e monitoraggio		
Azione	Descrizione	Risultato annuale atteso (n°)
Azione 1		
Indicatore 1.1	Approvazione dotazione organica e piano del fabbisogno del personale	1+1
Indicatore 1.2	Assunzioni effettuate nel corso dell'anno 2023	n. assunzioni previste nel piano fabbisogni per anno 2023
Azione 2		
Indicatore 2.1	Nomina delegazione trattante e elezione RSU	1 delegazione trattante 1 RSU
Indicatore 2.2	Costituzione fondo risorse decentrate	1 Fondo risorse decentrate 2023 personale comparto 1 Fondo risorse decentrate 2023 personale dirigenziale
Indicatore 2.3	Contrattazione decentrata integrativa anno 2023 per il personale del comparto e per il personale della dirigenza dell'Agenzia	1 CCDI per il personale del comparto 1 CCDI per il personale della dirigenza

Azione 3		
Indicatore 3.1	Gestione procedura di assunzione operai stagionali a tempo determinato con CCNL per i dipendenti addetti ad attività di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria	Assunzione operai previsti con nuovo CCNL
Azione n. 4		
Indicatore 4.1	Attivazione e gestione delle comunicazioni previste per legge alla Funzione pubblica tramite il sistema PERLA PA	Effettuazione delle seguenti comunicazioni: - Anagrafe delle prestazioni - GEDAP - GEDAS - Comunicazioni legge 104
Indicatore 4.2	Costituzione del Comitato Unico di garanzia (comitato paritetico amministrazione organizzazioni sindacali) per le pari opportunità ed il mobbing	1 Comitato unico di garanzia
Azione n. 5		
Indicatore 5.1	Ricognizione circa l'applicazione del regolamento di smart working ordinario nel 2022	1 Monitoraggio smart working
Indicatore 5.2	Stipula accordi individuali smart working ordinario	n. accordi individuali trasmessi al ministero = numero accordi sottoscritti
Azione n. 6		
Indicatore 6.1	Elaborazione prospetti costi del personale AMAP ai fini delle rendicontazioni, della predisposizione del bilancio preventivo e consuntivo e per la richiesta del relativo rimborso del personale distaccato in Giunta	Prospetti elaborati a seguito delle richieste avanzate da parte dei competenti uffici Amap e Regionali
Indicatore 6.2	Elaborazione delle tabelle del conto annuale sulla base dei dati giuridici e retributivi dei dipendenti, tramite il sistema SICO	Chiusura conto annuale dell'anno 2022
Indicatore 6.3	Adozione software gestione del personale	1 software per la gestione del personale
Azione n. 7		
Indicatore n.7.1	Adozione di un modello di organizzazione dell'ufficio protocollo adeguato alla nuova struttura dell'Agenzia	Regolamento di organizzazione dell'ufficio protocollo e individuazione formale degli addetti
Indicatore n.7. 2	Riorganizzazione del sistema di archiviazione cartaceo	Predisposizione di una proposta di riorganizzazione del sistema di archiviazione cartaceo ed individuazione formale degli addetti

Risultati attesi		
<p>I principali risultati attesi sono la predisposizione della dotazione organica e della programmazione triennale ed annuale dei fabbisogni del personale, la nomina della delegazione trattante di parte pubblica e della RSU, la costituzione e il relativo utilizzo del fondo risorse decentrate anno 2023 per comparto e dirigenza i nuovi CCDI per personale comparto e dirigenza, assunzione dei necessari operai stagionali a tempo determinato con applicazione del CCNL per i dipendenti addetti ad attività di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria, gestione del conto annuale 2022 tramite il sistema SICO, gestione costi personale AMAP ai fini delle rendicontazioni, del bilancio e della richiesta di rimborso, adozione software per la gestione del personale, attivazione nuovi accordi individuali per lo smart working, attivazione delle nuove procedure di comunicazione alla funzione pubblica richieste per legge, costituzione del comitato unico di garanzia riorganizzazione dell'ufficio protocollo e del sistema di archiviazione dell'Agenzia</p>		
Partner/ Convenzioni		
<p>Necessità di attivare la convenzione per la gestione giuridica ed economica del personale AMAP e del personale regionale assegnato all'AMAP da parte dei competenti uffici della giunta regionale.</p>		
PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO		
Figura professionale (T.I. - T.D.)	CAT.	% di impegno nel progetto
Responsabile del progetto – Carletti Monica	D/AF	100 %
De Stefani Sonja	D/AF	100 %
Paglialonga Rosella	C/AF	100 %
Pasca Diego	C/AF	100%
Chiorri Beatrice	B1/AF	70%
Damiani Matteo	B3/AF	20%
Di Sebastiano Donatella	C/AF	10%
PROIEZIONE TRIENNALE ATTIVITA'		
Anno 2024		
<p>La struttura svolge esclusivamente attività di tipo trasversale inerenti la gestione e lo sviluppo delle risorse umane, la gestione delle presenze del personale in servizio e la gestione del sistema documentale; pertanto la proiezione, tenuto conto delle esigenze al momento rilevabili, è prudenzialmente mantenuta costante.</p> <p>Si ritiene tuttavia che nel corso del 2024 e del 2025 si possa procedere ad un potenziamento delle attività nell'ambito dello sviluppo e della valorizzazione delle risorse umane</p>		
Anno 2025		
<p>La struttura svolge esclusivamente attività di tipo trasversale inerenti la gestione e lo sviluppo delle risorse umane, la gestione delle presenze del personale in servizio e la gestione del sistema documentale; pertanto la proiezione, tenuto conto delle esigenze al momento rilevabili, è prudenzialmente mantenuta costante.</p> <p>Si ritiene tuttavia che nel corso del 2024 e del 2025 si possa procedere ad un potenziamento delle attività nell'ambito dello sviluppo e della valorizzazione delle risorse umane</p>		

TITOLO DEL PROGETTO

Organizzazione, controllo di gestione e informatica

Codice identificativo del progetto

13.03

Struttura di riferimento

Direzione generale

Linea 1 / DG

P.F. Fitosanitario-agrometeo

P.F. Contabilità, Sperimentazione, Forestazione

Responsabile progetto

Raffaella Coen

VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO

Classificazione dell'attività

ISTITUZIONALE

COMMERCIALE

Normativa di riferimento

Normativa

Riferimento

Normativa Comunitaria

Normativa Statale

D.Lgs.286/99; D.Lgs74/2017; D.Lgs. 150/Linee guida Funzione pubblica; D.Lgs. 82/2005; D.L. 80/2021 recepito dalla L. 113/2021; DM 30.06.2022 n. 132

Normativa Regionale

DGR 843/2020; DGR 861/2022

Altro

COERENZA CON LINEE DI INDIRIZZO DGR n. 1570 DEL 28.12.2022

Ambito Amministrativo di riferimento

Area organizzazione e controllo di gestione - Area sistemi informativi

ASSI DI INTERVENTO

ALTA

MEDIA

BASSA

Supporto amministrazione

Destinatari principali del progetto

Regione Marche

Associazioni e/o imprese

Altri enti pubblici

supporto interno AMAP

consumatori

INFORMAZIONI GENERALI

Tipologia Durata progetto/attività

Progetto di nuova istituzione

Progetto inserito precedente programma

annuale

annuale

pluriennale

pluriennale

data inizio:

01 / 01 / 2023

data fine:

31 / 12 / 2023

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto consiste in attività trasversali, di raccordo tra i processi direzionali e amministrativi e quelli tecnici. Prevede lo svolgimento delle attività di organizzazione e programmazione, di controllo di gestione, di valutazione della performance e di monitoraggio dei risultati dei servizi e dell'organizzazione e di gestione e sviluppo dei servizi informatici per l'Agenzia. Tra le attività previste ci sono anche quelle di predisposizione e gestione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e di collaborazione al RPCT (Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza).

In particolare le principali attività comprendono:

- la definizione dei documenti programmatici dell'Agenzia (PIAO, Regolamenti di organizzazione, Regolamento di budget, etc.);
- l'organizzazione e il controllo di gestione dell'Agenzia;
- l'esecuzione della valutazione e del monitoraggio della performance dell'Agenzia ai fini dell'analisi dell'efficienza e dell'efficacia delle attività e per il miglioramento continuo della performance organizzativa, incluso il monitoraggio infra-annuale e la rendicontazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti e alle Posizioni Organizzative;
- il coordinamento delle risorse nelle attività di progettazione, sviluppo e gestione dei sistemi informativi e applicativi a sostegno delle attività dell'Agenzia e delle esigenze del settore agroalimentare, tra cui il coordinamento nello sviluppo e gestione del sistema informatico per la rintracciabilità Si.Tra.;
- il coordinamento del personale informatico dell'Agenzia anche ai fini dell'assistenza tecnica e sistemistica alle varie postazioni (rete, connettività, posta elettronica, servizi paleo e Open Act, licenze, etc.);
- il coordinamento delle attività di aggiornamento del sito Web istituzionale anche nell'ambito della normativa sulla trasparenza e anticorruzione;
- la collaborazione nello svolgimento delle attività afferenti l'anticorruzione e la trasparenza;
- la gestione dei rapporti con OIV e la Giunta Regionale nell'ambito delle attività connesse al controllo di gestione, alla performance, alla trasparenza e all'anticorruzione e all'informatica;
- la gestione delle comunicazioni con ANAC relativamente alla prevenzione della corruzione e la trasparenza.

Descrizione del progetto per singole azioni

Azione 1	Redazione del PIAO al 31 gennaio, attività afferenti la programmazione obiettivi e monitoraggi e gestione comunicazioni e richieste dei Servizi regionali afferenti alla performance e OIV.
Azione 2	Coordinamento delle risorse informatiche dell'Agenzia e gestione rapporti con la PF Informatica e Crescita digitale della Regione Marche.
Azione 3	Sviluppo e gestione del sistema informatico di rintracciabilità Si.Tra. per le filiere agroalimentari.
Azione 4	Supporto al RPCT per le attività e gli adempimenti richiesti dalla normativa sulla trasparenza e anticorruzione.
Azioni divulgative	Coordinamento delle attività di aggiornamento sito Web istituzionale

Indicatori fisici di attuazione e monitoraggio

Azione	Descrizione	Risultato annuale atteso (n°)
Azione 1		
Indicatore 1.1	Predisposizione del PIAO entro la scadenza	PIAO predisposto
Indicatore 1.2	Reporting obiettivi di performance	2 Reporting (infrannuale e annuale)
Azione 2		
Indicatore 2.1	N. postazioni gestite	100 postazioni

Azione 3		
Indicatore 3.1	% filiere inserite nel sistema Si.Tra. rispetto a quelle che hanno effettuato richiesta di utilizzo del sistema	100%
Azione 4		
Indicatore n.3.1	Collaborazione nell'esecuzione delle attività volte a rispettare gli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza	Predisposizione della documentazione richiesta da integrare nel PIAO
Comunicazione e Divulgazione		
Indicatore D.1	Verifica stato aggiornamento sito web istituzionale	N. 2 verifiche annuali al sito
Risultati attesi		
I risultati comprendono le attività inerenti l'organizzazione, il controllo di gestione e il monitoraggio delle attività dell'Agenzia, la definizione dei documenti programmatori, la valutazione della performance, il coordinamento delle risorse informatiche per garantire i servizi informatici alle diverse strutture dell'Agenzia, il supporto alle attività di prevenzione della corruzione e trasparenza dell'Agenzia nel rispetto della normativa vigente e degli adempimenti richiesti.		
Partner/ Convenzioni		
Convenzione triennale con il Servizio informatica e Crescita digitale della Regione Marche per i servizi informatici. Convenzione in vigore anni 2022-2024.		
PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO		
Figura professionale (T.I. - T.D.)	CAT.	% di impegno nel progetto
Responsabile del progetto (Coen)	D.3	90 %
Funzionario tecnico (Latini)	D.1	97 %
Funzionario tecnico (Mallucci)	D.1	81 %
Funzionario tecnico (nuovo assunto)	D.1	100%
Dipendente (Sparvoli)	C.1	48%
Dipendente (Moretti)	D3	5%
PROIEZIONE TRIENNALE ATTIVITA'		
Anno 2024		
In riferimento alla proiezione triennale dell'attività, sostanzialmente i processi non subiranno variazioni anche se è auspicabile un potenziamento delle risorse umane impiegate. Annualmente sarà necessario ridefinire le esigenze dei diversi settori, inclusa la valutazione dei servizi informatici attualmente previsti nella convenzione triennale con la Regione Marche che scadrà il 31.12.2023 o di software che permettano di digitalizzare alcuni servizi che, ad oggi, non è possibile quantificare. Saranno impiegate presumibilmente risorse aggiuntive nell'acquisto di materiale hardware richiesto a seguito dell'assunzione di nuovo personale previsto nella dotazione organica.		
Anno 2025		
In riferimento alla proiezione triennale dell'attività, sostanzialmente i processi non subiranno variazioni anche se è auspicabile un potenziamento delle risorse umane impiegate. Annualmente sarà necessario ridefinire le esigenze dei diversi settori, inclusa la valutazione dei servizi informatici attualmente previsti nella convenzione triennale con la Regione Marche che scadrà il 31.12.2023 o di software che permettano di digitalizzare alcuni servizi che, ad oggi, non è possibile quantificare. Saranno impiegate presumibilmente risorse aggiuntive nell'acquisto di materiale hardware richiesto a seguito dell'assunzione di nuovo personale previsto nella dotazione organica.		

TITOLO DEL PROGETTO

Customer satisfaction e valutazione della qualità

Codice identificativo del progetto

13.04

Struttura di riferimento

Direzione generale

Linea 1 / DG

P.F. Fitosanitario-agrometeo

P.F. Contabilità, Sperimentazione, Forestazione

Responsabile progetto

Raffaella Coen e Marta Renzi (Responsabile tecnico del progetto)

VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO

Classificazione dell'attività

ISTITUZIONALE COMMERCIALE

Normativa di riferimento

Normativa

Riferimento

Normativa Comunitaria

Normativa Statale

D.Lgs. 150/2009; Linee guida Funzione pubblica sulla partecipazione degli utenti; D.Lgs. 33/2013

Normativa Regionale

DGR Marche 861/2022

Altro

COERENZA CON LINEE DI INDIRIZZO DGR n. 1570 DEL 28.12.2022

Ambito Amministrativo di riferimento

Area organizzazione e controllo di gestione - Area sistemi informativi

ASSI DI INTERVENTO

	AL TA	MEDIA	BASSA
Supporto amministrazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Destinatari principali del progetto

Regione Marche	<input type="checkbox"/>	Associazioni e/o imprese	<input type="checkbox"/>
Altri enti pubblici	<input type="checkbox"/>	supporto interno AMAP	<input checked="" type="checkbox"/>
consumatori	<input checked="" type="checkbox"/>		
Utenti dell'Agenzia	<input checked="" type="checkbox"/>		

INFORMAZIONI GENERALI

Tipologia Durata progetto/attività

Progetto di nuova istituzione	Progetto inserito precedente programma
<input type="checkbox"/> annuale	<input type="checkbox"/> annuale
<input type="checkbox"/> pluriennale	<input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
data inizio: 01 /01 / 2021	data fine: 31 / 12 / 2023

Descrizione del progetto		
<p>Il d.lgs. 150/2009 ha collegato il principio della partecipazione al ciclo della performance, sottolineando come il coinvolgimento dei cittadini possa intervenire nella valutazione della performance organizzativa dell'amministrazione. Sotto il profilo procedimentale, la partecipazione alla valutazione è ricondotta all'ambito "della performance organizzativa dell'amministrazione, secondo quanto stabilito dagli articoli 8 e 19-bis".</p> <p>Inoltre, l'articolo 8 prevede che il Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa (SMVP) rilevi il grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive che incentivino lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti ed i destinatari dei servizi.</p> <p>Il Dlgs. 25 maggio 2017 n. 74 ha altresì rafforzato il ruolo dei cittadini nel ciclo di gestione della performance e, nel richiamare il D.lgs. 150/2009, l'art. 7 ripropone la partecipazione degli utenti alla valutazione della performance organizzativa, attraverso strumenti di espressione del proprio grado di soddisfazione.</p> <p>Il D.L. 80/2021, recepito dalla L. 113/2022, stabilisce che «il PIAO deve, infine, definire le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della loro soddisfazione nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati».</p> <p>La D.G.R. Marche 861/2022 di approvazione del SMVP, afferma che sono elementi della performance organizzativa dei dirigenti i risultati delle indagini effettuate utilizzando i sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti in relazione ai servizi erogati.</p> <p>Pertanto, dal quadro normativo, si evince che ciascuna amministrazione è chiamata ad adottare sistemi di rilevazione della soddisfazione degli utenti, favorendo una più ampia partecipazione e collaborazione.</p> <p>Il progetto, avviato nel 2021 in via sperimentale e confermato nel 2022, ha previsto lo sviluppo, per fasi, di un sistema di monitoraggio della qualità percepita dall'utenza per il Servizio controllo delle esportazioni del Servizio Fitosanitario Regionale e per il Servizio di laboratorio analisi, al fine di attivare azioni di miglioramento delle attività.</p> <p>La proposta progettuale intende proseguire il percorso avviato, applicando l'approccio metodologico studiato e definito, opportunamente adattato ad altri processi dell'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" che saranno successivamente individuati.</p> <p>Gli strumenti di partecipazione attiva proposti coadiuveranno la valutazione della performance dell'Agenzia, come auspicato nella Linea Guida sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche redatta dal Dipartimento della Funzione Pubblica – Ufficio per la valutazione della Performance e come richiesto dalla DGR Marche 861/2022 sul sistema di misurazione e valutazione della performance regionale.</p>		
Descrizione del progetto per singole azioni		
Azione 1	Identificazione e analisi di un processo dell'Agenzia rivolto all'utenza esterna e predisposizione degli strumenti di raccolta dati.	
Azione 2	Raccolta dati attraverso gli strumenti di monitoraggio della qualità implementati e loro analisi.	
Azione 3	Individuazione di eventuali azioni di miglioramento in collaborazione con i servizi interessati. I dati saranno analizzati anche per lo studio di indicatori della performance organizzativa dell'Agenzia.	
Azioni divulgative	Divulgazione dei risultati dell'indagine.	
Indicatori fisici di attuazione e monitoraggio		
Azione	Descrizione	Risultato annuale atteso (n°)
Azione 1		
Indicatore 1.1	N. strumenti di monitoraggio della qualità elaborati per il processo individuato	1 Questionario entro il 30.04.2023
Azione 2		
Indicatore 2.1	Raccolta dati ed elaborazione Report	1 Report finale comprensivo di grafici con dati qualitativi e quantitativi entro il 30.09.2023

Azione 3		
Indicatore 3.1	Predisposizione Piano di miglioramento per il servizio analizzato	1 Piano di miglioramento contenente indicatori di monitoraggio specifici del servizio analizzato entro il 30.11.2023
Comunicazione e Divulgazione		
Indicatore D.1	Divulgazione dei risultati attraverso il sito Web istituzionale dell'Agenzia	Aggiornamento sito Web con i risultati del progetto entro il 31.12.2023
Risultati attesi		
Implementazione di attività rivolte alla valutazione partecipativa degli utenti che accedono ai Servizi dell'Agenzia. Sulla base dei dati raccolti attraverso gli strumenti di monitoraggio della qualità, sarà avviato un processo volto a migliorare la soddisfazione dell'utente, la cui misurazione può rappresentare un buon parametro di valutazione della performance organizzativa dell'Agenzia "Marche Agricoltura Pesca". Gli utenti contribuiranno alla definizione della qualità attesa dall'Agenzia ed alla valutazione della performance dei servizi erogati. Ciò colmerà il gap tra qualità attesa ed erogata ed avvicinerà l'Agenzia al territorio.		
Partner/ Convenzioni		
<i>Non presenti</i>		
PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO		
Figura professionale (T.I. - T.D.)	CAT.	% di impegno nel progetto
Responsabile del progetto (Coen)	D3.4	7 %
Funzionario tecnico (Renzi)	C.1	20 %
Funzionario tecnico (Sparvoli)	C.1	2%
PROIEZIONE TRIENNALE ATTIVITA'		
Anno 2024		
Nell'ambito della proiezione triennale del progetto, si ritiene che l'attività debba essere ulteriormente sviluppata per altri servizi dell'Agenzia e contemporaneamente assicurato il monitoraggio periodico delle attività già sottoposte a valutazione. Non si prevede, ad oggi, un incremento di risorse.		
Anno 2025		
Nell'ambito della proiezione triennale del progetto, si ritiene che l'attività debba essere ulteriormente sviluppata per altri servizi dell'Agenzia e contemporaneamente assicurato il monitoraggio periodico delle attività già sottoposte a valutazione. Non si prevede, ad oggi, un incremento di risorse.		

AMBITO OPERATIVO

Area servizio fitosanitario agrometeo

Linea 3/SFA

- Progetto 1.1 Agrometeo
- Progetto 1.3 Smart agricolture team S.A.T.

Linea 1/SFA

- Progetto 4.1 Controllo, vigilanza, certificazione, assistenza specialistica, laboratorio fitopatologico e sperimentazione fitosanitaria.
- Progetto 4.5 Anoplophora glabripennis
- Progetto 4.9 Sicurezza PAN
- Progetto 4.10 SFIDA
- Progetto 4.11 VITINNOVA
- Progetto 4.12 BHAS BIOCANAPA
- Progetto 4.13 CLEANSEED
- Progetto 15.1 Investimenti Tarlo asiatico

Linea 2/SFA

- Progetto 4.3 Autorità competente per le norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite

TITOLO DEL PROGETTO

Agrometeo

Codice identificativo del progetto

1.01

Struttura di riferimento

Direzione generale

Linea x / DG

P.F. Fitosanitario-agrometeo

Linea 3 / SFA

P.F. Contabilità, Sperimentazione, Forestazione

Linea x / CFS

Responsabile progetto

Angela Sanchioni

VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO

Classificazione dell'attività

ISTITUZIONALE

COMMERCIALE

Normativa di riferimento

Normativa

Normativa Comunitaria

- PSR Marche Sottomisura 1.2 B;
 - DIRETTIVA 2009/128 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.

Normativa Statale

D.L.vo 150/2012 Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi e Decreto Interministeriale 22 gennaio 2014 - Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (Pan)

Normativa Regionale

- Legge Regionale n. 11 del 12.05.2022. Art. 2, comma 2, lettera b: l'Agenzia esercita le funzioni di "gestione del Servizio Agrometeo Regionale";
 - DGR Marche n. 788 del 28.06.2021, individua AMAP quale soggetto attuatore delle attività previste al punto A.7 Difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari del Piano Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti;
 - DGR Marche 1282 del 22.10.2019 "Programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola".

Altro

COERENZA CON LINEE DI INDIRIZZO DGR n. 1570 DEL 28.12.2022

Ambito operativo di riferimento

Servizio fitosanitario e agrometeo

ASSI DI INTERVENTO			
	ALTA	MEDIA	BASSA
Sostenibilità e ambiente (PAN cambiamenti climatici)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Biodiversità Sperimentazione, Vivaismo e tartuficoltura	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Innovazione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività Istituzionali Trasferimento della conoscenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valorizzazione delle produzioni e Sviluppo delle Filiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Supporto amministrazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Destinatari principali del progetto			
Regione Marche	<input checked="" type="checkbox"/>	Associazioni e/o imprese	<input checked="" type="checkbox"/>
Altri enti pubblici	<input checked="" type="checkbox"/>	supporto interno AMAP	<input checked="" type="checkbox"/>
consumatori	<input checked="" type="checkbox"/>		
INFORMAZIONI GENERALI			
Tipologia Durata progetto/attività			
Progetto di nuova istituzione <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale		Progetto inserito precedente programma <input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale	
data inizio:	01 / 01 / 2023	data fine:	31 / 12 / 2023
DESCRIZIONE DEL PROGETTO			
<p>Il progetto, attraverso l'attività di monitoraggio meteorologico del territorio regionale, descrive ed interpreta i principali fenomeni metereologici e climatici utili per la caratterizzazione climatica della Regione e la definizione delle dinamiche inerenti il cambiamento climatico, nonché attraverso l'attività di monitoraggio agrofienologico raccoglie ed elabora dati territoriali per fornire un servizio di supporto alla produzione agricola. E' finalizzato prevalentemente alla realizzazione e divulgazione di prodotti destinati alle imprese agricole e agro-forestali e alla funzione di supporto agli organi regionali di programmazione, pianificazione e gestione del territorio, fornendo indicazioni nell'ambito di problematiche ambientali legate alla salvaguardia del territorio. Il Servizio Agrometeorologico promuove la diffusione di tecniche di coltivazione sostenibili, con conseguente riduzione degli input energetici e chimici, fornisce ai produttori agricoli il supporto tecnico per il mantenimento della sostanza organica nel terreno e l'uso razionale delle risorse naturali in funzione anche dell'adattamento ai cambiamenti climatici in atto.</p> <p>Ciò in coerenza con l'attuale normativa sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - Piano d'Azione Nazionale (PAN) – D.M. 22.01.2014 - che ha come cardine la riduzione dei rischi derivanti dall'impiego di prodotti fitosanitari per la salute umana, l'ambiente e la biodiversità e prevede azioni volte a favorire l'adozione di strategie sostenibili riconducibili all'applicazione da parte delle aziende agricole di tecniche di produzione e difesa integrata, sia in regime obbligatorio sia volontario, nonché di produzione biologica.</p> <p>Il Servizio Agrometeorologico organizza per conto di Regione Marche i servizi tecnici e divulgativi di competenza regionale previsti dal PAN ed a cui gli operatori professionali (aziende agricole e società di lavorazione conto terzi) devono dimostrare di avere accesso. Il Servizio sviluppa le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio meteorologico del territorio ed analisi agro-climatologiche su scala regionale; • monitoraggio fenologico e fitopatologico delle principali colture agricole; • applicazione di modellistica previsionale per sistemi avvertimento; • realizzazione di prodotti informativi riportanti i contenuti base per l'applicazione della difesa integrata obbligatoria, volontaria e biologica e per la gestione dei fertilizzanti nelle aree a vulnerabilità nitrati. <p>Nello specifico le azioni che verranno realizzate sono di seguito riportate.</p>			

Descrizione del progetto per singole azioni		
Azione n1	Gestione della rete agrometeorologica regionale ed in particolare acquisizione, validazione ed archiviazione dei dati, manutenzione ordinaria e straordinaria delle stazioni, gestione del magazzino ricambi, operazioni di verifica funzionale in laboratorio della strumentazione elettrica ed elettronica.	
Azione n2	Gestione della banca dati meteo regionale anche mediante attività del CED, amministrazione del sistema informatico, progettazione e realizzazione di applicazioni software per lo sviluppo e l'ottimizzazione di prodotti informativi.	
Azione n3	Elaborazione e fornitura dati ad utenti interni ed esterni.	
Azione n4	Analisi degli output dei modelli previsionali ad area globale e ad area limitata per la formulazione giornaliera della previsione meteo a breve e medio termine con adeguato dettaglio spaziale sulle Marche. Redazione bollettino meteo.	
Azione n5	Monitoraggio della dinamica delle popolazioni dei principali parassiti delle colture agricole attraverso la gestione sul territorio di trappole a feromone per l'applicazione di strategie di difesa integrata e biologica ed archiviazione di informazioni agronomiche, fenologiche, epidemiologiche per aree territoriali omogenee e per colture rappresentative finalizzata all'applicazione di tecniche agronomiche rispettose dell'ambiente e delle risorse naturali.	
Azione n6	Redazione e pubblicazione settimanale del Notiziario Agrometeorologico personalizzato per ambito provinciale e del Bollettino Nitrati per ambito regionale per il periodo Novembre- Febbraio.	
Azione n7	Elaborazione di prodotti per l'aggiornamento del sito web: www.meteo.marche.it e portale tematico sulla produzione integrata.	
Azione n8	Supporto al Servizio Fitosanitario Regionale per l'attività di certificazione in export e la realizzazione del programma annuale di sorveglianza degli organismi nocivi dannosi ai vegetali.	
Azioni divulgative	Le attività svolte vengono divulgate attraverso la redazione dei notiziari agrometeorologici e l'aggiornamento del sito web www.meteo.marche.it	
Indicatori fisici di attuazione e monitoraggio		
Azione	Descrizione	Risultato annuale atteso (n°)
Azione 1		
Indicatore 1.1	nr manutenzioni ordinarie stazioni meteo	60
Azione 2		
Indicatore 2.1	N aggiornamenti banca dati	2
Azione 3		
Indicatore 3.1	Nr forniture dati	120
Azione n4		
Indicatore 4.1	Nr bollettini/meteo	200
Azione n5		
Indicatore 5.1	nr Aziende agricole per il rilievo agro – fenologico e fitopatologico	100
Indicatore 5.2	nr Siti di monitoraggio fitopatologico	200
Azione n6		
Indicatore 6.1	nr Notiziari Agrometeorologici e Bollettino Nitrati	200
Azione n7		
Indicatore 7.1	nr avversità gestite nel portale informativo difesa integrata e biologica PAN	11
Azione n8		
Indicatore 8.1	Azioni di sorveglianza fitosanitaria su organismi nocivi in area indenne (database MORGANA)	1000

Comunicazione e Divulgazione		
Indicatore D.1	Aggiornamento sito web e pubblicazione dei siti georeferenziati finalizzata alla consultazione del monitoraggio meteorologico, agrofienologico e fitopatologico nel sito web www.meteo.marche.it	1
Indicatore D.2	Nr. Settimane/anno con diffusione agli utenti iscritti alla mailing list del notiziario agrometeorologico provinciale e/o bollettino nitrati mediante sito web	48
Risultati attesi		
<p>Incrementare, nel sistema delle imprese e dei tecnici del settore agricolo, la diffusione della conoscenza sulle tecniche produzione integrata e biologica in linea con gli obiettivi del Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;</p> <p>Assicurare un supporto specialistico alle decisioni per la corretta gestione agronomica e fitosanitaria delle colture nel rispetto dei "disciplinari di tecniche agronomiche e di difesa integrata";</p> <p>Implementazione dati per lo sviluppo di modelli previsionali per la gestione dei principali fitofagi ed avversità delle colture;</p> <p>Implementazione e gestione banca dati meteo.</p> <p>Standardizzare il processo di acquisizione, validazione e stima dei dati agrometeo tramite il confronto con le altre realtà locali e la partecipazione ai tavoli nazionali.</p> <p>Incrementare, attraverso il potenziamento e l'impiego di sistemi di monitoraggio avanzati, l'applicazione delle tecniche per la spazializzazione e previsionalità dei dati agrometeo nonché lo sviluppo e l'adozione di sistemi di supporto in ambito meteorologico ed agrometeorologico come previsto da PAN.</p>		
Partner/ Convenzioni		
<p>HORTA: per l'utilizzo dei sistemi di supporto alle scelte aziendali;</p> <p>ALSIA BASILICATA, LAORE SARDEGNA: supporto alla gestione del software IRRORA.</p> <p>TERRE ROVERESCHE per la gestione della stazione dati meteo di Barchi</p>		
PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO		
Figura professionale (T.I.) e (T.D.)	CAT.	% di impegno nel progetto
Funzionario esperto ecologista agroalimentarista t.i.	D	100 %
Funzionario tecnico-specialista t.i	D/TS	100 %
Funzionario tecnico-specialista t.i	D/TS	100 %
Funzionario tecnico-specialista t.i	D	100 %
Funzionario tecnico-specialista t.i	D/TS	100 %
Assistente tecnico specialista t.i	C/TS	100 %
Assistente ai servizi informativi e tecnologici t.i	C/IT	100 %
Assistente tecnico specialista t.i	C/TS	100 %
Assistente sistemi informativi e tecnologici t.i.	C/IT	25 %
Funzionario tecnico esperto t.i	D	100 %
Funzionario esperto ecologista agroalimentarista t.i PT 55%	D	100 %
Funzionario esperto ecologista agroalimentarista t.i	D	100%
Funzionario esperto ecologista agroalimentarista t.i	D	100 %
Funzionario esperto ecologista agroalimentarista" t.i	D	100 %
Funzionario sistemi informativi e tecnologici (IRRORA) t.i. 1.7/12	D/IT	14%
Assistente tecnico specialista t.i (1,5/12)	C/TS	18%
Assistente amministrativo contabile t.i. (1/12)	C/AF	9%
Assistente tecnico specialista t.d (da individuare)	C/TS	100

PROIEZIONE TRIENNALE ATTIVITA'**Anno 2024**

L'attività è di tipo istituzionale con erogazione di servizi all'utenza sul territorio regionale.

Il progetto 1.1 Agrometeo prevede, nel triennio in esame, la realizzazione dei servizi e delle attività di competenza regionale per i quali l'Agenzia ha avuto mandato da Regione Marche e un possibile potenziamento degli stessi in funzione dell'evoluzione normativa di settore con particolare riguardo alla prossima approvazione del Piano di Azione nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) per i prossimi 5 anni.

Regione Marche, infatti, con DGR Marche n. 788 del 28.06.2021, ha individuato AMAP quale soggetto attuatore delle attività previste al punto A.7 Difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari del PAN e con l'approvazione del decreto del dirigente del settore competitività delle imprese – SDA MC n. 398 del 06 dicembre 2022 ha finanziato il progetto Agrometeo per un importo complessivo di € 900.000 nel triennio ottobre 2022 -settembre 2025 con fondi del PSR Marche Sottomisura 1.2 B.

Inoltre nello stesso periodo è prevista la prosecuzione del processo di manutenzione straordinaria della rete di stazioni di rilevamento meteorologico che il Servizio Agrometeo gestisce sul territorio regionale.

Anno 2025

L'attività è di tipo istituzionale con erogazione di servizi all'utenza sul territorio regionale.

Il progetto 1.1 Agrometeo prevede, nel triennio in esame, la realizzazione dei servizi e delle attività di competenza regionale per i quali l'Agenzia ha avuto mandato da Regione Marche e un possibile potenziamento degli stessi in funzione dell'evoluzione normativa di settore con particolare riguardo alla prossima approvazione del Piano di Azione nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) per i prossimi 5 anni.

Regione Marche, infatti, con DGR Marche n. 788 del 28.06.2021, ha individuato AMAP quale soggetto attuatore delle attività previste al punto A.7 Difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari del PAN e con l'approvazione del decreto del dirigente del settore competitività delle imprese – SDA MC n. 398 del 06 dicembre 2022 ha finanziato il progetto Agrometeo per un importo complessivo di € 900.000 nel triennio ottobre 2022 -settembre 2025 con fondi del PSR Marche Sottomisura 1.2 B.

Inoltre nello stesso periodo è prevista la prosecuzione del processo di manutenzione straordinaria della rete di stazioni di rilevamento meteorologico che il Servizio Agrometeo gestisce sul territorio regionale.

TITOLO DEL PROGETTO

Smart Agriculture Team S.A.T.
 Codice identificativo del progetto

01.03

Struttura di riferimento

<input type="checkbox"/> Direzione generale	Linea x / DG
<input checked="" type="checkbox"/> P.F. Fitosanitario-agrometeo	Linea 3 / SFA
<input type="checkbox"/> P.F. Contabilità, Sperimentazione, Forestazione	Linea x / CFS

Responsabile progetto

Ferroni Gianluca

VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO

Classificazione dell'attività

ISTITUZIONALE COMMERCIALE

Normativa di riferimento

Normativa	
Normativa Comunitaria	Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - M16.1.A.2
Normativa Statale	
Normativa Regionale	
Altro	

COERENZA CON LINEE DI INDIRIZZO DGR n. 1570 DEL 28.12.2022

Ambito operativo di riferimento

Servizio fitosanitario e agrometeo

ASSI DI INTERVENTO

	AL TA	MEDIA	BASSA
Sostenibilità e ambiente (PAN cambiamenti climatici)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Biodiversità Sperimentazione, Vivaismo e tartuficoltura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Innovazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività Istituzionali Trasferimento della conoscenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valorizzazione delle produzioni e Sviluppo delle Filiere	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Supporto amministrazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Destinatari principali del progetto

Regione Marche	<input type="checkbox"/>	Associazioni e/o imprese	<input type="checkbox"/>
Altri enti pubblici	<input type="checkbox"/>	supporto interno AMAP	<input type="checkbox"/>
consumatori	<input type="checkbox"/>		

INFORMAZIONI GENERALI			
Tipologia Durata progetto/attività			
Progetto di nuova istituzione <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale		Progetto inserito precedente programma <input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale	
data inizio:	01 / 01 / 2023	data fine:	16 / 01 / 2023
DESCRIZIONE DEL PROGETTO			
<p>Il progetto, realizzato nell'ambito della Misura di PSR 2104-2020 consiste nell'implementazione di una piattaforma per gestire l'impiego dei fertilizzanti azotati nella coltura dei cereali autunno vernini, coltura questa ampiamente strategica per la maggior parte delle aziende agricole marchigiane. L'Assam, quale partner del GO collabora, viste le competenze in ambito meteorologico, agronomico e fitosanitario alla realizzazione delle attività propedeutiche per l'implementazione della piattaforma mediante le analisi di base con l'elaborazione dei dati meteo per la validazione del modello di spazializzazione dei dati agro-meteorologici regionali e attività di valutazione tecniche in campo.</p> <p>Nello specifico vengono realizzate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indagini preliminari per la definizione del contesto pedoclimatico sopralluoghi e installazione della sensoristica. • Raccolta e predisposizione di basi informative per il popolamento della piattaforma. Progettazione e sviluppo dei modelli agronomici. • Sviluppo della Smart Agri Platform • Validazione della piattaforma. • Strutturazione di un modello per la gestione del rischio connesso all'attività agricola. 			
Descrizione del progetto per singole azioni			
Azione 1	Presentazione del SALDO finale		
Azione 2	Presentazione relazione finale		
Azioni divulgative	Descrizione sintetica delle azioni divulgative		
Indicatori fisici di attuazione e monitoraggio			
Azione	Descrizione	Risultato annuale atteso (n°)	
Azione 1			
Indicatore 1.1	Saldo	1	
Azione 2			
Indicatore 2.1	Relazione	1	
Risultati attesi			
<p>- Ottimizzazione della fertilizzazione azotata sia in termini di quantità ed epoca di distribuzione con conseguente riduzione di perdite per lisciviazione, particolarmente importante nelle zone a vulnerabilità nitrati;</p> <p>- Miglioramento della qualità delle produzioni;</p> <p>- Incremento dei margini di produttività aziendali.</p>			
Partner/ Convenzioni			
(ATI, ATS, Consorzio) A.T.S. Associazione Temporanea di Scopo Consorzio Agrario dell'Adriatico - CAPOFILA Pegaso Management S.r.l. Filippetti S.p.A UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE Impresa Verde Marche S.r.l.			

PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO		
Figura professionale (T.I. - T.D.)	CAT.	% di impegno nel progetto
Responsabile del progetto	D/TS	A carico 04.01
Funzionario tecnico	D/TS	2,64%
PROIEZIONE TRIENNALE ATTIVITA'		
Anno 2024		
Il progetto 1.3, realizzato nell'ambito della Misura 16.1.A.2 di PSR 2104-2020, conclude la sua attività nel corso del 2023.		
Anno 2025		
Il progetto 1.3, realizzato nell'ambito della Misura 16.1.A.2 di PSR 2104-2020, conclude la sua attività nel corso del 2023.		

TITOLO DEL PROGETTO

Compiti istituzionali: controllo, vigilanza, certificazione, assistenza specialistica, laboratorio fitopatologico e sperimentazione fitosanitaria

Codice identificativo del progetto

04.01

Struttura di riferimento

<input type="checkbox"/> Direzione generale	Linea x / DG
<input checked="" type="checkbox"/> P.F. Fitosanitario-agrometeo	Linea 1/SFA e 2/SFA
<input type="checkbox"/> P.F. Contabilità, Sperimentazione, Forestazione	Linea x / CFS

Responsabile progetto

NARDI SANDRO

VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO

Classificazione dell'attività

ISTITUZIONALE COMMERCIALE

Normativa di riferimento

Normativa	Riferimento
Normativa Comunitaria	Reg. UE 2031/2016, 625/2017, 690/2021
Normativa Statale	D.Lgs. 19/2021; D.Lgs. 18/2021; D.Lgs. 20/2021; DM 22/01/2014 ;
Normativa Regionale	L.R. 11/95 (Istituzione del servizio fitosanitario regionale)
Altro	

COERENZA CON LINEE DI INDIRIZZO DGR n. 1570 DEL 28.12.2022

Ambito operativo di riferimento

Servizio fitosanitario e agrometeo

ASSI DI INTERVENTO

	AL TA	MEDIA	BASSA
Sostenibilità e ambiente (PAN cambiamenti climatici)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Biodiversità Sperimentazione, Vivaismo e tartuficoltura	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Innovazione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività Istituzionali Trasferimento della conoscenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valorizzazione delle produzioni e Sviluppo delle Filiere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Supporto amministrazione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Destinatari principali del progetto			
Regione Marche	<input checked="" type="checkbox"/>	Associazioni e/o imprese	<input checked="" type="checkbox"/>
Altri enti pubblici	<input checked="" type="checkbox"/>	supporto interno AMAP	<input checked="" type="checkbox"/>
consumatori	<input checked="" type="checkbox"/>	Privati cittadini	<input checked="" type="checkbox"/>
INFORMAZIONI GENERALI			
Tipologia Durata progetto/attività			
Progetto di nuova istituzione <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale		Progetto inserito precedente programma <input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale	
data inizio:	01 / 01 / 2023	data fine:	31 / 12 / 2023
DESCRIZIONE DEL PROGETTO			
<p>Il Servizio Fitosanitario Regionale è l'autorità competente per la Regione Marche in materia di protezione delle piante, mediante l'applicazione sul territorio dei Regg. UE 2031/2016, 625/2017 e regolamenti delegati e di esecuzione, del D. Lgs. 19/2021, della L.R. 11/95 e di altre normative per le quali tale funzione è attribuita. In particolare, il SFR cura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'attuazione delle attività di protezione delle piante con controlli ai punti di entrata, sorveglianza del territorio e controlli alle produzioni; - la partecipazione al Comitato fitosanitario nazionale; - le registrazioni degli operatori professionali e il rilascio delle autorizzazioni fitosanitarie; - il controllo e la vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei, nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione, al fine di verificare l'eventuale presenza di organismi nocivi; - la responsabilità delle analisi ufficiali fitosanitarie; - la definizione delle aree delimitate in relazione al rinvenimento di un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione europea; - l'effettuazione delle indagini nelle aree delimitate; - la redazione dei piani di azione; - l'accertamento delle violazioni alle normative in materia fitosanitaria e di altre normative per le quali tale funzione è attribuita; - l'effettuazione dei controlli documentali, d'identità e fitosanitari inerenti a vegetali, prodotti vegetali ed altri materiali regolamentati provenienti da Paesi terzi; - l'attività relativa alla certificazione fitosanitaria per i vegetali e prodotti vegetali destinati all'esportazione verso Paesi terzi; - la prescrizione, sul territorio di competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possono essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali, in applicazione delle normative vigenti; - la raccolta delle informazioni relative agli organismi nocivi per il territorio di competenza, necessarie alla definizione del <i>pest status</i> nazionale e alla redazione delle relazioni annuali; - l'applicazione del Piano nazionale dei controlli fitosanitari del Programma nazionale di indagine, dei provvedimenti di emergenza, nonché dei piani di emergenza e dei piani di azione nazionali contro gli organismi nocivi; - la notifica al Servizio fitosanitario centrale del rinvenimento di organismi nocivi, precedentemente assenti nel territorio di propria competenza; - la tenuta per il territorio di competenza dei registri regionali derivanti dall'applicazione della normativa fitosanitaria; - la messa a punto, la definizione e la divulgazione di strategie di profilassi e di difesa fitosanitaria; - l'effettuazione di attività di studio e sperimentazione nel settore fitosanitario, con particolare riferimento ai metodi innovativi di difesa delle piante dalle avversità che siano rispettosi dell'ambiente, dell'operatore agricolo e del consumatore, e la loro definizione e divulgazione; - l'elaborazione di disciplinari di difesa al fine di migliorare lo stato fitosanitario, la qualità delle produzioni vegetali nonché la concessione di deroghe 			

- l'emanazione di misure e il coordinamento delle attività per ridurre gli impatti derivanti dall'utilizzo di prodotti fitosanitari ai sensi della direttiva 2009/128/CE sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e del relativo decreto legislativo di recepimento del 14 agosto 2012, n. 150; - il supporto tecnico-specialistico in materia fitosanitaria agli enti pubblici; - I controlli per la produzione e certificazione del materiale di moltiplicazione di vite, fruttiferi, ortive ed ornamentali, nonché i controlli fitosanitari attribuiti ai SSFFRR dalla normativa sementiera.		
Descrizione del progetto per singole azioni		
Azione 1	Gestione del registro degli operatori professionali, autorizzazioni al rilascio del passaporto; controlli ed altre attività ufficiali alle produzioni	
Azione 2	Sorveglianza fitosanitaria in aree indenni	
Azione 3	Monitoraggio in aree delimitate e definizione del pest status regionale	
Azione 4	Autorizzazione all'importazione di piante e prodotti vegetali regolamentati; certificazione fitosanitaria per la pre-esportazione e l'esportazione; controlli ed altre attività ufficiali	
Azione 5	Analisi fitosanitarie ufficiali	
Azione 6	Azioni di supporto all'attuazione del PAN – Attività di studio e sperimentazione	
Azioni divulgative	Attività informativa e divulgativa nei confronti di operatori professionali, enti pubblici, associazioni e privati cittadini	
Indicatori fisici di attuazione e monitoraggio		
Azione	Descrizione	Risultato annuale atteso (n°)
Azione 1		
Indicatore 1.1	Atti registrazione RUOP, autorizzazione uso PP, revoca e aggiornamento	50
Indicatore 1.2	PagoPA per versamento diritti obbligatori	800
Indicatore 1.3	Controlli ufficiali alle produzioni	400
Azione 2		
Indicatore 2.1	Azioni di sorveglianza fitosanitaria su organismi nocivi in area indenne (database MORGANA)	4000
Indicatore 2.2	Organismi nocivi PNI	60
Azione 3		
Indicatore 3.1	Rilievi in area delimitata (database COLLECTOR)	2000
Indicatore 3.2	Atti di definizione pest status regionale	4
Indicatore 3.3	Soggetti raggiunti da notifica di ingiunzione	80
Azione 4		
Indicatore 4.1	DSCE (Documento sanitario comune europeo)	50
Indicatore 4.2	Certificati pre-export ed export	500
Azione 5		
Indicatore 5.1	Analisi ufficiali	4500
Azione n 6		
Indicatore 6.1	Disciplinare Difesa integrata redazione/aggiornamento	2
Indicatore 6.2	Attività sperimentazione	3
Comunicazione e Divulgazione		
Indicatore C.1	Nr proposte/contenuti di aggiornamento sito web	10
Indicatore C.2	Nr opuscoli su nuove emergenze fitosanitarie	2
Indicatore C.3	Nr organizzazione di eventi e/o presentazione di relazioni a Webinar, seminari ed altri eventi	8
Risultati attesi		

Applicare le disposizioni fitosanitarie comunitarie nelle Marche; migliorare le conoscenze sullo stato fitosanitario dei vegetali sul territorio regionale; gestire il registro degli operatori professionali, eseguire vigilanza e controlli sui materiali di moltiplicazione dei vegetali; attuare la certificazione fitosanitaria in pre-export/export e rilasciare i DSCE per l'importazione; migliorare le conoscenze per l'applicazione della difesa integrata; coordinare le iniziative in materia di protezione delle piante nelle Marche. Collaborare con gli enti locali ai fini della riduzione del danno al verde pubblico causato da organismi nocivi.

Partner/ Convenzioni

UNIVPM – D3A Patologia vegetale
 UNIPG Lotta alla cimice asiatica
 SFR Lombardia per analisi ufficiali
 Altre istituzioni di ricerca

PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO

Figura professionale (T.I. - T.D.)	CAT.	% di impegno nel progetto
Responsabile del progetto	D 3.5	100 %
N 5 funzionario tecnico	D 3.5	100 %
N 1 funzionario tecnico	D 3.5	83,33%
N 4 funzionario tecnico	D 3.5	100%
N 3 funzionario tecnico	D/TS	100%
N 1 funzionario tecnico	D/TS	72%
N 1 funzionario tecnico	D/TS	90%
N 1 funzionario tecnico	D/TS	79%
N 3 assistente tecnico	C/TS	100%
N 4 assistente tecnico	C/TS	50%
N 1 assistente tecnico	C/TS	82%
N 1 assistente amministrativo	C/AF	41%
N 1 assistente amministrativo	C/AF	57%
N 1 assistente sistemi informativi	C/IT	21%
N 1 dirigente		100%
N 9 assistente tecnico da assumere	C/TS	100%
N 2 assistente amministrativo da assumere	C/AF	100%
N 6 funzionario tecnico da assumere	D/TS	100%
N 1 funzionario amministrativo da assumere	D/AF	100%

PROIEZIONE TRIENNALE ATTIVITA'

Anno 2024

L'attività è di tipo istituzionale con erogazione di servizi agli operatori professionali ed all'utenza sul territorio regionale.

Il progetto 4.1 Compiti istituzionali del Servizio Fitosanitario Regionale prevede, nel triennio in esame, la realizzazione dei servizi di protezione dei vegetali di competenza regionale ai sensi della vigente normativa, nonché le altre attività in ambito fitosanitario assegnate da Regione Marche. Per la realizzazione dei suddetti compiti è previsto un potenziamento coerente con la dotazione minima di personale del Servizio fitosanitario nazionale determinata con decreto legislativo 02 febbraio 2021 n°19 che per le marche prevede a regime n. 12 ispettori Fitosanitari, n.28 Agenti fitosanitari, n. 4 Tecnici di laboratorio e n. 9 unità di personale amministrativo. Conseguentemente nel triennio è previsto un progressivo aumento del personale assegnato al Servizio Fitosanitario Regionale attualmente in forte deficit rispetto alle previsioni normative.

Anno 2025

L'attività è di tipo istituzionale con erogazione di servizi agli operatori professionali ed all'utenza sul territorio regionale.

Il progetto 4.1 Compiti istituzionali del Servizio Fitosanitario Regionale prevede, nel triennio in esame, la realizzazione dei servizi di protezione dei vegetali di competenza regionale ai sensi della vigente normativa, nonché le altre attività in ambito fitosanitario assegnate da Regione Marche. Per la realizzazione dei suddetti compiti è previsto un potenziamento coerente con la dotazione minima di personale del Servizio fitosanitario nazionale determinata con decreto legislativo 02 febbraio 2021 n°19 che per le Marche prevede a regime n. 12 ispettori Fitosanitari, n.28 Agenti fitosanitari, n. 4 Tecnici di laboratorio e n. 9 unità di personale amministrativo. Conseguentemente nel triennio è previsto un progressivo aumento del personale assegnato al Servizio Fitosanitario Regionale attualmente in forte deficit rispetto alle previsioni normative.

TITOLO DEL PROGETTO

Autorità competente per le norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite

Codice identificativo del progetto

04.03

Struttura di riferimento

<input type="checkbox"/> Direzione generale	Linea x / DG
<input checked="" type="checkbox"/> P.F. Fitosanitario-agrometeo	Linea 2 / SFA
<input type="checkbox"/> P.F. Contabilità, Sperimentazione, Forestazione	Linea x / CFS

Responsabile progetto

RANIERI RENZO

VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO

Classificazione dell'attività

ISTITUZIONALE COMMERCIALE

Normativa di riferimento

Normativa	Riferimento
Normativa Comunitaria	
Normativa Statale	D.Lgs. n. 16 del 2 febbraio 2021.
Normativa Regionale	
Altro	

COERENZA CON LINEE DI INDIRIZZO DGR n. 1570 DEL 28.12.2022

Ambito operativo di riferimento

Servizio fitosanitario e agrometeo

ASSI DI INTERVENTO

	ALTA	MEDIA	BASSA
Sostenibilità e ambiente (PAN cambiamenti climatici)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Biodiversità Sperimentazione, Vivaismo e tartuficoltura	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Innovazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività Istituzionali Trasferimento della conoscenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valorizzazione delle produzioni e Sviluppo delle Filiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Supporto amministrazione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Destinatari principali del progetto

Regione Marche	<input type="checkbox"/>	Associazioni e/o imprese	<input type="checkbox"/>
Altri enti pubblici	<input type="checkbox"/>	supporto interno AMAP	<input type="checkbox"/>
consumatori	<input type="checkbox"/>		

INFORMAZIONI GENERALI			
Tipologia Durata progetto/attività			
Progetto di nuova istituzione <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale		Progetto inserito precedente programma <input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale	
data inizio:	01 / 01 / 2023	data fine:	31 / 12 / 2023
DESCRIZIONE DEL PROGETTO			
<p>Il progetto per l'applicazione sul territorio regionale delle disposizioni del DECRETO LEGISLATIVO 2 febbraio 2021 n. 16 , ha come obiettivo quello di rilasciare idonea autorizzazione all'immissione in commercio del materiale di moltiplicazione della vite alle ditte richiedenti e di vigilare che il materiale di moltiplicazione della vite commercializzato nella regione Marche soddisfi i requisiti previsti dalla normativa.</p> <p>Nello specifico si prevedono le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gestione amministrativa e informatica delle denunce di produzione; • controlli dei materiali di moltiplicazione per l'accertamento della conformità alle caratteristiche e alle condizioni richieste per la loro certificazione e immissione in commercio, in tutte le fasi dalla produzione, manipolazione, imballaggio e commercializzazione, mediante ispezioni, campionamenti, analisi, diagnosi e prove colturali • verifiche di campo e di laboratorio relative agli organismi nocivi regolamentati non da quarantena • Partecipazione all'Unità di coordinamento del Servizio Nazionale Certificazione vite dei rappresentanti della Regione Marche 			
Descrizione del progetto per singole azioni			
Azione 1	Gestione amministrativa e informatica delle denunce di produzione		
Azione 2	Controlli dei materiali di moltiplicazione per l'accertamento della conformità alle caratteristiche e alle condizioni richieste per la loro certificazione e immissione in commercio, in tutte le fasi dalla produzione, manipolazione, imballaggio e commercializzazione, mediante ispezioni, campionamenti, analisi, diagnosi e prove colturali		
Azione 3	Verifiche di campo e di laboratorio relative agli organismi nocivi regolamentati di cui al DECRETO LEGISLATIVO 2 febbraio 2021 n. 16		
Indicatori fisici di attuazione e monitoraggio			
Azione	Descrizione	Risultato annuale atteso (n°)	
Azione 1			
Indicatore 1.1	Atti amministrativi di autorizzazione	14	
Azione 2			
Indicatore 2.1	Sopralluoghi vigilanza e controlli	40	
Azione 3			
Indicatore 3.1	Prelievo campioni	180	
Indicatore 3.2	Esami diagnostici	750	
Risultati attesi			
<p>Gestione delle richieste delle ditte vivaistiche per il controllo e la certificazione del materiale di moltiplicazione della vite per un totale di circa 200 Ha di produzione vivaistica.</p> <p>Supporto tecnico e diagnostico al centro di premoltiplicazione viticola AMAP.</p>			

Partner/ Convenzioni		
Soggetti da individuare per analisi nell'ambito dei controlli ufficiali.		
PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO		
Figura professionale (T.I. - T.D.)	CAT.	% di impegno nel progetto
Responsabile del progetto	D3	8,33 %
PROIEZIONE TRIENNALE ATTIVITA'		
Anno 2024		
L'attività è di tipo istituzionale con erogazione di servizi agli operatori professionali ed all'utenza sul territorio regionale. Il progetto 4.3 - prevede, nel triennio in esame, la realizzazione dei servizi di certificazione materiali di moltiplicazione della vite di competenza regionale con adeguamento delle funzioni di Autorità competente all'evoluzione normativa del settore. Nel triennio, Per il solo 2023 è prevista una maggiore spesa per analisi ufficiali di € 6.000 finanziata con le economie della riscossione tariffe del 2022.		
Anno 2025		
L'attività è di tipo istituzionale con erogazione di servizi agli operatori professionali ed all'utenza sul territorio regionale. Il progetto 4.3 - prevede, nel triennio in esame, la realizzazione dei servizi di certificazione materiali di moltiplicazione della vite di competenza regionale con adeguamento delle funzioni di Autorità competente all'evoluzione normativa del settore. Nel triennio, Per il solo 2023 è prevista una maggiore spesa per analisi ufficiali di € 6.000 finanziata con le economie della riscossione tariffe del 2022.		

TITOLO DEL PROGETTO

Monitoraggio e altre misure fitosanitarie in zone delimitate finalizzate ad impedire la diffusione di *Anoplophora glabripennis*

Codice identificativo del progetto

04.05

Struttura di riferimento

<input type="checkbox"/> Direzione generale	Linea x / DG
<input checked="" type="checkbox"/> P.F. Fitosanitario-agrometeo	Linea 1 / SFA
<input type="checkbox"/> P.F. Contabilità, Sperimentazione, Forestazione	Linea x / CFS

Responsabile progetto

RANIERI RENZO

VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO

Classificazione dell'attività

ISTITUZIONALE COMMERCIALE

Normativa di riferimento

Normativa	Riferimento
Normativa Comunitaria	Decisione di esecuzione (UE) 2015/893
Normativa Statale	
Normativa Regionale	DGR 1534/2020; DGR 1303/2021
Altro	

COERENZA CON LINEE DI INDIRIZZO DGR n. 1570 DEL 28.12.2022

Ambito operativo di riferimento

Servizio fitosanitario e agrometeo

ASSI DI INTERVENTO

	ALTA	MEDIA	BASSA
Sostenibilità e ambiente (PAN cambiamenti climatici)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Biodiversità Sperimentazione, Vivaismo e tartuficoltura	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Innovazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività Istituzionali Trasferimento della conoscenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valorizzazione delle produzioni e Sviluppo delle Filiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Supporto amministrazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Destinatari principali del progetto

	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
Regione Marche	<input checked="" type="checkbox"/>	Associazioni e/o imprese	<input checked="" type="checkbox"/>
Altri enti pubblici	<input checked="" type="checkbox"/>	supporto interno AMAP	<input type="checkbox"/>
consumatori	<input checked="" type="checkbox"/>		
Privati cittadini	<input checked="" type="checkbox"/>		

INFORMAZIONI GENERALI			
Tipologia Durata progetto/attività			
Progetto di nuova istituzione <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale		Progetto inserito precedente programma <input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale	
data inizio:	01 / 01 / 2023	data fine:	31 / 12/ 2023
Descrizione del progetto			
<p><i>L'Anoplophora glabripennis</i> Motschulsky è inserito tra gli organismi nocivi prioritari ossia organismi regolamentati da quarantena per i quali è stato considerato che il potenziale di impatto economico, ambientale e sociale sia più grave rispetto ad altri organismi nocivi regolamentati da quarantena e come tale è incluso nella lista degli organismi nocivi prioritari di cui al Regolamento delegato UE della Commissione 2019/1702.</p> <p>La Regione Marche ha attuato, a seguito del primo riscontro di <i>A. glabripennis</i> nell'anno 2013, nei Comuni di Grottazzolina e Magliano di Tenna in provincia di Fermo, uno specifico piano d'azione, approvato con D.G.R. Marche n.1730 del 27/12/2013, con gli obiettivi di eradicare il parassita dal territorio e di contrastarne la diffusione. Il suddetto piano, redatto sulla base delle norme esistenti in quel momento in altre regioni italiane interessate da focolai di <i>A. glabripennis</i>, ha individuato le azioni e le misure necessarie al perseguimento dei suddetti obiettivi tra cui il monitoraggio sistematico delle piante ospiti. In conformità a quanto disposto dal piano d'azione sono state definite, nel territorio della regione Marche, le zone delimitate costituite da zone infestate che includono le piante attaccate dall'insetto e le zone cuscinetto, contigue alle prime, in cui si ritiene maggiore il rischio fitosanitario di diffusione dell'avversità. Tenuto conto di quanto disposto dalla D.G. Regione Marche n. 1534 del 01/12/2020 e in conformità al contesto generale precedentemente esposto, si è ritenuto opportuno predisporre il documento per il monitoraggio rinforzato e per altre misure fitosanitarie complementari finalizzato a impedire la diffusione di <i>A. glabripennis</i> nelle Marche.</p>			
Descrizione del progetto per singole azioni			
Azione 1	Indagine fitosanitaria di piante ospiti di ALB		
Azione 2	Applicazione misure fitosanitarie		
Azione 3	Controlli ufficiali nei luoghi di produzione/commercio		
Azione 4	Archiviazione ed elaborazione dati		
Azioni divulgative	Sistemi di informazione/divulgazione e di segnalazione		
Azioni divulgative	Attività di formazione e aggiornamento		
Indicatori fisici di attuazione e monitoraggio			
Azione	Descrizione	Risultato annuale atteso (n°)	
Azione 1			
Indicatore 1.1	Rilevi ALB in area delimitata (database COLLECTOR)	3000	
Azione 2			
Indicatore 2.1	aree gestione legname e trattamento adeguato	3	
Azione 3			
Indicatore 3.1	centri aziendali sottoposti a controlli ufficiali luoghi di produzione/commercio	54	
Azione 4			
Indicatore 4.1	record aggiornati con sistemi informativi geografici (GIS)	3000	
Comunicazione e Divulgazione			
Indicatore D.1	prodotti (elaborazione mat. divulgativo/aggiornamento sito web/Preparazione report/altra documentazione)	6	
Indicatore D.2	seminari/incontri tecnici	1	

Risultati attesi		
<p>Il programma operativo ha efficacia esclusiva nelle zone delimitate per <i>A. glabripennis</i> (di seguito ALB) presenti nel territorio regionale ed è stato scritto, al fine di perseguire l'obiettivo di impedire la diffusione di <i>A. glabripennis</i>, con il proposito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • concorrere all'attuazione del piano d'azione della Regione Marche, di cui alla D.G. Regione Marche n.1703/2013, adeguandole alla nuova disciplina fitosanitaria e al mutato stato del territorio regionale nei confronti del parassita; • integrare in modo complementare, per mezzo delle azioni considerate, gli effetti del bando approvato con Decreto del dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari della Regione Marche n. 798 del 13/8/2021 in attuazione della D.G. Regione Marche n. 1248 del 05/08/2020. • salvaguardare la competitività delle imprese agricole impegnate nella produzione di piante destinate all'impianto operanti nelle zone delimitate per ALB nella regione Marche. 		
Partner/ Convenzioni		
Non presenti		
PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO		
Figura professionale (T.I. - T.D.)	CAT.	% di impegno nel progetto
Responsabile del progetto	D3	8,33 %
N 1 assistente tecnico	C/TS	100%
N 4 assistenti tecnici	C/TS	50%
PROIEZIONE TRIENNALE ATTIVITA'		
Anno 2024		
<p>L'attività è di tipo istituzionale e prevede l'esecuzione di attività di monitoraggio nelle aree delimitate per la presenza del tarlo asiatico del fusto nonché la realizzazione di misure fitosanitarie a completamento di quelle finanziate con il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - M05.1.B Interventi per la prevenzione e mitigazione del rischio biotico rif. Sottomisura 5.1.</p> <p>Il finanziamento regionale del progetto, stanziato con DGR 1534/2020 e DGR 1303/2021 termina a metà del 2024.</p>		
Anno 2025		
<p>L'attività è di tipo istituzionale e prevede l'esecuzione di attività di monitoraggio nelle aree delimitate per la presenza del tarlo asiatico del fusto nonché la realizzazione di misure fitosanitarie a completamento di quelle finanziate con il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - M05.1.B Interventi per la prevenzione e mitigazione del rischio biotico rif. Sottomisura 5.1.</p> <p>Il finanziamento regionale del progetto, stanziato con DGR 1534/2020 e DGR 1303/2021 termina a metà del 2024.</p>		

TITOLO DEL PROGETTO

Sicurezza Pan

Codice identificativo del progetto

04.09

Struttura di riferimento

Direzione generale

Linea x / DG

P.F. Fitosanitario-agrometeo

Linea 1 / SFA

P.F. Contabilità, Sperimentazione, Forestazione

Linea x / CFS

Responsabile progetto

NARDI SANDRO

VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO

Classificazione dell'attività

ISTITUZIONALE

COMMERCIALE

Normativa di riferimento

Normativa

Riferimento

Normativa Comunitaria

Normativa Statale

D.Lgs. 150/2012

Normativa Regionale

Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari n. 472 del 28 dicembre 2018
 Oggetto: D.Lgs. 150/2012 – DM 22/01/2014 - DGR 1279/2016. Piano regionale di prevenzione del rischio chimico in agricoltura 2016-2017 - INAIL – Azione “B”. Approvazione scheda Progettuale (€ 50.000,00) beneficiario ASSAM C.F./ P.IVA 0149136042. Liquidazione anticipo € 35.000,00 - Cap. 2160110193 – bil 2018/2020 .

Altro

COERENZA CON LINEE DI INDIRIZZO DGR n. 1570 DEL 28.12.2022

Ambito operativo di riferimento

Servizio fitosanitario e agrometeo

ASSI DI INTERVENTO

	ALTA	MEDIA	BASSA
Sostenibilità e ambiente (PAN cambiamenti climatici)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Biodiversità Sperimentazione, Vivaismo e tartuficoltura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Innovazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività Istituzionali Trasferimento della conoscenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valorizzazione delle produzioni e Sviluppo delle Filiere	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Supporto amministrazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Destinatari principali del progetto			
Regione Marche	<input type="checkbox"/>	Associazioni e/o imprese	<input type="checkbox"/>
Altri enti pubblici	<input type="checkbox"/>	supporto interno AMAP	<input type="checkbox"/>
consumatori	<input type="checkbox"/>		
INFORMAZIONI GENERALI			
Tipologia Durata progetto/attività			
Progetto di nuova istituzione <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale		Progetto inserito precedente programma <input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale	
data inizio:	01 / 01 / 2023	data fine:	31 / 12/ 2023
DESCRIZIONE DEL PROGETTO			
<p>Organizzazione di almeno due iniziative divulgative volte a presentare il pacchetto "Sicurezza PAN" alle istituzioni, media, OOPP agricole, sindacati e utenti su quanto la Regione Marche sta realizzando in attuazione del PAN, ed in particolare sul contenimento del rischio chimico in agricoltura:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) convegno volto a illustrare i risultati raggiunti relativamente all'attuazione del PAN, e più in particolare alle attività sul rischio chimico in agricoltura 2) pubblicazione specifica della Regione Marche ad uso degli utilizzatori di prodotti fitosanitari sul corretto impiego dei medesimi 			
Descrizione del progetto per singole azioni			
Azioni divulgative	Convegno volto a comunicare le misure avviate in attuazione del PAN e, più in particolare, le azioni volte a ridurre il rischio chimico;		
Azioni divulgative	Realizzazione di una pubblicazione specifica della Regione Marche ad uso degli utilizzatori di prodotti fitosanitari sul corretto impiego dei medesimi.		
Indicatori fisici di attuazione e monitoraggio			
Azione	Descrizione	Risultato annuale atteso (n°)	
Comunicazione e divulgazione			
Indicatore C.1	Convegno	1	
Indicatore C.2	Pubblicazione	1	
Risultati attesi			
Diffusione e divulgazione dei risultati raggiunti nell'attuazione del PAN (Piano di Azione Nazionale) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, per il rischio chimico e per il corretto uso dei fitofarmaci anche attraverso la realizzazione di una pubblicazione specifica della Regione Marche ad uso degli utilizzatori di prodotti fitosanitari sul corretto impiego dei medesimi, utile per la preparazione ai fini dell'ottenimento del "patentino" da utilizzatore professionale.			
Partner/ Convenzioni			
Non presenti			
PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO			
Figura professionale (T.I. - T.D.)	CAT.	% di impegno nel progetto	
Responsabile del progetto	D3	A carico del 04.01	

PROIEZIONE TRIENNALE ATTIVITA'
Anno 2024
Il progetto, più volte prorogato, prevede la realizzazione di outputs divulgativi e informativi sulle norme di sicurezza nell'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari finanziati per il tramite di Regione Marche con fondi INAIL. Il termine del progetto è quindi legato alla pubblicazione del nuovo Piano di Azione sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) che è prevista nel 2023 con 4 anni di ritardo sulle scadenze riportate nella normativa dell'UE (Direttiva CE 2009/128/CE).
Anno 2025
Il progetto, più volte prorogato, prevede la realizzazione di outputs divulgativi e informativi sulle norme di sicurezza nell'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari finanziati per il tramite di Regione Marche con fondi INAIL. Il termine del progetto è quindi legato alla pubblicazione del nuovo Piano di Azione sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) che è prevista nel 2023 con 4 anni di ritardo sulle scadenze riportate nella normativa dell'UE (Direttiva CE 2009/128/CE).

TITOLO DEL PROGETTO

Sfida

Codice identificativo del progetto

04.10

Struttura di riferimento

<input type="checkbox"/> Direzione generale	Linea x / DG
<input checked="" type="checkbox"/> P.F. Fitosanitario-agrometeo	Linea 1 / SFA
<input type="checkbox"/> P.F. Contabilità, Sperimentazione, Forestazione	Linea x / CFS

Responsabile progetto

ABATE GIOVANNI

VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO

Classificazione dell'attività

ISTITUZIONALE COMMERCIALE

Normativa di riferimento

Normativa	Riferimento
Normativa Comunitaria	Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - M16.1.A.2
Normativa Statale	
Normativa Regionale	
Altro	

COERENZA CON LINEE DI INDIRIZZO DGR n. 1570 DEL 28.12.2022

Ambito operativo di riferimento

Servizio fitosanitario e agrometeo

ASSI DI INTERVENTO

	AL TA	MEDIA	BASSA
Sostenibilità e ambiente (PAN cambiamenti climatici)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Biodiversità Sperimentazione, Vivaismo e tartuficoltura	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Innovazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività Istituzionali Trasferimento della conoscenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valorizzazione delle produzioni e Sviluppo delle Filiere	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Supporto amministrazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Destinatari principali del progetto

	?		?
Regione Marche	<input type="checkbox"/>	Associazioni e/o imprese	<input type="checkbox"/>
Altri enti pubblici	<input type="checkbox"/>	supporto interno AMAP	<input type="checkbox"/>
consumatori	<input type="checkbox"/>		

INFORMAZIONI GENERALI			
Tipologia Durata progetto/attività			
Progetto di nuova istituzione <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale		Progetto inserito precedente programma <input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale	
data inizio:	01 / 01 / 2023	data fine:	12 / 03 / 2023
DESCRIZIONE DEL PROGETTO			
Progettazione, realizzazione e sperimentazione nell'ambito dell'agricoltura di precisione di un "sistema di irrorazione aerea sopra chioma" con utilizzo di APR per il controllo della mosca dell'olivo con prodotti fitosanitari ammessi in agricoltura biologica.			
Descrizione del progetto per singole azioni			
Azione 1	Presentazione SALDO finale		
Azione 2	Presentazione relazione finale		
Indicatori fisici di attuazione e monitoraggio			
Azione	Descrizione	Risultato annuale atteso (n°)	
Azione 1			
Indicatore 1.1	SALDO	1	
Azione 2			
Indicatore 2.1	Relazione	1	
Risultati attesi			
Implementazione di tecniche di produzione agricola a basso impatto ambientale e biologiche attraverso il ricorso all'agricoltura di precisione, in particolare mediante l'uso di S.A.P.R. Creazione di un'ampia comunità composta dai soggetti stakeholders interessati alla tecnologia, all'innovazione della proposta nel più ampio comparto dell'agricoltura di precisione. Aggregazione di aziende del settore, ricercatori e decisori intorno alla condivisione di soluzioni comuni, best practice per lo sviluppo consapevole dell'olivicoltura e l'apprendimento continuo dei suoi operatori.			
Partner/ Convenzioni			
ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO CON CONFERIMENTO DI MANDATO COLLETTIVO SPECIALE CON RAPPRESENTANZA PASSACANTANDO ANDREA – Capofila AGENZIA DI SVILUPPO RURALE S.R.L. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAMERINO UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA			
PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO			
Figura professionale (T.I. - T.D.)	CAT.	% di impegno nel progetto	
Responsabile del progetto	D/TS	A carico 01.01	
Funzionario tecnico	D/TS	5,28%	
Funzionario tecnico	D/TS	4,92%	
PROIEZIONE TRIENNALE ATTIVITA'			
Anno 2024			
Non sono al momento valutate variazioni sensibili delle attività svolte.			
Anno 2025			
Non sono al momento valutate variazioni sensibili delle attività svolte.			

TITOLO DEL PROGETTO

Vitinnova

Codice identificativo del progetto

04.11

Struttura di riferimento

<input type="checkbox"/> Direzione generale	Linea x / DG
<input checked="" type="checkbox"/> P.F. Fitosanitario-agrometeo	Linea 1 / SFA
<input type="checkbox"/> P.F. Contabilità, Sperimentazione, Forestazione	Linea x / CFS

Responsabile progetto

PITTURA ELISA

VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO

Classificazione dell'attività

ISTITUZIONALE COMMERCIALE

Normativa di riferimento

Normativa	Riferimento
Normativa Comunitaria	Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - M16.1.A.2
Normativa Statale	
Normativa Regionale	
Altro	

COERENZA CON LINEE DI INDIRIZZO DGR n. 1570 DEL 28.12.2022

Ambito operativo di riferimento

Servizio fitosanitario e agrometeo

ASSI DI INTERVENTO

	AL TA	MEDIA	BASSA
Sostenibilità e ambiente (PAN cambiamenti climatici)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Biodiversità Sperimentazione, Vivaismo e tartuficoltura	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Innovazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività Istituzionali Trasferimento della conoscenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valorizzazione delle produzioni e Sviluppo delle Filiere	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Supporto amministrazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Destinatari principali del progetto

Regione Marche	<input type="checkbox"/>	Associazioni e/o imprese	<input type="checkbox"/>
Altri enti pubblici	<input type="checkbox"/>	supporto interno AMAP	<input type="checkbox"/>
consumatori	<input type="checkbox"/>		

INFORMAZIONI GENERALI			
Tipologia Durata progetto/attività			
Progetto di nuova istituzione <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale		Progetto inserito precedente programma <input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale	
data inizio:	01 / 01 / 2023	data fine:	28 / 08 / 2023
DESCRIZIONE DEL PROGETTO			
<p>Il progetto VITINNOVA si propone di innovare le strategie di protezione antiperonosporica delle viti in biologico attraverso l'uso di sostanze alternative al rame, quali il chitosano, così da ottenere la produzione di vini con un uso ridotto o assente del pericoloso metallo pesante, che è noto accumularsi nei terreni vitati ed il cui apporto è soggetto a restrizioni, con limiti di utilizzo destinati a ridursi ulteriormente. I punti salienti del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Limitare o annullare l'uso del rame in viticoltura biologica impiegando prodotti alternativi nella difesa antiperonosporica del vigneto destinato alla produzione di uva da vino – Ottimizzare gli interventi colturali (defogliazione, vendemmia) e l'uso di agrofarmaci e fertilizzanti con tecniche di precision farming – Applicare nuove tecniche colturali per l'adattamento al mutato contesto climatico in base al monitoraggio precoce del decorso della maturazione – Sviluppo di tecnologie per la vinificazione di uve biologiche per vini senza solfiti aggiunti e basso contenuto di acido solfidrico e vini a ridotto contenuto di solfiti – Divulgazione delle attività del progetto <p>L'AMAP, quale partner del GO collabora, viste le competenze in ambito fitosanitario, alle seguenti attività specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Collaborazione nella definizione di strategie di protezione antiperonosporica per la viticoltura biologica basate sull'uso di sostanze alternative al rame, delle modalità di applicazione in campo di tali sostanze e parteciperà alla raccolta ed elaborazione dei dati delle infezioni peronosporiche sulle viti trattate con rame e sostanze alternative – divulgazione delle attività del progetto mediante la pubblicazione sul proprio sito istituzionale di contenuti ad esso relativi, parteciperà alla predisposizione ed aggiornamento del sito web e della pagina facebook del progetto e alla predisposizione di seminari, convegni, incontri tecnici e dimostrativi, newsletter, pieghevoli e pubblicazione finale. 			
Descrizione del progetto per singole azioni			
Azione 1	Presentazione SALDO finale		
Azione 2	Presentazione relazione finale		
Azioni divulgative	Realizzazione pubblicazione finale		
Indicatori fisici di attuazione e monitoraggio			
Azione	Descrizione	Risultato annuale atteso (n°)	
Azione 1			
Indicatore 1.1	SALDO		1
Azione 2			
Indicatore 2.1	Relazione		1
Comunicazione e Divulgazione			
Indicatore D.1	Pubblicazione finale		1

Risultati attesi		
1. Riduzione o annullamento del rame in viticoltura biologica usando prodotti alternativi nella difesa antiperonosporica per ottenere uve di qualità; 2. Ottimizzazione degli interventi colturali (defogliazione, vendemmia) e l'uso di agrofarmaci e fertilizzanti con tecniche di smart viticulture e precision farming; 3. Applicazione di nuove tecniche colturali per l'adattamento al mutato contesto climatico in base al monitoraggio precoce del decorso della maturazione; 4. Sviluppo di tecniche di vinificazione delle uve biologiche per ottenere vini a basso o nullo tenore di solfiti ed idrogeno solforato di migliorata qualità sensoriale.		
Partner/ Convenzioni		
ATS CON MANDATO SPECIALE DI RAPPRESENTANZA: SOC. COOP. AGRICOLA MODERNA – Capofila TERRE CORTESI – MONCARO SOC. COOP. AGRICOLA CANTINE BELISARIO UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE CIA PROVINCIALE ANCONA		
PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO		
Figura professionale (T.I. - T.D.)	CAT.	% di impegno nel progetto
Responsabile del progetto	C/TS	A carico 04.01 e 01.01
Funzionario tecnico	D/TS	7,92 %
Assistente Amministrativo	C/AF	8,93 %
PROIEZIONE TRIENNALE ATTIVITA'		
Anno 2024		
Non sono al momento valutate variazioni sensibili alle attività svolte.		
Anno 2025		
Non sono al momento valutate variazioni sensibili delle attività svolte.		

TITOLO DEL PROGETTO

Bhas Biocanapa

Codice identificativo del progetto

04.12

Struttura di riferimento

<input type="checkbox"/> Direzione generale	Linea x / DG
<input checked="" type="checkbox"/> P.F. Fitosanitario-agrometeo	Linea 1 / SFA
<input type="checkbox"/> P.F. Contabilità, Sperimentazione, Forestazione	Linea x / CFS

Responsabile progetto

NICOLETTI LUCA

VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO

Classificazione dell'attività

ISTITUZIONALE COMMERCIALE

Normativa di riferimento

Normativa	Riferimento
Normativa Comunitaria	Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - M16.1.A.2
Normativa Statale	
Normativa Regionale	
Altro	

COERENZA CON LINEE DI INDIRIZZO DGR n. 1570 DEL 28.12.2022

Ambito operativo di riferimento

Servizio fitosanitario e agrometeo

ASSI DI INTERVENTO

	AL TA	MEDIA	BASSA
Sostenibilità e ambiente (PAN cambiamenti climatici)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Biodiversità Sperimentazione, Vivaismo e tartuficoltura	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Innovazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività Istituzionali Trasferimento della conoscenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valorizzazione delle produzioni e Sviluppo delle Filiere	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Supporto amministrazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Destinatari principali del progetto

	?		?
Regione Marche	<input type="checkbox"/>	Associazioni e/o imprese	<input type="checkbox"/>
Altri enti pubblici	<input type="checkbox"/>	supporto interno AMAP	<input type="checkbox"/>
consumatori	<input type="checkbox"/>		

INFORMAZIONI GENERALI			
Tipologia Durata progetto/attività			
Progetto di nuova istituzione <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale		Progetto inserito precedente programma <input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale	
data inizio:	01/ 01 / 2023	data fine:	14 / 03 / 2023
DESCRIZIONE DEL PROGETTO			
<p>Il progetto vuole verificare l'efficacia dell'olio essenziale di canapa nei confronti di alcuni patogeni e parassiti, valutandone anche l'impatto ambientale e la tossicità per l'operatore.</p> <p>L'Assam, quale partner del GO, viste le competenze in ambito fitosanitario verifica il potere biopesticida del prodotto finito (formulazione a base di olio essenziale di canapa) al fine di individuare le tipologie di colture dove impiegare tale formulato.</p>			
Descrizione del progetto per singole azioni			
Azione 1	Presentazione SALDO finale		
Azione 2	Presentazione relazione finale		
Indicatori fisici di attuazione e monitoraggio			
Azione	Descrizione	Risultato annuale atteso (n°)	
Azione 1			
Indicatore 1.1	SALDO	1	
Azione 2			
Indicatore 2.1	Relazione finale	1	
Risultati attesi			
<p>Estrazione di sostanze bioattive da prodotti di scarto (infiorescenze e foglie) di alcune cultivar di canapa da utilizzare nella formulazione di insetticidi e fungicidi commerciali da impiegare nell'agricoltura biologica, integrata e convenzionale con ottimi profili di sicurezza (bassi/nulli tempi di carenza) e scarsa azione su insetti utili (impollinatori).</p> <p>Inserimento della coltivazione della canapa nella rotazione colturale delle aziende agricole marchigiane.</p>			
Partner/ Convenzioni			
ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO CON CONFERIMENTO DI MANDATO COLLETTIVO SPECIALE CON RAPPRESENTANZA LA BIOLOGICA SOC. COOP. AGRICOLA – Capofila UNIVERSITA DEGLI STUDI DI CAMERINO LA BIOLOGICA PROJECT SRL			
PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO			
Figura professionale (T.I. - T.D.)	CAT.	% di impegno nel progetto	
Responsabile del progetto	D/TS	12,35 %	
Funzionario tecnico	D/TS	5,28 %	
Funzionario tecnico	D/TS	4,92 %	
PROIEZIONE TRIENNALE ATTIVITA'			
Anno 2024			
Non sono al momento valutate variazioni sensibili delle attività svolte.			
Anno 2025			
Non sono al momento valutate variazioni sensibili delle attività svolte.			

Titolo del progetto

Cleanseed

Codice identificativo del progetto

04.13

Struttura di riferimento

<input type="checkbox"/> Direzione generale	Linea x / DG
<input checked="" type="checkbox"/> P.F. Fitosanitario-agrometeo	Linea 1 / SFA
<input type="checkbox"/> P.F. Contabilità, Sperimentazione, Forestazione	Linea x / CFS

Responsabile progetto

NICOLETTI LUCA

VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO

Classificazione dell'attività

ISTITUZIONALE COMMERCIALE

Normativa di riferimento

Normativa	Riferimento
Normativa Comunitaria	Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - M16.1.A.2
Normativa Statale	
Normativa Regionale	
Altro	

COERENZA CON LINEE DI INDIRIZZO DGR n. 1570 DEL 28.12.2022

Ambito operativo di riferimento

Servizio fitosanitario e agrometeo

ASSI DI INTERVENTO

	AL TA	MEDIA	BASSA
Sostenibilità e ambiente (PAN cambiamenti climatici)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Biodiversità Sperimentazione, Vivaismo e tartuficoltura	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Innovazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività Istituzionali Trasferimento della conoscenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valorizzazione delle produzioni e Sviluppo delle Filiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Supporto amministrazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Destinatari principali del progetto

Regione Marche	<input type="checkbox"/>	Associazioni e/o imprese	<input type="checkbox"/>
Altri enti pubblici	<input type="checkbox"/>	supporto interno AMAP	<input type="checkbox"/>
consumatori	<input type="checkbox"/>		

INFORMAZIONI GENERALI			
Tipologia Durata progetto/attività			
Progetto di nuova istituzione <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale		Progetto inserito precedente programma <input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale	
data inizio:	01/ 01 / 2023	data fine:	25/ 09/ 2023
DESCRIZIONE DEL PROGETTO			
<p>Il progetto CleanSeed nasce dall'esigenza di aziende produttrici di ortive da seme e di aziende sementiere di affrontare in maniera sostenibile la protezione della coltura e di mettere a punto protocolli di protezione per l'agricoltura biologica e prevede la sperimentazione di strategie di trattamento a basso impatto ambientale volte ad ottimizzare le caratteristiche qualitative della produzione limitando gli effetti negativi sull'ambiente.</p> <p>Verranno inoltre messe a punto strategie di protezione specifiche per l'agricoltura biologica, così da poter incrementare la produzione in un settore crescente, per il quale la regione Marche si è caratterizzata a livello nazionale ed europeo.</p> <p>Nello specifico si prevede, lo svolgimento della sperimentazione sulle principali specie coltivate nelle Marche con diverse strategie di trattamento, per l'agricoltura integrata e per quella biologica, da confrontare con lo standard aziendale e con un testimone non trattato. Oltre alla valutazione degli effetti di contenimento delle principali avversità per la coltura, verranno indagate le caratteristiche qualitative e quantitative della produzione. Inoltre, sulle stesse colture verranno approfondite le avversità emergenti in biologico e messe a punto strategie di contenimento. Il progetto porterà ad un aumento delle conoscenze a livello regionale, che verranno divulgate agli operatori del settore, così da fornirgli un vantaggio competitivo e migliorarne il reddito.</p> <p>ATTIVITA' SPECIFICHE DI AMAP:</p> <p>1 Definizione di strategie di protezione sostenibili dalle malattie di specie ortive da seme; 2 Definizione di strategie di protezione dalle malattie di specie ortive da seme in agricoltura biologica.</p>			
Descrizione del progetto per singole azioni			
Azione 1	Presentazione SAL/SALDO		
Azione 2	Presentazione relazione annuale		
Azioni divulgative 1	Aggiornamento account twitter		
Azioni divulgative 2	Aggiornamento sito web		
Azioni divulgative 3	Realizzazione newsletter		
Azioni divulgative 4	Realizzazione riprese video		
Azioni divulgative 5	Realizzazione pubblicazione finale		
Indicatori fisici di attuazione e monitoraggio			
Azione	Descrizione	Risultato annuale atteso (n°)	
Azione 1			
Indicatore 3.1	SAL/SALDO	1	
Indicatore 4.1	Relazione annuale	1	
Comunicazione e Divulgazione			
Indicatore D.1	Aggiornamento account twitter	1	
Indicatore D.2	Aggiornamento sito web	1	
Indicatore D.3	Realizzazione newsletter	1	

Indicatore D.4	Realizzazione riprese video	1
Indicatore D.5	Realizzazione pubblicazione finale	1
Risultati attesi		
<p>1. Migliorare la protezione delle specie ortive da seme dalle malattie in agricoltura integrata</p> <p>2. Migliorare la protezione delle specie ortive da seme dalle malattie in agricoltura biologica</p> <p>3. Affrontare le problematiche fitosanitarie emergenti nella coltivazione di specie ortive da seme secondo i dettami dell'agricoltura biologica</p>		
Partner/ Convenzioni		
<p>ATS ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO MORBIDELLI MARCO – Capofila Tenti Carlo e Coreani Giulietta S.S. Azienda Agricola Steca Daniela COOPERATIVA AGRICOLA CESENATE SOCIETA' UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE ANSEME S.P.A. MARCA di Ancona CIA Srl</p>		
PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO		
Figura professionale (T.I. - T.D.)	CAT.	% di impegno nel progetto
Responsabile del progetto	D/TS	8,40 %
Funzionario tecnico	D/TS	6,86 %
Assistente sistemi inf. tecn.	C/IT	3,96 %
Assistente amministrativi	C/AF	8,04%
PROIEZIONE TRIENNALE ATTIVITA'		
Anno 2024		
Non sono al momento valutate variazioni sensibili delle attività svolte		
Anno 2025		
Non sono al momento valutate variazioni sensibili delle attività svolte		

TITOLO DEL PROGETTO

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - M05.1.B Interventi per la prevenzione e mitigazione del rischio biotico rif. Sottomisura 5.1: Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici Operazione B) Interventi per la prevenzione e mitigazione del rischio biotico (PSR TARLO)

Codice identificativo del progetto

15.01

Struttura di riferimento

<input type="checkbox"/> Direzione generale	Linea x / DG
<input checked="" type="checkbox"/> P.F. Fitosanitario-agrometeo	Linea 1 / SFA
<input type="checkbox"/> P.F. Contabilità, Sperimentazione, Forestazione	Linea x / CFS

Responsabile progetto

RUP: Rag. Mauro Mazzieri – DEC: Renzo Ranieri

VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO

Classificazione dell'attività

ISTITUZIONALE COMMERCIALE

Normativa di riferimento

Normativa	PSR 2014-2020 misura 05.1 sottomisura 5.1; D.Lgs. 19/2021
Normativa Comunitaria	Decisione di Esecuzione (UE) 2015/893
Normativa Statale	
Normativa Regionale	
Altro	

COERENZA CON LINEE DI INDIRIZZO DGR n. 1570 DEL 28.12.2022

Ambito operativo di riferimento

Servizio fitosanitario e agrometeo

ASSI DI INTERVENTO

	ALTA	MEDIA	BASSA
Sostenibilità e ambiente (PAN cambiamenti climatici)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Biodiversità Sperimentazione, Vivaismo e tartuficoltura	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Innovazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività Istituzionali Trasferimento della conoscenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valorizzazione delle produzioni e Sviluppo delle Filiere	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Supporto amministrazione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Destinatari principali del progetto

Regione Marche	<input type="checkbox"/>	Associazioni e/o imprese	<input checked="" type="checkbox"/>
Altri enti pubblici	<input checked="" type="checkbox"/>	supporto interno AMAP	<input type="checkbox"/>
consumatori	<input type="checkbox"/>	Cittadini privati	<input checked="" type="checkbox"/>

INFORMAZIONI GENERALI			
Tipologia Durata progetto/attività			
Progetto di nuova istituzione <input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale		Progetto inserito precedente programma <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale	
data inizio:	25 / 03 / 2022	data fine:	05/ 07 / 2024
DESCRIZIONE DEL PROGETTO			
<p><i>Anoplophora glabripennis</i> Motschulsky (ALB) è un organismo nocivo prioritario ossia un organismo regolamentato da quarantena per il quale è stato considerato che il potenziale impatto economico, ambientale e sociale sia più grave rispetto ad altri organismi nocivi regolamentati da quarantena e come tale è incluso nella lista di cui al Regolamento delegato UE della Commissione 2019/1702.</p> <p>La Regione Marche, a seguito del primo ritrovamento di <i>A. glabripennis</i> nell'anno 2013, ha adottato uno specifico piano d'azione, approvato con D.G.R. n.1730 del 27 dicembre 2013, con gli obiettivi di eradicare e di contrastarne la diffusione dell'organismo nocivo nel territorio regionale.</p> <p>Il suddetto Piano affida al Servizio Fitosanitario Regionale la prescrizione delle misure fitosanitarie di eradicazione e di contenimento del tarlo sulla base delle disposizioni del D. L.vo n. 19 del 02 febbraio 2021, compresa la distruzione dei vegetali e dei prodotti vegetali veicolo di diffusione di organismi nocivi, nonché la delimitazione delle aree interessate dalla presenza di ALB.</p> <p>Ad oggi le zone delimitate nella Regione Marche per il tarlo asiatico del fusto, come indicato nel Decreto del Dirigente AMAP PF SFA n. 245 del 24 novembre 2022, sono sei.</p> <p>La legge (Decreto legislativo 2 febbraio 2021 n. 19) pone in capo ai proprietari e/o detentori di piante oggetto di misura fitosanitaria l'onere delle spese per l'esecuzione di tali misure, tuttavia è consentito l'intervento pubblico regionale per la messa in atto in via sostitutiva delle misure fitosanitarie adottate.</p> <p>La Regione Marche, con Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari n. 798 del 13 agosto 2021, ha stanziato nell'ambito del PSR Marche 2014-2020 – Misura 5 – Sottomisura 5.1. - Operazione B) "Interventi per la prevenzione e mitigazione del rischio biotico" risorse economiche, per interventi finalizzati a ridurre gli effetti dei danni causati sul potenziale agricolo dal tarlo asiatico del fusto, mediante due tipologie di investimento necessarie all'attuazione della Decisione di esecuzione (UE) 2015/893 della Commissione del 9 giugno 2015: l'abbattimento di piante delle specie sensibili al tarlo asiatico del fusto e la sostituzione delle piante abbattute con specie autoctone resistenti.</p> <p>La domanda presentata dall'Agenzia, al termine dell'istruttoria, è stata accolta e con Decreto del Dirigente del Settore Infrastrutture e Foreste n 63 del 06 luglio 2022 è stata pubblicata la graduatoria e la finanziabilità della domanda a favore dell'Agenzia, nel limite della disponibilità finanziaria di euro 800.000,00.</p> <p>Il progetto definitivo presentato, prevede che gli interventi di cui sopra, nello specifico gli abbattimenti, coinvolgano cinque delle sei aree delimitate presenti sul territorio regionale e le tre aree di cippatura già operative nelle province di Ancona, Macerata, e Fermo, secondo le direttive del Servizio Fitosanitario Regionale. Per i nuovi impianti di individui arborei ed arbustivi autoctoni non sensibili al tarlo asiatico del fusto, sono state individuate tre aree urbane a destinazione ricreativa particolarmente danneggiate a livello estetico e funzionale dagli abbattimenti in progetto.</p>			
Descrizione del progetto per singole azioni			
Azione 1	Gestione amministrativo/contabile		
Azione 2	Gestione tecnico/operativa		
Azioni divulgative	Pubblicità al finanziamento PSR		
Indicatori fisici di attuazione e monitoraggio			
Azione	Descrizione	Risultato annuale atteso (n°)	
Azione 1			
Indicatore 1.1	Determina a contrarre e atti correlati	2	
Indicatore 1.2	Aggiudicazione efficace gara SUAM	1	

Indicatore 1.3	Avvio esecuzione contratto	1
Azione 2		
Indicatore 2.1		
Indicatore 2.2		
Comunicazione e Divulgazione		
Indicatore D.1	Targa informativa (sostegno pubblico superiore 50.000,00 € euro)	1
Indicatore D.2	Descrizione dell'operazione sul sito web	1
Risultati attesi		
<p>Il programma operativo ha efficacia esclusiva nelle zone delimitate per <i>A. glabripennis</i> presenti nel territorio regionale ed è stato scritto, al fine di perseguire l'obiettivo di impedire la diffusione di <i>A. glabripennis</i>, con il proposito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ concorrere all'attuazione del piano d'azione della Regione Marche, di cui alla D.G. Regione Marche n. 1703/2013, adeguandole alla nuova disciplina fitosanitaria e al mutato stato del territorio regionale nei confronti del parassita; ▪ integrare in modo complementare, per mezzo delle azioni considerate, le attività del Programma Operativo finanziato con Decreto del dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari della Regione Marche n. 1212 del 16 dicembre 2021 in attuazione della D.G. n. 1534 del 01 dicembre 2020. ▪ salvaguardare la competitività delle imprese agricole impegnate nella produzione di piante destinate all'impianto operanti nelle zone delimitate per ALB nella regione Marche. 		
Partner/ Convenzioni		
<i>Convenzione SUAM</i>		
PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO		
Figura professionale (T.I. - T.D.)	CAT.	% di impegno nel progetto
Responsabile del progetto	D.3	0 %
Referente tecnico del progetto	D.3	0 %
Funzionario tecnico	D.3	0 %
Funzionario tecnico	D.1	0 %
Funzionario amministrativo	D.1	0 %
Assistente amministrativo	C.1	0 %
PROIEZIONE TRIENNALE ATTIVITA'		
Anno 2024		
Non sono al momento valutate variazioni sensibili delle attività svolte		
Anno 2025		
Non sono al momento valutate variazioni sensibili delle attività svolte		

AMBITO OPERATIVO

Area Tutela biodiversità, sperimentazione e valorizzazione del patrimonio vegetale animale e forestale

Linea 2/CFS

- Progetto 6.02 Recupero e conservazione del germoplasma frutticolo, olivicolo e viticolo autoctono
- Progetto 6.24 Supporto tecnologico alla sperimentazione
- Progetto 6.25 Sperimentazione privata
- Progetto 6.29 Viticoltura
- Progetto 6.30 Colture e tecniche emergenti

Linea 3/CFS

- Progetto 7.01 Attività vivaistica
- Progetto 7.05 Salvaguardia e valorizzazione della biodiversità forestale;
- Progetto 7.07 Miglioramento tartuficoltura
- Progetto 7.09 Castanicoltura

Linea 4/DG

- Progetto 8.1 Biodiversità agraria
- Progetto 8.51 Leguminnova
- Progetto 8.56 Biodiversità Marchigiana Arborea e Animale - Bio.Ma.2A
- Progetto 8.57 Comunità del Cibo della Biodiversità Marchigiana – Ma.Ci.Co.Bio
- Progetto 8.58 Associazione cuochi e biodiversità

TITOLO DEL PROGETTO

Recupero e Conservazione Germoplasma Frutticolo, viticolo e olivicolo

Codice identificativo del progetto

6.02

Centro di riferimento: PO Sperimentazione e Monitoraggio dell'Innovazione delle colture agrarie

<input type="checkbox"/> Direzione generale	Linea x / DG
<input type="checkbox"/> P.F. Fitosanitario-agrometeo	Linea x / SFA
<input checked="" type="checkbox"/> P.F. Contabilità, Sperimentazione, Forestazione	Linea 2 / CFS

Responsabile progetto

Lorella Brandoni

VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO

Classificazione dell'attività

ISTITUZIONALE COMMERCIALE

Normativa di riferimento

Normativa	Riferimento
Normativa Comunitaria	PSR Marche 2014-2020 Mis. 10.2
Normativa Statale	
Normativa Regionale	
Altro	

COERENZA CON LINEE DI INDIRIZZO DGR n. 1570 DEL 28.12.2022

Ambito operativo di riferimento

Area Tutela biodiversità, sperimentazione e valorizzazione del patrimonio vegetale animale e forestale

ASSI DI INTERVENTO

	AL TA	MEDIA	BASSA
Sostenibilità e ambiente (PAN cambiamenti climatici)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Biodiversità Sperimentazione, Vivaismo e tartuficoltura	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Innovazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività Istituzionali Trasferimento della conoscenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valorizzazione delle produzioni e Sviluppo delle Filiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Supporto amministrazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Destinatari principali del progetto

Regione Marche	<input type="checkbox"/>	Associazioni e/o imprese	<input type="checkbox"/>
Altri enti pubblici	<input type="checkbox"/>	supporto interno AMAP	<input type="checkbox"/>
consumatori	<input type="checkbox"/>		

INFORMAZIONI GENERALI			
Tipologia Durata progetto/attività			
Progetto di nuova istituzione <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale		Progetto inserito precedente programma <input checked="" type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale	
data inizio:	01 /01 / 2023	data fine:	31/ 12 / 2023
DESCRIZIONE DEL PROGETTO			
<p>FRUTTA Attività di individuazione in campo di Piante Madri e recupero di materiali vegetali frutticoli autoctoni. Gestione tecnica e colturale di campi di conservazione del germoplasma frutticolo, viticolo ed olivicolo locale in agro di Petritoli e Carassai. Innesti in campo per conservazione accessioni a rischio di estinzione e allestimento di nuovi campi di conservazione per ecotipi recuperati sul territorio regionale di fruttiferi autoctoni delle specie di piante da frutto. Caratterizzazione agronomica e pomologica.</p> <p>VITE Caratterizzazione ampelografica preliminare segnalate da aziende/tecnici e caratterizzazione genetica di varietà di vite potenzialmente sconosciute individuate nel corso del 2022. Impianto di accessioni di vite risultate sconosciute nei database, recuperate nel corso del 2021 e moltiplicate nel corso del 2022. Caratterizzazione ampelografica, fenologica, agronomica ed enologica di varietà di vite sconosciute in produzione presenti nel campo del germoplasma viticolo di Petritoli. Fornitura e assistenza all'impianto di barbatelle moltiplicate nel corso del 2022 provenienti da materiali del campo del germoplasma viticolo di Petritoli nei confronti di n.3 Istituti Agrari marchigiani specializzati in enologia</p> <p>OLIVI Caratterizzazione nuovi genotipi ai fini della iscrizione al Repertorio. Identificazione e caratterizzazione molecolare, relazioni filogenetiche biodiversità olivicola regionale. Progetto olivi monumentali Marche - divulgazione dei risultati. Produzione oli monovarietali per caratterizzazione chimica sensoriale biodiversità olivicola.</p>			
Descrizione del progetto per singole azioni			
Azione 1	Attività di individuazione in campo di Piante Madri e recupero di materiali vegetali frutticoli autoctoni.		
Azione 2	Gestione tecnica e colturale di campi di conservazione del germoplasma frutticolo, viticolo ed olivicolo locale in agro di Petritoli e Carassai.		
Azione 3	Allestimento di nuovi campi di conservazione per ecotipi recuperati di fruttiferi autoctoni delle specie da frutto.		
Azione 4	Caratterizzazione agronomica e pomologica.		
Azione 5	Genotyping di accessioni di vite segnalate nel corso del 2022		
Azione 6	Impianto di accessioni di vite recuperate nel corso del 2021 e moltiplicate nel 2022		
Azione 7	Caratterizzazione ampelografica, fenologica, agronomica di accessioni conservate presso il campo del germoplasma viticolo di Petritoli		
Azione 8	Fornitura e assistenza all'impianto di barbatelle provenienti da materiali viticoli del campo del germoplasma di Petritoli		
Azione 9	Caratterizzazione morfologica nuovi genotipi olivicoli, divulgazione risultati progetto olivi monumentali		
Azioni divulgative	Descrizione sintetica delle azioni divulgative		

Indicatori fisici di attuazione e monitoraggio		
Azione	Descrizione	Risultato annuale atteso (n°)
Azione 1		
Indicatore 1.1	Individuazione in campo di biotipi su Piante Madri	3
Azione 2		
Indicatore 2.1	Inserimento di accessioni nei campi conservazione	3
Azione 3		
Indicatore 3.1	Gestione tecnica e colturale di campi conservazione (frutteto)	Campi n. 5, specie in conservazione n. 10, per un totale di 510 accessioni
Indicatore 3.2	Gestione tecnica e colturale di campi conservazione (vigneto)	50 accessioni
Indicatore 3.3	Gestione tecnica e colturale di campi conservazione (oliveto)	16 accessioni
Azione n 4		
Indicatore n.1	Caratterizzazione agronomica e pomologica di biotipi	4
Indicatore n.2	Descrittore indicatore n.2	
Azione n 5		
Indicatore 1	Caratterizzazione morfologica nuovi genotipi olivicoli	n.1 genotipo
Indicatore 2	Identificazione e caratterizzazione molecolare	n. 10 genotipi
Azione 6		
Indicatore 1	Analisi genetiche microsatelliti (vite)	30
Azione 7		
Indicatore 1	Impianto accessioni moltiplicate nel corso del 2022 (vite)	3
Azione 8		
Indicatore 1	Caratterizzazione varietà sconosciute (vite)	20
Azione 9		
Indicatore 1	Collaborazione Istituti Agrari specializzati in enologia	3
Comunicazione e Divulgazione		
Indicatore D.1	Sito web	1
Indicatore D.2	Pubblicazione	1
Indicatore D.3	convegno	1
Risultati attesi		
<p>Conservazione sostenibile della variabilità genetica di potenziale interesse per una migliore caratterizzazione delle produzioni locali e per l'utilizzazione futura in forme di frutticoltura ecocompatibile o per produzioni alternative.</p> <p>Produzione e diffusione di materiale vegetale selezionato e certificato per produzioni tipiche e di qualità, per il tramite dei vivai AMAP.</p> <p>Diversificazione della produzione agricola in aree marginali non vocate alla frutticoltura specializzata.</p> <p>Individuazioni di nuove varietà sconosciute di vite localizzate sul territorio regionale.</p> <p>Ampliamento del campo di conservazione del germoplasma viticolo con l'impianto di nuove varietà sconosciute.</p> <p>Avvio della caratterizzazione di varietà di vite sconosciute al fine di individuare le piu' performanti per l'iscrizione al Repertorio regionale ed eventualmente per una futura iscrizione nel RNVV del MIPAAF.</p> <p>Diffusione dei materiali c/o altri EEPP (istituti agrari) ai fini di una migliore conservazione di materiali unici.</p>		

Partner/ Convenzioni		
<p>CREA- Genotyping accessioni viticole. Per olivi: IBE CNR Bologna e CNR IBBR Perugia , non convenzioni ma affidamento servizi. Per frutticole: affidamento di servizi di individuazione biotipi. Istituti agrari specializzati nel settore viticolo.</p>		
PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO		
Figura professionale (T.I. - T.D.)	CAT.	% di impegno nel progetto
Responsabile del progetto	D.3 TI	46,2%
Collaboratore germoplasma viticolo	D.3 TI	41,3%
Collaboratore germoplasma olivicolo	D.3 TI	8,2%
Collaboratore germoplasma frutta	D.1 TI	45%
PROIEZIONE TRIENNALE ATTIVITA'		
Anno 2024		
<p>Il progetto 6.02 prevede nel triennio in esame analoga attività che concerne i seguenti settore:</p> <p>FRUTTA Attività di individuazione in campo di Pianta Madre e recupero di materiali vegetali frutticoli autoctoni. Gestione tecnica e colturale di campi di conservazione del germoplasma frutticolo, viticolo ed olivicolo locale in agro di Petritoli e Carassai. Innesti in campo per conservazione accessioni a rischio di estinzione e allestimento di nuovi campi di conservazione per ecotipi recuperati sul territorio regionale di fruttiferi autoctoni delle specie di piante da frutto. Caratterizzazione agronomica e pomologica.</p> <p>VITE Caratterizzazione ampelografica preliminare segnalate da aziende/tecnici e caratterizzazione genetica di varietà di vite potenzialmente sconosciute individuate nel corso del 2022. Impianto di accessioni di vite risultate sconosciute nei database, recuperate nel corso del 2021 e moltiplicate nel corso del 2022. Caratterizzazione ampelografica, fenologica, agronomica ed enologica di varietà di vite sconosciute in produzione presenti nel campo del germoplasma viticolo di Petritoli. Fornitura e assistenza all'impianto di barbatelle moltiplicate nel corso del 2022 provenienti da materiali del campo del germoplasma viticolo di Petritoli nei confronti di n.3 Istituti Agrari marchigiani specializzati in enologia</p> <p>OLIVI Caratterizzazione nuovi genotipi ai fini della iscrizione al Repertorio. Identificazione e caratterizzazione molecolare, relazioni filogenetiche biodiversità olivicola regionale. Progetto olivi monumentali Marche - divulgazione dei risultati. Produzione oli monovarietali per caratterizzazione chimica sensoriale biodiversità olivicola. L'impegno del personale rimane invariato a quanto previsto per il 2022.</p>		
Anno 2025		
<p>Il progetto 6.02 prevede nel triennio in esame analoga attività che concerne i seguenti settore:</p> <p>FRUTTA Attività di individuazione in campo di Pianta Madre e recupero di materiali vegetali frutticoli autoctoni. Gestione tecnica e colturale di campi di conservazione del germoplasma frutticolo, viticolo ed olivicolo locale in agro di Petritoli e Carassai. Innesti in campo per conservazione accessioni a rischio di estinzione e allestimento di nuovi campi di conservazione per ecotipi recuperati sul territorio regionale di fruttiferi autoctoni delle specie di piante da frutto. Caratterizzazione agronomica e pomologica.</p> <p>VITE Caratterizzazione ampelografica preliminare segnalate da aziende/tecnici e caratterizzazione genetica di varietà di vite potenzialmente sconosciute individuate nel corso del 2022. Impianto di accessioni di vite risultate sconosciute nei database, recuperate nel corso del 2021 e</p>		

moltiplicate nel corso del 2022.

Caratterizzazione ampelografica, fenologica, agronomica ed enologica di varietà di vite sconosciute in produzione presenti nel campo del germoplasma viticolo di Petritoli.

Fornitura e assistenza all'impianto di barbatelle moltiplicate nel corso del 2022 provenienti da materiali del campo del germoplasma viticolo di Petritoli nei confronti di n.3 Istituti Agrari marchigiani specializzati in enologia

OLIVI

Caratterizzazione nuovi genotipi ai fini della iscrizione al Repertorio.

Identificazione e caratterizzazione molecolare, relazioni filogenetiche biodiversità olivicola regionale.

Progetto olivi monumentali Marche - divulgazione dei risultati.

Produzione oli monovarietal per caratterizzazione chimica sensoriale biodiversità olivicola.

L'impegno del personale rimane invariato a quanto previsto per il 2022.

TITOLO DEL PROGETTO

Supporto tecnologico alla sperimentazione

Codice identificativo del progetto

6.24

Struttura di riferimento

Direzione generale

Linea x / DG

P.F. Fitosanitario-agrometeo

Linea x / SFA

P.F. Contabilità, Sperimentazione, Forestazione

Linea 2 / CFS

Responsabile progetto

Lorella Brandoni

VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO

Classificazione dell'attività

ISTITUZIONALE

COMMERCIALE

Normativa di riferimento

Normativa

Riferimento

Normativa Comunitaria

Normativa Statale

Normativa Regionale

Altro

COERENZA CON LINEE DI INDIRIZZO DGR n. 1570 DEL 28.12.2022

Ambito operativo di riferimento

Area Tutela biodiversità, sperimentazione e valorizzazione del patrimonio vegetale animale e forestale

ASSI DI INTERVENTO

	AL TA	MEDIA	BASSA
Sostenibilità e ambiente (PAN cambiamenti climatici)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Biodiversità Sperimentazione, Vivaismo e tartuficoltura	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Innovazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività Istituzionali Trasferimento della conoscenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valorizzazione delle produzioni e Sviluppo delle Filiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Supporto amministrazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Destinatari principali del progetto

Regione Marche	<input type="checkbox"/>	Associazioni e/o imprese	<input type="checkbox"/>
Altri enti pubblici	<input type="checkbox"/>	supporto interno AMAP	<input type="checkbox"/>
consumatori	<input type="checkbox"/>		

INFORMAZIONI GENERALI			
Tipologia Durata progetto/attività			
Progetto di nuova istituzione <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale		Progetto inserito precedente programma <input checked="" type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale	
data inizio:	01/ 01 / 2023	data fine:	31/ 12 /2023
DESCRIZIONE DEL PROGETTO			
In questo progetto vengono inserite le spese trasversali a supporto all'attività di sperimentazione come affitto terreno di Petritoli, manutenzioni attrezzature, acquisto mezzi tecnici di produzione.			
Descrizione del progetto per singole azioni			
Azione 1	Supporto alle attività di sperimentazione		
Indicatori fisici di attuazione e monitoraggio			
Azione	Descrizione	Risultato annuale atteso (n°)	
Azione 1			
Indicatore 1.1	Regolare svolgimento delle attività sperimentali		
Risultati attesi			
Breve descrizione dei risultati attesi nell'attività dell'anno svolte per il progetto			
Partner/ Convenzioni			
Le aziende sperimentali AMAP potranno eseguire le attività di sperimentazione avendo assicurate spese trasversali dei progetti			
PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO			
Figura professionale (T.I. - T.D.)	CAT.	% di impegno nel progetto	
Responsabile del progetto	D	27,7%	
Funzionario tecnico	D	25%	
Funzionario tecnico	C	8,6%	
PROIEZIONE TRIENNALE ATTIVITA'			
Anno 2024			
Si tratta di un progetto propedeutico e di supporto delle attività di sperimentazione come affitto terreno di Petritoli, manutenzioni attrezzature, acquisto mezzi tecnici di produzione. Stante le valutazioni correnti, non si prevedono variazioni circa le spese che verranno sostenute e che sono previste a carico del presente progetto.			
Anno 2025			
Si tratta di un progetto propedeutico e di supporto delle attività di sperimentazione come affitto terreno di Petritoli, manutenzioni attrezzature, acquisto mezzi tecnici di produzione. Stante le valutazioni correnti, non si prevedono variazioni circa le spese che verranno sostenute e che sono previste a carico del presente progetto.			

TITOLO DEL PROGETTO

Sperimentazione privata

Codice identificativo del progetto

6.25

Struttura di riferimento

Direzione generale

Linea x / DG

P.F. Fitosanitario-agrometeo

Linea x / SFA

P.F. Contabilità, Sperimentazione, Forestazione

Linea 2 / CFS

Responsabile progetto

Lorella Brandoni

VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO

Classificazione dell'attività

ISTITUZIONALE

COMMERCIALE

Normativa di riferimento

Normativa

Riferimento

Normativa Comunitaria

Normativa Statale

Normativa Regionale

Altro

COERENZA CON LINEE DI INDIRIZZO DGR n. 1570 DEL 28.12.2022

Ambito operativo di riferimento

Area Tutela biodiversità, sperimentazione e valorizzazione del patrimonio vegetale animale e forestale

ASSI DI INTERVENTO

	ALTA	MEDIA	BASSA
Sostenibilità e ambiente (PAN cambiamenti climatici)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Biodiversità Sperimentazione, Vivaismo e tartuficoltura	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Innovazione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività Istituzionali Trasferimento della conoscenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valorizzazione delle produzioni e Sviluppo delle Filiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Supporto amministrazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Destinatari principali del progetto

Regione Marche	<input type="checkbox"/>	Associazioni e/o imprese	<input type="checkbox"/>
Altri enti pubblici	<input type="checkbox"/>	supporto interno AMAP	<input type="checkbox"/>
consumatori	<input type="checkbox"/>		

INFORMAZIONI GENERALI

Tipologia Durata progetto/attività

Progetto di nuova istituzione	Progetto inserito precedente programma
<input type="checkbox"/> annuale	<input checked="" type="checkbox"/> annuale
<input type="checkbox"/> pluriennale	<input type="checkbox"/> pluriennale
data inizio: 01 / 01 / 2023	data fine: 31 / 12 / 2023

DESCRIZIONE DEL PROGETTO		
Prove agronomiche <ul style="list-style-type: none"> • Prove di confronto varietale in coltivazione tradizionale in diversi ambienti su frumento duro, tenero, triticale, orzo autunnale e primaverile, e in ambito biologico sulla specie di grano duro; • Prove con trattamenti fungicidi su grano duro, utilizzando vari prodotti commerciali al fine di verificarne l'efficacia ed il miglior periodo di impiego; • Prove di confronto varietale ed agronomiche per ditte Terzi; • Prove di laboratorio; • Analisi fisico, produttive e qualitative della granella, della semola e della farina sui campioni sperimentali AMAP e su quelli forniti da soggetti esterni. 		
Descrizione del progetto per singole azioni		
Azione 1	Prove di confronto varietale e agronomiche su cereali	
Azione 2	Analisi fisico, produttive e qualitative della granella, della semola e della farina sui campioni sperimentali AMAP e su quelli forniti da soggetti esterni.	
Azioni divulgative	Sito web istituzionale, pubblicazioni, articoli su riviste di settore	
Indicatori fisici di attuazione e monitoraggio		
Azione	Descrizione	Risultato annuale atteso (n°)
Azione 1		
Indicatore 1.1	Prove di confronto varietale ed agronomiche nazionali: campi parcellari specie n° 3 (grano duro, grano tenero, orzo e triticale).	Parcelle 680
Indicatore 1.2	Prove di confronto varietale ed agronomiche per ditte terzi frumento tenero, duro, orzo e avena: ditte n° 4.	Parcelle 850
Azione 2		
Indicatore 2.1	Analisi fisico, produttive e qualitative della granella, della semola e della farina sui campioni sperimentali AMAP e su quelli forniti da soggetti esterni	1500
Indicatore 2.2	Descrittore indicatore 2.2	
Comunicazione e Divulgazione		
Indicatore D.1	Sito web istituzionale, pubblicazioni, articoli su riviste di settore	1
Risultati attesi		
Individuazione delle varietà di cereali più idonee all'ambiente marchigiano per le diverse destinazioni d'uso, sia in coltivazione tradizionale che in biologico e verifica degli aspetti produttivi, qualitativi, fitosanitari e di fertilizzazione. Informazioni relative alle scelte varietali e all'agrotecnica per le filiere istituite e in via di istituzione per l'ottenimento di specifici prodotti a marchio. Individuazione e aggiornamento delle varietà più idonee per obiettivi qualitativi e quantitativi e di resistenza alle malattie e di adattamento.		
Partner/ Convenzioni		
Non previste		
PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO		
Figura professionale (T.I. - T.D.)	CAT.	% di impegno nel progetto
Responsabile del progetto	D6	15,4 %
Funzionario tecnico	D	90%
Funzionario tecnico	C	83,5%
Operaio TI	B	88,6%

Altro operaio TI	B	25,9%
PROIEZIONE TRIENNALE ATTIVITA'		
Anno 2024		
<p>Si tratta di un progetto che tratta prove agronomiche ed analisi di laboratorio.</p> <p>Le attività preventivate per il prossimo triennio confermano quanto preventivato per il 2022, ossia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prove di confronto varietale in coltivazione tradizionale in diversi ambienti su frumento duro, tenero, triticale, orzo autunnale e primaverile, e in ambito biologico sulla specie di grano duro; • Prove con trattamenti fungicidi su grano duro, utilizzando vari prodotti commerciali al fine di verificarne l'efficacia ed il miglior periodo di impiego; • Prove di confronto varietale ed agronomiche per ditte Terzi; • Prove di laboratorio; • Analisi fisico, produttive e qualitative della granella, della semola e della farina sui campioni sperimentali AMAP e su quelli forniti da soggetti esterni. <p>Si ipotizza un equivalente impegno da parte del personale AMAP.</p>		
Anno 2025		
<p>Si tratta di un progetto che tratta prove agronomiche ed analisi di laboratorio.</p> <p>Le attività preventivate per il prossimo triennio confermano quanto preventivato per il 2022, ossia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prove di confronto varietale in coltivazione tradizionale in diversi ambienti su frumento duro, tenero, triticale, orzo autunnale e primaverile, e in ambito biologico sulla specie di grano duro; • Prove con trattamenti fungicidi su grano duro, utilizzando vari prodotti commerciali al fine di verificarne l'efficacia ed il miglior periodo di impiego; • Prove di confronto varietale ed agronomiche per ditte Terzi; • Prove di laboratorio; • Analisi fisico, produttive e qualitative della granella, della semola e della farina sui campioni sperimentali AMAP e su quelli forniti da soggetti esterni. <p>Si ipotizza un equivalente impegno da parte del personale AMAP.</p>		

TITOLO DEL PROGETTO

Viticoltura

Codice identificativo del progetto

6.29

Struttura di riferimento

<input type="checkbox"/> Direzione generale	Linea x / DG
<input type="checkbox"/> P.F. Fitosanitario-agrometeo	Linea x / SFA
<input type="checkbox"/> P.F. Contabilità, Sperimentazione, Forestazione	Linea 2 / CFS

Responsabile progetto

Giuseppe Camilli

VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO

Classificazione dell'attività

ISTITUZIONALE COMMERCIALE

Normativa di riferimento

Normativa	Riferimento
Normativa Comunitaria	
Normativa Statale	
Normativa Regionale	
Altro	

COERENZA CON LINEE DI INDIRIZZO DGR n. 1570 DEL 28.12.2022

Ambito operativo di riferimento

Area Tutela biodiversità, sperimentazione e valorizzazione del patrimonio vegetale animale e forestale

ASSI DI INTERVENTO

	AL TA	MEDIA	BASSA
Sostenibilità e ambiente (PAN cambiamenti climatici)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Biodiversità Sperimentazione, Vivaismo e tartuficoltura	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Innovazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività Istituzionali Trasferimento della conoscenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valorizzazione delle produzioni e Sviluppo delle Filiere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Supporto amministrazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Destinatari principali del progetto

Regione Marche	<input type="checkbox"/>	Associazioni e/o imprese	<input type="checkbox"/>
Altri enti pubblici	<input type="checkbox"/>	supporto interno AMAP	<input type="checkbox"/>
consumatori	<input type="checkbox"/>		

INFORMAZIONI GENERALI			
Tipologia Durata progetto/attività			
Progetto di nuova istituzione <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale		Progetto inserito precedente programma <input checked="" type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale	
data inizio:	01 / 01 / 2023	data fine:	31 / 12 / 2023
DESCRIZIONE DEL PROGETTO			
<ul style="list-style-type: none"> • Espianto del campo sperimentale varietà resistenti; • Omologazione di nuovi cloni di vite, individuati tra i principali vitigni autoctoni marchigiani, al fine di migliorare e differenziare le produzioni enologiche; • Conservazione di potenziali cloni di vitigni autoctoni marchigiani; • Avvio del campo di selezione clonale ed indagine storica del vitigno Alicante. <p>Gestione agronomica dei campi di PMM e PMP e gestione burocratica del Nucleo di Premoltiplicazione Viticola delle Marche per la produzione di materiali di categoria "base".</p>			
Descrizione del progetto per singole azioni			
Azione 1	Espianto del campo sperimentale per la valutazione comportale di varietà resistenti alle principali avversità fungine. L'espianto è conseguente alla conclusione del ciclo di sperimentazione.		
Azione 2	Omologazione di nuovi cloni di vite, individuati tra i vitigni autoctoni marchigiani		
Azione 3	Conservazione di potenziali cloni di vitigni autoctoni marchigiani		
Azione 4	Avvio del campo di selezione clonale ed indagine storica del vitigno Alicante		
Azione 5	Gestione agronomica dei campi di PMM e PMP e gestione burocratica del Nucleo di Premoltiplicazione		
Azioni divulgative	Sito web istituzionale, seminari e convegni		
Indicatori fisici di attuazione e monitoraggio			
Azione	Descrizione	Risultato annuale atteso (n°)	
Azione 1			
Indicatore 1.1	Superfici di vigneto, ha	1	
Indicatore 1.2	varietà resistenti	39	
Azione 2			
Indicatore 2.1	Cloni per i quali richiedere l'omologazione	5	
Indicatore 2.2	Descrittore indicatore 2.2		
Azione 3			
Indicatore 3.1	Potenziali cloni da conservare	5	
Indicatore 3.2	Descrittore indicatore 3.2		
Azione 4			
Indicatore n.1	Potenziali cloni sui quali avviare il processo di selezione clonale	3	
Indicatore n.2	Descrittore indicatore n.2		
Comunicazione e Divulgazione			
Indicatore D.1	Sito web istituzionale, seminari e convegni	1	
Indicatore D.2	Descrittore indicatore D.2		

Risultati attesi		
<p>Espianto del campo sperimentale per la valutazione comportale di varietà resistenti alle principali avversità fungine</p> <p>Omologazione di nuovi cloni presso il MIPAAF riconducibili alle principali varietà autoctone marchigiane;</p> <p>Conservazione di potenziali cloni di varietà autoctone minori marchigiane per le quali non è disponibile materiale certificato sul mercato vivaistico;</p> <p>Allevamento del nuovo campo di selezione clonale della varietà Alicante proveniente da antiche accessioni recuperate sul territorio marchigiano;</p> <p>Diffusione di materiali vivaistici di Portainnesti e Marze di categoria “base” che saranno messi a disposizione del mercato vivaistico nazionale attraverso la collaborazione con l’associazione MIVA.</p>		
Partner/ Convenzioni		
<i>Non previste</i>		
PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO		
Figura professionale (T.I. - T.D.)	CAT.	% di impegno nel progetto
Responsabile del progetto		50%
capocentro		3%%
PROIEZIONE TRIENNALE ATTIVITA'		
Anno 2024		
<p>Per il prossimo triennio si confermano le attività preventivate finalizzate all’omologazione di nuovi cloni di vite, individuati tra i principali vitigni autoctoni marchigiani, al fine di migliorare e differenziare le produzioni enologiche.</p> <p>E’ prevista altresì la conservazione di potenziali cloni di vitigni autoctoni marchigiani nonché l’avvio del campo di selezione clonale ed indagine storica del vitigno Alicante.</p> <p>Infine, si conferma l’ordinaria gestione agronomica dei campi di PMM e PMP e gestione burocratica del Nucleo di Premoltiplicazione Viticola delle Marche per la produzione di materiali di categoria “base”.</p> <p>Si ipotizza un equivalente impegno da parte del personale AMAP.</p>		
Anno 2025		
<p>Per il prossimo triennio si confermano le attività preventivate finalizzate all’omologazione di nuovi cloni di vite, individuati tra i principali vitigni autoctoni marchigiani, al fine di migliorare e differenziare le produzioni enologiche.</p> <p>E’ prevista altresì la conservazione di potenziali cloni di vitigni autoctoni marchigiani nonché l’avvio del campo di selezione clonale ed indagine storica del vitigno Alicante.</p> <p>Infine, si conferma l’ordinaria gestione agronomica dei campi di PMM e PMP e gestione burocratica del Nucleo di Premoltiplicazione Viticola delle Marche per la produzione di materiali di categoria “base”.</p> <p>Si ipotizza un equivalente impegno da parte del personale AMAP.</p>		

TITOLO DEL PROGETTO

Colture e Tecniche Emergenti

Codice identificativo del progetto

6.30

Struttura di riferimento

Direzione generale

Linea x / DG

P.F. Fitosanitario-agrometeo

Linea x / SFA

P.F. Contabilità, Sperimentazione, Forestazione

Linea 2 / CFS

Responsabile progetto

Giuseppe Camilli

VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO

Classificazione dell'attività

ISTITUZIONALE

COMMERCIALE

Normativa di riferimento

Normativa

Riferimento

Normativa Comunitaria

Normativa Statale

Normativa Regionale

DGR 1171/20

COERENZA CON LINEE DI INDIRIZZO DGR n. 1570 DEL 28.12.2022

Ambito operativo di riferimento

Area Tutela biodiversità, sperimentazione e valorizzazione del patrimonio vegetale animale e forestale

ASSI DI INTERVENTO

	AL TA	MEDIA	BASSA
Sostenibilità e ambiente (PAN cambiamenti climatici)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Biodiversità Sperimentazione, Vivaismo e tartuficoltura	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Innovazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività Istituzionali Trasferimento della conoscenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valorizzazione delle produzioni e Sviluppo delle Filiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Supporto amministrazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Destinatari principali del progetto

Regione Marche	<input type="checkbox"/>	Associazioni e/o imprese	<input type="checkbox"/>
Altri enti pubblici	<input type="checkbox"/>	supporto interno AMAP	<input type="checkbox"/>
consumatori	<input type="checkbox"/>		

INFORMAZIONI GENERALI			
Tipologia Durata progetto/attività			
Progetto di nuova istituzione <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale		Progetto inserito precedente programma <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale	
data inizio:	01 / 01 / 2020	data fine:	31/ 12/2024
DESCRIZIONE DEL PROGETTO			
Miglioramento genetico di varietà autoctone marchigiane (Verdicchio, Montepulciano, Pecorino, Passerina) al fine di creare nuove varietà resistenti ad oidio e peronospora.			
Descrizione del progetto per singole azioni			
Azione 1	Nuove varietà di vite derivanti da incrocio tra vitigni portatori dei caratteri di resistenza e varietà di vite autoctone marchigiane		
Azioni divulgative	Descrizione sintetica delle azioni divulgative		
Indicatori fisici di attuazione e monitoraggio			
Azione	Descrizione	Risultato annuale atteso (n°)	
Azione 1			
Indicatore 1.1	Conservazione in screen house di plantule derivanti dalla germinazione dei vinaccioli e selezionate dopo screening alla resistenza fungina		
Indicatore 1.2	Messa a dimora di plantule di vitigni derivanti da incrocio fra vitigni resistenti e vitigni autoctoni delle Marche (Montepulciano, Verdicchio, Pecorino e Passerina) da sottoporre ad una prima valutazione fenotipica, quantitativa e qualitativa una volta raggiunta la fase produttiva.		
Comunicazione e Divulgazione			
Indicatore D.1	Sito web istituzionale		
Risultati attesi			
Ottenimento di nuove varietà di vite maggiormente resilienti nei confronti delle principali avversità fungine (oidio e peronospora) e nei confronti dei cambiamenti climatici. Gli incroci saranno effettuati a partire da vitigni autoctoni marchigiani (Pecorino, Montepulciano, Verdicchio e Passerina) ed i nuovi individui dovranno rispettare degli standard qualitativi e quantitativi cercando di avvicinarsi per quanto possibile a quelli dei parentali autoctoni originari. Lo scopo di tale lavoro è quello di aumentare gli strumenti per creare modelli di agricoltura sempre più sostenibili dal punto di vista ambientale, economico e sociale.			
Partner/ Convenzioni			
È prevista una collaborazione con la Fondazione Edmund Mach (FEM) di San Michele All'Adige (TN) che si occuperà operazioni di incrocio, della germinazione dei vinaccioli e della prima selezione delle plantule. Le plantule portatrici di resistenza, ciascuna rappresentante una potenziale nuova varietà, saranno fornite ad AMAP che provvederà a metterle in un campo di confronto per uno screening quali-quantitativo. Una volta individuate, le varietà ritenute più performanti saranno moltiplicate in numero sufficiente al fine di procedere ad una caratterizzazione agronomica ed enologica. Sarà compito di FEM supportare l'attività di caratterizzazione anche a livello ampelografico, genetico e burocratico ai fini dell'iscrizione nel catalogo nazionale delle varietà di vite.			

PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO		
Figura professionale (T.I. - T.D.)	CAT.	% di impegno nel progetto
Responsabile del progetto	D	13,8%
capocentro	D	1,5 %
Funzionario tecnico		
PROIEZIONE TRIENNALE ATTIVITA'		
Anno 2024		
<p>Per il prossimo triennio si confermano le attività preventivate finalizzate all'ottenimento di nuove varietà di vite maggiormente resilienti nei confronti delle principali avversità fungine (oidio e peronospora) e nei confronti dei cambiamenti climatici. Gli incroci saranno effettuati a partire da vitigni autoctoni marchigiani (Pecorino, Montepulciano, Verdicchio e Passerina) ed i nuovi individui dovranno rispettare degli standard qualitativi e quantitativi cercando di avvicinarsi per quanto possibile a quelli dei parentali autoctoni originari. Lo scopo di tale lavoro è quello di aumentare gli strumenti per creare modelli di agricoltura sempre più sostenibili dal punto di vista ambientale, economico e sociale.</p> <p>È prevista la continuità della collaborazione con la Fondazione Edmund Mach (FEM) di San Michele All'Adige (TN) che si occuperà operazioni di incrocio, della germinazione dei vinaccioli e della prima selezione delle plantule.</p> <p>Stante la nuova scadenza stabilita dalla Regione Marche al 31/12/23 ai fini della rendicontazione del progetto, non si prevedono proiezioni per le annualità 2024-2025; è fatta salva ulteriore proroga eventualmente concessa qualora gli interventi di ristrutturazione dei locali da adibire a micro vinificazione non fossero ultimati entro la tempistica prefissata.</p> <p>Si ipotizza un equivalente impegno da parte del personale AMAP.</p>		
Anno 2025		
<p>Per il prossimo triennio si confermano le attività preventivate finalizzate all'ottenimento di nuove varietà di vite maggiormente resilienti nei confronti delle principali avversità fungine (oidio e peronospora) e nei confronti dei cambiamenti climatici. Gli incroci saranno effettuati a partire da vitigni autoctoni marchigiani (Pecorino, Montepulciano, Verdicchio e Passerina) ed i nuovi individui dovranno rispettare degli standard qualitativi e quantitativi cercando di avvicinarsi per quanto possibile a quelli dei parentali autoctoni originari. Lo scopo di tale lavoro è quello di aumentare gli strumenti per creare modelli di agricoltura sempre più sostenibili dal punto di vista ambientale, economico e sociale.</p> <p>È prevista la continuità della collaborazione con la Fondazione Edmund Mach (FEM) di San Michele All'Adige (TN) che si occuperà operazioni di incrocio, della germinazione dei vinaccioli e della prima selezione delle plantule.</p> <p>Stante la nuova scadenza stabilita dalla Regione Marche al 31/12/23 ai fini della rendicontazione del progetto, non si prevedono proiezioni per le annualità 2024-2025; è fatta salva ulteriore proroga eventualmente concessa qualora gli interventi di ristrutturazione dei locali da adibire a micro vinificazione non fossero ultimati entro la tempistica prefissata.</p> <p>Si ipotizza un equivalente impegno da parte del personale AMAP.</p>		

TITOLO DEL PROGETTO

Introduzione di nuove tecniche a basso impatto ambientale per la valorizzazione della peschicoltura nelle Marche acronimo "VPM Valorizzazione Pesca Marchigiana"

Codice identificativo del progetto

6.32

Struttura di riferimento

<input type="checkbox"/> Direzione generale	Linea x / DG
<input type="checkbox"/> P.F. Fitosanitario-agrometeo	Linea x / SFA
<input checked="" type="checkbox"/> P.F. Contabilità, Sperimentazione, Forestazione	Linea 2 / CFS

Responsabile progetto

Lorella Brandoni

VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO

Classificazione dell'attività

ISTITUZIONALE COMMERCIALE

Normativa di riferimento

Normativa	Riferimento
Normativa Comunitaria	
Normativa Statale	
Normativa Regionale	
Altro	

COERENZA CON LINEE DI INDIRIZZO DGR n. 1570 DEL 28.12.2022

Ambito operativo di riferimento

Area Tutela biodiversità, sperimentazione e valorizzazione del patrimonio vegetale animale e forestale

ASSI DI INTERVENTO

	AL TA	MEDIA	BASSA
Sostenibilità e ambiente (PAN cambiamenti climatici)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Biodiversità Sperimentazione, Vivaismo e tartuficoltura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Innovazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività Istituzionali Trasferimento della conoscenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valorizzazione delle produzioni e Sviluppo delle Filiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Supporto amministrazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Destinatari principali del progetto

Regione Marche	<input type="checkbox"/>	Associazioni e/o imprese	<input type="checkbox"/>
Altri enti pubblici	<input type="checkbox"/>	supporto interno AMAP	<input type="checkbox"/>
consumatori	<input type="checkbox"/>		

INFORMAZIONI GENERALI			
Tipologia Durata progetto/attività			
Progetto di nuova istituzione <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale		Progetto inserito precedente programma <input checked="" type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale	
data inizio:	01/ 01 / 2022	data fine:	01 / 06 / 2023
DESCRIZIONE DEL PROGETTO			
<p>Il progetto punta a rilanciare la peschicoltura Marchigiana attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione sostenibile delle risorse idriche - Tecniche a basso impatto ambientale e biologiche - Qualità e sicurezza dei prodotti agroalimentari - Biodiversità <p>Attività AMAP: attività di divulgazione delle attività progettuali. per il 2023 sono previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. 1 pubblicazione - N. 1 incontro tecnico in campo - N. 1 convegno finale 			
Descrizione del progetto per singole azioni			
Azione 1	Introduzione della tecnica dello stress idrico controllato (non a carico di AMAP)		
Azione 2	Introduzione della coltivazione in asciutta (non a carico di AMAP)		
Azione 3	Distribuzione razionale delle concimazioni azotate (non a carico di ASSAM)		
Azione 4	Tracciabilità, etichettature, packaging (non a carico di AMAP)		
Azione 5	Controllo qualità del frutto (non a carico di AMAP)		
divulgazione	Nel 2023 sono previsti:1 pubblicazione,1 incontro tecnico,1 convegno finale		
Indicatori fisici di attuazione e monitoraggio			
Azione	Descrizione	Risultato annuale atteso (n°)	
Azione 1			
Indicatore 1.1	Descrittore indicatore 1.1		
Indicatore 1.2	Descrittore indicatore 1.2		
Azione 2			
Indicatore 2.1	Descrittore indicatore 2.1		
Indicatore 2.2	Descrittore indicatore 2.2		
Azione 3			
Indicatore 3.1	Descrittore indicatore 3.1		
Indicatore 3.2	Descrittore indicatore 3.2		
Azione n			
Indicatore n.1	Descrittore indicatore n.1		
Indicatore n.2	Descrittore indicatore n.2		
Comunicazione e Divulgazione			
Indicatore D.1	pubblicazione		
Indicatore D.2	Incontro tecnico		
Indicatore D.3	Convegno finale		

Risultati attesi		
Orientamento della produzione di pesco verso un riconoscimento della qualità e tipicità contraddistinte dalla sostenibilità ambientale con introduzione di innovazione nei punti critici della coltivazione. Informazione del consumatore.		
Partner/ Convenzioni		
Azienda capofila: ACCIARRI soc agr. srl		
PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO		
Figura professionale (T.I. - T.D.)	CAT.	% di impegno nel progetto
Responsabile del progetto	D TI	1,5 %
Funzionario tecnico	D TD	15 %
Funzionario tecnico		X %
PROIEZIONE TRIENNALE ATTIVITA'		
Anno 2024		
Non sono al momento valutate variazioni sensibili delle attività svolte		
Anno 2025		
Non sono al momento valutate variazioni sensibili delle attività svolte		

TITOLO DEL PROGETTO

Prevenzione delle malattie postraccolta delle Drupacee per la riduzione degli sprechi di Ortofrutticoli freschi
Acronimo: "Zerosprechi"

Codice identificativo del progetto

6.34

Struttura di riferimento

<input type="checkbox"/> Direzione generale	Linea x / DG
<input checked="" type="checkbox"/> P.F. Fitosanitario-agrometeo	Linea x / SFA
<input checked="" type="checkbox"/> P.F. Contabilità, Sperimentazione, Forestazione	Linea 2/ CFS

Responsabile progetto

Lorella Brandoni

VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO

Classificazione dell'attività

ISTITUZIONALE COMMERCIALE

Normativa di riferimento

Normativa	Riferimento
Normativa Comunitaria	
Normativa Statale	
Normativa Regionale	
Altro	

COERENZA CON LINEE DI INDIRIZZO DGR n. 1570 DEL 28.12.2022

Ambito operativo di riferimento

Area Tutela biodiversità, sperimentazione e valorizzazione del patrimonio vegetale animale e forestale

ASSI DI INTERVENTO

	AL TA	MEDIA	BASSA
Sostenibilità e ambiente (PAN cambiamenti climatici)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Biodiversità Sperimentazione, Vivaismo e tartuficoltura	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Innovazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività Istituzionali Trasferimento della conoscenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valorizzazione delle produzioni e Sviluppo delle Filiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Supporto amministrazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Destinatari principali del progetto

Regione Marche	<input type="checkbox"/>	Associazioni e/o imprese	<input type="checkbox"/>
Altri enti pubblici	<input type="checkbox"/>	supporto interno AMAP	<input type="checkbox"/>
consumatori	<input type="checkbox"/>		

INFORMAZIONI GENERALI			
Tipologia Durata progetto/attività			
Progetto di nuova istituzione <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale		Progetto inserito precedente programma <input checked="" type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale	
data inizio:	1/ 01 / 2022	data fine:	1 / 08 / 2023
DESCRIZIONE DEL PROGETTO			
<p>Il progetto si propone di introdurre nel comparto delle drupacee innovazioni volte ad ottimizzare la protezione dalla moniliosi, la principale avversità di tali specie, riducendo i residui di agrofarmaci e gli sprechi di frutta in post raccolta. Verranno definite strategie da applicare in agricoltura biologica e integrata, anche mediante un prototipo di irroratrice con parzializzatore del getto d'aria. I frutti sottoposti ai diversi trattamenti verranno analizzati per la presenza di residui di agrofarmaci. Si verificherà la composizione delle Monilinie presenti, la loro resistenza a fungicidi e l'interazione con ditteri drosofilidi. I frutti verranno conservati, anche in atmosfera con ozono, e le caratteristiche qualitative verranno verificate durante la shelf life.</p>			
Descrizione del progetto per singole azioni			
Azione 1	Applicazione di modelli previsionali per la moniliosi delle drupacee		
Azione 2	Applicazione strategie di lotta per l'agricoltura integrata e biologica contro la moniliosi delle drupacee		
Azioni divulgative	Sito web istituzionale, seminari e convegni		
Indicatori fisici di attuazione e monitoraggio			
Azione	Descrizione	Risultato annuale atteso (n°)	
Azione 1			
Indicatore 1.1	modelli previsionali per la moniliosi delle drupacee	2	
Indicatore 1.2	Descrittore indicatore 1.2		
Azione 2			
Indicatore 2.1	strategie di lotta per l'agricoltura integrata e biologica contro la moniliosi delle drupacee	2	
Indicatore 2.2	Descrittore indicatore 2.2		
Comunicazione e Divulgazione			
Indicatore D.1	Realizzazione seminario/convegno		
	Aggiornamento sito web		
Risultati attesi			
Orientamento della produzione di pesco verso un riconoscimento della qualità e tipicità contraddistinte dalla sostenibilità ambientale con introduzione di innovazione nei punti critici della coltivazione. Informazione del consumatore. Trasferimento dell'innovazione con la divulgazione dei risultati.			
Partner/ Convenzioni			
Azienda capofila: MAZZONI STEFANO			
PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO			
Figura professionale (T.I. - T.D.)	CAT.	% di impegno nel progetto	
Responsabile del progetto		1,5%	
Funzionario tecnico	D TD	15%	
Funzionario tecnico	C TI	6%	

PROIEZIONE TRIENNALE ATTIVITA'
Anno 2024
Al sono al momento valutate variazioni sensibili delle attività svolte
Anno 2025
Al sono al momento valutate variazioni sensibili delle attività svolte

TITOLO DEL PROGETTO

P.A.S.T.A.

Codice identificativo del progetto

6.35

Struttura di riferimento

Direzione generale

Linea x / DG

P.F. Fitosanitario-agrometeo

Linea x / SFA

P.F. Contabilità, Sperimentazione, Forestazione

Linea 2/ CFS

Responsabile progetto

Lorella Brandoni

VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO

Classificazione dell'attività

ISTITUZIONALE

COMMERCIALE

Normativa di riferimento

Normativa

Normativa Comunitaria

Normativa Statale

Normativa Regionale

Altro

COERENZA CON LINEE DI INDIRIZZO DGR n. 1570 DEL 28.12.2022

Ambito operativo di riferimento

Area Tutela biodiversità, sperimentazione e valorizzazione del patrimonio vegetale animale e forestale

ASSI DI INTERVENTO

	AL TA	MEDIA	BASSA
Sostenibilità e ambiente (PAN cambiamenti climatici)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Biodiversità Sperimentazione, Vivaismo e tartuficoltura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Innovazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività Istituzionali Trasferimento della conoscenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valorizzazione delle produzioni e Sviluppo delle Filiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. Supporto amministrazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Destinatari principali del progetto

Regione Marche	<input type="checkbox"/>	Associazioni e/o imprese	<input type="checkbox"/>
Altri enti pubblici	<input type="checkbox"/>	supporto interno AMAP	<input type="checkbox"/>
consumatori	<input type="checkbox"/>		

INFORMAZIONI GENERALI			
Tipologia Durata progetto/attività			
Progetto di nuova istituzione <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale		Progetto inserito precedente programma <input checked="" type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale	
data inizio:	01 /01 /2023	data fine:	31/ 12 / 2023
DESCRIZIONE DEL PROGETTO			
Il Progetto P.A.S.T.A. nasce da un'idea di innovazione in campo cerealicolo con l'obiettivo di studiare e definire una best practice per quanto concerne la coltivazione del grano duro in regime di biologico, la successiva lavorazione e la conseguente valorizzazione finale sul mercato.			
Descrizione del progetto per singole azioni			
Azione 1	Sperimentare in campi prova una popolazione di grano duro adatto alle caratteristiche pedoclimatiche delle Marche in coltivazione biologica al fine di garantire rese e qualità idonee alle aspettative del mercato e alla remunerazione aziendale.		
Azione 2	Coltivazione sperimentale in pieno campo. L'azione prevede la semina presso le aziende agricole partner del progetto di varietà/ecotipi di grano duro selezionati da AMAP durante le prove di sperimentazione. Le coltivazioni saranno eseguite in Biologico.		
Azione 3	Sperimentare l'utilizzo del "freddo" per lo stoccaggio dei cereali biologici. Saranno progettati e sviluppati a livello prototipale macchine e sistemi quali silos e celle frigorifero di nuova concezione, sistemi innovativi di rilevazione dei parametri ambientali (temperature ed umidità) nei predetti sistemi di stoccaggio, ed il tutto ovviamente integrato con ulteriori strumenti di processo quali selezionatrice ottica, molino.		
Azione n	Analisi chimico/fisiche, parametrizzazione merceologica del prodotto stoccato, analisi tecnologica delle farine a seguito di molitura, panel test su prova di pastificazione		
Azioni divulgative	Sito web istituzionale		
Indicatori fisici di attuazione e monitoraggio			
Azione	Descrizione	Risultato annuale atteso (n°)	
Azione 1			
Indicatore 1.1	Nr campi sperimentali	3	
Indicatore 1.2		3	
Azione 2			
Indicatore 2.1	semina presso le aziende agricole partner del progetto di varietà/ecotipi di grano duro selezionati da AMAP durante le prove di sperimentazione	1	
Indicatore 2.2	Descrittore indicatore 2.2		
Azione 3			
Indicatore 3.1	progettazione e sviluppo di un prototipo (silos e celle frigorifero) di nuova concezione e sistemi innovativi di rilevazione dei parametri ambientali (temperature ed umidità)		
Indicatore 3.2	Descrittore indicatore 3.2		

Azione n 4		
Indicatore n.1	Analisi chimico/fisiche, parametrizzazione merceologica del prodotto stoccato, analisi tecnologica delle farine a seguito di molitura, panel test su prova di pastificazione	4
Indicatore n.2	Descrittore indicatore n.2	
Comunicazione e Divulgazione		
Indicatore D.1	Sito web istituzionale	
Risultati attesi		
<p>Nell'ambito produttivo-economico si prevede un miglioramento della qualità del grano, con una maggiore resa per ettaro ed una migliore possibilità per i produttori di aumentare la redditività. Nell'ambito ambientale-sociale si prevede di tutelare la biodiversità dei grani antichi andando a valorizzare le zone di produzione ed i relativi paesaggi; inoltre grazie alla coltivazione in biologico si andrà a migliorare sensibilmente la qualità delle acque reflue, dell'aria respirata e del terreno coltivato; a trarne beneficio saranno oltre gli operatori agricoli, anche i consumatori che potranno godere dei benefici di un prodotto coltivato senza sostanze chimiche.</p>		
Partner/ Convenzioni		
Azienda capofila: GIUSEPPE MARCONI		
PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO		
Figura professionale (T.I. - T.D.)	CAT.	% di impegno nel progetto
Responsabile del progetto		1,5%
Funzionario tecnico	D TI	8,4%
PROIEZIONE TRIENNALE ATTIVITA'		
Anno 2024		
Non sono al momento valutate variazioni sensibili delle attività svolte		
Anno 2025		
Non sono al momento valutate variazioni sensibili delle attività svolte		

TITOLO DEL PROGETTO

Attività vivaistica (attività pluriennale)

Codice identificativo del progetto

7.01

Struttura di riferimento

<input type="checkbox"/> Direzione generale	Linea x / DG
<input type="checkbox"/> P.F. Fitosanitario-agrometeo	Linea x / SFA
<input checked="" type="checkbox"/> P.F. Contabilità, Sperimentazione, Forestazione	Linea 3 / CFS

Responsabile progetto

Lorella Brandoni

VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO

Classificazione dell'attività

ISTITUZIONALE COMMERCIALE

Normativa di riferimento

Normativa	
Normativa Comunitaria	
Normativa Statale	
Normativa Regionale	
Altro	

COERENZA CON LINEE DI INDIRIZZO DGR n. 1570 DEL 28.12.2022

Ambito operativo di riferimento

Area Tutela biodiversità, sperimentazione e valorizzazione del patrimonio vegetale animale e forestale

ASSI DI INTERVENTO

	ALTA	MEDIA	BASSA
Sostenibilità e ambiente (PAN cambiamenti climatici)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Biodiversità Sperimentazione, Vivaismo e tartuficoltura	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Innovazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività Istituzionali Trasferimento della conoscenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valorizzazione delle produzioni e Sviluppo delle Filiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Supporto amministrazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Destinatari principali del progetto

Regione Marche	<input type="checkbox"/>	Associazioni e/o imprese	<input type="checkbox"/>
Altri enti pubblici	<input type="checkbox"/>	supporto interno AMAP	<input type="checkbox"/>
consumatori	<input type="checkbox"/>		

INFORMAZIONI GENERALI			
Tipologia Durata progetto/attività			
Progetto di nuova istituzione <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale		Progetto inserito precedente programma <input checked="" type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale	
data inizio:	01 / 01 / 2023	data fine:	31 / 12 / 2023
DESCRIZIONE DEL PROGETTO			
<p>Il progetto per ragioni di semplificazione schematica viene incasellato nella tipologia definita "commerciale" ; di fatto lo è solo per la modalità di cessione del materiale vivaistico che avviene a titolo oneroso nella gran parte dei casi e con le dovute eccezioni, ad esempio nel caso delle amministrazioni comunali.</p> <p>I vivai rappresentano ormai da decenni gli strumenti della politica regionale in tema ambientale e sono volti a diffondere e valorizzare la biodiversità forestale ed anche agricola, in quanto la stragrande maggioranza dei materiali prodotti è di stretta provenienza regionale; quindi piante forestali, frutta antica, tartufigene ed olivi. Stretto è il collegamento con le politiche regionali e ancor piu' recentemente comunitarie, che intendono diffondere e valorizzare la biodiversità locale attraverso specifici bandi.</p> <p>Fra gli obiettivi ormai acquisiti l'impostazione di un sistema di vendita on line del materiale vivaistico; fra quelli previsti l'adozione di protocolli per rendere piu' efficiente il processo produttivo.</p> <p>Ulteriore aspetto innovativo, è dato dal coinvolgimento dell'Azienda Sperimentale di Petritoli – Carassai nella produzione di materiale vivaistico di frutta antica, in quanto la domanda per questo tipo di investimento risulta piuttosto elevata ed i vivai spesso non riescono ad accogliere tutte le istanze di concessione.</p>			
Descrizione del progetto per singole azioni			
Azione 1	Razionalizzazione del processo produttivo di materiale vivaistico forestale attraverso la gestione del fenomeno della dormienza		
Azione 2	Migliorare le performance del materiale olivicolo attraverso l'utilizzo di stimolanti radicali		
Azioni divulgative	Aggiornamento sito web		
Indicatori fisici di attuazione e monitoraggio			
Azione	Descrizione	Risultato annuale atteso (n°)	
Azione 1			
Indicatore 1.1	Avvio della procedura di impostazione del processo di controllo di dormienza riferito a due specie forestali	Avvio impostazione n. 1 protocollo	
Indicatore 1.2			
Azione 2			
Indicatore 2.1	Prove di utilizzo stimolanti radicali per migliorare gli standard di accrescimento delle piante di olivo	Avvio impostazione n. 1 protocollo	
Indicatore 2.2	Descrittore indicatore 2.2		
Azione 3			
Indicatore 3.1	Descrittore indicatore 3.1		
Indicatore 3.2	Descrittore indicatore 3.2		
Azione n			
Indicatore n.1	Descrittore indicatore n.1		
Indicatore n.2	Descrittore indicatore n.2		

Comunicazione e Divulgazione		
Indicatore D.1	Aggiornamento sito web	
Indicatore D.2	Aggiornamento sito web	
Risultati attesi		
Ulteriori step finalizzato alla razionalizzazione ed efficientamento del processo produttivo vivaistico		
Partner/ Convenzioni		
Non presenti		
PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO		
Figura professionale (T.I. - T.D.)	CAT.	% di impegno nel progetto
Responsabile del progetto	D TI	38,5 %
Funzionario tecnico	D TI	42,5%
Funzionario tecnico	D TD	22,7 %
PROIEZIONE TRIENNALE ATTIVITA'		
Anno 2024		
<p>La "mission" dei vivai quali strumenti della politica regionale in tema ambientale è proiettata anche nel prossimo triennio pertanto è confermata la funzione di diffusione e valorizzazione della biodiversità forestale ed anche agricola; ciò viene confermato dall'approccio operativo che prevede che la stragrande maggioranza dei materiali prodotti sia di stretta provenienza regionale; quindi piante forestali, frutta antica, tartufigene ed olivi.</p> <p>Stretto è il collegamento con le politiche regionali e ancor piu' recentemente comunitarie, che intendono diffondere e valorizzare la biodiversità locale attraverso specifici bandi.</p> <p>Un aspetto innovativo, al quale si prevede di dar proseguito anche nel triennio, dato dal coinvolgimento dell'Azienda Sperimentale di Petritoli – Carassai nella produzione di materiale vivaistico di frutta antica, in quanto la domanda per questo tipo di investimento risulta piuttosto elevata ed i vivai spesso non riescono ad accogliere tutte le istanze di concessione.</p> <p>Altro aspetto indirettamente collegato alla vivaistica è la valutazione della fattibilità e sostenibilità dell'attivazione di un processo di produzione di materiale vivaistico attraverso la micropropagazione, da attuarsi presso il Laboratorio Analisi di Jesi. In tal modo si potrà soddisfare in maniera piu' esaustiva alle istanze dell'utenza che richiedono materiale vivaistico di provenienza autoctono.</p> <p>Si ipotizza un equivalente impegno da parte del personale AMAP.</p>		
Anno 2025		
<p>La "mission" dei vivai quali strumenti della politica regionale in tema ambientale è proiettata anche nel prossimo triennio pertanto è confermata la funzione di diffusione e valorizzazione della biodiversità forestale ed anche agricola; ciò viene confermato dall'approccio operativo che prevede che la stragrande maggioranza dei materiali prodotti sia di stretta provenienza regionale; quindi piante forestali, frutta antica, tartufigene ed olivi.</p> <p>Stretto è il collegamento con le politiche regionali e ancor piu' recentemente comunitarie, che intendono diffondere e valorizzare la biodiversità locale attraverso specifici bandi.</p> <p>Un aspetto innovativo, al quale si prevede di dar proseguito anche nel triennio, dato dal coinvolgimento dell'Azienda Sperimentale di Petritoli – Carassai nella produzione di materiale vivaistico di frutta antica, in quanto la domanda per questo tipo di investimento risulta piuttosto elevata ed i vivai spesso non riescono ad accogliere tutte le istanze di concessione.</p> <p>Altro aspetto indirettamente collegato alla vivaistica è la valutazione della fattibilità e sostenibilità dell'attivazione di un processo di produzione di materiale vivaistico attraverso la micropropagazione, da attuarsi presso il Laboratorio Analisi di Jesi. In tal modo si potrà soddisfare in maniera piu' esaustiva alle istanze dell'utenza che richiedono materiale vivaistico di provenienza autoctono.</p> <p>Si ipotizza un equivalente impegno da parte del personale AMAP.</p>		

TITOLO DEL PROGETTO
Sostegno per la conservazione e promozione delle risorse genetiche forestali

Codice identificativo del progetto

7.05

Struttura di riferimento

<input type="checkbox"/> Direzione generale	Linea x / DG
<input type="checkbox"/> P.F. Fitosanitario-agrometeo	Linea x / SFA
<input checked="" type="checkbox"/> P.F. Contabilità, Sperimentazione, Forestazione	Linea 3 / CFS

Responsabile progetto

Lorenzo Moretti
VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO
Classificazione dell'attività
 ISTITUZIONALE COMMERCIALE

Normativa di riferimento

Normativa	Riferimento
Normativa Comunitaria	Reg UE 1305/2013
Normativa Statale	
Normativa Regionale	
Altro	PSR 2014-2020 Misura 15.2

COERENZA CON LINEE DI INDIRIZZO DGR n. 1570 DEL 28.12.2022
Ambito operativo di riferimento

Area Tutela biodiversità, sperimentazione e valorizzazione del patrimonio vegetale animale e forestale

ASSI DI INTERVENTO

	AL TA	MEDIA	BASSA
Sostenibilità e ambiente (PAN cambiamenti climatici)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Biodiversità Sperimentazione, Vivaismo e tartuficoltura	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Innovazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività Istituzionali Trasferimento della conoscenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valorizzazione delle produzioni e Sviluppo delle Filiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Supporto amministrazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Destinatari principali del progetto

Regione Marche	<input checked="" type="checkbox"/>	Associazioni e/o imprese	<input checked="" type="checkbox"/>
Altri enti pubblici	<input checked="" type="checkbox"/>	supporto interno AMAP	<input type="checkbox"/>
consumatori	<input type="checkbox"/>		

INFORMAZIONI GENERALI			
Tipologia Durata progetto/attività			
Progetto di nuova istituzione <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale		Progetto inserito precedente programma <input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale	
data inizio:	01 / 05/ 2020	data fine:	24 / 06 /2023
DESCRIZIONE DEL PROGETTO			
<p>Il presente progetto è stato presentato a seguito dell'approvazione del bando per la presentazione della domanda di aiuto relativa alla Sottomisura 15.2 azione a), "sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali". Il progetto si pone in continuità con l'esperienza del triennio precedente ed ha l'obiettivo di individuare formazioni singole ed aree boschive da proporre per l'iscrizione al Libro dei boschi da seme. Contestualmente, viene campionato il relativo seme e viene prodotto materiale vivaistico ceduto gratuitamente ai comuni per la realizzazione di aree verdi qualificate. Lo stesso materiale vivaistico è conservato presso i vivai in specifiche aree di conservazione e viene altresì utilizzato per eventuali interventi di ripristino di aree degradate.</p>			
Descrizione del progetto per singole azioni			
Azione 1	Studio analisi dei siti, in ambito regionale, potenzialmente idonei per essere iscritte nel registro dei boschi regionali da seme o come piante plus. Predisposizione schede connesse con la procedura di cui alla DGR 1269/05 relativi alle formazioni candidate per iscrizione libro boschi da seme Proposte alla Regione Marche per iscrizione al libro boschi da seme con relative documentazioni allegate (cartografie ecc.,)		
Azione 2	Raccolta del seme dalle piante e dai boschi candidati o iscritti al libro regionale		
Azione 3	Trattamento e preparazione del seme ottenibile in 3 campagne di raccolta e conservazione del materiale genetico derivante dai siti iscritti o candidati.		
	Semina per la produzione di materiale di propagazione forestale e relativa produzione di piante		
Azione 4	Concessione di plantule ai comuni per realizzazione di aree verdi qualificate		
Azione 5	Manutenzioni annue degli arboreti, campi catalogo e campi di conservazione già iscritti o candidati nel libro regionale dei boschi da seme.		
Azioni divulgative	Attività attuata attraverso il sito, eventi divulgativi e redazione di un opuscolo		
Indicatori fisici di attuazione e monitoraggio			
Azione	Descrizione	Risultato annuale atteso (n°)	
Azione 1	Studio analisi dei siti, in ambito regionale, potenzialmente idonei per essere iscritte nel registro dei boschi regionali da seme o come piante plus. Predisposizione schede connesse con la procedura di cui alla DGR 1269/05 relativi alle formazioni candidate per iscrizione libro boschi da seme		
Indicatore 1.1	Studio delle formazioni candidate		8
Indicatore 1.2	Proposte di formazioni alla Regione Marche per iscrizione al Libro boschi da seme		6
Azione 2	Raccolta del seme dalle piante e dai boschi candidati o iscritti al libro regionale		
Indicatore 2.1	Raccolta del seme dalle piante e dai boschi candidati o iscritti al libro regionale		6

Azione 3	Trattamento e preparazione del seme ottenibile in 3 campagne di raccolta e conservazione del materiale genetico derivante dai siti iscritti o candidati.	
Indicatore 3.1	Trattamento e preparazione del seme	1
Indicatore 3.2	Semina per la produzione di materiale di propagazione forestale e relativa produzione di piante	6
Azione 4	Concessione di plantule ai comuni per realizzazione di aree verdi qualificate	
Indicatore n.1	Concessioni di plantule ai comuni	18
Azione 5	Manutenzioni annue degli arboreti, campi catalogo e campi di conservazione già iscritti o candidati nel libro regionale dei boschi da seme.	
Indicatore n.1	Manutenzione arboreti	3
Comunicazione e Divulgazione		
Indicatore D.1	Convegni	1
Indicatore D.2	Sito web	1
Indicatore D.3	Opuscolo divulgativo	1
Risultati attesi		
<p>I risultati attesi sono relativi ad un insieme di attività tutte volte a individuare nuove aree da iscrivere al libro boschi da seme al fine di garantire a livello nazionale ed europeo la conservazione della genetica delle popolazioni arboree ed arbustive. Quindi la tutela degli habitat e degli ecosistemi. Tutta l'attività è rivolta quindi alla identificazione e alla conservazione della genetica dei materiali ed ovviamente alla loro diffusione. Il lavoro porterà a risultati suddivisi nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Studio analisi dei siti, in ambito regionale, potenzialmente idonei per essere iscritte nel registro dei boschi regionali da seme o come piante plus. – 24 nel triennio di cui 8 nel 2023 - Trasmissione alla Regione Marche della proposta di iscrizione di piante plus e/o boschi per essere iscritte al libro regionale dei boschi da seme – 16 nel triennio di cui 6 nel 2023 - Raccolta del seme dalle piante e dai boschi candidati o iscritti al libro regionale e relativo trattamento e semina in vivaio - 16 nel triennio di cui 6 nel 2023 - Concessione di plantule ai comuni per realizzazione di aree verdi qualificate - 50 nel triennio di cui 18 nel 2023 - Manutenzioni annue degli arboreti, campi catalogo e campi di conservazione già iscritti o candidati nel libro regionale dei boschi da seme – 3 nel triennio di cui 3 nel 2023 - Attività di divulgazione – 1 convegno 1 sito web ed una pubblicazione divulgativa nel 2023 		
Partner/ Convenzioni		
Università Politecnica delle Marche – facoltà di Agraria		
PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO		
Figura professionale (T.I. - T.D.)	CAT.	% di impegno nel progetto
Responsabile del progetto	Moretti Lorenzo	32 %
Funzionario tecnico	Belelli Valeria	11%
Funzionario tecnico	Latini Massimo	6%
Funzionario tecnico	Palmieri Matteo	60 %
Responsabile Vivaio	Giacomini Andrea	4 %
Responsabile Vivaio	Rossetti Giancarlo	4%

Responsabile Vivaio	Fazioli Alberto	4%
Responsabile Vivaio	Bocchini Marco	11%
Operaio	Bracci Maurizio	11%
Operaio	Federici Tamara	10%
Operaio	Secchiaroli Nadia	6%
Operaio	Procaccini Tiziana	11%
Operaio	De Santis Claudio	11%
Operaio	Salvucci Paola	6%
Operaio	De Angelis Patrick	11%
Operaio	Eleuteri Corrado	11%
PROIEZIONE TRIENNALE ATTIVITA'		
Anno 2024		
<p>Nel corso del 2023 si prevede l'emissione dei bandi d'accesso che consentiranno di assicurare nel prossimo triennio continuità alla salvaguardia della biodiversità forestale, che si concretizzerà attraverso l'iscrizione al Libro dei boschi da seme di formazioni iscritte e/o candidate.</p> <p>Si prevede altresì di dare continuità alla collaborazione con la Politecnica delle Marche allo scopo di approfondire con focus specifici, specifiche specie quali ad esempio farnia e betulla, presenti in modo sporadico e molto fragili dal punto di vista della conservazione.</p> <p>A livello vivaistico si darà continuità alla conservazione e moltiplicazione dedicata ai Comuni per incentivare la creazione di aree verdi ad alta valenza ambientale fruibili dalla collettività.</p> <p>Si ipotizza un equivalente impegno da parte del personale AMAP.</p>		
Anno 2025		
<p>Nel corso del 2023 si prevede l'emissione dei bandi d'accesso che consentiranno di assicurare nel prossimo triennio continuità alla salvaguardia della biodiversità forestale, che si concretizzerà attraverso l'iscrizione al Libro dei boschi da seme di formazioni iscritte e/o candidate.</p> <p>Si prevede altresì di dare continuità alla collaborazione con la Politecnica delle Marche allo scopo di approfondire con focus specifici, specifiche specie quali ad esempio farnia e betulla, presenti in modo sporadico e molto fragili dal punto di vista della conservazione.</p> <p>A livello vivaistico si darà continuità alla conservazione e moltiplicazione dedicata ai Comuni per incentivare la creazione di aree verdi ad alta valenza ambientale fruibili dalla collettività.</p> <p>Si ipotizza un equivalente impegno da parte del personale AMAP.</p>		

TITOLO DEL PROGETTO

Aree vocate tartuficoltura

Codice identificativo del progetto

7.07

Struttura di riferimento

Direzione generale

Linea x / DG

P.F. Fitosanitario-agrometeo

Linea x / SFA

P.F. Contabilità, Sperimentazione, Forestazione

Linea 3 / CFS

Responsabile progetto

Lorella Brandoni

VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO

Classificazione dell'attività

ISTITUZIONALE

COMMERCIALE

Normativa di riferimento

Normativa

LR N.5/13

Normativa Comunitaria

Normativa Statale

Normativa Regionale

Altro

COERENZA CON LINEE DI INDIRIZZO DGR n. 1570 DEL 28.12.2022

Ambito di riferimento

Area Tutela biodiversità, sperimentazione e valorizzazione del patrimonio vegetale animale e forestale

ASSI DI INTERVENTO

	AL TA	MEDIA	BASSA
Sostenibilità e ambiente (PAN cambiamenti climatici)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Biodiversità Sperimentazione, Vivaismo e tartuficoltura	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Innovazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività Istituzionali Trasferimento della conoscenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valorizzazione delle produzioni e Sviluppo delle Filiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Supporto amministrazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Destinatari principali del progetto

Regione Marche	<input checked="" type="checkbox"/>	Associazioni e/o imprese	<input checked="" type="checkbox"/>
Altri enti pubblici	<input type="checkbox"/>	supporto interno AMAP	<input type="checkbox"/>
consumatori	<input type="checkbox"/>		

INFORMAZIONI GENERALI			
Tipologia Durata progetto/attività			
Progetto di nuova istituzione <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale		Progetto inserito precedente programma <input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale	
data inizio:	01 / 01 / 2022	data fine:	31 / 12 / 2024
DESCRIZIONE DEL PROGETTO			
Il progetto prende avvio dalla constatazione che la tartuficoltura rappresenta una modalità di uso del suolo avente una doppia valenza di sostenibilità: ambientale ed economica, con particolare riferimento alle aree interne. Tuttora sussistono carenze di conoscenze anche e soprattutto di natura tecnica che limitano le grandi potenzialità di sviluppo del settore.			
Descrizione del progetto per singole azioni			
Azione 1	Mitigazione stress climatici in tartufole coltivate attraverso l'installazione di reti ombreggianti		
Azione 2	Riduzione della crisi di trapianto in giovani piante tartufigene appena messe a dimora attraverso l'impiego di polimeri idroritenitori		
Azione 3	Descrizione sintetica azione 3		
Azione n	Descrizione sintetica azione n		
Azioni divulgative	Descrizione sintetica delle azioni divulgative		
Indicatori fisici di attuazione e monitoraggio			
Azione	Descrizione	Risultato annuale atteso (n°)	
Azione 1			
Indicatore 1.1	Impostazione attività tramite preliminare accordo con Ente di ricerca	Stipula n. 1 convenzione di collaborazione con Ente di ricerca	
Indicatore 1.2	Impostazione prova sperimentale finalizzata alla riduzione della crisi di trapianto	Impostazione n. 1 protocollo sperimentale	
Azione 2			
Indicatore 2.1	Descrittore indicatore 2.1		
Indicatore 2.2	Descrittore indicatore 2.2		
Azione 3			
Indicatore 3.1	Descrittore indicatore 3.1		
Indicatore 3.2	Descrittore indicatore 3.2		
Azione n			
Indicatore n.1	Descrittore indicatore n.1		
Indicatore n.2	Descrittore indicatore n.2		
Comunicazione e Divulgazione			
Indicatore D.1	Aggiornamento sito web		
Indicatore D.2	Descrittore indicatore D.2		

Risultati attesi		
Prime indicazioni sulle modalità di riduzione dello stress climatico attraverso apposita copertura con reti; prime valutazioni delle risposte all'uso dei polimeri idroritenitori in fase di trapianto		
Partner/ Convenzioni		
UNIVPM dip. D3A		
PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO		
Figura professionale (T.I. - T.D.)	CAT.	% di impegno nel progetto
Responsabile del progetto	D	31,5 %
Funzionario tecnico	D TD	17,5 %
Funzionario tecnico		X %
PROIEZIONE TRIENNALE ATTIVITA'		
Anno 2024		
<p>Il progetto prende avvio dalla constatazione che la tartuficoltura rappresenta una modalità di uso del suolo avente una doppia valenza di sostenibilità : ambientale ed economica, con particolare riferimento alle aree interne. Tuttora sussistono carenze di conoscenze anche e soprattutto di natura tecnica che limitano le grandi potenzialità di sviluppo del settore.</p> <p>Il progetto sperimentale presentato alla Regione Marche a valere per le assegnazioni della quota spettante relativa alla tassa sulla raccolta dei tartufi, affronta nell'arco di un triennio, problematiche di largo interesse per il settore fra le quali ad esempio il tema della necessità di mitigare gli stress climatici in tartufaie coltivate di <i>Tuber melanosporum</i>, testando l'utilizzo di reti ombreggianti.</p> <p>Altra tematica di estrema attualità è costituita dal recupero della potenzialità produttiva di tartufaie coltivate di <i>Tuber melanosporum</i> in fase di declino e/o che hanno terminato di produrre.</p> <p>Infine, viene proposto il recupero di terreni incolti e/o saldi in aree vocate alla tartuficoltura attraverso l'impianto di piante micorrizzate ad alte prestazioni.</p> <p>La linea sperimentale si pone l'obiettivo di sfruttare la vocazione tartufigena di alcune aree demaniali e/o pubbliche attraverso il recupero e la pulizia di terreni saldi e/o ex seminativi e l'impianto di piante micorrizzate con tartufo nero pregiato, scorzone e/o uncinato.</p> <p>La proiezione triennale vede una contrazione della spesa di 20 mila euro circa per gli anni 2024 e 2025, nell'auspicio di un minor coinvolgimento dell'Ente di Ricerca ed a favore di un maggior utilizzo di personale tecnico qualificato interno all'Agenzia in grado di assicurare continuità alle numerose linee sperimentali impostate.</p>		
Anno 2025		
<p>Il progetto prende avvio dalla constatazione che la tartuficoltura rappresenta una modalità di uso del suolo avente una doppia valenza di sostenibilità : ambientale ed economica, con particolare riferimento alle aree interne. Tuttora sussistono carenze di conoscenze anche e soprattutto di natura tecnica che limitano le grandi potenzialità di sviluppo del settore.</p> <p>Il progetto sperimentale presentato alla Regione Marche a valere per le assegnazioni della quota spettante relativa alla tassa sulla raccolta dei tartufi, affronta nell'arco di un triennio, problematiche di largo interesse per il settore fra le quali ad esempio il tema della necessità di mitigare gli stress climatici in tartufaie coltivate di <i>Tuber melanosporum</i>, testando l'utilizzo di reti ombreggianti.</p> <p>Altra tematica di estrema attualità è costituita dal recupero della potenzialità produttiva di tartufaie coltivate di <i>Tuber melanosporum</i> in fase di declino e/o che hanno terminato di produrre.</p> <p>Infine, viene proposto il recupero di terreni incolti e/o saldi in aree vocate alla tartuficoltura attraverso l'impianto di piante micorrizzate ad alte prestazioni.</p> <p>La linea sperimentale si pone l'obiettivo di sfruttare la vocazione tartufigena di alcune aree demaniali e/o pubbliche attraverso il recupero e la pulizia di terreni saldi e/o ex seminativi e l'impianto di piante micorrizzate con tartufo nero pregiato, scorzone e/o uncinato.</p> <p>La proiezione triennale vede una contrazione della spesa di 20 mila euro circa per gli anni 2024 e 2025, nell'auspicio di un minor coinvolgimento dell'Ente di Ricerca ed a favore di un maggior utilizzo di personale tecnico qualificato interno all'Agenzia in grado di assicurare continuità alle numerose linee sperimentali impostate.</p>		

TITOLO DEL PROGETTO			
<i>FITAM - Miglioramento tartuficoltura</i>			
Codice identificativo del progetto			
7.08			
Struttura di riferimento			
<input type="checkbox"/> Direzione generale		Linea x / DG	
<input type="checkbox"/> P.F. Fitosanitario-agrometeo		Linea x / SFA	
<input checked="" type="checkbox"/> P.F. Contabilità, Sperimentazione, Forestazione		Linea 3 / CFS	
Responsabile progetto			
<i>Lorella Brandoni</i>			
VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO			
Classificazione dell'attività			
<input checked="" type="checkbox"/> ISTITUZIONALE		<input type="checkbox"/> COMMERCIALE	
Normativa di riferimento			
Normativa		PSR marche mis. 16.1 GO progetto React	
Normativa Comunitaria			
Normativa Statale			
Normativa Regionale			
Altro			
COERENZA CON LINEE DI INDIRIZZO DGR n. 1570 DEL 28.12.2022			
Ambito operativo di riferimento			
Area Tutela biodiversità, sperimentazione e valorizzazione del patrimonio vegetale animale e forestale			
ASSI DI INTERVENTO			
	AL TA	MEDIA	BASSA
Sostenibilità e ambiente (PAN cambiamenti climatici)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Biodiversità Sperimentazione, Vivaismo e tartuficoltura	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Innovazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività Istituzionali Trasferimento della conoscenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valorizzazione delle produzioni e Sviluppo delle Filiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Supporto amministrazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Destinatari principali del progetto			
Regione Marche	?	Associazioni e/o imprese	?
Altri enti pubblici	?	supporto interno AMAP	?
consumatori	?		

INFORMAZIONI GENERALI			
Tipologia Durata progetto/attività			
Progetto di nuova istituzione <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale		Progetto inserito precedente programma <input checked="" type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale	
data inizio:	01 / 01 / 2023	data fine:	01 / 09 / 2023
DESCRIZIONE DEL PROGETTO			
<p>Il progetto prende avvio dalla constatazione che la tartuficoltura rappresenta una modalità di uso del suolo avente una doppia valenza di sostenibilità: ambientale ed economica, con particolare riferimento alle aree interne. Tuttora sussistono carenze di conoscenze anche e soprattutto di natura tecnica che limitano le grandi potenzialità di sviluppo del settore.</p> <p>Attraverso i progetti legati ai Gruppi Operativi l'azienda diventa il perno della sperimentazione. Ad AMAP viene riservata oltre all'attività divulgativa anche quella sperimentale associata all'innovazione vivaistica.</p> <p>Per il 2023 sono previste a carico di AMAP le iniziative divulgative di carattere residuale.</p>			
Descrizione del progetto per singole azioni			
Azione 1	messa a punto di un protocollo di produzione di piante micorrizzate avente caratteristiche maggiormente performanti		
Azioni divulgative	Attività attuata attraverso il sito ed eventuali eventi divulgativi		
Indicatori fisici di attuazione e monitoraggio			
Azione	Descrizione	Risultato annuale atteso (n°)	
Azione 1			
Indicatore 1.1	Miglioramento procedure di produzione vivaistica tramite protocollo specifico	n. 1 protocollo	
Indicatore 1.2	Descrittore indicatore 1.2		
Comunicazione e Divulgazione	Publicazione ed evento finale		
Indicatore D.1	Descrittore indicatore D.1		
Indicatore D.2	Descrittore indicatore D.2		
Risultati attesi			
Messa a punto protocollo produttivo di piante tartufigene piu' performanti.			
Partner/ Convenzioni			
Capofila azienda Angelozzi Nadia di Roccafluvione			
PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO			
Figura professionale (T.I. - T.D.)	CAT.	% di impegno nel progetto	
Responsabile del progetto	D	11 %	
Funzionario tecnico		X %	
Funzionario tecnico		X %	
PROIEZIONE TRIENNALE ATTIVITA'			
Anno 2024			
Non sono al momento valutate variazioni sensibili delle attività svolte			
Anno 2025			
Non sono al momento valutate variazioni sensibili delle attività svolte			

TITOLO DEL PROGETTO			
GERMOPLASMA CASTANICOLO			
Codice identificativo del progetto			
7.09			
Struttura di riferimento			
<input type="checkbox"/> Direzione generale		Linea x / DG	
<input type="checkbox"/> P.F. Fitosanitario-agrometeo		Linea x / SFA	
<input checked="" type="checkbox"/> P.F. Contabilità, Sperimentazione, Forestazione		Linea 3 / CFS	
Responsabile progetto			
<i>Lorella Brandoni</i>			
VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO			
Classificazione dell'attività			
<input checked="" type="checkbox"/> ISTITUZIONALE		<input type="checkbox"/> COMMERCIALE	
Normativa di riferimento			
Normativa	DGR 1212/21		
Normativa Comunitaria			
Normativa Statale			
Normativa Regionale			
Altro			
COERENZA CON LINEE DI INDIRIZZO DGR n. 1570 DEL 28.12.2022			
Ambito operativo di riferimento			
Area Tutela biodiversità, sperimentazione e valorizzazione del patrimonio vegetale animale e forestale			
ASSI DI INTERVENTO			
	AL TA	MEDIA	BASSA
Sostenibilità e ambiente (PAN cambiamenti climatici)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Biodiversità Sperimentazione, Vivaismo e tartuficoltura	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Innovazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività Istituzionali Trasferimento della conoscenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valorizzazione delle produzioni e Sviluppo delle Filiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Supporto amministrazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Destinatari principali del progetto			
Regione Marche	?	Associazioni e/o imprese	?
Altri enti pubblici	?	supporto interno AMAP	?
consumatori	?		

INFORMAZIONI GENERALI			
Tipologia Durata progetto/attività			
Progetto di nuova istituzione <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale		Progetto inserito precedente programma <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale	
data inizio:	01 / 01 / 2022	data fine:	31 / 12 / 2023
DESCRIZIONE DEL PROGETTO			
<p>Il settore della castanicoltura e si pone in evidenza per la forte necessità di ottemperare al fabbisogno di conoscenze che concernono il patrimonio varietale locale, con particolare riferimento alle accessioni iscritte al repertorio regionale di cui alla Legge n. 12 del 3/6/2003.</p> <p>Per dette accessioni si ritiene necessario provvedere alla relativa caratterizzazione genetica fitosanitaria nonché nutrizionale.</p> <p>L'Università Politecnica delle Marche, ha elaborato una proposta complessiva per l'attuazione delle attività connesse a quanto sopra, che sono coerenti con quanto previsto dalla DGR n. 1212/21, con la quale sono state assegnati ad AMAP 50 mila euro per ottemperare agli approfondimenti conoscitivi previsti.</p> <p>Da segnalare che parallelamente alle attività a carico di UNIVPM, AMAP sta avviando le procedure per la costituzione di un campo catalogo che consentirà di porre a confronto le varie accessioni oggetto di indagini genetiche, di carattere fitosanitario nonché di attitudine alla trasformazione.</p>			
Descrizione del progetto per singole azioni			
Azione 1	Coordinare, a seguito dell'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di carattere ambientale, la realizzazione del campo catalogo di castagno affidato alla ditta LAGA NORD		
Azione 2	conservare ed eventualmente implementare il campo collezione di castagno presso il vivaio Alto Tenna di Amandola		
Azione 3	Descrizione sintetica azione 3		
Azione n	Descrizione sintetica azione n		
Azioni divulgative	Descrizione sintetica delle azioni divulgative		
Indicatori fisici di attuazione e monitoraggio			
Azione	Descrizione	Risultato annuale atteso (n°)	
Azione 1			
Indicatore 1.1	Coordinamento della fase di realizzazione del campo catalogo di castagno	Avvio della impostazione di 1 campo catalogo presso i monti della Laga	
Indicatore 1.2	Descrittore indicatore 1.2		
Azione 2			
Indicatore 2.1	Conservazione campo collezione presso vivaio Alto Tenna di Amandola	Conservazione n. 1 campo collezione accessioni di castagno	
Indicatore 2.2	Descrittore indicatore 2.2		
Azione 3			
Indicatore 3.1	Descrittore indicatore 3.1		
Indicatore 3.2	Descrittore indicatore 3.2		
Azione n			
Indicatore n.1	Descrittore indicatore n.1		
Indicatore n.2	Descrittore indicatore n.2		

Comunicazione e Divulgazione		
Indicatore D.1	Descrittore indicatore D.1	
Indicatore D.2	Descrittore indicatore D.2	
Risultati attesi		
Breve descrizione dei risultati attesi nell'attività dell'anno svolte per il progetto		
Partner/ Convenzioni		
Indicare eventuali Partner e convenzioni da attivare (con chi e con quale obiettivo) per la realizzazione del progetto In caso di più partner indicare anche il capofila		
PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO		
Figura professionale (T.I. - T.D.)	CAT.	% di impegno nel progetto
Responsabile del progetto	D	15 %
Funzionario tecnico		X %
Funzionario tecnico		X %
PROIEZIONE TRIENNALE ATTIVITA'		
Anno 2024		
Nel corso del 2023 si prevede La realizzazione del campo catalogo e l'ultimazione delle attività scientifiche e di laboratorio demandate alla Politecnica delle Marche. Nel corso del 2024 e 2025 le attività previste sono riferite alla figura tecnica incaricata di verificare la regolare esecuzione della manutenzione del campo catalogo da parte della ditta affidataria delle opere e l'apporto da parte del personale AMAP per ciò che concerne la rendicontazione del progetto.		
Anno 2025		
Nel corso del 2023 si prevede La realizzazione del campo catalogo e l'ultimazione delle attività scientifiche e di laboratorio demandate alla Politecnica delle Marche. Nel corso del 2024 e 2025 le attività previste sono riferite alla figura tecnica incaricata di verificare la regolare esecuzione della manutenzione del campo catalogo da parte della ditta affidataria delle opere e l'apporto da parte del personale AMAP per ciò che concerne la rendicontazione del progetto.		

TITOLO DEL PROGETTO

Biodiversità Agraria

Codice identificativo del progetto

8.01

Struttura di riferimento

<input checked="" type="checkbox"/> Direzione generale	Linea 4/ DG
<input type="checkbox"/> P.F. Fitosanitario-agrometeo	Linea x / SFA
<input type="checkbox"/> P.F. Contabilità, Sperimentazione, Forestazione	Linea x / CFS

Responsabile progetto

Micheletti Ambra

VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO

Classificazione dell'attività

ISTITUZIONALE COMMERCIALE

Normativa di riferimento

Normativa	Riferimento
Normativa Comunitaria	PSR Marche Misura 10.2
Normativa Statale	/
Normativa Regionale	L.R. n. 12/2003, DGR n.1438/2022
Altro	

COERENZA CON LINEE DI INDIRIZZO DGR n. 1570 DEL 28.12.2022

Ambito operativo di riferimento

Area Tutela biodiversità, sperimentazione e valorizzazione del patrimonio vegetale animale e forestale

ASSI DI INTERVENTO

	AL TA	MEDIA	BASSA
Sostenibilità e ambiente (PAN cambiamenti climatici)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Biodiversità Sperimentazione, Vivaismo e tartuficoltura	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Innovazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività Istituzionali Trasferimento della conoscenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valorizzazione delle produzioni e Sviluppo delle Filiere	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Supporto amministrazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Destinatari principali del progetto

	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
Regione Marche	<input type="checkbox"/>	Associazioni e/o imprese	<input checked="" type="checkbox"/>
Altri enti pubblici	<input checked="" type="checkbox"/>	supporto interno AMAP	<input type="checkbox"/>
consumatori	<input checked="" type="checkbox"/>		

INFORMAZIONI GENERALI			
Tipologia Durata progetto/attività			
Progetto di nuova istituzione <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale		Progetto inserito precedente programma <input checked="" type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale	
data inizio:	01/01/2023	data fine:	31/12/2023
DESCRIZIONE DEL PROGETTO			
<p>L'attività consiste principalmente nell'istituire i procedimenti relativi all'applicazione della L.R. 12/2003: in particolare l'iscrizione nell'elenco regionale delle specie e varietà (Repertorio) a rischio di erosione genetica e la gestione della Rete per la conservazione in collaborazione con le commissioni tecniche previste (convenzione con CREA per Gestione Banca del Germoplasma e caratterizzazione materiale vegetale erbaceo; convenzioni con UNIVPM per censimento e caratterizzazione materiale vegetale arboreo e forestale; convenzioni con liberi professionisti e Associazioni per approfondimenti specifici in materia di Biodiversità agraria; coordinamento della rete degli Agricoltori custodi). Accanto a queste attività, ove ne esistano i requisiti, si intende promuovere azioni di valorizzazione del materiale vegetale ed animale attraverso l'animazione territoriale (eventi, convegni, fiere, pubblicazioni); insieme all'attivazione ed organizzazione di bandi di concorso per coinvolgere le scuole – d'infanzia, primaria, secondaria, Ist. agrari, Ist. alberghieri e Università - e gli attori locali riguardo al tema della Biodiversità agraria.</p>			
Descrizione del progetto per singole azioni			
Azione 1	<p>a. Raccolta, conservazione, caratterizzazione, catalogazione e utilizzo delle risorse genetiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conservazione e caratterizzazione del patrimonio genetico erbaceo, conservato presso la Banca del Germoplasma operante presso il CREA Unità di Ricerca per l'Orticoltura di Monsampolo del Tronto; • Attività di conservazione del patrimonio genetico arboreo, presente presso l'Azienda Agraria Sperimentale "P. Rosati" di Agugliano dell'Università Politecnica delle Marche; • Attività tecnica istruttoria delle domande per l'iscrizione al Repertorio Regionale; • Supporto alle Commissioni tecnico-scientifiche e prosecuzione degli incontri per l'iscrizione di nuove accessioni al Repertorio regionale con la risoluzione delle principali problematiche rilevate; • Indagini biomorfologiche ed agronomiche del materiale erbaceo ed arboreo presente presso la Banca del Germoplasma e i Campi Catalogo per l'iscrizione al Repertorio Regionale; • Realizzazione, qualora necessari, di specifici approfondimenti e analisi genetiche sulle risorse genetiche animali e vegetali già iscritte o potenzialmente iscrivibili al Repertorio Regionale; • Attivazione di nuove convenzioni con gli agricoltori custodi per la coltivazione e conservazione delle risorse genetiche erbacee iscritte al Repertorio Regionale L.R. 12/2003 e la valorizzazione della biodiversità agraria Marche nell'ambito della rete di conservazione e sicurezza; 		
Azione 2	<p>b. Scambio di informazioni in materia di conservazione raccolta e utilizzo delle varietà locali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con le Università del territorio marchigiano per la ricerca e approfondimenti sui prodotti derivanti da cereali, legumi, ortive e frutta iscritti al Repertorio Regionale finalizzate a specifiche attività di divulgazione oltre che a specifiche pubblicazioni; • Approfondimenti scientifici, storico e culturali in riferimento alle varietà e razze iscritte ed iscrivibili al Repertorio della Biodiversità; • Per il settore animale si prosegue con il percorso organico di conoscenza della biodiversità, coinvolgendo in particolare quei soggetti collettivi (associazioni specifiche di settore come ad esempio ACAP, Associazione Cavallo del Catria, ecc..) per consolidare il percorso condiviso sia nella diffusione della conoscenza delle razze iscritte che nella diffusione del loro utilizzo, a partire dalle comunità locali, legandole in modo stretto alla valorizzazione del territorio in cui continuano ad essere allevate e conservate, intervenendo per azioni locali. 		

Azioni divulgative	<p>c. Informazione, diffusione e formazione sulla biodiversità agraria nelle Marche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Divulgazione delle varietà autoctone iscritte al Repertorio Regionale mediante seminari, partecipazione a fiere e mostre agroalimentari ed enogastronomiche, realizzazione, stampa e diffusione delle pubblicazioni monografiche; • Sensibilizzazione rivolta al mondo scolastico (Istituti Professionali Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera, Istituti Tecnici Agrari, scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado e Università), agli studenti per accrescere la conoscenza della Biodiversità agraria e delle varietà autoctone iscritte al Repertorio attraverso bandi, concorsi o eventi vari. • Organizzazione di eventi specifici in occasione della Giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare: 20 maggio (Legge n. 194/2015). • Aggiornamento ed implementazione del portale degli "Agricoltori custodi", dove approfondire le caratteristiche delle accessioni del Repertorio coltivate, le realtà aziendali, il territorio, gli itinerari della biodiversità e le comunità del cibo che ruotano intorno al progetto Biodiversità agraria; il portale -in aggiunta a tutte le iniziative svolte sin d'ora dall'AMAP per valorizzare l'attività degli Agricoltori custodi - avrà la funzione di promuovere ulteriormente la loro attività, la tracciabilità nell'uso delle risorse genetiche, la fruibilità stagionale dei prodotti e la valorizzazione nutrizionale dei prodotti della biodiversità preparati sapientemente dalle aziende custodi; • Eventuali ulteriori pubblicazioni e/o iniziative di divulgazione. 	
Indicatori fisici di attuazione e monitoraggio		
Azione	Descrizione	Risultato annuale atteso (n°)
Azione 1		
Indicatore 1.1	n. razze nuove di specie animali iscritte	1
Indicatore 1.2	n. nuove accessioni vegetali iscritte	4
Indicatore 1.3	n. nuove accessioni acquisite e/o caratterizzate presso la Banca del Germoplasma	5
Indicatore 1.4	n. varietà arboree nuove conservate presso i campi catalogo	5
Indicatore 1.5	n. agricoltori custodi acquisiti	4
Azione 2		
Indicatore 2.1	n. accessioni analizzate per valorizzazione nutrizionale	2
Indicatore 2.2	n. articoli e/o pubblicazioni di valorizzazione nutrizionale	2
Comunicazione e Divulgazione		
Indicatore D.1	n. iniziative di animazione (fiere, eventi, webinar, etc)	4
Indicatore D.2	n. delle visite al sito web, blog e portale degli agricoltori custodi	15.000
Indicatore D.3	Attività di formazione alle scuole	3
Indicatore D.4	Pubblicazioni	1
Risultati attesi		
Iscrizione e conservazione di razze animali e accessioni vegetali al Repertorio Regionale; gestione della rete di Conservazione e Sicurezza; azioni di valorizzazione e diffusione del Progetto Biodiversità agraria.		

Partner/ Convenzioni		
CREA Monsampolo : conservazione e caratterizzazione risorse genetiche		
UNIVPM DISVA e D3A: caratterizzazione e valorizzazione delle risorse genetiche		
UNIBA: caratterizzazione e valorizzazione delle risorse genetiche		
UNICAM: protocollo d'intesa – Cultura dell'alimentazione		
Dott. Agr. Oriana Porfiri: caratterizzazione e valorizzazione delle risorse genetiche erbacee		
ACAP: conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche animali		
Agricoltori Custodi: conservazione e valorizzazione della Biodiversità agraria		
IMAGINA: protocollo d'Intesa – Divulgazione (TIPICITA')		
PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO		
Figura professionale (T.I. - T.D.)	CAT.	% di impegno nel progetto
Responsabile del progetto T.I.	D.4	87,50 %
Funzionario tecnico T.I.	D.1	45,33 %
Funzionario tecnico T.D.	C.1	58,33 %
Funzionario tecnico T.D.	C.1	75%
Funzionario Regione Marche	D.7	12,50 %
PROIEZIONE TRIENNALE ATTIVITA'		
Anno 2024		
Il progetto 8.01 Biodiversità agraria, annuale finanziato con i fondi del PSR Marche, prevede nel triennio in esame una attività ordinaria ovvero di catalogazione e conservazione delle accessioni vegetali e razze animali a rischio di erosione. Tale attività di concerto con enti di ricerca e consulenti esperti in materia saranno ulteriormente approfondite in concomitanza con la valorizzazione. Potenziamento del personale a tempo indeterminato.		
Anno 2025		
Il progetto 8.01 Biodiversità agraria, annuale finanziato con i fondi del PSR Marche, prevede nel triennio in esame una attività ordinaria ovvero di catalogazione e conservazione delle accessioni vegetali e razze animali a rischio di erosione. Tale attività di concerto con enti di ricerca e consulenti esperti in materia saranno ulteriormente approfondite in concomitanza con la valorizzazione. Potenziamento del personale a tempo indeterminato.		

Titolo del progetto

LEGUMINNOVA

Codice identificativo del progetto

8.51

Struttura di riferimento: **Valorizzazione delle produzioni agricole, ittiche e forestali, biodiversità agraria, sistema della conoscenza e rete delle agenzie**

<input checked="" type="checkbox"/> Direzione generale	Linea 4 / DG
<input type="checkbox"/> P.F. Fitosanitario-agrometeo	Linea x / SFA
<input type="checkbox"/> P.F. Contabilità, Sperimentazione, Forestazione	Linea x / CFS

Responsabile progetto

Paola Staffolani

VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO

Classificazione dell'attività

ISTITUZIONALE **COMMERCIALE**

Normativa di riferimento

Normativa	
Normativa Comunitaria	PSR Marche 2014-2020 Misura 16.1
Normativa Statale	
Normativa Regionale	
Altro	

COERENZA CON LINEE DI INDIRIZZO DGR n. 1570 DEL 28.12.2022

Ambito operativo di riferimento

Area Tutela biodiversità, sperimentazione e valorizzazione del patrimonio vegetale animale e forestale

ASSI DI INTERVENTO

	AL TA	MEDIA	BASSA
Sostenibilità e ambiente (PAN cambiamenti climatici)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Biodiversità Sperimentazione, Vivaismo e tartuficoltura	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Innovazione	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività Istituzionali Trasferimento della conoscenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valorizzazione delle produzioni e Sviluppo delle Filiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Supporto amministrazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Destinatari principali del progetto

Regione Marche	<input type="checkbox"/>	Associazioni e/o imprese	<input checked="" type="checkbox"/>
Altri enti pubblici	<input checked="" type="checkbox"/>	supporto interno AMAP	<input type="checkbox"/>
consumatori	<input checked="" type="checkbox"/>		

INFORMAZIONI GENERALI			
Tipologia Durata progetto/attività			
Progetto di nuova istituzione <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale		Progetto inserito precedente programma <input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale	
data inizio:	01/03/2019	data fine:	28/02/2023
DESCRIZIONE DEL PROGETTO			
<p>Partecipazione nel Gruppo Operativo "Ricerca e sviluppo Leguminose Tradizionali delle Marche" per la realizzazione del progetto BALTI - Leguminose tradizionali: valorizzazione agronomica, alimenti innovativi e salutari, opportunità per filiere corte". Il ruolo di AMAP nel partenariato è di svolgere attività di divulgazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - newsletter; - realizzazione di una pubblicazione finale; - realizzazione di dimostrazioni in campo. <p>Oggetto della divulgazione sono i risultati della sperimentazione per rilanciare la coltivazione della Cicerchia e altre leguminose tradizionali della Regione Marche ed incentivare l'utilizzo di pratiche agronomiche sostenibili come la consociazione cereali-legumi al fine di preservare la biodiversità agraria e favorire la difesa del suolo. In una seconda fase ci si prefigge di mettere a punto prodotti a base di farina di legumi ad alto valore nutrizionale e salutistico. Obiettivo conclusivo è implementare la collaborazione tra agricoltori, aziende, enti di ricerca e consumatori e promuovere una maggiore conoscenza delle leguminose tradizionali.</p> <p>I contenuti della divulgazione verranno concordati con gli altri partner del GO.</p>			
Descrizione del progetto per singole azioni			
Azione 1	Redazione di newsletter relative all'attività di progetto		
Azione 2	Realizzazione incontri con stakeholder/ iniziative dimostrative		
Azioni divulgative	Realizzazione della pubblicazione finale con i risultati del progetto		
Indicatori fisici di attuazione e monitoraggio			
Azione	Descrizione	Risultato annuale atteso (n°)	
Azione 1			
Indicatore 1.1	n. newsletter	2	
Azione 2			
Indicatore 2.1	incontri con stakeholder/ iniziative dimostrative	1	
Comunicazione e Divulgazione			
Indicatore D.1	Pubblicazione finale	1	
Risultati attesi			
<p>Ottimizzazione della tecnica di consociazione tra Cicerchia e frumento</p> <ul style="list-style-type: none"> - rilanciare la coltivazione delle leguminose da granella nell'entroterra e nella fascia appenninica. - Caratterizzazione di sfarinati e prodotti a base di farina di legumi - Messa a punto di un protocollo di pastificazione ideale per farine di legumi. 			
Partner/ Convenzioni			

PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO		
Figura professionale (T.I. - T.D.)	CAT.	% di impegno nel progetto
Responsabile del progetto T.I.	D.1	4,17 %
PROIEZIONE TRIENNALE ATTIVITA'		
Anno 2024		
Termina nel 2023		
Anno 2025		
Termina nel 2023		

TITOLO DEL PROGETTO			
Biodiversità marchigiana arborea e animale - bio.ma.2a			
Codice identificativo del progetto			
8.56			
Struttura di riferimento: Valorizzazione delle produzioni agricole, ittiche e forestali , biodiversità agraria, sistema della conoscenza e rete delle agenzie			
<input checked="" type="checkbox"/> Direzione generale	Linea 4/ DG		
<input type="checkbox"/> P.F. Fitosanitario-agrometeo	Linea x / SFA		
<input type="checkbox"/> P.F. Contabilità, Sperimentazione, Forestazione	Linea x / CFS		
Responsabile progetto			
<i>Ambra Micheletti</i>			
VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO			
Classificazione dell'attività			
<input checked="" type="checkbox"/> ISTITUZIONALE <input type="checkbox"/> COMMERCIALE			
Normativa di riferimento			
Normativa	Riferimento		
Normativa Comunitaria	DIRETTIVA (UE) 2015/412		
Normativa Statale	L. 194/2015		
Normativa Regionale	L.R. 12/2003, DGR n.1438/2022		
Altro	MIPAAF –D.M. N.0569327 del 02/11/2021		
COERENZA CON LINEE DI INDIRIZZO DGR n. 1570 DEL 28.12.2022			
Ambito operativo di riferimento			
Area Tutela biodiversità, sperimentazione e valorizzazione del patrimonio vegetale animale e forestale			
ASSI DI INTERVENTO			
	AL TA	MEDIA	BASSA
Sostenibilità e ambiente (PAN cambiamenti climatici)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Biodiversità Sperimentazione, Vivaismo e tartuficoltura	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Innovazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività Istituzionali Trasferimento della conoscenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valorizzazione delle produzioni e Sviluppo delle Filiere	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Supporto amministrazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Destinatari principali del progetto			
Regione Marche	<input type="checkbox"/>	Associazioni e/o imprese	<input checked="" type="checkbox"/>
Altri enti pubblici	<input checked="" type="checkbox"/>	supporto interno AMAP	<input type="checkbox"/>
consumatori	<input checked="" type="checkbox"/>		

INFORMAZIONI GENERALI			
Tipologia Durata progetto/attività			
Progetto di nuova istituzione <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale		Progetto inserito precedente programma <input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale	
data inizio:	01/01/2022	data fine:	31/03/2023
DESCRIZIONE DEL PROGETTO			
<p>Il progetto intende realizzare una sezione del portale sulla Biodiversità agraria marchigiana (https://portalecustodibiodiversita.it) specifica per le accessioni arboree e per le razze animali. In pratica verranno illustrate le accessioni e razze iscritte al Repertorio Regionale della Biodiversità ed in particolare accessioni arboree (frutta, olivo e vite), accessioni ornamentali/arbustive e razze animali, con le schede descrittive e sezione fotografica personalizzata.</p> <p>Le informazioni saranno corredate dalla georeferenziazione dei luoghi di conservazione principali e questo permetterà al visitatore di organizzare delle visite specifiche, sulla base delle disponibilità dei siti di conservazione.</p> <p>Durante lo svolgimento del progetto si porranno le basi per creare una rete locale tra coltivatori e allevatori delle diverse aree geografiche regionali con l'obiettivo di favorire la formazione di associazioni tematiche, se non delle vere e proprie comunità del cibo.</p> <p>Le attività previste nel progetto sono riconducibili, come di seguito riportato:</p> <p>a) attività legate all'istituzione e/o all'animazione degli itinerari della biodiversità di interesse agricolo e alimentare" in attuazione dell'art. 12 della legge n. 194/2015;</p> <p>b) attività correlate all'istituzione o al sostegno delle "Comunità del Cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare", in attuazione dell'art. 13, comma 3 della legge n. 194/2015.</p>			
Descrizione del progetto per singole azioni			
Azione 1	<p>Fase 1 - Progettazione degli itinerari della Biodiversità del territorio della regione Marche riferiti alle razze animali e varietà arboree iscritte al Repertorio Regionale.</p> <p>Fase 2 - Verifica della fattibilità attraverso incontri con le aziende agricole volti alla individuazione degli itinerari e a loro volta costituenti le eventuali Comunità del Cibo con gli stakeholder (punti di ristorazione, Municipalità, Enti preposti alla promozione del territorio e del turismo) al fine di indirizzare le attività progettuali nella direzione più efficace nell'ottica dell'utenza finale.</p>		
Azione 2	<p>Fase 3 – Redazione ex novo di itinerari alla scoperta delle aziende e dei prodotti della Biodiversità agraria delle Marche su tutto il territorio regionale, in collaborazione con una società di comunicazione prescelta, sopralluoghi presso le aziende custodi per attività fotografica e attività di reperimento delle informazioni attraverso interviste.</p> <p>Fase 4 - Progettazione di due sezioni ex novo, animali e arboree, con i moderni mezzi di comunicazione digitale (navigazione on line) che siano in grado di gestire e promuovere degli itinerari della Biodiversità Agraria.</p>		
Azioni divulgative	<p>Fase 5 - Progettazione e stampa dei materiali di divulgazione e promozione degli itinerari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Video promozionale - materiali di divulgazione specifici per le singole risorse genetiche. <p>Fase 6 - Promozione degli itinerari</p>		
Indicatori fisici di attuazione e monitoraggio			
Azione	Descrizione	Risultato annuale atteso (n°)	
Azione 1			
Indicatore 1.1	n. razze di specie animali iscritte (complessive di progetto)	7	
Indicatore 1.2	n. accessioni vegetali iscritte (complessive di progetto)	10	

Azione 2		
Indicatore 2.1	n. itinerari complessivi	7
Comunicazione e Divulgazione		
Indicatore D.1	n. iniziative di animazione (fiere, eventi, webinar, etc)	1
Indicatore D.2	video	2
Indicatore D.3	Materiale di divulgazione	1
Risultati attesi		
Realizzazione degli itinerari della Biodiversità agraria delle Marche; Promozione di reti locali per la realizzazione delle Comunità del cibo.		
Partner/ Convenzioni		
Società di comunicazione NEXMA: Progettazione di due sezioni ex novo, animali e arboree, con i moderni mezzi di comunicazione digitale		
PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO		
Figura professionale (T.I. - T.D.)	CAT.	% di impegno nel progetto
Responsabile del progetto T.I.	D.5	4,17 %
Funzionario tecnico T.I.	D.1	4,17 %
Funzionario tecnico T.D.	C.1	12,5 %
PROIEZIONE TRIENNALE ATTIVITA'		
Anno 2024		
Non sono al momento valutate variazioni sensibili delle attività svolte		
Anno 2025		
Non sono al momento valutate variazioni sensibili delle attività svolte		

TITOLO DEL PROGETTO			
Comunità del cibo della biodiversità marchigiana – MA.CI.CO.BIO			
Codice identificativo del progetto			
8.57			
Struttura di riferimento: Valorizzazione delle produzioni agricole, ittiche e forestali, biodiversità agraria, sistema della conoscenza e rete delle agenzie			
<input checked="" type="checkbox"/> Direzione generale	Linea 4 / DG		
<input type="checkbox"/> P.F. Fitosanitario-agrometeo	Linea x / SFA		
<input type="checkbox"/> P.F. Contabilità, Sperimentazione, Forestazione	Linea x / CFS		
Responsabile progetto			
<i>Ambra Micheletti</i>			
VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO			
Classificazione dell'attività			
<input checked="" type="checkbox"/> ISTITUZIONALE <input type="checkbox"/> COMMERCIALE			
Normativa di riferimento			
Normativa			
Normativa Comunitaria	DIRETTIVA (UE) 2015/412		
Normativa Statale	L. 194/2015		
Normativa Regionale	L.R. 12/2003, DGR n.1438/2022		
Altro	MIPAAF –D.M. N.0569327 del 02/11/2021		
COERENZA CON LINEE DI INDIRIZZO DGR n. 1570 DEL 28.12.2022			
Ambito operativo di riferimento			
Area Tutela biodiversità, sperimentazione e valorizzazione del patrimonio vegetale animale e forestale			
ASSI DI INTERVENTO			
	AL TA	MEDIA	BASSA
Sostenibilità e ambiente (PAN cambiamenti climatici)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Biodiversità Sperimentazione, Vivaismo e tartuficoltura	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Innovazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività Istituzionali Trasferimento della conoscenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valorizzazione delle produzioni e Sviluppo delle Filiere	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Supporto amministrazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Destinatari principali del progetto			
Regione Marche	<input type="checkbox"/>	Associazioni e/o imprese	<input checked="" type="checkbox"/>
Altri enti pubblici	<input checked="" type="checkbox"/>	supporto interno AMAP	<input type="checkbox"/>
consumatori	<input checked="" type="checkbox"/>		
INFORMAZIONI GENERALI			
Tipologia Durata progetto/attività			
Progetto di nuova istituzione <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale		Progetto inserito precedente programma <input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale	
data inizio:	01/01/2023	data fine:	30/04/2024
DESCRIZIONE DEL PROGETTO			
<p>Il progetto intende implementare una sezione del portale sulla Biodiversità agraria marchigiana (https://portalecustodibiodiversita.it) specifica per le accessioni arboree e per le razze animali ultimamente inserite nel Repertorio.</p> <p>In pratica verranno adeguatamente illustrate, con le schede descrittive e sezione fotografica personalizzata, le accessioni iscritte solo recentemente al Repertorio Regionale della Biodiversità: nello specifico per quanto concerne le arboree si tratterà frutta e vite, mentre riguardo alle accessioni zootecniche verranno illustrate le ultime due razze iscritte. Le informazioni saranno corredate dalla georeferenziazione dei luoghi di conservazione principali e questo permetterà al visitatore di organizzare delle visite specifiche, sulla base delle disponibilità dei siti di conservazione. Durante lo svolgimento del progetto si porranno le basi per creare una rete locale tra coltivatori e allevatori delle diverse aree geografiche regionali con l'obiettivo di favorire la formazione di associazioni tematiche che saranno alla base delle vere e proprie Comunità del Cibo.</p> <p>Parallelamente verrà effettuato uno studio del territorio marchigiano dove insistono le risorse genetiche della Biodiversità agraria con:</p> <p>a) riferimento sia a carattere bibliografico che normativo su piani storici, sociali e territoriali;</p> <p>b) pianificazione strategica con valutazione dei fabbisogni e degli obiettivi;</p> <p>c) elaborazione di un documento propedeutico alla costituzione di "Comunità del cibo" nella regione Marche.</p> <p>Le attività previste nel progetto sono riconducibili, come ravvisate dalla Procedura di selezione ministeriale, alle seguenti azioni:</p> <p>a) attività legate all'istituzione e/o all'animazione degli itinerari della biodiversità di interesse agricolo e alimentare" in attuazione dell'art. 12 della legge n. 194/2015;</p> <p>b) attività correlate all'istituzione o al sostegno delle "Comunità del Cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare", in attuazione dell'art. 13, comma 3 della legge n. 194/2015.</p>			
Descrizione del progetto per singole azioni			
Azione 1	<p>Implementazione, rispetto a quanto in fase di realizzazione con progetto BIO.MA.2A, degli itinerari della Biodiversità del territorio della regione Marche riferiti alle ultime razze animali e varietà arboree iscritte recentemente al Repertorio Regionale in collaborazione con una società di comunicazione prescelta, sopralluoghi presso le aziende custodi per attività fotografica e attività di reperimento delle informazioni attraverso interviste.</p> <p>Verifica della fattibilità attraverso incontri con le aziende agricole volti alla individuazione degli itinerari e a loro volta costituenti le Comunità del Cibo con gli stakeholder (punti di ristorazione, Municipalità, Enti preposti alla promozione del territorio e del turismo) al fine di indirizzare le attività progettuali nella direzione più efficace nell'ottica dell'utenza finale.</p> <p>Implementazione delle sezioni, animali e arboree, con i moderni mezzi di comunicazione digitale (navigazione on line) che siano in grado di gestire e promuovere degli itinerari della Biodiversità Agraria.</p>		

Azione 2	L'ente di ricerca incaricato provvederà ad predisporre uno studio di ricerca e pianificazione strategica per l'elaborazione di un documento propedeutico alla costituzione di "Comunità del cibo" nella regione Marche.	
Azioni divulgative	Progettazione e stampa dei materiali di divulgazione e promozione degli itinerari: Video promozionale e materiali di divulgazione specifici per le singole risorse genetiche. Promozione degli itinerari.	
Indicatori fisici di attuazione e monitoraggio		
Azione	Descrizione	Risultato annuale atteso (n°)
Azione 1		
Indicatore 1.1	n. razze di specie animali iscritte	2
Indicatore 1.2	n. accessioni vegetali iscritte	18
Azione 2		
Indicatore 2.1	n. itinerari	2
Comunicazione e Divulgazione		
Indicatore D.1	n. iniziative di animazione (fiere, eventi, webinar, etc)	1
Indicatore D.2	video	1
Indicatore D.3	Materiale di divulgazione	1
Risultati attesi		
Realizzazione degli itinerari della Biodiversità agraria delle Marche; Elaborato documentale per la futura promozione di reti locali inerenti alle Comunità del cibo.		
Partner/ Convenzioni		
Società di comunicazione NEXMA: Progettazione di due sezioni ex novo, animali e arboree, con i moderni mezzi di comunicazione digitale UNICAM: Elaborato documentale per la futura promozione di reti locali inerenti alle Comunità del cibo.		
PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO		
Figura professionale (T.I. - T.D.)	CAT.	% di impegno nel progetto
Responsabile del progetto T.I.	D.5	4,17 %
Funzionario tecnico T.I.	D.1	4,17 %
Funzionario tecnico T.D.	C.1	29,17 %
Funzionario tecnico T.D.	C.1	25 %
Funzionario Regione Marche	D.7	4,17 %
PROIEZIONE TRIENNALE ATTIVITA'		
Anno 2024		
Il progetto 8.57 Ma.Ci.Co.Bio- COMUNITA' DEL CIBO DELLA BIODIVERSITA'MARCHIGIANA, progetto con durata biennale, dal 01.01.2023 al 30.04.2024 finanziato con fondi ministeriali, Legge 194/2015, prevede nel periodo di 16 mesi una attività inerente all'implementazione di itinerari della biodiversità agraria sul portale www.portalecustodibiodiversita.it al fine di costituire un modello di Comunità del cibo. Il progetto si svolgerà in collaborazione dell'Università degli Studi di Camerino e della società di comunicazione Nexma.		
Anno 2025		
Non sono al momento valutate variazioni sensibili delle attività svolte		

TITOLO DEL PROGETTO			
Associazione cuochi e biodiversità			
Codice identificativo del progetto			
8.58			
Struttura di riferimento: Valorizzazione delle produzioni agricole, ittiche e forestali, biodiversità agraria, sistema della conoscenza e rete delle agenzie			
<input checked="" type="checkbox"/> Direzione generale		Linea 4 / DG	
<input type="checkbox"/> P.F. Fitosanitario-agrometeo		Linea x / SFA	
<input type="checkbox"/> P.F. Contabilità, Sperimentazione, Forestazione		Linea x / CFS	
Responsabile progetto			
<i>Fausto Ricci</i>			
VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO			
Classificazione dell'attività			
<input checked="" type="checkbox"/> ISTITUZIONALE		<input type="checkbox"/> COMMERCIALE	
Normativa di riferimento			
Normativa	Riferimento		
Normativa Comunitaria			
Normativa Statale	L. 194/2015		
Normativa Regionale	L.R. 12/2003, DGR n. 1252/2022		
Altro	DGR 1250 03.10.2022 Decreto SDA AN n. 422 del 29.11.2022		
COERENZA CON LINEE DI INDIRIZZO DGR n. 1570 DEL 28.12.2022			
Ambito operativo di riferimento			
Area Tutela biodiversità, sperimentazione e valorizzazione del patrimonio vegetale animale e forestale			
ASSI DI INTERVENTO			
	AL TA	MEDIA	BASSA
Sostenibilità e ambiente (PAN cambiamenti climatici)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Biodiversità Sperimentazione, Vivaismo e tartuficoltura	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Innovazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività Istituzionali Trasferimento della conoscenza	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
Valorizzazione delle produzioni e Sviluppo delle Filiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Supporto amministrazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Destinatari principali del progetto			
Regione Marche	<input type="checkbox"/>	Associazioni e/o imprese	?
Altri enti pubblici	<input checked="" type="checkbox"/>	supporto interno AMAP	?
consumatori	<input checked="" type="checkbox"/>		

INFORMAZIONI GENERALI			
Tipologia Durata progetto/attività			
Progetto di nuova istituzione <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale		Progetto inserito precedente programma <input checked="" type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale	
data inizio:	01/01/2023	data fine:	31/12/2023
DESCRIZIONE DEL PROGETTO			
<p>L'AMAP in collaborazione con l'Unione Regionale Cuochi Marche, intende promuovere iniziative di natura agroalimentare che si esprimano, oltre che con dimostrazioni pratiche di cucina, attraverso concorsi, incontri e seminari divulgativi rivolti alle scuole per sensibilizzarle sul tema della Biodiversità Agraria marchigiana. A tal fine sono stati individuati due progetti "2° CONTEST RAGAZZI SPECIALI REGIONE MARCHE "INCLUSIONE E BIODIVERSITA'" e "E' BUONO...MA E' FATTO BENE?...TUTELIAMO LE NOSTRE BIODIVERSITA'." Le Marche, proprio per la sua conformazione orografica presenta un vasto assortimento di prodotti agricoli vegetali ed animali tipici, cresciuti, spesso radicati e conservati con cura nel territorio dal pregevole lavoro degli agricoltori e allevatori custodi. Alcune di queste tipicità sono a rischio di erosione genetica e risultano poco conosciute alla maggior parte della popolazione. Attraverso questi progetti si intende promuovere e far conoscere queste inconsuete varietà e razze ai giovani studenti delle scuole secondarie di primo grado, sia con attività di tipo divulgativo, che promuovendole per la preparazione di ricette.</p>			
Descrizione del progetto per singole azioni			
Azione 1	<p>Il progetto "2° CONTEST RAGAZZI SPECIALI REGIONE MARCHE "INCLUSIONE E BIODIVERSITA'" si esplica con una gara di cucina vera e propria che si svolge sulla base di regole condivise e formulate dalla Federazione Italiana Cuochi che saranno consegnate a tutti i partecipanti. I piatti saranno valutati da 3 giudici designati dall' Unione Regionale Cuochi Marche. Questi saranno scelti tra i giudici accreditati dalla Federazione Italiana Cuochi e provengono dalla Nazionale Italiana Cuochi.</p> <p>Inoltre, il progetto di divulgazione e inclusione, si propone di promuovere la Biodiversità agraria marchigiana attraverso l'utilizzo di almeno una parte del corposo paniere di varietà e razze iscritte al Repertorio Regionale della Biodiversità, alcune delle quali soggette a forte rischio di erosione genetica.</p> <p>I prodotti potranno essere materialmente utilizzati dai partecipanti al contest permettendo ai ragazzi di conoscerli e di svolgere al contempo, un'azione divulgativa in quanto questi prodotti sono spesso esclusi dalla grande distribuzione organizzata.</p>		
Azione 2	<p>Nel progetto "E' BUONO...MA E' FATTO BENE? ...TUTELIAMO LE NOSTRE BIODIVERSITA'", gli Chef dell'Unione Regionale Cuochi Marche proporranno 25 appuntamenti che si terranno all'interno delle classi seconde delle scuole secondarie di primo grado delle 5 province marchigiane. Ciascun appuntamento è stato tarato per incontrare circa 100 alunni e di trattare con loro principalmente 3 argomenti centrali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I prodotti Slow Food delle Marche ed i principali marchi di certificazione di qualità come DOP, IGP e STG, le differenze con prodotti senza marchio e tra i vari tipi di certificazione. 2. La stagionalità dei prodotti e la consapevolezza nell'utilizzo dei prodotti di stagione. 3. I prodotti della Biodiversità Agraria delle Marche, la diffusione della conoscenza sulle varietà e le razze ad erosione genetica tipiche di ogni provincia che possono essere utilizzate in cucina secondo la stagionalità del prodotto stesso. Con l'occasione si potrà consultare online il portale degli agricoltori custodi, per formare i ragazzi sulla valorizzazione dei prodotti locali preservati dagli allevatori e agricoltori che collaborano alla conservazione della Biodiversità Agraria marchigiana. <p>Successivamente, al termine dell'incontro sarà prevista una 'Merenda dei Campioni' di pane ed olio extravergine di oliva IGP Marche e/o altri prodotti di varietà inserite nel Repertorio Regionale della Biodiversità agraria.</p>		

Azioni divulgative	Incontri divulgativi presso le scuole interessate	
Indicatori fisici di attuazione e monitoraggio		
Azione	Descrizione	Risultato annuale atteso (n°)
Azione 1		
Indicatore 1.1	n. contest (giornata)	1
Indicatore 1.2	n. scuole interessate	4
Azione 2		
Indicatore 2.1	n. scuole interessate	15
Comunicazione e Divulgazione		
Indicatore D.1	n. contest oggetto di comunicazione social	1
Indicatore D.2	divulgazione risultati	1
Indicatore D.3	/	
Risultati attesi		
Incontri divulgativi sulla Biodiversità Agraria delle Marche Stimolare i ragazzi all'uso dei prodotti della Biodiversità agraria delle Marche Promuovere la Biodiversità agraria delle Marche all'interno delle scuole		
Partner/ Convenzioni		
Associazione Cuochi Marche		
PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO		
Figura professionale (T.I. - T.D.)	CAT.	% di impegno nel progetto
Responsabile del progetto T.I.	D.5	4,17 %
Funzionario tecnico T.I.	D.1	8,33 %
Funzionario Regione Marche	D.3	4,17 %
PROIEZIONE TRIENNALE ATTIVITA'		
Anno 2024		
Termina nel 2023		
Anno 2025		
Termina nel 2023		

AMBITO OPERATIVO

Area cooperazione per l'innovazione e lo sviluppo rurale

Linea 7/DG

- Progetto 8.32 Progettazione comunitaria
- Progetto 8.40 Supporto per l'innovazione PSR
- Progetto 8.41 Agricoltura sociale e Servizio Civile
- Progetto 8.49 Techera

TITOLO DEL PROGETTO

Progettazione Comunitaria

Codice identificativo del progetto

8.32

Struttura di riferimento

<input checked="" type="checkbox"/> Direzione generale	Linea 7 / DG
<input type="checkbox"/> P.F. Fitosanitario-agrometeo	Linea x / SFA
<input type="checkbox"/> P.F. Contabilità, Sperimentazione, Forestazione	Linea x / CFS

Responsabile progetto

Ugo Testa

VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO

Classificazione dell'attività

ISTITUZIONALE COMMERCIALE

Normativa di riferimento

Normativa	Riferimento
Normativa Comunitaria	Normativa dei programmi Comunitari a gestione diretta: Interreg, Horizon EU, MED, ecc.
Normativa Statale	
Normativa Regionale	
Altro	

COERENZA CON LINEE DI INDIRIZZO DGR n. 1570 DEL 28.12.2022

Ambito operativo di riferimento

Area cooperazione per l'innovazione e lo sviluppo rurale

ASSI DI INTERVENTO

	AL TA	MEDIA	BASSA
Sostenibilità e ambiente (PAN cambiamenti climatici)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Biodiversità Sperimentazione, Vivaismo e tartuficoltura	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Innovazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività Istituzionali Trasferimento della conoscenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valorizzazione delle produzioni e Sviluppo delle Filiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Supporto amministrativo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Destinatari principali del progetto

Regione Marche	<input checked="" type="checkbox"/>	Associazioni e/o imprese	<input checked="" type="checkbox"/>
Altri enti pubblici	<input checked="" type="checkbox"/>	supporto interno AMAP	<input checked="" type="checkbox"/>
consumatori	<input checked="" type="checkbox"/>		

INFORMAZIONI GENERALI			
Tipologia Durata progetto/attività			
Progetto di nuova istituzione <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale		Progetto inserito precedente programma <input checked="" type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale	
data inizio:	01/01/2023	data fine:	30/12/2023
DESCRIZIONE DEL PROGETTO			
<p>Il progetto prevede l'individuazione dei programmi comunitari che abbiano aderenza con la mission e le attività dell'Agenzia e la condivisione con l'amministrazione dei programmi e delle proposte progettuali sulle quali investire l'attività del gruppo di lavoro. La selezione delle proposte di partenariato pervenute da strutture nazionali o internazionali permetterà di entrare a far parte di partenariati, per la costruzione di proposte progettuali condivise. Il personale AMAP sarà chiamato a partecipare ad incontri in presenza e on line di setting up delle proposte progettuali.</p> <p>Nella fase di editing delle proposte il personale coinvolto nel progetto avrà il compito di compilare formulari tecnici e finanziari delle call, con le previsioni di spesa e delle forniture di servizi esterni necessari per la realizzazione della proposta progettuale.</p> <p>Il personale inoltre fornirà, sulla base di specifici accordi di collaborazione, supporto alla Regione Marche per la gestione di progetti finanziati da programmi europei: attività di coordinamento dei partner, predisposizione deliverables, organizzazione eventi ed attività divulgative, partecipazione ad incontri di partenariato, reporting tecnico e finanziario, ecc.</p> <p>La partecipazione alla rete europea delle regioni ERIAFF (Network of European Regions for Innovation in Agriculture, Food and Forestry) rappresenta un elemento strategico per il collegamento della regione Marche con il sistema della conoscenza europeo. Attività da svolgere: partecipazione ad incontri, animazione dei Working Group, ecc.</p>			
Descrizione del progetto per singole azioni			
Azione 1	Individuazione di programmi comunitari e call su temi coerenti con la mission dell'AMAP		
Azione 2	Selezione di proposte di partenariato pervenute da soggetti esterni, anche attraverso la rete europea ERIAFF; Collaborazione nella stesura degli application form e nella redazione dei budget finanziari		
Azione 3	Supporto alla Regione Marche nella gestione e realizzazione dei progetti finanziati da programmi EU		
Azioni divulgative	Pubblicazione su pagina social e sito web di AMAP di proposte progettuali presentate e finanziate		
Indicatori fisici di attuazione e monitoraggio			
Azione	Descrizione	Risultato annuale atteso (n°)	
Azione 1			
Indicatore 1.1	n. di programmi/ call individuati	3	
Azione 2			
Indicatore 2.1	n. proposte di partenariato pervenute	3	
Indicatore 2.2	n. proposte di partenariato selezionate	2	
Azione 3			
Indicatore 3.1	n. di progetti della Regione Marche a cui viene fornito supporto	1	
Comunicazione e Divulgazione			
Indicatore D.1	pubblicazione news su pagina social e sito web	4	

Risultati attesi		
Presentazione di proposta progettuale coerenti con la mission dell'AMAP, con l'obiettivo di promuovere il trasferimento dell'innovazione per la competitività, la salvaguardia delle risorse naturali e la sostenibilità dei processi produttivi. Aumento delle competenze del personale coinvolto. Partecipazione attiva nella rete ERIAFF per promuovere reti di innovazione e partecipazione a progetti finanziati da programmi europei.		
Partner/ Convenzioni		
I partenariati per la presentazione di proposte progettuali includeranno altre regioni italiane ed europee, Istituzioni di ricerca italiane ed estere (Università, centri di ricerca), Enti, associazioni, ecc. Convenzione con Regione Marche per supporto alla gestione e realizzazione di progetti finanziati da programmi europei.		
PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO		
Figura professionale (T.I. - T.D.)	CAT.	% di impegno nel progetto
Responsabile del progetto	D/3.5	20 %
Funzionario tecnico	D/AF	82 %
Funzionario tecnico	D/AF	25 %
PROIEZIONE TRIENNALE ATTIVITA'		
Anno 2024		
<p>Il progetto 8.32 Progettazione comunitaria e rete ERIAFF prevede nel triennio in esame un sostanziale mantenimento delle attività previste.</p> <p>In particolare le attività che fanno riferimento al progetto sono di due tipologie: da una parte il supporto ai progetti europei finanziati alla Regione Marche sul tema della Blue Growth, in particolare con i programmi Interreg Italia Croazia e MED, e dall'altra la presentazione di nuove proposte progettuali sulle call dei programmi europei, Horizon EU in particolare, con specifico focus sui temi dell'innovazione nel settore agroalimentare.</p> <p>Nel 2023 termina il progetto della Regione Marche ARGOS che vede il supporto di AMAP con una unità al 50% per le attività di gestione e rendicontazione. Il personale impegnato in tale supporto potrebbe negli anni successivi essere efficacemente impegnato in AMAP per la formulazione di nuove proposte progettuali e/o per la realizzazione delle attività di eventuali progetti finanziati.</p> <p>Nella prima parte del 2023 l'Agenzia sarà impegnata nella presentazione di almeno tre proposte progettuali sulla call del Cluster 6 del Programma Horizon EU. Se almeno una delle proposte progettuali presentate verrà finanziata dalla DG Research and Innovation della Commissione, sarà necessario un potenziamento del personale, con figure che abbiano specifiche competenze per garantire lo svolgimento delle attività progettuali (gestione, sperimentazione, rendicontazione, ecc.), e contemporaneamente continuare a presentare nuove proposte progettuali per il futuro.</p> <p>Gli eventuali progetti Horizon finanziati potrebbero coinvolgere le aziende sperimentali dell'AMAP e gli operai agricoli per prove sperimentali, applicazione di best practice, ecc..</p>		
Anno 2025		
<p>Il progetto 8.32 Progettazione comunitaria e rete ERIAFF prevede nel triennio in esame un sostanziale mantenimento delle attività previste.</p> <p>In particolare le attività che fanno riferimento al progetto sono di due tipologie: da una parte il supporto ai progetti europei finanziati alla Regione Marche sul tema della Blue Growth, in particolare con i programmi Interreg Italia Croazia e MED, e dall'altra la presentazione di nuove proposte progettuali sulle call dei programmi europei, Horizon EU in particolare, con specifico focus sui temi dell'innovazione nel settore agroalimentare.</p> <p>Nel 2023 termina il progetto della Regione Marche ARGOS che vede il supporto di AMAP con una unità al 50% per le attività di gestione e rendicontazione. Il personale impegnato in tale supporto potrebbe negli anni successivi essere efficacemente impegnato in AMAP per la formulazione di nuove proposte progettuali e/o per la realizzazione delle attività di eventuali progetti finanziati.</p> <p>Nella prima parte del 2023 l'Agenzia sarà impegnata nella presentazione di almeno tre proposte progettuali sulla call del Cluster 6 del Programma Horizon EU. Se almeno una delle proposte progettuali presentate verrà finanziata dalla DG Research and Innovation della Commissione, sarà necessario un</p>		

potenziamento del personale, con figure che abbiano specifiche competenze per garantire lo svolgimento delle attività progettuali (gestione, sperimentazione, rendicontazione, ecc.), e contemporaneamente continuare a presentare nuove proposte progettuali per il futuro.
Gli eventuali progetti Horizon finanziati potrebbero coinvolgere le aziende sperimentali dell'AMAP e gli operai agricoli per prove sperimentali, applicazione di best practice, ecc..

TITOLO DEL PROGETTO			
Supporto all'innovazione nel PSR Marche			
Codice identificativo del progetto			
8.40			
Struttura di riferimento			
<input checked="" type="checkbox"/> Direzione generale	Linea 7 / DG		
<input type="checkbox"/> P.F. Fitosanitario-agrometeo	Linea x / SFA		
<input type="checkbox"/> P.F. Contabilità, Sperimentazione, Forestazione	Linea x / CFS		
Responsabile progetto			
<i>Ugo Testa</i>			
VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO			
Classificazione dell'attività			
<input checked="" type="checkbox"/> ISTITUZIONALE <input type="checkbox"/> COMMERCIALE			
Normativa di riferimento			
Normativa	Riferimento		
Normativa Comunitaria	PSR Misura 20.1 A1 – Supporto alla costituzione dei Gruppi Operativi del PEI AGRI		
Normativa Statale			
Normativa Regionale			
Altro			
COERENZA CON LINEE DI INDIRIZZO DGR n. 1570 DEL 28.12.2022			
Ambito operativo di riferimento			
Area cooperazione per l'innovazione e lo sviluppo rurale			
ASSI DI INTERVENTO			
	AL TA	MEDIA	BASSA
Sostenibilità e ambiente (PAN cambiamenti climatici)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Biodiversità Sperimentazione, Vivaismo e tartuficoltura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Innovazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività Istituzionali Trasferimento della conoscenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valorizzazione delle produzioni e Sviluppo delle Filiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Supporto amministrativo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Destinatari principali del progetto			
Regione Marche	<input checked="" type="checkbox"/>	Associazioni e/o imprese	<input checked="" type="checkbox"/>
Altri enti pubblici	<input checked="" type="checkbox"/>	supporto interno AMAP	<input checked="" type="checkbox"/>
consumatori	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>

INFORMAZIONI GENERALI			
Tipologia Durata progetto/attività			
Progetto di nuova istituzione <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale		Progetto inserito precedente programma <input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale	
data inizio:	01/06/2016	data fine:	31/10/2023
DESCRIZIONE DEL PROGETTO			
<p>Obiettivo principale del progetto 8.40 - Innovamarche è quello di favorire il trasferimento delle innovazioni alle imprese del settore agroalimentare e forestale attraverso l'animazione ed il supporto ai Gruppi Operativi del PEI AGR, finanziati dalla Misura 16.1 del PSR Marche 2014 – 2020. Nello specifico la sua attività consiste nel:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere l'opportunità fornita dal PSR presso le imprese marchigiane, le Istituzioni della ricerca, i consulenti e tutti gli altri portatori di interesse della filiera della conoscenza e dell'innovazione, svolgendo un ruolo di innovation broker; • fornire un supporto ai Gruppi Operativi del PEI Agri, finanziati con il PSR svolgendo un'attività info desk e di monitoraggio dei risultati; • favorire la diffusione delle innovazioni attraverso la piattaforma dell'innovazione, la partecipazione ad eventi e fiere e favorendo la costituzione di reti tematiche su temi di interesse per il settore agroalimentare marchigiano <p>Per il 2023 è previsto un focus particolare sulla divulgazione e diffusione dei risultati delle sperimentazioni dei GO, che, dopo 4 anni di attività, si avviano a concludere i loro progetti. Il progetto terminerà a fine ottobre 2023.</p>			
Descrizione del progetto per singole azioni			
Azione 1	Monitoraggio dei risultati ottenuti dai GO		
Azione 2	Realizzazione di una rete di demo farm costituita dalle aziende più rappresentative che hanno introdotto innovazioni di successo		
Azione 3	Networking dei GO marchigiani, italiani ed europei		
Azioni divulgative	Diffusione delle innovazioni introdotte nelle aziende attraverso la piattaforma dell'innovazione, una pubblicazione dei GO finanziati nelle Marche ed il collegamento con il servizio EIP AGRI della DG AGRI		
Indicatori fisici di attuazione e monitoraggio			
Azione	Descrizione	Risultato annuale atteso (n°)	
Azione 1			
Indicatore 1.1	Interviste ai capofila/partner dei GO per verificare lo stato di attuazione dei progetti	15	
Azione 2			
Indicatore 2.1	Numero di aziende innovative partecipanti alla Rete delle demo farm	8	
Indicatore 2.2	Numero di open day organizzati in aziende della rete demo farm	2	
Azione 3			
Indicatore 3.1	Numero di networking internazionali organizzati con la partecipazione di GO marchigiani	1	
Comunicazione e Divulgazione			
Indicatore D.1	Numero pubblicazioni con i GO e le innovazioni finanziate con il PSR Marche 2014 - 2020	1	
Indicatore D.2	Numero articoli in inglese inviati ad EIP AGRI per la pubblicazione nella loro NL	4	

Risultati attesi		
<p>Facilitare e potenziare l'introduzione di innovazioni previste dai progetti finanziati dal PSR, anche mediante il supporto di una piattaforma informatica e di un servizio info desk. Monitorare le attività tecniche dei GO per verificare e registrare le innovazioni effettivamente introdotte nelle aziende marchigiane a seguito dell'attivazione della Misura 16.1 del PSR Marche 2014 - 2020. Promuovere la capitalizzazione a tutto il settore marchigiano dei risultati progettuali anche attraverso materiali divulgativi, sito web, eventi di networking, open day tematici. Valorizzare i risultati ottenuti con l'applicazione della Misura 16.1 del PSR Marche in Europa attraverso la pubblicazione di articoli nella News Letter EIP Agri e la partecipazione a progetti Horizon Europe.</p>		
Partner/ Convenzioni		
<p>Non sono previste convenzioni da attivare.</p>		
PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO		
Figura professionale (T.I. - T.D.)	CAT.	% di impegno nel progetto
Responsabile del progetto T.I.	D/3.5	52 %
Funzionario T.I.	D/AF	57 %
Funzionario T.I.	D/IT	5 %
Funzionario T.I.	D/3.4	3,5%
PROIEZIONE TRIENNALE ATTIVITA'		
Anno 2024		
<p>Il progetto 8.40, finanziato dalla Misura 20.1 a1 del PSR Marche 2014 – 2020 prevede il supporto e l'animazione dei Gruppi Operativi del Pei AGR, finanziati con la Misura 16.1. Il progetto terminerà a ottobre 2023.</p> <p>Certamente proseguirà l'attività di AMAP nell'ambito del sistema della conoscenza e dell'innovazione con ruoli, obiettivi e finanziamenti differenti rispetto all'attuale animazione della misura che finanzia i GO del PEI AGR. E tale attività probabilmente si avvarrà del supporto anche di altre strutture di AMAP per la creazione banche dati (Agrometeo, Qualità delle produzioni, ecc.), servizi di back office all'innovazione, centri di ascolto delle esigenze di innovazione, ecc., Pertanto al momento non è possibile definire le strutture coinvolte, i fabbisogni di personale ed in generale le risorse richieste.</p>		
Anno 2025		
<p>Il progetto 8.40, finanziato dalla Misura 20.1 a1 del PSR Marche 2014 – 2020 prevede il supporto e l'animazione dei Gruppi Operativi del Pei AGR, finanziati con la Misura 16.1. Il progetto terminerà a ottobre 2023.</p> <p>Certamente proseguirà l'attività di AMAP nell'ambito del sistema della conoscenza e dell'innovazione con ruoli, obiettivi e finanziamenti differenti rispetto all'attuale animazione della misura che finanzia i GO del PEI AGR. E tale attività probabilmente si avvarrà del supporto anche di altre strutture di AMAP per la creazione banche dati (Agrometeo, Qualità delle produzioni, ecc.), servizi di back office all'innovazione, centri di ascolto delle esigenze di innovazione, ecc., Pertanto al momento non è possibile definire le strutture coinvolte, i fabbisogni di personale ed in generale le risorse richieste.</p>		

TITOLO DEL PROGETTO			
Agricoltura Sociale e Servizio Civile			
Codice identificativo del progetto			
8.41			
Struttura di riferimento			
<input checked="" type="checkbox"/> Direzione generale		Linea 7 / DG	
<input type="checkbox"/> P.F. Fitosanitario-agrometeo		Linea x / SFA	
<input type="checkbox"/> P.F. Contabilità, Sperimentazione, Forestazione		Linea x / CFS	
Responsabile progetto			
<i>Ugo Testa</i>			
VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO			
Classificazione dell'attività			
<input checked="" type="checkbox"/> ISTITUZIONALE		<input type="checkbox"/> COMMERCIALE	
Normativa di riferimento			
Normativa	Riferimento (esempio PSR misura, L.R. DGR....)		
Normativa Comunitaria			
Normativa Statale			
Normativa Regionale	DGR n. 1613 del 21/12/2020;		
Altro			
COERENZA CON LINEE DI INDIRIZZO DGR n. 1570 DEL 28.12.2022			
Ambito operativo di riferimento			
Area cooperazione per l'innovazione e lo sviluppo rurale			
ASSI DI INTERVENTO			
	ALTA	MEDIA	BASSA
Sostenibilità e ambiente (PAN cambiamenti climatici)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Biodiversità Sperimentazione, Vivaismo e tartuficoltura	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Innovazione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività Istituzionali Trasferimento della conoscenza	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valorizzazione delle produzioni e Sviluppo delle Filiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Supporto amministrazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Destinatari principali del progetto			
Regione Marche	<input checked="" type="checkbox"/>	Associazioni e/o imprese	<input checked="" type="checkbox"/>
Altri enti pubblici	<input checked="" type="checkbox"/>	supporto interno AMAP	<input checked="" type="checkbox"/>
consumatori	<input checked="" type="checkbox"/>		

INFORMAZIONI GENERALI			
Tipologia Durata progetto/attività			
Progetto di nuova istituzione <input checked="" type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale		Progetto inserito precedente programma <input checked="" type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale	
data inizio:	01/01/2023	data fine:	31/12/2023
DESCRIZIONE DEL PROGETTO			
<p>Il progetto svolge attività agricole e formative presso alcune strutture penitenziarie regionali, nell'ambito delle attività di agricoltura sociale promosse dalla Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione Marche. La collaborazione dell'AMAP rientra nel contesto del Protocollo di intesa stipulato fra Regione a Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria Emilia Romagna-Marche. Nel 2023 proseguirà l'attività a supporto degli orti avviati negli anni precedenti con l'avvio della produzione di piantine da orto, che fino ad oggi sono sempre state acquistate sul mercato. Nel 2023 inoltre è in programma la realizzazione di un vigneto presso la casa Circondariale di Ancona Montacuto. Nel 2022 sono stati chiesti i diritti all'impianto ed AGEA ha concesso una superficie vitata di 1 ettaro. L'Agenzia fornirà supporto tecnico-specialistico per la realizzazione del progetto e finanzia la realizzazione dell'impianto, individuando le soluzioni tecniche adeguate e affidando ad una ditta esterna i lavori.</p> <p>Inoltre l'Agenzia realizzerà interventi formativi utilizzando personale interno e, se necessario, anche formatori ed esperti esterni. L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire le conoscenze di base per la gestione delle attività agricole, anche in ottica professionalizzante sui temi della zootecnia, caseificazione, olivicoltura e orticoltura.</p> <p>E' prevista anche per l'anno 2023 un accordo di collaborazione con il Garante dei Diritti della Persona per la realizzazione di corsi di formazione.</p>			
Descrizione del progetto per singole azioni			
Azione 1	Avvio produzione piantine da orto presso Ist. Pen. Montacuto		
Azione 2	Progettazione e realizzazione vigneto presso Ist. Pen. Montacuto		
Azione 3	Attività formativa negli Istituti penitenziari regionali		
Azioni divulgative	Divulgazione dei risultati delle attività di agricoltura sociale		
Indicatori fisici di attuazione e monitoraggio			
Azione	Descrizione	Risultato annuale atteso (n°)	
Azione 1			
Indicatore 1.1	Serre avviate alla produzione di piantine da orto	1	
Indicatore 1.2	n. orti supportati	2	
Azione 2			
Indicatore 2.1	n. progetti per la realizzazione di un vigneto	1	
Indicatore 2.2	Mq superficie vitata realizzata	5000	
Azione 3			
Indicatore 3.1	Corso di orticoltura	1	
Comunicazione e Divulgazione			
Indicatore D.1	N. seminari presentazione attività A.S. in carcere	1	
Risultati attesi			
<p>Realizzazione di modelli inclusivi di benessere sociale in particolare per fasce emarginate della società (detenuti). Gli interventi di agricoltura sociale previsti nel 2023 consentiranno di avviare percorsi professionalizzanti nei settori viticolo-enologico, oltre a continuare tale attività nei settori zootecnico, caseario, olivicolo ed orticolo.</p>			

Partner/ Convenzioni		
Accordo di collaborazione con Garante dei Diritti della Persona per realizzazione di corsi di formazione		
PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO		
Figura professionale (T.I. - T.D.)	CAT.	% di impegno nel progetto
Responsabile del progetto T.I.	D/3.5	22 %
PROIEZIONE TRIENNALE ATTIVITA'		
Anno 2024		
<p>Il progetto 8.41 Agricoltura Sociale e Servizio Civile prevede attività agricole nelle strutture penitenziarie della regione Marche e nel triennio in esame è previsto un sostanziale mantenimento delle attività o una loro modesta riduzione, legata in particolare alla riduzione del personale dell'Amministrazione Penitenziaria che segue i progetti agricoli.</p> <p>Inoltre il bilancio triennale della Regione Marche ha previsto fino al 2023 un finanziamento per la realizzazione di iniziative specifiche (vigneto, ovile, pollaio, serra, ecc.). Se confermato anche per il prossimo triennio, tale finanziamento consentirà di progettare e realizzare nuove iniziative.</p> <p>Di sicuro l'attività nel triennio garantirà la gestione e le attività routinarie delle iniziative già consolidate, quali la gestione dell'oliveto e la produzione di olio, la gestione del vigneto che verrà impiantato, l'allevamento di pecore e la produzione di pecorini, l'allevamento di api e la produzione di miele.</p> <p>Per queste attività si prevede un supporto alla formazione dei detenuti ed un supporto tecnico costituito da consulenze, analisi di laboratorio, ecc. Dopo l'impianto di un ettaro di vigneto che avverrà ad inizio 2023, al momento non sono previste nuove iniziative pilota.</p>		
Anno 2025		
<p>Il progetto 8.41 Agricoltura Sociale e Servizio Civile prevede attività agricole nelle strutture penitenziarie della regione Marche e nel triennio in esame è previsto un sostanziale mantenimento delle attività o una loro modesta riduzione, legata in particolare alla riduzione del personale dell'Amministrazione Penitenziaria che segue i progetti agricoli.</p> <p>Inoltre il bilancio triennale della Regione Marche ha previsto fino al 2023 un finanziamento per la realizzazione di iniziative specifiche (vigneto, ovile, pollaio, serra, ecc.). Se confermato anche per il prossimo triennio, tale finanziamento consentirà di progettare e realizzare nuove iniziative.</p> <p>Di sicuro l'attività nel triennio garantirà la gestione e le attività routinarie delle iniziative già consolidate, quali la gestione dell'oliveto e la produzione di olio, la gestione del vigneto che verrà impiantato, l'allevamento di pecore e la produzione di pecorini, l'allevamento di api e la produzione di miele.</p> <p>Per queste attività si prevede un supporto alla formazione dei detenuti ed un supporto tecnico costituito da consulenze, analisi di laboratorio, ecc. Dopo l'impianto di un ettaro di vigneto che avverrà ad inizio 2023, al momento non sono previste nuove iniziative pilota.</p>		

TITOLO DEL PROGETTO

Techera

Codice identificativo del progetto

8.49

Struttura di riferimento

<input checked="" type="checkbox"/> Direzione generale	Linea 7/ DG
<input type="checkbox"/> P.F. Fitosanitario-agrometeo	Linea x / SFA
<input type="checkbox"/> P.F. Contabilità, Sperimentazione, Forestazione	Linea x / CFS

Responsabile progetto

Francesca Perretta

VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO

Classificazione dell'attività

ISTITUZIONALE **COMMERCIALE**

Normativa di riferimento

Normativa	Riferimento
Normativa Comunitaria	Commissione Europea Decisione C (2015) 9342; Programma Operativo INTERREG ITALIA-CROAZIA 2014/2021 Regolamento (CE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013
Normativa Statale	Fondo di Rotazione nazionale (FDR), come disciplinato dall'articolo 1, comma 240, della Legge di stabilità 2014 (Legge n. 147 del 27 dicembre 2013) e dalla delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 10 del 23 gennaio 2015
Normativa Regionale	
Altro	

COERENZA CON LINEE DI INDIRIZZO DGR n. 1570 DEL 28.12.2022

Ambito operativo di riferimento

Area cooperazione per l'innovazione e lo sviluppo rurale

ASSI DI INTERVENTO

	AL TA	MEDIA	BASSA
Sostenibilità e ambiente (PAN cambiamenti climatici)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Biodiversità Sperimentazione, Vivaismo e tartuficoltura	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Innovazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività Istituzionali Trasferimento della conoscenza	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valorizzazione delle produzioni e Sviluppo delle Filiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Supporto amministrazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Destinatari principali del progetto			
Regione Marche	<input type="checkbox"/>	Associazioni e/o imprese	<input type="checkbox"/>
Altri enti pubblici	<input type="checkbox"/>	supporto interno AMAP	<input type="checkbox"/>
Consumatori	<input type="checkbox"/>		
INFORMAZIONI GENERALI			
Tipologia Durata progetto/attività			
Progetto di nuova istituzione <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale		Progetto inserito precedente programma <input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale	
data inizio:	01/ 04 / 2022	data fine:	30 / 06 / 2023
DESCRIZIONE DEL PROGETTO			
<p>Finanziato dal Programma Italia- Croazia 2014/2020, il progetto TECHERA intende capitalizzare ed estendere i risultati dei precedenti progetti SUSHIDROP, PRIZEFISH, ADRIREEF, ITACA, BLUE KEP e FAIRSEA, promuovendo la condivisione di esperienze e l'importanza dell'integrazione e della complementarità dei diversi approcci. I risultati che saranno capitalizzati includono tecnologie innovative per il monitoraggio della biodiversità marina, piattaforme per l'implementazione di approcci innovativi di gestione sostenibile della pesca marittima adriatica, strumenti di coinvolgimento degli stakeholder e di supporto ai responsabili politici ed alle istituzioni per continuare a migliorare l'uso sostenibile del mare basati su dati accurati e dettagliati. Il progetto prevede, inoltre, l'identificazione - attraverso un approccio partecipativo e multi-attore - di nuove proposte progettuali per contribuire allo sviluppo sostenibile della blue economy in Adriatico. Obiettivi, attività e risultati saranno disseminati a livello locale, nazionale e transfrontaliero attraverso attività di comunicazione, promozione e divulgazione.</p>			
Descrizione del progetto per singole azioni			
Azione 1	Gestione e coordinamento del progetto		
Azione 2	Attività tematiche di Clustering		
Comunicazione e Divulgazione	Attività di disseminazione e promozione del progetto a livello locale e transnazionale		
Indicatori fisici di attuazione e monitoraggio			
Azione	Descrizione	Risultato annuale atteso (n°)	
Azione 1			
Indicatore 1.1	Riunioni di coordinamento e Steering Committee meetings	2	
Indicatore 1.2	Report delle Attività (Activity Report)	1	
Indicatore 1.3	Staff Report	3	
Indicatore 1.4	Partner Progress Report	2	
Indicatore 1.5	Project Progress Report	2	
Azione 2			
Indicatore 2.1	Flagship paper su soluzioni data-driven solutions per l'economia del mare (D3.2.3)	1	
Indicatore 2.2	Catalogo delle idee progettuali per il periodo di programmazione 2021/2017 (D3.2.4)	1	
Indicatore 2.3	Questionario sull'uso di strumenti data-driven di supporto decisionale	1	
Comunicazione e Divulgazione			
Indicatore D.1	Servizi televisivi e radio sul progetto	1	
Indicatore D.2	News di aggiornamento per social e comunicazione digitale	2	
Indicatore D.3	Conferenza finale	1	

Risultati attesi		
TECHERA ha l'obiettivo di capitalizzare i risultati di 6 progetti (ADRIREEF, BLUE KEP, FAIRSEA, ITACA, PRIZEFISH e SUSHI DROP) nell'ambito del cluster 1 "Connettività dal mare: soluzioni data driven nell'economia del mare" indicato dal Programma Italia – Croazia. Le azioni previste intendono aumentare la consapevolezza e la conoscenza degli stakeholder sui risultati dei progetti ed individuare raccomandazioni e nuove idee progettuali per il periodo di programmazione 2021/2027 sulle tematiche principali per lo sviluppo sostenibile dell'economia blu in adriatico (monitoraggio della biodiversità marina, gestione sostenibile della pesca, riduzione impronta di carbonio della flotta e dell'acquacoltura, recuperare valore dai rifiuti, pratiche sostenibili nei settori della pesca e dell'acquacoltura, formazione e capacity building etc..). I risultati del progetto saranno presentati nel corso dell'evento finale di TECHERA.		
Partner/ Convenzioni		
20.10.05 Collaborazione esperti ed incarichi professionali per servizio First Level Control		
PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO		
Figura professionale (T.I. - T.D.)	CAT.	% di impegno nel progetto
Responsabile del progetto	D/AF	16%
Funzionario tecnico	D/TS	15%
Funzionario tecnico	D/3.5	6%
PROIEZIONE TRIENNALE ATTIVITA'		
Anno 2024		
Non sono al momento valutate variazioni sensibili delle attività svolte		
Anno 2025		
Non sono al momento valutate variazioni sensibili delle attività svolte		

AMBITO OPERATIVO**Area Formazione Sostenibilità e Valorizzazione delle produzioni e delle filiere****Linea 4/DG**

Progetto 2.2 Supporto specialistico conservazione patrimonio genetico

Progetto 8.23 Formazione

Progetto 8.55 Attività, relazioni e comunicazione istituzionale

Linea 5/DG

Progetto 2.1 Certificazione e Tracciabilità produzioni agroalimentari

Linea 6/DG

Progetto 5.1 Attività di laboratorio

Progetto 5.2 Progetto Zootecnia di precisione

Progetto 5.3 Progetto Marchesan

Progetto 8.20 Rassegna oli monovarietali

Osservatorio regionale per la pesca marittima e l'economia ittica e funzioni pesca e acquacoltura**Linea 4/DG**

Progetto 8.59 Valorizzazione delle produzioni e sviluppo delle filiere,
osservatorio regionale per la pesca e supporto tecnico AMAP

TITOLO DEL PROGETTO

Supporto specialistico conservazione patrimonio genetico

Codice identificativo del progetto

2.02

Struttura di riferimento

<input checked="" type="checkbox"/> Direzione generale	Linea 4 / DG
<input type="checkbox"/> P.F. Fitosanitario-agrometeo	Linea x / SFA
<input type="checkbox"/> P.F. Contabilità, Sperimentazione, Forestazione	Linea x / CFS

Responsabile progetto

Fausto Ricci

VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO

Classificazione dell'attività

ISTITUZIONALE COMMERCIALE

Normativa di riferimento

Normativa	Riferimento
Normativa Comunitaria	PSR 2014 2020 Misura 20
Normativa Statale	
Normativa Regionale	DDS Politiche Agroalimentari n. 1255 del 29.12.2021
Altro	

COERENZA CON LINEE DI INDIRIZZO DGR n. 1570 DEL 28.12.2022

Ambito operativo di riferimento

Area Formazione Sostenibilità e Valorizzazione delle produzioni e delle filiere

ASSI DI INTERVENTO

	ALTA	MEDIA	BASSA
Sostenibilità e ambiente (PAN cambiamenti climatici)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Biodiversità Sperimentazione, Vivaismo e tartuficoltura	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Innovazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività Istituzionali Trasferimento della conoscenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valorizzazione delle produzioni e Sviluppo delle Filiere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Supporto amministrazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Destinatari principali del progetto

Regione Marche	<input checked="" type="checkbox"/>	Associazioni e/o imprese	<input checked="" type="checkbox"/>
Altri enti pubblici	<input type="checkbox"/>	supporto interno AMAP	<input type="checkbox"/>
consumatori	<input type="checkbox"/>		

INFORMAZIONI GENERALI			
Tipologia Durata progetto/attività			
Progetto di nuova istituzione <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale		Progetto inserito precedente programma <input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale	
data inizio:	01 /01/2021	data fine:	31 / 12 / 2024
DESCRIZIONE DEL PROGETTO			
Verifica dell'effettiva adozione degli impegni sottoscritti dagli agricoltori aderenti alla misura 10.1 inerenti la Conservazione del patrimonio genetico regionale di origine vegetale e accordo con la Regione Marche per la georeferenziazione delle produzioni.			
Descrizione del progetto per singole azioni			
Azione 1	Acquisizione della documentazione rilasciata su SIAR e/o trasmessa dalla Regione Marche e verifica della completezza dei dati utili al monitoraggio		
Azione 2	Sopralluogo e/o attività in remoto da parte dei tecnici sulle aziende richiedenti e verbalizzazione delle evidenze		
Azione 3	Reportistica prodotta in base alle risultanze delle attività e trasmessa alla Regione Marche		
Azioni divulgative	Nessuna attività divulgativa		
Indicatori fisici di attuazione e monitoraggio			
Azione	Descrizione	Risultato annuale atteso (n°)	
Azione 1	Sopralluoghi		
Indicatore 1.1	numero di sopralluoghi determinato dallo stanziamento economico per l'anno 2023	15	
Azione 2	Verbali		
Indicatore 2.1	numero di verbali determinato dallo stanziamento economico per l'anno 2023	15	
Azione 3	Report		
Indicatore 3.1	N. report finale per attività svolta	1	
Comunicazione e Divulgazione			
Indicatore D.1	Nessuna attività di divulgazione		
Risultati attesi			
Acquisizione e verifica della documentazione inerente le richieste di accertamento varietale pervenute all'AMAP. Sopralluogo in campo e/o modalità in remoto e redazione di verbali inerenti l'esito di rispondenza a quanto dichiarato dalle aziende in fase di domanda di verbali. Trasmissione verbali e reportistica alla Regione Marche.			
Partner/ Convenzioni			
Convenzioni attive: REGIONE MARCHE decreto n. 284 del 08.06.2020 REGIONE MARCHE decreto n. 1255 del 29.12.2021			
PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO			
Figura professionale (T.I. - T.D.)	CAT.	% di impegno nel progetto	
Responsabile del progetto	D.7	8,33	

PROIEZIONE TRIENNALE ATTIVITA'
Anno 2024
Al momento non determinabile
Anno 2025
Al momento non determinabile

TITOLO DEL PROGETTO

Formazione

Codice identificativo del progetto

8.23

Struttura di riferimento

<input checked="" type="checkbox"/> Direzione generale	Linea 4 / DG
<input type="checkbox"/> P.F. Fitosanitario-agrometeo	Linea x / SFA
<input type="checkbox"/> P.F. Contabilità, Sperimentazione, Forestazione	Linea x / CFS

Responsabile progetto

Fausto Ricci

VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO

Classificazione dell'attività

ISTITUZIONALE COMMERCIALE

Normativa di riferimento

Normativa	Riferimento
Normativa Comunitaria	PSR 2014-2020
Normativa Statale	
Normativa Regionale	L.R. 11 12.05.2022
Altro	

COERENZA CON LINEE DI INDIRIZZO DGR n. 1570 DEL 28.12.2022

Ambito operativo di riferimento

Area Formazione Sostenibilità e Valorizzazione delle produzioni e delle filiere

ASSI DI INTERVENTO

	AL TA	MEDIA	BASSA
Sostenibilità e ambiente (PAN cambiamenti climatici)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Biodiversità Sperimentazione, Vivaismo e tartuficoltura	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Innovazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività Istituzionali Trasferimento della conoscenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valorizzazione delle produzioni e Sviluppo delle Filiere	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Supporto amministrazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Destinatari principali del progetto

Regione Marche	<input type="checkbox"/>	Associazioni e/o imprese	<input checked="" type="checkbox"/>
Altri enti pubblici	<input type="checkbox"/>	supporto interno AMAP	<input type="checkbox"/>
consumatori	<input checked="" type="checkbox"/>		

INFORMAZIONI GENERALI			
Tipologia Durata progetto/attività			
Progetto di nuova istituzione <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale		Progetto inserito precedente programma <input checked="" type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale	
data inizio:	01 / 01 / 2023	data fine:	31 / 12 / 2023
DESCRIZIONE DEL PROGETTO			
<p>L'attività di formazione dell'agenzia è rivolta principalmente agli imprenditori ed ai tecnici del settore agricolo e agroalimentare, su tematiche già consolidate e su alcune nuove proposte. Gli argomenti sono riassunti in: Olivicoltura, Assaggiatori olio, riconoscimento varietale olivo, Frutticoltura, viticoltura, tartuficoltura, benessere animale, agricoltura sociale, fattorie didattiche. Altri progetti formativi potranno essere proposti in funzione di eventuali committenze.. Nel corso del 2022 l'Agenzia ha provveduto al rinnovo dell'accreditamento presso Regione Marche con validità triennale.</p>			
Descrizione del progetto per singole azioni			
Azione 1	Definizione di un Regolamento della formazione AMAP		
Azione 2	Istituzione di un albo docenti		
Azione 3	Realizzazione di corsi formativi ai soggetti esterni		
Azioni divulgative	Descrizione sintetica delle azioni divulgative		
Indicatori fisici di attuazione e monitoraggio			
Azione	Descrizione	Risultato annuale atteso (n°)	
Azione 1			
Indicatore 1.1	Redazione ed approvazione regolamento formazione	1	
Azione 2			
Indicatore 2.1	Definizione format albo docenti	1	
Indicatore 2.2	Definizione di livelli minimi di competenza dei docenti per singole aree tematiche (n. aree tematiche)	2	
Azione 3			
Indicatore 3.1	Gestione e realizzazione di corsi formativi	3	
Comunicazione e Divulgazione			
Indicatore D.1	Descrittore indicatore D.1		
Indicatore D.2	Descrittore indicatore D.2		
Risultati attesi			
<p>Sviluppare un sistema qualità per la formazione funzionale alle esigenze dell'Agenzia Migliorare le competenze e le conoscenze degli operatori (tecnici e imprenditori) nell'ambito delle filiere agroalimentari di principale interesse regionale.</p>			
Partner/ Convenzioni			
Non presenti			
<i>Collaborazioni con esperti per docenze</i>			
PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO			
Figura professionale (T.I. - T.D.)	CAT.	% di impegno nel progetto	
Responsabile del progetto	D7	20,82	
Funzionario tecnico	D4	4,16	
Funzionario tecnico	D1	33,32	
Funzionario tecnico	C4	58,31	

PROIEZIONE TRIENNALE ATTIVITA'

Anno 2024

Il progetto 8.23 Formazione prevede nel triennio in esame un potenziamento delle attività previste in termini di corsi erogati.

In particolare si vuole incrementare l'ambito dei corsi per tecnici e produttori per specifiche filiere quali ad esempio la filiera tartufo, la filiera brassicola, la filiera lattiero casearia.

Particolare aspetto da valorizzare è l'idea di percepire questa attività come un laboratorio formativo collegabile alle aziende sperimentali che in alcuni casi possono fungere da demo farm sul territorio

L'impegno del personale rimane invariato al momento in quanto eventuali maggiori attività formative possono essere meno impattanti in presenza di un sistema gestionale che preveda la realizzazione di un regolamento di formazione e relativo albo docenti o comunque procedure più efficienti.

Il potenziamento riguarda anche le dotazioni hardware in quanto si prevede l'acquisto di PC o tablet utili in fase di corso ai discenti.

Anno 2025

Stazionario rispetto al 2024

TITOLO DEL PROGETTO

Attività, relazioni e comunicazione istituzionale

Codice identificativo del progetto

8.55

Struttura di riferimento

Direzione generale

Linea 4 / DG

P.F. Fitosanitario-agrometeo

Linea x / SFA

P.F. Contabilità, Sperimentazione, Forestazione

Linea x / CFS

Responsabile progetto

Fausto Ricci

VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO

Classificazione dell'attività

ISTITUZIONALE

COMMERCIALE

Normativa di riferimento

Normativa

Riferimento (esempio PSR misura, L.R. DGR....)

Normativa Comunitaria

Normativa Statale

Art. 15 L. 241/90

Normativa Regionale

L.R. 11/2022

Altro

Art. 14 CC

COERENZA CON LINEE DI INDIRIZZO DGR n. 1570 DEL 28.12.2022

Ambito operativo di riferimento

Area Formazione Sostenibilità e Valorizzazione delle produzioni e delle filiere

ASSI DI INTERVENTO

	ALTA	MEDIA	BASSA
Sostenibilità e ambiente (PAN cambiamenti climatici)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Biodiversità Sperimentazione, Vivaismo e tartuficoltura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Innovazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività Istituzionali Trasferimento della conoscenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valorizzazione delle produzioni e Sviluppo delle Filiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Supporto amministrazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Destinatari principali del progetto

Regione Marche

Associazioni e/o imprese

Altri enti pubblici

supporto interno AMAP

consumatori

INFORMAZIONI GENERALI

Tipologia Durata progetto/attività

Progetto di nuova istituzione

Progetto inserito precedente programma

annuale

annuale

pluriennale

pluriennale

data inizio:

01 / 01 / 2023

data fine:

31 / 12 / 2023

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Nel presente progetto sono ricomprese tutte quelle attività che possiamo definire Istituzionali e che l'agenzia è chiamata a svolgere internamente nell'ambito delle proprie funzioni ed all'esterno relazionandosi con altri soggetti.

Rientrano in tale contesto la gestione delle attività ordinarie riconducibili agli organi dell'Agenzia (art. 5 L.R. 11 del 12.05.2022) quali il CDA e il revisore unico (es: gestione delle Riunioni e delle Delibere) e per i quali viene garantito, per le funzioni attinenti l'aspetto giuridico amministrativo e fiscale, anche il supporto dell'area risorse umane e area patrimonio.

In tale ambito sono gestite anche relazioni con soggetti terzi e vengono ricompresi i rapporti istituzionali tenuti dall'Agenzia con la Regione Marche ed altri soggetti quali enti pubblici, pubblici economici e Associazioni pubbliche e private per obiettivi e attività condivise e coerenti con le finalità dell'Agenzia con particolare riferimento all'art. 2 della L.R. 11 del 12.05.2022.

Tali rapporti hanno carattere generale e istituzionale e si concretizzano soprattutto con definizione di "protocolli di intesa" con natura prevalentemente di indirizzo politico-amministrativo ovvero atti di governance, o definizione di "accordi quadro" dove vengono definite tematiche progettuali di interesse per l'Agenzia e le modalità di collaborazione da cui eventualmente discenderanno ulteriori convenzioni attuative/operative, anche ai sensi del D.Lgs. 50/2016 art. 5 comma 6, che restano da attivare nell'ambito dei singoli progetti come pure rimangono all'interno di specifici progetti l'eventuale costituzione di ATI che vedono coinvolta l'Agenzia o altre forme di associazione temporanee previste per specifici obiettivi.

Sempre nell'ambito delle relazioni istituzionali e di questo progetto rientrano tutti i rapporti e le attività previsti dalla rete delle Agenzie e in particolare la neo costituita Associazione ANARSIA.

Ulteriore attività la comunicazione istituzionale dell'Agenzia, di particolare importanza in questa fase di transizione, che trova come principale atto di riferimento il "piano di comunicazione" necessario per procedere ad una programmazione e gestione delle azioni di comunicazione sia interne che esterne per il raggiungimento degli obiettivi strategici individuati. L'obiettivo prioritario, raggiungibile attraverso un gruppo di lavoro interno definito sulla base di specifiche competenze a cui saranno aggiunte professionalità esterne, è quello di incentivare la costruzione di relazioni con i soggetti con i quali l'Agenzia si interfaccia, relazioni che devono assumere caratteristiche costanti nel tempo, e non soggette a casualità o a specifici episodi in grado di trasmettere concretamente informazioni relative alle attività svolte nei diversi settori in un'ottica *di trasparenza ed efficacia dell'azione amministrativa*.

Descrizione del progetto per singole azioni

Azione 1	Gestione attività CDA
Azione 2	Gestione Associazione ANARSIA
Azione 3	Gestione collaborazioni altri Enti e/o Associazioni
Azione 4	Attivazione programma di comunicazione
Azioni divulgative	Divulgazione attività Agenzia AMAP

Indicatori fisici di attuazione e monitoraggio

Azione	Descrizione	Risultato annuale atteso (n°)
Azione 1		
Indicatore 1.1	Gestione n. delibere CDA	4
Indicatore 1.2	Gestione riunioni CDA	4
Azione 2		
Indicatore 2.1	Gestione quote associative	1
Indicatore 2.2	Gestione/partecipazione incontri tra Agenzia	2
Azione 3		
Indicatore 3.1	Definizione schema accordi quadro e/o protocolli	1
Indicatore 3.2	Partecipazioni a incontri	4

Azione 4		
Indicatore n.1	Definizione piano della comunicazione	1
Indicatore n.2	Attivazione collaborazione esterna	1
Comunicazione e Divulgazione		
Indicatore D.1	Gestione convegno/seminario attività AMAP	1
Indicatore D.2	Relazione attività Agenzia	1
Risultati attesi		
Corretta gestione delle attività a supporto degli organi dell'Agenzia Sviluppo di attività su diverse aree tematiche attraverso le Agenzia regionali o altri Enti e Associazioni Sviluppo della comunicazione esterna e interna		
Partner/ Convenzioni		
Non definite al momento		
PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO		
Figura professionale (T.I. - T.D.)	CAT.	% di impegno nel progetto
Responsabile del progetto	D7	25
Funzionario tecnico	D4	4,60
Funzionario tecnico	D4	4,16
Funzionario Amministrativo	D4	8,33
Funzionario amministrativo	D1	100
PROIEZIONE TRIENNALE ATTIVITA'		
Anno 2024		
Il progetto 8.55 attività, relazioni e comunicazione istituzionale prevede nel triennio in esame un sostanziale mantenimento delle attività previste. Ciò è dovuto al fatto che il progetto, a parte la comunicazione, è di nuova istituzione e risulta al momento difficile comprendere l'entità delle risorse da mettere in campo. Pertanto la proiezione, tenuto conto delle esigenze al momento rilevabili, è prudenzialmente mantenuta costante.		
Anno 2025		
Stazionario rispetto al 2024		

TITOLO DEL PROGETTO			
Progettazione Comunitaria			
Codice identificativo del progetto			
2.01			
Struttura di riferimento			
<input checked="" type="checkbox"/> Direzione generale	Linea 5 / DG		
<input type="checkbox"/> P.F. Fitosanitario-agrometeo	Linea x / SFA		
<input type="checkbox"/> P.F. Contabilità, Sperimentazione, Forestazione	Linea x / CFS		
Responsabile progetto			
<i>Valeria Belelli</i>			
VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO			
Classificazione dell'attività			
<input checked="" type="checkbox"/> ISTITUZIONALE <input type="checkbox"/> COMMERCIALE			
Normativa di riferimento			
Normativa	Riferimento		
Normativa Comunitaria			
Normativa Statale			
Normativa Regionale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Legge regionale 10 dicembre 2003, n. 23 "Interventi per il sostegno dei sistemi di certificazione della qualità e della tracciabilità delle produzioni agricole ed agroalimentari"; ▪ Deliberazione della Giunta Regionale n. 257 del 13.03.2006 "Interventi per il sostegno dei sistemi di certificazione della qualità e della tracciabilità delle produzioni agricole ed agroalimentari" art. 8.1 – Adozione testo definitivo del regolamento del marchio regionale "QM – Qualità garantita dalle Marche". 		
Altro			
COERENZA CON LINEE DI INDIRIZZO DGR n. 1570 DEL 28.12.2022			
Ambito operativo di riferimento			
Area Formazione Sostenibilità e Valorizzazione delle produzioni e delle filiere			
ASSI DI INTERVENTO			
	AL TA	MEDIA	BASSA
Sostenibilità e ambiente (PAN cambiamenti climatici)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Biodiversità Sperimentazione, Vivaismo e tartuficoltura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Innovazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività Istituzionali Trasferimento della conoscenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valorizzazione delle produzioni e Sviluppo delle Filiere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Supporto amministrativo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Destinatari principali del progetto			
Regione Marche	<input type="checkbox"/>	Associazioni e/o imprese	<input type="checkbox"/>
Altri enti pubblici	<input type="checkbox"/>	supporto interno AMAP	<input type="checkbox"/>
consumatori	<input type="checkbox"/>		
INFORMAZIONI GENERALI			
Tipologia Durata progetto/attività			
Progetto di nuova istituzione <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale		Progetto inserito precedente programma <input checked="" type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale	
data inizio:	01/01/2023	data fine:	30/12/2023
DESCRIZIONE DEL PROGETTO			
<p>Valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità attraverso l'attività di controllo e certificazione dei Sistemi regolamentati DOP, IGP, STG, Etichettatura Facoltativa Carni Bovine e Marchio regionale QM e del Sistema di Certificazione Volontario.</p> <p>Altre attività di controllo e certificazione inerente i materiali forestali di moltiplicazione ai fini della commercializzazione e della distribuzione su disposizioni della Regione Marche DGR n. 216 del 04.03.2019 "D.lgs 10 novembre 2003, n. 386".</p> <p>Definizione e implementazione di sistemi integrati di qualità a supporto delle attività interne all'AMAP per il rispetto di normative cogenti e volontarie ed esterne per le parti interessate alle produzioni agroalimentari, forestali ed ittiche.</p> <p>Progettazione e strutturazione di servizi di acquisizione dati/informazioni/esigenze attraverso la creazione di reti di operatori del settore agroalimentare, forestale e ittico per la definizione di modelli di filiera territoriali. I risultati verranno messi a disposizione della PO Valorizzazione delle produzioni agricole, ittiche e forestali, biodiversità agraria, sistema della conoscenza e rete delle agenzie al fine di poter effettuare la fase successiva di sviluppo e supporto delle filiere.</p> <p>Il progetto 2.1 <i>Certificazione produzioni agroalimentari</i> potrebbe prevedere, nel triennio, due scenari differenti:</p> <p>1) un sostanziale mantenimento delle attività previste. Non essendo possibile, al momento, prevedere il numero di domande per la certificazione di nuovi prodotti nel settore agroalimentare, si ritiene opportuno considerare gli Schemi di Certificazione attualmente controllati e, pertanto la proiezione, è prudenzialmente mantenuta costante;</p> <p>2) una progressiva riduzione della certificazione delle produzioni agroalimentari a favore di una riconversione dell'attività rivolta alla definizione e implementazione di sistemi integrati di qualità e alla progettazione e strutturazione di servizi di acquisizione dati/informazioni/esigenze per la definizione di modelli di filiera territoriali. In questo caso, non è possibile, ovviamente effettuare una proiezione delle attività e relativi aspetti finanziari.</p> <p>Nella Scheda progetto si è ritenuto opportuno presentare, al momento, la proiezione legata al primo scenario.</p>			
Descrizione del progetto per singole azioni			
Azione 1	Attività di controllo e certificazione delle produzioni agroalimentari in ambito di sistemi di certificazione regolamentata DOP, IGP, STG, Etichettatura carni bovine, marchio regionale QM L.R. 23/2003 e volontaria accreditata (Norma di riferimento UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012 "Requisiti per organismi che certificano prodotti, processi e servizi").		
Azione 2	Supporto alla Regione Marche per la gestione e lo sviluppo del marchio regionale "QM-Qualità Garantita dalle Marche".		

Azione 3	Attività propedeutiche ad analisi e implementazione di strumenti di valorizzazione per prodotti e filiere. Definizione e implementazione di sistemi integrati di qualità (esempio autocontrollo, analisi dei processi) a supporto delle attività interne all'AMAP per il rispetto di normative cogenti e volontarie.	
Azione 4	Attività di controllo e certificazione materiali forestali di moltiplicazione ai fini della commercializzazione e della distribuzione su disposizioni della Regione Marche DGR n. 216 del 04.03.2019 "D.lgs 10 novembre 2003, n. 386".	
Azione 5	Sagre di qualità: Individuazione ASSAM, precedente denominazione dell'Agenzia, legge regionale n. 30 del 20.10.2017 e art. 6 del Regolamento Regionale n. 5 del 06/08/2018, quale organismo di controllo per le Sagre di Qualità.	
Indicatori fisici di attuazione e monitoraggio		
Azione	Descrizione	Risultato annuale atteso (n°)
Azione 1		
Indicatore 1.1	Autorizzazioni ministeriali prodotti DOP- IGP- STG Attività in potenziale dismissione	ND
Indicatore 1.2	Autorizzazioni schemi etichettatura carni bovine Attività in potenziale dismissione	ND
Indicatore 1.3	Autorizzazioni Sistema marchio QM Attività in potenziale dismissione	ND
Indicatore 1.4	Accreditamento sistema volontario Attività in potenziale dismissione	ND
Azione 2		
Indicatore 2.1	Incontri gruppo QM	2
Indicatore 2.2	Incontri Focus Group marchio QM	2
Azione 3		
Indicatore 3.1	Servizio di acquisizione dati/informazioni/esigenze	1
Indicatore 3.2	Definizione e implementazione di sistemi integrati di qualità	1
Comunicazione e Divulgazione		
Risultati attesi		
<p>Attività di controllo e certificazione: erogazione di un servizio competente a tutte le Organizzazioni iscritte ai circuiti DOP-IGP-STG-Etichettatura Facoltativa Carni Bovine-QM-ACCREDIA. L'Obiettivo è il pieno rispetto dei Piani di Controllo di riferimento con conseguente assenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rilievi a carattere sanzionatorio, da parte dell'ICQRF; - Non Conformità Gravi per la Regione Marche e ACCREDIA. <p>Marchio QM il risultato atteso è fornire il necessario supporto alla Regione Marche al fine di poter pubblicare nuovi Disciplinari di Produzione che siano più applicabili e che coinvolgano l'intero settore agroalimentare.</p> <p>Attività di certificazione delle Sagre di Qualità e dei Materiali forestali di moltiplicazione: l'obiettivo è quello di effettuare i necessari controlli con competenza e nel rispetto delle tempistiche previste.</p> <p>Definizione e implementazione di sistemi integrati di qualità: l'obiettivo è quello di attivare sistemi integrati di qualità a supporto delle attività interne all'AMAP per il rispetto di normative cogenti e volontarie ed esterne per le parti interessate alle produzioni agroalimentari, forestali ed ittiche.</p> <p>Servizio di acquisizione dati/informazioni/esigenze: l'obiettivo è quello di progettare e strutturare servizi di acquisizione dati/informazioni/esigenze attraverso la creazione di reti di operatori del settore agroalimentare, forestale e ittico per la definizione di modelli di filiera territoriali.</p>		

Partner/ Convenzioni		
Convenzioni attive: - ACCREDIA per mantenimento accreditamento; - Laboratori per analisi in sub appalto (contratti e Convenzioni); - Altri fornitori (Contratti).		
PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO		
Figura professionale (T.I. - T.D.)	CAT.	% di impegno nel progetto
Referente del progetto Valeria Beelli	D.4	81,7%
Fabio Onofri	D.4	100%
Roberto Catorci	D.4	100%
Daniele Pagano	D.1	100%
Ivano Cappellacci	C.1	100%
Lorenzo Moretti	D.4	25%
Silvia Palladino	D.2	100%
Paola Scocco	C.1	100%
Cristian Santarelli	D.1	50%
PROIEZIONE TRIENNALE ATTIVITA'		
Anno 2024		
<p>Il progetto 2.1 <i>Certificazione produzioni agroalimentari</i> potrebbe prevedere una progressiva riduzione della certificazione delle produzioni agroalimentari a favore di una riconversione dell'attività rivolta alla definizione e implementazione di sistemi integrati di qualità e alla progettazione e strutturazione di servizi di acquisizione dati/informazioni/esigenze per la definizione di modelli di filiera territoriali.</p> <p>Pertanto, si prevede di effettuare le necessarie attività di controllo e certificazione delle produzioni agroalimentari per permettere agli operatori di provvedere all'individuazione di un altro organismo di controllo.</p> <p>Rimangono, invece, invariate le altre attività di controllo e certificazione inerente i materiali forestali di moltiplicazione ai fini della commercializzazione e della distribuzione su disposizioni della Regione Marche DGR n. 216 del 04.03.2019 "D.lgs 10 novembre 2003, n. 386" e quelle necessarie per le Sagre di Qualità.</p>		
Anno 2025		
<p>Si prevede la totale conclusione del progetto 2.1 <i>Certificazione produzioni agroalimentari</i> a favore del pieno regime dei servizi rivolti alla definizione e implementazione di sistemi integrati di qualità e alla progettazione e strutturazione di servizi di acquisizione dati/informazioni/esigenze per la definizione di modelli di filiera territoriali.</p> <p>Rimangono, invece, invariate le altre attività di controllo e certificazione inerente i materiali forestali di moltiplicazione ai fini della commercializzazione e della distribuzione su disposizioni della Regione Marche DGR n. 216 del 04.03.2019 "D.lgs 10 novembre 2003, n. 386" e quelle necessarie per le Sagre di Qualità.</p>		

TITOLO DEL PROGETTO

Attività Centro Agrochimico

Codice identificativo del progetto

5.01

Struttura di riferimento

<input checked="" type="checkbox"/> Direzione generale	Linea 6 / DG
<input type="checkbox"/> P.F. Fitosanitario-agrometeo	Linea x / SFA
<input type="checkbox"/> P.F. Contabilità, Sperimentazione, Forestazione	Linea x / CFS

Responsabile progetto

M. Carmen Di Giacomo

VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO

Classificazione dell'attività

ISTITUZIONALE COMMERCIALE

Normativa di riferimento

Normativa	Riferimento
Normativa Comunitaria	
Normativa Statale	
Normativa Regionale	
Altro	

COERENZA CON LINEE DI INDIRIZZO DGR n. 1570 DEL 28.12.2022

Ambito operativo di riferimento

Area Formazione Sostenibilità e Valorizzazione delle produzioni e delle filiere

ASSI DI INTERVENTO

	ALTA	MEDIA	BASSA
Sostenibilità e ambiente (PAN cambiamenti climatici)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Biodiversità Sperimentazione, Vivaismo e tartuficoltura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Innovazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività Istituzionali Trasferimento della conoscenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valorizzazione delle produzioni e Sviluppo delle Filiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9Supporto amministrazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Destinatari principali del progetto

Regione Marche	<input type="checkbox"/>	Associazioni e/o imprese	<input type="checkbox"/>
Altri enti pubblici	<input type="checkbox"/>	supporto interno AMAP	<input type="checkbox"/>
consumatori	<input type="checkbox"/>		

INFORMAZIONI GENERALI			
Tipologia Durata progetto/attività			
Progetto di nuova istituzione <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale		Progetto inserito precedente programma <input checked="" type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale	
data inizio:	01/01/2023	data fine:	31/12/2023
DESCRIZIONE DEL PROGETTO			
Comprende tutte le attività analitiche e non a servizio di agricoltori, allevatori, produttori agricoli in genere e consumatori e a supporto di enti di ricerca e di altre strutture dell'ASSAM nell'ambito di progetti ed attività produttive			
Descrizione del progetto per singole azioni			
Azione 1	Attività tecnica di analisi chimico-fisiche, microbiologiche, melissopalinoologiche, sensoriali su campioni agro-ambientali e agro-alimentari		
Azione 2	Attività valorizzazione dei prodotti apistici progetto relativo al miele, che prevede anche Divulgazione e Formazione con organizzazione di corsi e seminari per apicoltori		
Azione 3	Assistenza alle aziende di trasformazione diretta con redazione dei manuali di autocontrollo attivando azioni utili a garantire assistenza tecnica, attuando interventi formativi inerenti anche alla corretta gestione aziendale ed aggiornando gli operatori anche dal punto di vista normativo nell'ambito delle attività descritte nei manuali HACCP e previste dal Reg. CE n. 852/2004		
Azione 4	Ulteriore digitalizzazione sistema documentale		
Azione 5	Ampliamento/modifica dell'elenco prove		
Azione 6	Attività amministrativa di supporto alle attività tecniche svolte (gestione degli ordini, del magazzino, dei rifiuti, delle fatture, ecc.)		
Azione 7	Gestione Sistema Qualità ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018		
Azioni divulgative	Formazione/informazione nel settore apistico e in altri ambiti analitici		
Indicatori fisici di attuazione e monitoraggio			
Azione	Descrizione	Risultato annuale atteso (n°)	
Azione 1			
Indicatore 1.1	numero campioni		40000
Indicatore 1.2	numero determinazioni		150000
Azione 2			
Indicatore 2.1	Attività formative corsi		2
Azione 3			
Indicatore 3.1	Numero manuali redatti/aggiornati		10
Azione n 4			
Indicatore n.4.1	Numero documenti cartacei gestiti come elettronici		5
Azione n 5			
Indicatore n.5.1	Numero nuovi parametri (o applicazione di parametri acquisiti su nuove matrici)		2
Azione n 6			
Indicatore n.6.1	numero ordini		50
	numero fatture		1000

Azione n 7		
Indicatore n.7.1	Rinnovo accreditamento ACCREDIA	1
Comunicazione e Divulgazione		
Indicatore D.1	Aggiornamento/stesura opuscolo divulgativo	1
Indicatore D.2	convegno tematico	1
Risultati attesi		
Espletamento delle attività analitiche a supporto dei produttori nell'ambito delle matrici agroambientali. Mantenimento dell'accreditamento e realizzazione/collaborazione nei progetti attinenti il settore della sostenibilità, innovazione e qualità agroalimentare.		
Partner/ Convenzioni		
Accredia - mantenimento accreditamento IZS - accordo quadro per attività condivise nel settore agroalimentare CREA - Bologna per attività nel settore apistico Gruppo Loccioni - per attività condivise nell'ambito delle funzioni dell'Agenzia Cooperlat - accordo per attività analitiche e gestione dati AIA		
PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO		
Figura professionale (T.I. - T.D.)	CAT.	% di impegno nel progetto
Resp. progetto M. Carmen Di Giacomo	D3	95 %
Alfei Barbara	D3	50,1%
Avaltroni Erica	C2	89,1%
Bartolucci Edoardo		100%
Bordoni Donatella	D1	85,4%
Cantiani Arianna	C1	100%
Caverni Francesco	D1	100%
Cavezza Giovanni	D3	64,9%
Coppari Simone	D1	79,1%
Elisei Giordano	C5	97,9%
Fioretti Lucia	D1	83,3%
Flamini Omar	C1	50 %
Fuligni Laura	D1	50 %
Luminari M. Chiara	D3	100%
Rossetti Monica	D3	97,9%
Santarelli Cristian	D1	50 %
Stefano Mariassunta	D3	100%
Vespasiani Bruno	C4	50 %
Viridis Francesco	D3	85%
1 Unità operaio Marco Cataldi		100 %
1 chimico	C1	100%
1 unità a progetto	D1	66,7%

PROIEZIONE TRIENNALE ATTIVITA'**Anno 2024**

Comprende tutte le attività analitiche e non, ridefinite annualmente, a servizio di agricoltori, allevatori, produttori agricoli in genere e consumatori e a supporto di enti di ricerca e di altre strutture dell'AMAP nell'ambito di progetti ed attività produttive.

Il progetto prevede nel triennio in esame un sostanziale mantenimento delle attività previste, anche se le attività del Centro Agrochimico, di natura istituzionale/pubblica, ma anche e soprattutto commerciale/privatistica, potrebbero subire variazioni con l'applicazione delle nuove linee di indirizzo dell'agenzia.

Si auspica, infatti, di avviare e concretizzare percorsi ed obiettivi in collaborazione con altre strutture di AMAP, assumendo sempre più un ruolo di tipo istituzionale con attività progettuali di sperimentazione, innovazione e monitoraggio.

In ogni caso occorrerà investire in nuove risorse umane sia per le attività prettamente analitiche che per quelle da dedicare a ritiro ed assistenza presso le aziende, anche considerato che un'unità andrà in maternità a breve, un'altra in pensione e che di quelle già presenti solo una parte sono dedicate alle attività del laboratorio a tempo pieno ed indeterminato. Sarà prioritario investire nella formazione sia in senso innovativo sia per consolidare conoscenze già acquisite sia per avere la possibilità di ricambio di personale (vedi come esempio l'ultimazione dell'iter formativo per capo panel già avviata) e disporre così di più unità per le stesse attività.

Oltre ad un ricambio fisiologico delle apparecchiature in generale, ci si prospetta la necessaria progressiva sostituzione di strumenti piuttosto costosi, ma fondamentali per le analisi del latte, strumenti che stanno andando fuori produzione e che quindi a breve non avranno più assistenza.

Anno 2025

Comprende tutte le attività analitiche e non, ridefinite annualmente, a servizio di agricoltori, allevatori, produttori agricoli in genere e consumatori e a supporto di enti di ricerca e di altre strutture dell'AMAP nell'ambito di progetti ed attività produttive.

Il progetto prevede nel triennio in esame un sostanziale mantenimento delle attività previste, anche se le attività del Centro Agrochimico, di natura istituzionale/pubblica, ma anche e soprattutto commerciale/privatistica, potrebbero subire variazioni con l'applicazione delle nuove linee di indirizzo dell'agenzia.

Si auspica, infatti, di avviare e concretizzare percorsi ed obiettivi in collaborazione con altre strutture di AMAP, assumendo sempre più un ruolo di tipo istituzionale con attività progettuali di sperimentazione, innovazione e monitoraggio.

In ogni caso occorrerà investire in nuove risorse umane sia per le attività prettamente analitiche che per quelle da dedicare a ritiro ed assistenza presso le aziende, anche considerato che un'unità andrà in maternità a breve, un'altra in pensione e che di quelle già presenti solo una parte sono dedicate alle attività del laboratorio a tempo pieno ed indeterminato. Sarà prioritario investire nella formazione sia in senso innovativo sia per consolidare conoscenze già acquisite sia per avere la possibilità di ricambio di personale (vedi come esempio l'ultimazione dell'iter formativo per capo panel già avviata) e disporre così di più unità per le stesse attività.

Oltre ad un ricambio fisiologico delle apparecchiature in generale, ci si prospetta la necessaria progressiva sostituzione di strumenti piuttosto costosi, ma fondamentali per le analisi del latte, strumenti che stanno andando fuori produzione e che quindi a breve non avranno più assistenza.

TITOLO DEL PROGETTO

Zootecnia di Precisione-Zop

Codice identificativo del progetto

5.02

Struttura di riferimento

<input checked="" type="checkbox"/> Direzione generale	Linea 6/ DG
<input type="checkbox"/> P.F. Fitosanitario-agrometeo	Linea x / SFA
<input type="checkbox"/> P.F. Contabilità, Sperimentazione, Forestazione	Linea x / CFS

Responsabile progetto

Simone Coppari

VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO

Classificazione dell'attività

ISTITUZIONALE **COMMERCIALE**

Normativa di riferimento

Normativa	PSR MARCHE MISURA 16.1
Normativa Comunitaria	
Normativa Statale	
Normativa Regionale	
Altro	

COERENZA CON LINEE DI INDIRIZZO DGR n. 1570 DEL 28.12.2022

Ambito operativo di riferimento

Area Formazione Sostenibilità e Valorizzazione delle produzioni e delle filiere

ASSI DI INTERVENTO

	AL TA	MEDIA	BASSA
Sostenibilità e ambiente (PAN cambiamenti climatici)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Biodiversità Sperimentazione, Vivaismo e tartuficoltura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Innovazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività Istituzionali Trasferimento della conoscenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valorizzazione delle produzioni e Sviluppo delle Filiere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Supporto amministrazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Destinatari principali del progetto

Regione Marche	<input type="checkbox"/>	Associazioni e/o imprese	<input checked="" type="checkbox"/>
Altri enti pubblici	<input type="checkbox"/>	supporto interno AMAP	<input type="checkbox"/>
consumatori	<input type="checkbox"/>		

INFORMAZIONI GENERALI			
Tipologia Durata progetto/attività			
Progetto di nuova istituzione <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale		Progetto inserito precedente programma <input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale	
data inizio:	01/03/2019	data fine:	28/02/2023
DESCRIZIONE DEL PROGETTO			
<ul style="list-style-type: none"> - Gestione dei risultati analitici, nello specifico per gli allevamenti aderenti al progetto verranno svolte le analisi di routine in quanto già clienti del laboratorio oltre alle possibili ulteriori determinazioni che riguardano urea, caseina, conta cellule somatiche su singoli animali. - Sviluppo di una metodologia di riversamento dati nel portale messo a disposizione da IZS che provvederà a rendere compatibile la trasmissione dei dati tra il gestionale ASSAM ed il portale stesso. - Divulgazione, che nello specifico riguarderà 3 convegni organizzati in occasione della presentazione del progetto, dei risultati della sperimentazione in corso d'opera ed uno a fine progetto. Nel corso del progetto si terranno inoltre 30 incontri informativi sul territorio che coinvolgeranno le aziende che insistono sullo stesso. - Attività amministrativa di supporto alle attività tecniche svolte, comprese le fasi di rendicontazione. 			
Descrizione del progetto per singole azioni			
Azione 1	Analisi campioni di latte		
Azione 2	Trasmissione dati a Piattaforma		
Azioni divulgative	Incontri informati, seminari e Convegni		
Indicatori fisici di attuazione e monitoraggio			
Azione	Descrizione	Risultato annuale atteso (n°)	
Azione 1			
Indicatore 1.1	Numero campioni analizzati	1000	
Azione 2			
Indicatore 2.1	Numero dati trasmessi	1000	
Comunicazione e Divulgazione			
Indicatore D.1	Incontri informativi	15	
Indicatore D.2	Seminari	3	
Indicatore D.3	Convegni	2	
Risultati attesi			
<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare un innovativo modello di gestione del sistema zootecnico ad orientamento produttivo latte, basato sui più recenti criteri di precision farming. Tale nuovo modo di gestire i dati si basa sul concetto che, partendo dalla elaborazione dei dati certi sia possibile razionalizzare gli interventi ed ottimizzare la gestione aziendale rendendone maggiormente sostenibile la produttività e contestualmente limitare gli effetti che la stessa può avere su altri ambiti o settori, a partire da quello della salute animale ed umana. • Incremento del numero di campioni • Incremento del numero di determinazioni • Potenziamento delle attività di supporto al servizio di analisi anche ai fini di una migliore caratterizzazione del prodotto analizzato • Migliorare e semplificare le procedure di comunicazione dei risultati 			

Partner/ Convenzioni		
Cooperlat Istituto Zooprofilattico Umbria Marche Cooperativa Sibilla e Del Petrano		
PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO		
Figura professionale (T.I. - T.D.)	CAT.	% di impegno nel progetto
Responsabile del progetto Simone Coppari	D1	4,2 %
Avaltroni Erica	C4	4,2 %
Bordoni Donatella	D1	4,2 %
PROIEZIONE TRIENNALE ATTIVITA'		
Anno 2024		
<p>Il progetto ZOP, capofila Cooperlat Soc.Coop.Agr. iniziato il 01/03/2019, terminerà il 28/02/2023, dopo tale data il Gruppo Operativo avrà a disposizione altri 6 mesi per la realizzazione degli eventi divulgativi. Il progetto ha l'obiettivo di sperimentare un innovativo modello di gestione sostenibile del sistema zootecnico ad orientamento produttivo latte, basato sui più recenti criteri di precision farming con potenziale limitazione degli effetti sulla salute animale ed umana, tramite lo sviluppo di una piattaforma informatica in carico ad IZSUM (partner del progetto).</p> <p>L'AMAP, nell'ambito del progetto, si occupa della gestione e trasmissione dei dati analitici e della divulgazione dello stesso, nello specifico entro il 28/02/2023, data di chiusura, si dovranno prevedere tutte le attività necessarie all'allineamento definitivo della trasmissione dei dati analitici effettuati nel Centro Agrochimico alla piattaforma dell'IZSUM. In seguito, i risultati ottenuti in fase progettuale saranno divulgati tramite un convegno finale ed alcuni seminari, che si svolgeranno in sedi da stabilire sul territorio regionale, alcune di queste sedi saranno sicuramente gli istituti Tecnici Agrari.</p>		
Anno 2025		
<p>Il progetto ZOP, capofila Cooperlat Soc.Coop.Agr. iniziato il 01/03/2019, terminerà il 28/02/2023, dopo tale data il Gruppo Operativo avrà a disposizione altri 6 mesi per la realizzazione degli eventi divulgativi. Il progetto ha l'obiettivo di sperimentare un innovativo modello di gestione sostenibile del sistema zootecnico ad orientamento produttivo latte, basato sui più recenti criteri di precision farming con potenziale limitazione degli effetti sulla salute animale ed umana, tramite lo sviluppo di una piattaforma informatica in carico ad IZSUM (partner del progetto).</p> <p>L'AMAP, nell'ambito del progetto, si occupa della gestione e trasmissione dei dati analitici e della divulgazione dello stesso, nello specifico entro il 28/02/2023, data di chiusura, si dovranno prevedere tutte le attività necessarie all'allineamento definitivo della trasmissione dei dati analitici effettuati nel Centro Agrochimico alla piattaforma dell'IZSUM. In seguito, i risultati ottenuti in fase progettuale saranno divulgati tramite un convegno finale ed alcuni seminari, che si svolgeranno in sedi da stabilire sul territorio regionale, alcune di queste sedi saranno sicuramente gli istituti Tecnici Agrari.</p>		

TITOLO DEL PROGETTO

Marchesan

Codice identificativo del progetto

5.04

Struttura di riferimento

<input checked="" type="checkbox"/> Direzione generale	Linea 6 / DG
<input type="checkbox"/> P.F. Fitosanitario-agrometeo	Linea x / SFA
<input type="checkbox"/> P.F. Contabilità, Sperimentazione, Forestazione	Linea x / CFS

Responsabile progetto

Simone Coppari

VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO

Classificazione dell'attività

ISTITUZIONALE **COMMERCIALE**

Normativa di riferimento

Normativa	PSR 2014/2020 M 16.2 FA 2A sostegno a progetti pilota
Normativa Comunitaria	
Normativa Statale	
Normativa Regionale	
Altro	

COERENZA CON LINEE DI INDIRIZZO DGR n. 1570 DEL 28.12.2022

Ambito operativo di riferimento

Area Formazione Sostenibilità e Valorizzazione delle produzioni e delle filiere

ASSI DI INTERVENTO

	ALTA	MEDIA	BASSA
Sostenibilità e ambiente (PAN cambiamenti climatici)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Biodiversità Sperimentazione, Vivaismo e tartuficoltura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Innovazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività Istituzionali Trasferimento della conoscenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valorizzazione delle produzioni e Sviluppo delle Filiere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Supporto amministrazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Destinatari principali del progetto

Regione Marche	<input type="checkbox"/>	Associazioni e/o imprese	<input checked="" type="checkbox"/>
Altri enti pubblici	<input type="checkbox"/>	supporto interno AMAP	<input type="checkbox"/>
consumatori	<input type="checkbox"/>		

INFORMAZIONI GENERALI			
Tipologia Durata progetto/attività			
Progetto di nuova istituzione <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale		Progetto inserito precedente programma <input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale	
data inizio:	19/03/2021	data fine:	18/03/2024
Descrizione del progetto			
Migliorare lo stato sanitario degli allevamenti zootecnici marchigiani appartenenti alle principali filiere produttive attraverso un approccio integrato volto ad individuare ed applicare misure innovative di prevenzione e di controllo delle principali patologie. Il tutto attraverso l'identificazione e gestione delle problematiche sanitarie, definizione della piattaforma informatica finalizzata alla raccolta dei dati del progetto, individuazione degli interventi per la risoluzione di problematiche sanitarie e gestionali. L'ASSAM nell'ambito del progetto si occuperà della gestione dei dati analitici, assistenza tecnica e determinazione parametri metabolici			
Descrizione del progetto per singole azioni			
Azione 1	Analisi su campioni di latte vacca per vacca utili alla diagnosi della Chetosi		
Azione 2	Gestione dati analitici		
Azione 3	Trasmissione dati		
Indicatori fisici di attuazione e monitoraggio			
Azione	Descrizione	Risultato annuale atteso (n°)	
Azione 1			
Indicatore 1.1	Numero campioni analizzati	10000	
Azione 2			
Indicatore 2.1	Numero dati gestiti	10000	
Indicatore 2.2	Numero elaborati aziendali	25	
Azione 3			
Indicatore n.1	Numero campioni trasmessi	10000	
Indicatore n.2	Numero elaborati trasmessi	25	
Risultati attesi			
Gestione del numero di campioni nelle rispetto delle attività previste in funzione del numero di capi latte per azienda ed elaborazione dati inerenti lo stato sanitario, con l'obiettivo di individuare indicatori che migliorino lo stato sanitario degli animali.			
Partner/ Convenzioni			
<i>Istituto Zooprofilattico Marche e Umbria</i>			
PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO			
Figura professionale (T.I. - T.D.)	CAT.	% di impegno nel progetto	
Responsabile del progetto SIMONE COPPARI	D1	16,7 %	
BORDONI DONATELLA	D1	8,3 %	
VIRDIS FRANCESCO	D3	8,3 %	
FIORETTI LUCIA	D1	16,7 %	
MALLUCCI SERGIO	D1	8,3 %	
1 UNITA' CAT D A TD	D1	33,3 %	

PROIEZIONE TRIENNALE ATTIVITA'**Anno 2024**

Il progetto Marchesan, capofila Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria Marche ha durata triennale, la data di inizio progetto è il 19/03/2021, la data finale è il 18/03/2024. Il progetto ha l'obiettivo di migliorare lo stato sanitario degli allevamenti zootecnici marchigiani appartenenti alle principali filiere produttive attraverso un approccio integrato volto ad individuare ed applicare misure innovative di prevenzione e di controllo delle principali patologie.

L'AMAP nell'ambito del progetto si occupa della gestione dei dati analitici con particolare attenzione alla determinazione dei parametri metabolici, ed anche attività di assistenza alle aziende. Tutti i dati verranno trasmessi al Capofila del progetto IZSUM che avrà il compito di integrare tali informazioni con i propri dati, quanto emerso in fase progettuale verrà divulgato tramite seminari e/o convegni, la cui organizzazione è a carico di CIA, Impresa verde e Confagricoltura (partners del progetto), a cui l'AMAP parteciperà, per le proprie competenze.

Anno 2025

Il progetto Marchesan, capofila Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria Marche ha durata triennale, la data di inizio progetto è il 19/03/2021, la data finale è il 18/03/2024. Il progetto ha l'obiettivo di migliorare lo stato sanitario degli allevamenti zootecnici marchigiani appartenenti alle principali filiere produttive attraverso un approccio integrato volto ad individuare ed applicare misure innovative di prevenzione e di controllo delle principali patologie.

L'AMAP nell'ambito del progetto si occupa della gestione dei dati analitici con particolare attenzione alla determinazione dei parametri metabolici, ed anche attività di assistenza alle aziende. Tutti i dati verranno trasmessi al Capofila del progetto IZSUM che avrà il compito di integrare tali informazioni con i propri dati, quanto emerso in fase progettuale verrà divulgato tramite seminari e/o convegni, la cui organizzazione è a carico di CIA, Impresa verde e Confagricoltura (partners del progetto), a cui l'AMAP parteciperà, per le proprie competenze.

TITOLO DEL PROGETTO

Rassegna Oli monovarietali e Campionato Potatura

Codice identificativo del progetto

8.20

Struttura di riferimento

<input checked="" type="checkbox"/> Direzione generale	Linea 6 / DG
<input type="checkbox"/> P.F. Fitosanitario-agrometeo	Linea x / SFA
<input type="checkbox"/> P.F. Contabilità, Sperimentazione, Forestazione	Linea x / CFS

Responsabile progetto

Barbara Alfei

VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO

Classificazione dell'attività

ISTITUZIONALE COMMERCIALE

Normativa di riferimento

Normativa	Riferimento
Normativa Comunitaria	
Normativa Statale	
Normativa Regionale	
Altro	

COERENZA CON LINEE DI INDIRIZZO DGR n. 1570 DEL 28.12.2022

Ambito operativo di riferimento

Area Formazione Sostenibilità e Valorizzazione delle produzioni e delle filiere

ASSI DI INTERVENTO

	ALTA	MEDIA	BASSA
Sostenibilità e ambiente (PAN cambiamenti climatici)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Biodiversità Sperimentazione, Vivaismo e tartuficoltura	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Innovazione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività Istituzionali Trasferimento della conoscenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5 Valorizzazione delle produzioni e Sviluppo delle Filiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Supporto amministrazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Destinatari principali del progetto

Regione Marche	<input type="checkbox"/>	Associazioni e/o imprese	<input checked="" type="checkbox"/>
Altri enti pubblici	<input type="checkbox"/>	supporto interno AMAP	<input type="checkbox"/>
consumatori	<input checked="" type="checkbox"/>	scuole	<input checked="" type="checkbox"/>

INFORMAZIONI GENERALI			
Tipologia Durata progetto/attività			
Progetto di nuova istituzione <input checked="" type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale		Progetto inserito precedente programma <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale	
data inizio:	01/01/2023	data fine:	31/12/2023
DESCRIZIONE DEL PROGETTO			
<p>Il progetto si prefigge di aumentare la professionalità nel settore della potatura dell'olivo attraverso il confronto e la verifica delle capacità degli operatori, sia adulti che studenti degli Istituti agrari, ad integrazione dei corsi di formazione (corso professionale ed avanzato di potatura, corso idoneità fisiologica all'assaggio, organizzati da AMAP), ai fini della diminuzione dei tempi e dei costi, e conseguente aumento di reddito. Questo attraverso concorso regionale e campionato nazionale potatura olivo. Si propone inoltre di caratterizzare e valorizzare gli oli da varietà autoctone (biodiversità) marchigiani e nazionali, attraverso le analisi chimiche e sensoriali effettuate dal Centro Agrochimico regionale, integrare la banca dati oli monovarietali, sviluppare nuovi progetti di studio/sperimentazione, anche alla luce dei cambiamenti climatici, in collaborazione con altre Istituzioni scientifiche, favorire occasioni di crescita e confronto tra produttori e assaggiatori attraverso l'evento annuale Rassegna Nazionale Oli monovarietali.</p>			
Descrizione del progetto per singole azioni			
Azione 1	<p>Realizzazione 20° Concorso regionale di potatura dell'olivo allevato a vaso policonico e 18° Campionato nazionale Forbici d'oro, evento inserito in una manifestazione di Edagricole. Collaborazione alla realizzazione della 6° Selezione regionale potatura olivo e 2° Campionato nazionale studenti Istituti Agrari, eventi collegati a Forbici d'oro, per stimolare i giovani alla professionalità nel settore. Aggiornamento Elenco operatori abilitati alla potatura dell'olivo tenuto da AMAP. Incontro Rete di coordinamento nazionale Forbici d'oro, per uniformare i criteri dei concorsi regionali, validi come pre-selezione per Campionato Nazionale.</p>		
Azione 2	<p>Analisi chimiche e sensoriali 20° e 21° Rassegna Nazionale oli monovarietali: si prevede la partecipazione da quasi tutte le regioni italiane; gli oli verranno analizzati dal Centro Agrochimico regionale per acidi grassi e polifenoli (pacchetto rassegna) oltre alle analisi qualitative di base (pacchetto qualità), e dal Panel ASSAM Marche per il profilo sensoriale. I dati degli oli ammessi alla Rassegna verranno utilizzati per elaborazioni statistiche ad opera di IBE-CNR Bologna e l'aggiornamento della banca dati su www.olimonovarietali.it, oltre che per nuovi progetti di sperimentazione volti ad una ulteriore caratterizzazione delle varietà più rappresentate alla Rassegna.</p>		
Azioni divulgative	<p>Comunicazione e divulgazione - E' prevista la pubblicazione del Catalogo Oli monovarietali con gli oli ammessi alla Rassegna 2023. Inoltre è prevista la realizzazione di un evento nelle Marche, con la partecipazione di produttori da diverse regioni, incontri tecnici e divulgativi, oltre ad eventi collaterali anche in ambito extraregionale.</p>		
Indicatori fisici di attuazione e monitoraggio			
Azione	Descrizione	Risultato annuale atteso (n°)	
Azione 1			
Indicatore 1.1	n. partecipanti concorso regionale	50	
Indicatore 1.2	n. partecipanti campionato nazionale	60	
Indicatore 1.3	N. nuovi iscritti elenco potatori	5	

Azione 2		
Indicatore 2.1	N. campioni partecipanti alla 20° Rassegna Nazionale Oli monovarietali	200
Comunicazione e Divulgazione		
Indicatore D.1	Catalogo oli monovarietali	1
Indicatore D.2	N. produttori partecipanti all'evento	20
Indicatore D.3	N. seminari aggiornamento/convegni tecnici	1
Risultati attesi		
Valorizzazione biodiversità olivicola marchigiana e nazionale; caratterizzazione chimica e sensoriale oli monovarietali italiani; valorizzazione prodotti tipici, di qualità e IGP Marche; formazione ed informazione dei consumatori; integrazione banca dati oli monovarietali; aumento professionalità nel settore della potatura; aggiornamento professionale potatori e assaggiatori.		
Partner/ Convenzioni		
Convenzione a titolo gratuito con IBE - CNR Bologna per analisi statistica dati Rassegna e con Università di Firenze per ulteriore caratterizzazione delle varietà maggiormente rappresentate alla Rassegna; collaborazione a titolo oneroso per divulgazione e catalogo oli monovarietali; collaborazione a titolo oneroso con esperti Panel AMAP Marche.		
PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO		
Figura professionale (T.I. - T.D.)	CAT.	% di impegno nel progetto
Responsabile del prog. Alfei Barbara	D3	20,8 %
Avaltroni Erica	C2	6,7 %
Cavezza Giovanni	D3	35,1 %
Virdis Francesco	D3	6,7 %
PROIEZIONE TRIENNALE ATTIVITA'		
Anno 2024		
Il progetto, rinnovato annualmente, si prefigge di aumentare la professionalità nel settore della potatura dell'olivo attraverso il confronto e la verifica delle capacità degli operatori, sia adulti che studenti degli Istituti agrari, ad integrazione dei corsi di formazione (corso professionale ed avanzato di potatura, corso idoneità fisiologica all'assaggio, organizzati da AMAP), ai fini della diminuzione dei tempi e dei costi, e conseguente aumento di reddito. Si propone inoltre di caratterizzare e valorizzare gli oli da varietà autoctone (biodiversità) marchigiani e nazionali, attraverso le analisi chimiche e sensoriali effettuate dal Centro Agrochimico regionale, integrare la banca dati oli monovarietali, sviluppare nuovi progetti di studio/sperimentazione, anche alla luce dei cambiamenti climatici, in collaborazione con altre Istituzioni scientifiche, favorire occasioni di crescita e confronto tra produttori e assaggiatori attraverso l'evento annuale Rassegna Nazionale Oli monovarietali. Il progetto prevede nel triennio in esame un sostanziale mantenimento delle attività previste.		
Anno 2025		
Il progetto, rinnovato annualmente, si prefigge di aumentare la professionalità nel settore della potatura dell'olivo attraverso il confronto e la verifica delle capacità degli operatori, sia adulti che studenti degli Istituti agrari, ad integrazione dei corsi di formazione (corso professionale ed avanzato di potatura, corso idoneità fisiologica all'assaggio, organizzati da AMAP), ai fini della diminuzione dei tempi e dei costi, e conseguente aumento di reddito. Si propone inoltre di caratterizzare e valorizzare gli oli da varietà autoctone (biodiversità) marchigiani e nazionali, attraverso le analisi chimiche e sensoriali effettuate dal Centro Agrochimico regionale, integrare la banca dati oli monovarietali, sviluppare nuovi progetti di studio/sperimentazione, anche alla luce dei cambiamenti climatici, in collaborazione con altre Istituzioni scientifiche, favorire occasioni di crescita e confronto tra produttori e assaggiatori attraverso l'evento annuale Rassegna Nazionale Oli monovarietali. Il progetto prevede nel triennio in esame un sostanziale mantenimento delle attività previste.		

TITOLO DEL PROGETTO

Valorizzazione delle produzioni e sviluppo delle filiere, osservatorio regionale per la pesca e supporto tecnico AMAP

Codice identificativo del progetto

8.59

Struttura di riferimento

<input checked="" type="checkbox"/> Direzione generale	Linea 4 / DG
<input type="checkbox"/> P.F. Fitosanitario-agrometeo	Linea x / SFA
<input type="checkbox"/> P.F. Contabilità, Sperimentazione, Forestazione	Linea x / CFS

Responsabile progetto

Fausto Ricci

VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO

Classificazione dell'attività

ISTITUZIONALE COMMERCIALE

Normativa di riferimento

Normativa	Riferimento
Normativa Comunitaria	
Normativa Statale	
Normativa Regionale	L.R. n. 11/2022
Altro	DGR n. 1570 28.11.2022

COERENZA CON LINEE DI INDIRIZZO DGR n. 1570 DEL 28.12.2022

Ambito operativo di riferimento

Area Formazione Sostenibilità e Valorizzazione delle produzioni e delle filiere

ASSI DI INTERVENTO

	ALTA	MEDIA	BASSA
Sostenibilità e ambiente (PAN cambiamenti climatici)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Biodiversità Sperimentazione, Vivaismo e tartuficoltura	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Innovazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività Istituzionali Trasferimento della conoscenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valorizzazione delle produzioni e Sviluppo delle Filiere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Supporto amministrazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Destinatari principali del progetto

Regione Marche	<input checked="" type="checkbox"/>	Associazioni e/o imprese	<input checked="" type="checkbox"/>
Altri enti pubblici	<input checked="" type="checkbox"/>	supporto interno AMAP	<input type="checkbox"/>
consumatori	<input type="checkbox"/>		

INFORMAZIONI GENERALI			
Tipologia Durata progetto/attività			
Progetto di nuova istituzione <input checked="" type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale		Progetto inserito precedente programma <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale	
data inizio:	01 / 01 / 2023	data fine:	31 / 12 / 2023
DESCRIZIONE DEL PROGETTO			
<p>Nel presente progetto sono ricomprese soprattutto attività di valorizzazione delle produzioni regionali e delle specifiche filiere con particolare riferimento a quei prodotti che non hanno ancora uno specifico obiettivo di rientrare ed essere riconosciuti nei sistemi di qualità essendo ancora in una fase embrionale di organizzazione.</p> <p>Rimangono comunque attive ulteriori attività di valorizzazione e promozione delle produzioni già presenti o in procinto di entrare nei marchi di qualità riconosciuti, operando di concerto con altre strutture AMAP che sono coinvolte nella qualità e possono operare su azioni specifiche.</p> <p>Le attività di valorizzazione sopra citate possono essere inserite in rapporti con la Regione Marche con le caratteristiche di "supporto specialistico" o attivate con altri Enti, Associazioni e organizzazioni agricole e della pesca almeno in fase di programmazione e/o pianificazione delle attività.</p> <p>Altre attività sono relative all'osservatorio regionale per la pesca marittima e l'economia ittica previsto all'art. 2 della L.R. 11/2022 sia per quanto concerne il funzionamento dell'osservatorio (commissione e banche dati) che l'attivazione di progetti a sostegno della filiera così come specificato nella legge e nelle linee di indirizzo di cui alla DGR n. 1570/2022.</p> <p>Ulteriori attività riguardano il supporto tecnico interno alle strutture operative AMAP qualora emerga la necessità di una definizione di rapporti con soggetti esterni che possono richiedere attività propedeutiche alla definizione di accordi o protocolli di intesa a carattere generico come previsto nell'ambito del progetto "attività relazioni e comunicazione istituzionale".</p>			
Descrizione del progetto per singole azioni			
Azione 1	Promozione attività su filiere e prodotti di interesse regionale		
Azione 2	Supporto tecnico a programmi e pianificazione per lo sviluppo della qualità con la Regione Marche e/o altri Enti, Associazioni, organizzazioni agricole e della pesca		
Azione 3	Istituzione l'Osservatorio regionale per la pesca marittima e l'economia ittica		
Azione 4	Attività di supporto a strutture operative AMAP		
Azioni divulgative			
Indicatori fisici di attuazione e monitoraggio			
Azione	Descrizione	Risultato annuale atteso (n°)	
Azione 1			
Indicatore 1.1	n. incontri attivati o partecipati su filiere di interesse regionale	3	
Azione 2			
Indicatore 2.1	incontri con RM su filiere e/o prodotti oggetto di attività di valorizzazione	2	
Azione 3			
Indicatore 3.1	Definizione e nomina osservatorio	1	
Indicatore 3.2	Definizione regolamento osservatorio	1	
Azione 4			
Indicatore n.1	Sviluppo di documentazione utile per attività AMAP in convenzione con RM o altro ente/associazione	1	

Comunicazione e Divulgazione		
Indicatore D.1		
Indicatore D.2		
Risultati attesi		
<p>Sviluppo di attività di valorizzazione delle produzioni regionali non inserite in sistemi di qualità e contributo all'aggregazione degli operatori interessati in filiere organizzate.</p> <p>Maggiore interazione con RM, Enti, associazioni e organizzazioni professionali per sviluppare possibili sinergie per valutazione del contesto e supporto alla programmazione di attività di valorizzazione delle produzioni, organizzazione delle filiere e, più in generale, sviluppo sostenibile del territorio</p> <p>Attivazione e sviluppo delle attività nel settore ittico in AMAP con la definizione dell'osservatorio regionale per la pesca marittima e l'economia ittica.</p>		
Partner/ Convenzioni		
Potenziale Convenzione CNR-IRBIM per banca dati ittico		
PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO		
Figura professionale (T.I. - T.D.)	CAT.	% di impegno nel progetto
Responsabile del progetto	D7	29,17
Funzionario tecnico	D4	4,16
Funzionario tecnico	D4	4,16
1 unità	D1	100
PROIEZIONE TRIENNALE ATTIVITA'		
Anno 2024		
Non si prevedono variazioni rispetto al 2023		
Anno 2025		
Non si prevedono variazioni rispetto al 2024		



Capitolo VIII

Bilancio Preventivo Economico annuale

BILANCIO DI PREVISIONE Economico Annuale 2023

Conto economico

31/12/2023

A) Valore della produzione

1)	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	751.550
2)	<i>Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti</i>	
3)	<i>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</i>	
4)	<i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>	
5)	<i>Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:</i>	10.337.087
a)	vari	103.765
b)	contributi in conto esercizio	10.005.165
c)	contributi in conto capitale	228.156

Totale Valore della produzione

11.088.637

B) Costi della produzione

6)	<i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	362.200
7)	<i>Per servizi</i>	3.185.503
8)	<i>Per godimento di beni di terzi</i>	60.500
9)	<i>Per il personale</i>	6.891.677
a)	Salari e stipendi	5.431.301
b)	Oneri sociali	1.292.649
c)	Trattamento di fine rapporto	167.727
d)	Trattamento di quiescenza e simili	
e)	Altri costi	

10)	<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	228.156
-----	------------------------------------	---------

a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.887
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni Materiali	199.270
c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
d)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	

11)	<i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	
-----	---	--

12)	<i>Accantonamenti per rischi</i>	
-----	----------------------------------	--

13)	<i>Altri accantonamenti</i>	
-----	-----------------------------	--

14)	<i>Oneri diversi di gestione</i>	50.600
-----	----------------------------------	--------

Totale Costi della produzione

10.778.637

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)

310.000

C) Proventi e oneri finanziari

15) *Proventi da partecipazioni:*

16) *Altri proventi finanziari:*

17) *Interessi e altri oneri finanziari:*

17-bis) *utili e perdite su cambi*

Totale proventi e oneri finanziari

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) *Rivalutazioni:*

19) *Svalutazioni:*

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)

20) *Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate*

a) Imposte correnti 310.000

b) Imposte relative a esercizi precedenti

c) Imposte differite e anticipate

d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale

310.000

21) Utile (Perdita) dell'esercizio

0,00

BILANCIO DI PREVISIONE Economico Annuale 2023

Nota Integrativa

Premessa

Il presente documento, redatto sulla base del disposto normativo di cui all'art. 3 commi 1 e 2 della Legge Regionale 11 del 12.05.2022 ad oggetto "Trasformazione dell'ASSAM nell'Agenzia per l'Innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca", costituisce la sintesi economica del programma di attività dell'AMAP per l'esercizio 2023.

Al fine di programmare l'attività dell'Agenzia, sono stati redatti i progetti da attuare da ciascuna Posizione di Funzione e Posizioni Organizzative istituite all'interno di AMAP.

Conseguentemente, sono stati preventivati sia i costi per l'attuazione dei progetti/attività che i relativi ricavi, costituiti:

- principalmente da finanziamenti per l'attività e per i singoli progetti, erogati dall'Ente Regione Marche, dallo Stato e dall'Unione Europea;
- da ricavi per prestazioni di servizi effettuate direttamente dall'Agenzia.

E' stato utilizzato lo schema contabile del conto economico previsto dalla normativa civilistica ai sensi dell'art. 2425 del Codice Civile e sulla base di tale disposizione sono stati riclassificati e ripartiti, in base alla loro natura, tutti i componenti economici programmati.

I finanziamenti all'attività sono stati ripartiti tra contributi in conto gestione e contributi all'attività in conto capitale.

Criteri di formazione e di valutazione

Il seguente bilancio di previsione è conforme al dettato degli articoli 2425 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, che costituisce parte integrante del bilancio preventivo stesso.

I criteri utilizzati nella formazione del presente bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio economico di previsione del precedente esercizio e si sostanziano nell'indicazione di componenti economici positivi e negativi, che trovano piena corrispondenza con l'aspetto finanziario degli stessi.

Conto Economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2023 **11.088.637**

Descrizione	31/12/2023
Ricavi vendite e prestazioni	751.550
Altri ricavi e proventi	10.337.087
Totale Valore della Produzione	11.088.637

L'entità dei ricavi commerciali e l'ammontare dei contributi pubblici sono stati desunti sulla base delle informazioni fornite dai responsabili di ciascun progetto, tenendo conto dell'attività programmata.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

Gli importi indicati sono strettamente correlati a quanto esposto nel programma di attività 2023 che prevede la realizzazione dei seguenti progetti:

Progetto	Importo
1.01 Agrometeo	818.485
1.03 S.A.T. - Agricoltura di precisione	1.000
2.01 Certificazione produzioni agroalimentari	365.645
2.02 Verifica della conservazione del patrimonio genetico regionale	5.273
4.01 Servizio fitosanitario: compiti istituzionali	2.440.780
4.03 Autorità di controllo materiale di moltiplicazione vite.	22.421
04.05 Tarlo Asiatico	175.421
4.09 Sicurezza PAN	35.000
4.10 S.F.I.D.A.	4.000
4.11 VITINNOVA	6.000
4.12 BHAS - BIOCANAPA	9.000
4.13 CLEANSEED	12.000
5.01 Attività Centro Agrochimico	1.212.997
5.02 Carta Zero Laboratorio	10.643
5.04 MARCHESAN	40.222
6.02 Recupero e Conserv. Germopl. FRUTT	164.069
6.24 Supporto tecnologico alla sperimentazione	96.320
6.25 Sperimentazione privata	221.816
6.29 Viticoltura	78.009
6.30 Colture e tecniche emergenti	110.673
6.32 Valorizzazione pesca marchigiana	8.224
6.34 Zerosprechi	13.185
6.35 Pasta	8.921
7.01 Attività vivaistica (attività pluriennale)	644.857
7.05 Azioni per la salvaguardia e la valorizzazione risorse genetiche forestali	97.568
7.07 Aree vocate tartuficoltura	162.145
7.08 FITAM - Miglioramento tartuficoltura	12.129
7.09 GERMOPLASMA CASTANICOLO	21.419
8.01 Biodiversità (L.R. 12/2003)	212.147
8.20 Rassegna oli monovarietali	42.222
8.23 Formazione	79.262
8.32 Progettazione comunitaria	56.553
8.40 Supporto per l'innovazione PSR	110.932
8.41 Agricoltura Sociale e serv. Civile	25.600
8.49 TECHERA	19.687
8.51 Leguminnova	4.698
8.55 Comunicazione istituzionale	206.311
8.56 BioMa 2A	8.535
8.57 MA.Ci.Co.Bio	43.155
8.58 Associazione cuochi e biodiversità	28.477
8.59 Valorizzazione produzioni, sviluppo filiere, osservatorio	89.059
10.01 Patrimonio	655.659
10.06 Lavori e manutenzioni	218.524

Capitolo VIII

Progetto	Importo
11.01 Amministrazione	605.629
13.01 Personale	826.803
13.02 Organizzazione e gestione della sicurezza, privacy	168.487
13.03 Organizzazione e controllo di gestione dell'AMAP	306.252
13.04 Customer	13.098
15.01 PSR TARLO	863.865
TOTALE	11.383.177

L'importo dei progetti tiene conto dell'intero ammontare delle spese necessarie che si prevede di sostenere per l'acquisto di beni strumentali quali attrezzature, software, hardware, autoveicoli, nonché per le manutenzioni straordinarie di beni mobili ed immobili, ammontanti complessivamente ad Euro 522.697, mentre nel presente preventivo le stesse sono rilevate in relazione alle quote di ammortamento di competenza pari ad Euro 228.157.

Nello specifico i ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi sono determinati tenendo conto dei seguenti obiettivi di ricavo espressi nell'ambito dei diversi progetti:

Descrizione	31/12/2023
1.01 Agrometeo	17.200
2.01 Certificazione produzioni agroalimentari	50.000
5.01 Attività Centro Agrochimico	325.000
6.24 Supporto tecnologico alla sperimentazione	9.000
6.25 Sperimentazione privata	49.000
6.29 Viticoltura	14.000
7.01 Attività vivaistica (attività pluriennale)	245.000
8.20 Rassegna oli monovarietali	21.000
8.23 Formazione	18.000
10.01 Patrimonio	3.350
Totale Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni	751.550

Per quanto riguarda la voce "Altri ricavi e proventi", essa è relativa principalmente ai contributi erogati in prevalenza dalla Regione Marche.

I contributi risultano suddivisi tra:

- contributi in conto esercizio che ammontano ad euro 10.005.166;
- contributi in conto capitale pari ad euro 228.157.

I Contributi in conto capitale sono destinati alla copertura delle spese/ammortamenti per l'acquisto di beni strumentali e delle spese per le manutenzioni straordinarie, spese necessarie alla realizzazione dei progetti indicati nel programma di attività per l'anno 2023.

Tali spese, nel conto economico, sono state appostate, come appena precisato, nella voce "ammortamenti" per l'importo di competenza di euro 228.157.

Il dettaglio dei contributi, distinto per progetti, viene fornito nella relazione al presente bilancio.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023 **10.778.637**

Costi della produzione

Descrizione	31/12/2023
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	362.200
Per servizi	3.185.503
Per godimento di beni di terzi	60.500
Per il personale	6.891.677
Ammortamenti e svalutazioni	228.157
Oneri diversi di gestione	50.600
Totale Costi della produzione	10.778.637

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nel programma di attività anno 2023 e così suddivisa:

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	31/12/2023
Materie prime	11.000
Materiali di consumo	243.000
Acqua	18.000
Attrezzatura minuta di consumo	3.000
Carburanti e lubrificanti	53.000
D.Lgs 81/08 dispositivi di sicurezza	24.000
Cancelleria	10.200
Totale Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	362.200

Per quanto riguarda, invece, il Costo per servizi, la voce può essere così dettagliata:

Per servizi

Descrizione	31/12/2023
Convenzioni e consulenze tecniche	584.703
Divulgazione	154.099
Analisi, prove e laboratorio	24.000
Formazione e addestramento	51.067
Spese per trasferte	7.800
Spese viaggio	6.757
Organi istituzionali	88.000
Gas	18.000
Energia Elettrica	100.300

Per servizi

Descrizione	31/12/2023
Telefoniche	25.500
Postali e affrancatura	5.000
Servizi di Pulizia	46.200
Smaltimento rifiuti speciali	19.000
Pedaggi autostradali	12.000
Premi di assicurazione	60.350
Vigilanza	10.500
Manutenzione ordinaria automezzi	21.000
Manutenzione ordinaria altri beni mobili e immobili	122.800
Servizi D. Lgs. 81/08	15.200
Servizi vari per progetti	1.603.727
Spese su beni di terzi	209.500
Totale Costi per Servizi	3.185.503

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Informazioni complementari

L'Amap nello svolgimento della sua attività utilizza risorse umane e strumentali messe a disposizione dalla Regione Marche.

Nel rispetto di quanto richiesto dalla Regione Marche in sede di vigilanza e al solo fine di rappresentare l'ammontare del costo del personale regionale in assegnazione funzionale all'Amap è stato anche indicato tra i costi del personale il relativo importo per euro 955.992 che è stato opportunamente controbilanciato da uno specifico provento figurativo, per evidenziare l'impatto che si sarebbe prodotto sulla situazione economica dell'Agenzia qualora tali fattori produttivi fossero stati acquisiti da terze economie.

Sinteticamente il costo del personale, per il 2023, è prevedibilmente il seguente:

Descrizione del Personale	31/12/2023
Personale di Ruolo Regionale	955.992
Personale di Ruolo Amap a T.I. e T.D.	5.476.128
Personale operaio a TD	459.557
Totale Costo del Personale	6.891.677

Informazioni supplementari sul patrimonio regionale utilizzato dall'Amap

Con riferimento al patrimonio immobiliare regionale utilizzato dall'Amap ma non compreso nel suo patrimonio, si evidenzia che con la D.G.R. n. 2277 del 23/12/2002, sono state concesse in uso all'Agenzia alcune strutture. Con delibera 690 del 24/08/2015 e s.m.i. la Giunta regionale ha effettuato una ricognizione dei beni immobili necessari alle funzioni istituzionali dell'Agenzia e ne ha disciplinato l'uso attraverso la stipula di specifica convenzione. E' in capo ad AMAP la gestione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare regionale utilizzato dall'Agenzia. Per le manutenzioni straordinarie AMAP usufruisce di risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Marche.

Ammortamento delle immobilizzazioni

La voce accoglie gli ammortamenti delle spese già sostenute e di quelle che si prevede di sostenere per l'acquisto di beni strumentali quali attrezzature, software, hardware, autoveicoli, nonché per le manutenzioni straordinarie di beni mobili ed immobili, necessarie alla realizzazione dei progetti indicati nel programma di attività per l'anno 2023.

A fronte di tali spese di competenza del bilancio di previsione, sono stati imputati nel valore della produzione i contributi in conto capitale pari ad euro 228.157 a totale copertura degli investimenti sostenuti e da sostenere.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2023	310.000
di cui:	
IRES e IRAP sul reddito d'esercizio	20.000
IRAP sul costo del personale	290.000
TOTALE Imposte correnti:	310.000

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio, sulla base dell'utile lordo fiscale stimato e tenendo conto delle aliquote fiscali vigenti nel periodo di riferimento del presente bilancio di previsione.

Altre informazioni

La legge istitutiva dell'AMAP (L.R. 11 del 12.05.2022) prevede all'art. 4 c. 1 che l'Agenzia operi "sulla base di un programma operativo annuale con proiezione triennale che individua gli obiettivi, i settori e le aree prioritarie di intervento, le risorse umane, strumentali e finanziarie [..]".

Da quest'anno al bilancio di previsione annuale è stato aggiunto anche il Programma operativo con proiezione finanziaria per il triennio 2023-2025 nel quale sono tradotte in termini economici le strategie e gli obiettivi contenuti nel Programma Operativo 2023 operandone una proiezione nel triennio, tenuto conto della costanza delle assegnazioni di risorse all'Agenzia da parte della Regione Marche, delle risorse pubbliche nazionali e comunitarie.

Le **Voci di entrata** sono inserite:

per i ricavi: in base al presumibile andamento del mercato e tenendo comunque conto del loro andamento storico;

per i contributi:

- i contributi specifici che finanziano progetti di durata pluriennale sono stati ripartiti per la durata del progetto;
- per i progetti a carattere annuale (per esempio: Patrimonio, Personale, Amministrazione, ecc.) la copertura è stata confermata in base alle necessità di funzioni con riferimento a quanto previsto per l'annualità 2023.

Riguardo alle **Voci di uscita** le stime sono state effettuate tenendo conto:

- della spesa storica, considerata la tendenza delle varie categorie di costo nel medio periodo;
- dei dati contabili del bilancio preventivo economico 2023;
- tenendo conto delle convenzioni/contratti pluriennali già in essere e in base a stime prudenziali delle altre voci di spesa.

- delle politiche di spesa che si ritiene di poter seguire, nell'ottica del contenimento dei costi e dell'ottimizzazione delle attività;
- del costo del personale in correlazione al Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale.

Le stime sono comunque sempre ispirate al principio della prudenza, della continuità dell'attività dell'Agenzia e della ragionevolezza.

I criteri utilizzati nella formazione della proiezione finanziaria per il triennio 2023-2025 non si discostano da quelli utilizzati finora per i singoli esercizi economici.

Assieme al Bilancio di Previsione 2023 viene quindi presentata anche la Proiezione finanziaria per il triennio 2023-2025 che verrà aggiornata annualmente in sede di approvazione del bilancio di previsione annuale. Naturalmente, gli stanziamenti previsti coincidono, per il primo anno, con quelli del preventivo 2023.

Seguono gli schemi di entrate/uscite pluriennali:

PROIEZIONE FINANZIARIA TRIENNALE 2023 – 2025

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE USCITE				
Nr	Descrizione	bilancio 2023	programmazione 2024	programmazione 2025
1	<u>CONVENZIONI</u>	€ 584.702,82	€ 475.383,00	€ 477.383,00
2	<u>MEZZI TECNICI</u>	€ 307.257,00	€ 300.500,00	€ 300.500,00
3	<u>PERSONALE AMAP</u>	€ 459.557,08	€ 492.605,90	€ 492.605,90
4	<u>PERSONALE RUOLO REGIONALE</u>	€ 955.991,68	€ 911.955,66	€ 906.035,05
5	<u>PERSONALE AMAP T.I. e T.D.</u>	€ 5.766.128,09	€ 5.632.029,20	€ 5.582.895,42
6	<u>ALTRE SPESE SPECIFICHE</u>	€ 2.626.044,78	€ 1.476.082,81	€ 1.439.959,01
7	<u>BENI STRUMENTALI</u>	€ 522.696,90	€ 267.186,00	€ 269.650,00
8	<u>DIVULGAZIONE</u>	€ 154.099,00	€ 55.100,00	€ 55.100,00
9	<u>SPESE GENERALI</u>	€ 6.700,00	€ 1.700,00	€ 1.700,00
Totale voci di costo		€ 11.383.177,35	€ 9.612.542,57	€ 9.525.828,38

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE ENTRATE				
Nr	Descrizione	Bilancio 2023	Programmazione 2024	Programmazione 2025
10	<u>CONTRIBUTO BILANCIO R.M.</u>	€ 1.890.402,37	€ 1.559.504,90	€ 1.563.071,90
15	<u>FINANZIAMENTI SPECIFICI</u>	€ 7.664.468,37	€ 6.373.533,01	€ 6.284.171,43
20	<u>RICAVI PER SERVIZI E VENDITE DIRETTE</u>	€ 741.200,00	€ 746.200,00	€ 751.200,00
30	<u>RICAVI DA TERZI</u>	€ 17.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00
50	<u>ALTRI RICAVI</u>	€ 10.350,00	€ 10.350,00	€ 10.350,00
80	<u>FINANZIAMENTI INTERNI</u>	€ 103.764,93	€ -	€ -
90	<u>FONDO DIPENDENTI RUOLO REGIONALE</u>	€ 955.991,68	€ 911.954,66	€ 906.035,05
Totale voci di ricavo		€ 11.383.177,35	€ 9.612.542,57	€ 9.525.828,38

Riepilogo programmazione biennale				
Totale voci di ricavo		€ 11.383.177,35	€ 9.612.542,57	€ 9.525.828,38
Totale voci di costo		€ 11.383.177,35	€ 9.612.542,57	€ 9.525.828,38
Quadratura		€ -	€ -	€ -

PROGRAMMA DI ATTIVITA' ANNO 2023

Cod.	Progetto	S P E S E										E N T R A T E								
		Convenzioni e collaborazioni	Mezzi tecnici	Personale (Operai)	Personale ruolo regionale	Personale AMAP		Spese specifiche	Beni strumentali investimenti e manutenzioni	Divulgazione	Spese generali	TOTALE	CONTRIBUTO SPESE DI GESTIONE Capitolo 2160110045	FONDO DIPENDENTI RUOLO REGIONALE Capitolo 2160110055	CONTRIBUTO STRAORDINARIO SPESE DEL PERSONALE Capitolo 2160110061	FINANZIAMENTI SPECIFICI		RICAVI PER SERVIZI A TERZI VENDITE DIRETTE	AUTOFINANZIAMENTO	TOTALE
						T.D.	T.I.									Previsione	Fonte di finanziamento			
1.01	Agrometeo	6.000,00	13.000,00	11.853,10		35.921,70	612.563,22	58.500,00	79.646,90	1.000,00		818.484,92	97.800,00		403.484,92	300.000,00	PSR 2014-2020	17.200,00		818.484,92
1.03	S.A.T. - Agricoltura di precisione						1.000,00					1.000,00				1.000,00	PSR 2014-2020			1.000,00
2.01	Certificazione produzioni agroalimentari	12.000,00	1.000,00				333.644,84	17.000,00	1.000,00	1.000,00		365.644,84			315.644,84			50.000,00		365.644,84
2.02	Verifica della conservazione del patrimonio genetico				2.956,75		2.315,89					5.272,64		2.956,75		2.315,89	PSR 2014-2020 - Misura 20			5.272,64
4.01	Servizio fitosanitario: compiti istituzionali	67.250,00	86.000,00	418.085,03		149.171,80	1.417.328,47	210.944,63	90.000,00	2.000,00		2.440.779,93	70.000,00	418.085,03	1.387.042,47	461.887,50	Finanziamento DSA 2021 + pest survey CREA + progetto europeo Cuneo 2021		103.764,93	2.440.779,93
4.03	Autorità di controllo materiale di moltiplicazione vite.	7.500,00	7.500,00		5.421,14							22.421,14		5.421,14		17.000,00	tariffa vite			22.421,14
4.05	Tarlo Asiatico	2.000,00			5.421,14	110.854,75		55.145,25		2.000,00		175.421,14		5.421,14		170.000,00	DGR 1303/2021 Tarlo asiatico			175.421,14
4.09	Sicurezza PAN									35.000,00		35.000,00				35.000,00	Finanziamento PAN DGR 1279/2016			35.000,00
4.10	S.F.I.D.A.						4.000,00					4.000,00				4.000,00	PSR 2014-2020			4.000,00
4.11	VITINNOVA						6.000,00					6.000,00	1.200,00			4.800,00	PSR 2014-2020 Misura 16.1			6.000,00
4.12	BHAS - BIOCANAPA						9.000,00					9.000,00				9.000,00	PSR 2014-2020 Misura 16.1			9.000,00
4.13	CLEANSEED						10.500,00			1.500,00		12.000,00				12.000,00	PSR 2014-2020 Misura 16.1			12.000,00
5.01	Attività Centro Agrochimico	31.000,00	100.000,00	35.882,48	48.797,11	96.625,14	559.844,90	132.847,42	205.000,00	3.000,00		1.212.997,05	180.000,00	48.797,11	649.199,94	10.000,00	OCM Mele - Piano Apistico	325.000,00		1.212.997,05
5.02	Zootecnia di precisione - ZOP						5.643,68			5.000,00		10.643,68				10.643,68	PSR 2014-2020 Misura 16.1			10.643,68
5.04	MARCHESAN					21.766,70	18.455,35					40.222,05				40.222,05	PSR 2014-2020 Misura 16.2			40.222,05
6.02	Recupero e Conserv. Gemopl. FRUTT	3.600,00	2.000,00	23.347,26	30.000,00	20.896,03	35.976,16	43.000,00	5.250,00			164.069,45	33.347,26	30.000,00	20.722,19	80.000,00	PSR 2014-2020 Biodiversità 10.1			164.069,45
6.24	Supporto tecnologico alla sperimentazione		11.500,00	14.223,75	18.000,00	14.777,62	3.619,19	33.200,00	1.000,00			96.320,56	41.923,75	18.000,00	18.396,81	9.000,00	finanziamenti Comunitari premio unico PAC	9.000,00		96.320,56
6.25	Sperimentazione privata	1.500,00	6.000,00	43.145,18	10.000,00	34.771,52	90.737,63	15.061,59	20.000,00	600,00		221.815,92	37.306,76	10.000,00	125.509,16			49.000,00		221.815,92
6.29	Viticultura		5.000,00	24.958,04	1.500,00		36.550,86	10.000,00				78.008,90	25.958,04	1.500,00	36.550,86			14.000,00		78.008,90
6.30	Culture e tecniche emergenti	12.500,00	3.000,00	6.440,79	1.000,00		9.865,85	7.867,00	70.000,00			110.673,64		1.000,00		109.673,64	DGR 1171/2020			110.673,64
6.32	Valorizzazione pesca marchigiana				1.000,00	5.224,01				2.000,00		8.224,01	1.444,80	1.000,00		5.779,21	PSR 2014-2020 Misura 16.1			8.224,01
6.34	Zerosprechi				1.000,00	5.659,34	2.025,43			4.500,00		13.184,77	1.709,45	1.000,00		10.475,32	PSR 2014-2020 Misura 16.1			13.184,77
6.35	Pasta				1.000,00		7.921,02					8.921,02	1.584,20	1.000,00		6.336,82	PSR 2014-2020 Misura 16.1			8.921,02
7.01	Attività vivaistica (attività pluriennale)		46.000,00	221.957,97	152.805,00	10.000,00	128.494,70	78.400,00	7.000,00	200,00		644.857,67	118.156,53	152.805,00	128.896,14			245.000,00		644.857,67
7.05	Azioni per la salvaguardia e la valorizzazione risorse	18.848,00		20.347,26	1.427,83	26.120,04	29.825,20			1.000,00		97.568,33		1.427,83	26.640,50	69.500,00	PSR 2014-2020 Biodiversità 10.1			97.568,33
7.07	Aree vocate tartuficoltura	48.000,00		56.743,96	50.000,00	7.400,68						162.144,64	22.144,64	50.000,00		90.000,00	quote tessermi			162.144,64
7.08	FITAM - Miglioramento tartuficoltura			657,29	7.072,17					4.400,00		12.129,46	977,29	7.072,17		4.080,00	PSR 2014-2020 - Misura 16.1			12.129,46
7.09	GERMOPLASMA CASTANICOLO	5.283,88			10.000,00			6.134,78				21.418,66		10.000,00		11.418,66	Finanziamento regionale			21.418,66

